



**VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 26 LUGLIO 2024**

L'anno duemilaventiquattro, addì 26 del mese di luglio, il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze, convocato alle ore 9,00 con nota prot. n. 169484 pos. II/8 del 19 luglio 2024 inviata per e-mail, si è riunito presso la sala delle adunanze del Rettorato per trattare il seguente ordine del giorno, integrato con nota prot. n. 173945 pos. II/8 del 24 luglio 2024.

- 1) Approvazione del verbale del 26 marzo 2024
- 2) Comunicazioni
- 3) Relazione annuale dei Prorettori ai sensi dell'art. 12 c. 4 dello Statuto
- 4) Approvazione Bilancio consolidato esercizio 2023
- 5) Percorso di aggiornamento del Piano Strategico di Ateneo - revisione del cronoprogramma
- 6) Modello unico per le dotazioni a Dipartimenti e Scuole. Assegnazione 2025
- 7) Modifica del Regolamento dell'Osservatorio della Ricerca dell'Università di Firenze
- 8) Richiesta servitù di passaggio per elettrodotto in favore di e-distribuzione relativa ai lavori di "Potenziamento acquedotto Sesto Fiorentino Lotto 1"
- 9) Accordo di collaborazione con ENEA per l'installazione di una catenaria per la ricarica di convogli di bus in movimento
- 10) Assetto organizzativo Area servizi alla didattica e determinazioni conseguenti
- 11) Trasformazione rapporto di lavoro da tempo parziale a tempo pieno (PTA)
- 12) Programmazione del personale docente e ricercatore anno 2024 - richieste di attivazione procedure valutative art. 24 comma 5 legge 240/2010
- 13) Richiesta di proroga di contratto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), su fondi esterni, presso il Dipartimento di Storia, archeologia, geografia, arte e spettacolo
- 14) Richieste di proroga dei contratti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), su Fondo Unico di Ateneo
- 15) Proposta di modifica del Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con decreto rettorale n. 1459 del 21 dicembre 2023
- 16) Proposta di chiamata di Professori
- 17) Proposta di chiamata di Ricercatori a tempo determinato
- 18) Progetto "Advanced Learning Multimedia Alliance for Inclusive Academic Innovation (ALMA)": attivazione assegni di ricerca
- 19) Partecipazione Università di Firenze all'Avviso per Progetti di Alta Formazione in Ambito Culturale attraverso l'attivazione di Borse di Studio, di Borse di Ricerca o Assegni di ricerca (Bando Ricerca Anno 2024 Regione Toscana)
- 20) Partecipazione del Centro per la Protezione Civile di Ateneo al progetto "EUropean Space Aerial and Terrestrial assets supporting FIrst respoNDERs worldwide operations - EUSATfinder" finanziato dalla European Union Spatial Programme Agency (EUSPA)
- 21) Progetto Pin Bike: iniziativa per incentivare la mobilità dolce negli spostamenti casa-lavoro e casa-studio
- 22) Patto di collaborazione tra l'Università di Firenze e Plastic Free Organizzazione di Volontariato Onlus per creare un canale di comunicazione diretto tra le parti e unire le forze nella salvaguardia del pianeta dall'inquinamento da plastica

- 23) PNRR: THE_Rimodulazione budget Spoke 5: Milestone "Technology transfer and research results valorization activities"
- 24) Nuovo deposito di domanda di brevetto internazionale PCT dal titolo "Identificazione di anticorpi anti-podocina nel siero e nelle biopsie nei pazienti con proteinuria"
- 25) Nuovo deposito di domanda di brevetto in Italia dal titolo "Effetto terapeutico di levetiracetam sull'idrocefalo"
- 26) Emendamento al contratto preliminare di cessione della domanda di brevetto italiano n. 102019000020498 del 6 novembre 2019, dal titolo "Device per perfusione normotermica", sottoscritto dall'Ateneo e da Mattia Dimitri, Fabio Staderini e Filippo Bigi - Rep. 1515/2024
- 27) Accordo di contitolarità, gestione congiunta e sfruttamento del brevetto n. 102024000015475 fra l'Università di Firenze, il Consiglio Nazionale delle Ricerche e Costanter Spa
- 28) Accordo di collaborazione con enti per BRIGHT-NIGHT: schema accordo e possibili adesioni
- 29) Accordo con Fondazione Fabbrica Europa per BRIGHT-NIGHT 2024 e Festival Fabbrica Europa
- 29 bis) Progetto "Advanced Learning Multimedia Alliance for Inclusive Academic Innovation (ALMA) - attivazione reclutamento di n. 1 tecnologo e n. 6 tecnici
- 30) Relazione sull'attività 2023 del Comitato Unico di Garanzia (CUG)
- 31) Procura speciale ai Responsabili delle Strutture di Ateneo - Rettifica
- 32) Liquidazione quota anno 2024 dell'Università degli Studi di Firenze alla "Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino"
- 33) Pagamento quota di partecipazione 2024 alla Fondazione MOST
- 34) Pagamento quota di partecipazione 2023 e 2024 alla Fondazione Return
- 35) Accordo tra Università degli Studi di Firenze, Regione Toscana, Azienda Regionale per il diritto allo studio universitario, Comune di Firenze e Autolinee Toscane S.p.A. avente ad oggetto un "Sistema di accesso a tariffa agevolata al Trasporto Pubblico Locale nell'Area Urbana di Firenze per gli studenti universitari nell'Ateneo fiorentino. Anno Accademico 2024-2025"
- 36) Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Firenze e PIN Scarl per lo svolgimento di progetti sperimentali nel settore dell'editoria scientifica
- 37) Convenzione tra varie Università, i Consigli degli Ordini e AGI per l'organizzazione del corso di specializzazione denominato "Scuola Nazionale di Alta Formazione e Specializzazione in Diritto del Lavoro, Sindacale e della Previdenza Sociale Boneschi – Del Punta"
- 38) Research and Innovation on future Telecommunication systems and networks, to make Italy more smart- Fondazione RESTART: Modifiche allo Statuto
- 39) Accordo tra la "Chinese International Education Foundation", l'Università di Tongji e l'Università degli Studi di Firenze relativo alla collaborazione per lo sviluppo dell'Istituto Confucio
- 40) Accordo tra "New European Bauhaus" (NEB) SUD Hub e "New European Bauhaus Academy Pioneer (NEBAP) Hub for Sustainable Built Environments with Renewable Materials" dell'Università di Primorska (Slovenia)
- 41) Rinnovo convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Studi di Storia Globale Network for Global History - GLOBHIS
- 42) Regolamento recante disposizioni attuative dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e sue successive modificazioni e del Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 2 maggio 2024
- 43) Offerta formativa post laurea anno accademico 2024-2025 – Nuove proposte e convenzioni
- 44) Proposta di collaborazione per l'inserimento di minori/giovani adulti sottoposti a procedimento penale in attività socialmente utili
- 45) Convenzione con la Fondazione I Lincei per la Scuola per lo sviluppo del progetto I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale
- 46) Accordo di collaborazione - Agreement for collaboration tra l'Università degli Studi di Firenze e la Stanford University
- 47) Protocollo d'intesa tra New York University e Università degli Studi di Firenze e Accordo

- per lo scambio di studenti locali tra New York University a Firenze e Università degli Studi di Firenze
- 48) Accordo tra l'Università degli Studi di Firenze e le Università ungheresi Pannonia Scholarship Programme
 - 49) Programma ERASMUS + - Settore Istruzione Superiore - Key Action 1 (Azione Chiave 1) - Mobilità degli studenti per studio e per traineeship - assegnazione borse per l'a.a.2024/2025
 - 50) Progetto OR.A.CO.LI Orientamento alle Scelte Consapevoli – Fondo di sostegno e Coesione (FSC) per il finanziamento di progetti di orientamento verso l'Università: nuove determinazioni
 - 51) Orientamento attivo nella transizione scuola – università. DM 934/2022 e DD 1452/2022. Rendiconti a.s. 2023/2024 e determinazioni aa.ss. 2024/2026

Sono presenti:

- prof.ssa Alessandra Petrucci, Rettrice
- prof.ssa Elisabetta Cerbai, membro interno
- prof. Giovanni Ferrara, membro interno
- prof. Andrea Lippi, membro interno
- prof. Marco Biffi, membro interno
- dott.ssa Marta Billo, membro interno
- dott. Roberto Ferrari, membro esterno
- dott.ssa Gloria Manghetti, membro esterno
- prof. Marco Moretti, membro esterno

È assente giustificato:

- sig. Simone Zetti, rappresentante degli studenti

È assente:

- sig. Giacomo Boschi, rappresentante degli studenti

Partecipa, altresì, alla seduta il dott. Marco Degli Esposti, Direttore Generale, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Partecipa, inoltre, ai sensi del comma 8, dell'art. 14 dello Statuto, il Prorettore Vicario, prof. Giovanni Tarli Barbieri.

Ai sensi dell'art. 4, c. 7 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, assistono alla seduta Annalisa Cecchini e Elisa Sciarrillo del Supporto agli Organi Accademici, per l'approntamento della documentazione inerente all'ordine del giorno e per l'attività sussidiaria ai lavori del Consiglio di Amministrazione.

La Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

- sig. Giacomo Boschi entra alle ore 9,16 sul punto 2 dell'o.d.g.
- prof. Marco Moretti esce alle ore 10,55 sul punto 10 dell'o.d.g., rientra alle ore 11,59 sul punto 3 dell'o.d.g.
- prof. Giovanni Tarli Barbieri esce alle ore 14,22 sul punto 39 dell'o.d.g.

Nel corso della seduta i punti all'o.d.g. vengono discussi nel seguente ordine: 1, 2, 4, 6, 5, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 29 bis, 3, 7, 19, 20, 30, 21, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 42, 37, 38, 39, 40, 41, 43, 45, 44, 46, 47, 48, 49, 50, 51.

La **Rettrice** comunica ai consiglieri che si rende necessario ritirare dall'ordine del giorno il punto 22 *“Patto di collaborazione tra l'Università di Firenze e Plastic Free Organizzazione di Volontariato Onlus per creare un canale di comunicazione diretto tra le parti e unire le forze nella salvaguardia del pianeta dall'inquinamento da plastica”*, contrassegnato con la sigla R/43, in quanto necessita di ulteriore istruttoria.

Sul punto 1 dell'O.D.G. **«APPROVAZIONE DEL VERBALE DEL 26 MARZO 2024»**

Il Consiglio di Amministrazione approva il verbale della seduta del 26 marzo 2024.

Sul punto 2 dell'O.D.G. **«COMUNICAZIONI»**

O M I S S I S

INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Sul punto 4 dell'O.D.G. **«APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2023»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 6 del d.lgs. 27 gennaio 2012, n. 18;
- visto lo Statuto dell'Università di Firenze;
- richiamato il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità di Ateneo;

- tenuto conto che con decreto interministeriale n. 248 del 11 aprile 2016 sono stati individuati i criteri per la definizione dell'area di consolidamento, stabiliti i principi contabili di consolidamento a decorrere dal 2016 e definiti gli schemi di stato patrimoniale e conto economico consolidati;
- preso atto di quanto stabilito dalla commissione COEP in merito ai tempi per l'approvazione del bilancio consolidato;
- visto il parere espresso dal Nucleo di Valutazione;
- visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti;
- visto il parere espresso dal Senato accademico nella seduta del 16 luglio 2024,
delibera

di approvare il Bilancio Consolidato 2023 allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 1) e composto dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale al 31.12.2023
- Conto Economico al 31.12.2023
- Nota integrativa
- Relazione sulla gestione.

O M I S S I S

INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Sul punto 6 dell'O.D.G. «**MODELLO UNICO PER LE DOTAZIONI A DIPARTIMENTI E SCUOLE. ASSEGNAZIONE 2025**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria predisposta dagli Uffici;
- considerato che, ai sensi del decreto interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015, adottato a norma dell'articolo 3, comma 6 del decreto interministeriale 14 gennaio 2014 n. 19, gli atenei devono adottare specifici schemi di budget economico e degli investimenti;
- visto lo schema di Manuale tecnico operativo per la contabilità economico-patrimoniale predisposto dall'apposita Commissione nominata con D.M. 578/2014;
- preso atto delle linee guida per la gestione tecnico-operativa del budget unico predisposte dal gruppo di lavoro nominato dal Direttore Generale con nota prot. 20850 del 10/2/2017;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2018 su "Modello unico di attribuzione risorse a Dipartimenti e Scuole: trasferibilità degli importi tra Ricerca e Cofinanziamento degli assegni di ricerca";
- visto il DM 89/2019 dell'11 marzo 2019 denominato "Disciplina del fabbisogno finanziario delle università statali per il periodo 2019/2025";
- vista la Legge 27 dicembre 2019, n.190 (Legge di Bilancio 2020);
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2020 su "Linee guida operative per la predisposizione e la gestione del budget unico di Dipartimento";
- vista la Legge 29 giugno 2022, n. 79 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)". (22G00091) (GU Serie Generale n.150 del 29-06-2022);
- considerato il bilancio di previsione di Ateneo per il triennio 2024-2026;
- visto il Decreto Ministeriale 773 del 10 giugno 2024 "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2024-2026 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati";
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 16 luglio 2024 sul medesimo punto all'ordine del giorno;
- visto il documento denominato "Linee di indirizzo per l'aggiornamento del modello unico di dotazione", allegato alla presente istruttoria e la relativa nota tecnica,

approva

- la destinazione dei seguenti budget per l'applicazione del modello unico di attribuzione di risorse ai Dipartimenti per l'esercizio 2025:
 - € 2.550.000 Ricerca
 - € 500.000 Internazionalizzazione
 - € 1.150.000 Dotazione funzionamento Dipartimenti
 - € 450.000 Laboratori didattici ed esercitazioni (Didattica Dipartimenti)
 - € 580.000 Dotazione funzionamento Scuole

- l'adeguamento del modello unico per l'attribuzione di risorse ai Dipartimenti e Scuole così come risulta dal documento di indirizzo che costituisce parte integrante del presente verbale (All. 2) e dalle ulteriori specifiche contenute nel documento tecnico che costituisce parte integrante del presente verbale (All. 3)
- l'impiego di una perequazione sull'assegnazione provvisoria determinata su ciascun sotto-modello in maniera tale che l'assegnazione definitiva per il 2025 non possa risultare inferiore al -5% di quella dell'anno precedente attualizzata al budget dell'anno corrente. Allo scopo si individua un limite percentuale superiore che garantisce la copertura degli squilibri negativi per ciascun sotto-modello. Le Strutture rientranti nell'intervallo -5% e estremo superiore positivo (di norma +5%) non sono interessate dalla perequazione e portano a definitiva l'assegnazione provvisoria. Le Strutture con assegnazione provvisoria superiore al limite superiore avranno decurtata in maniera proporzionale la relativa quota fino a copertura degli sbilanci negativi.
- l'applicazione alle dotazioni perequate di ciascun sotto-modello di un intervallo di impiego che consenta a ciascun Dipartimento di articolare il preventivo di spesa di ciascun sotto-modello all'interno degli estremi previsti. I budget di ciascun sotto-modello sommati fra loro sono sottoposti al vincolo del budget complessivamente assegnato al Dipartimento, come sommatoria delle dotazioni perequate. Tali intervalli sono definiti, come indicato nel documento di indirizzo, nel modo seguente:
 - Dotazione ricerca (+/-30%)
 - Dotazione funzionamento (+/-40%)*
 - Internazionalizzazione (+50%, -25%)
 - Dotazione didattica (+40%, -20%)

* *La delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2018 dà facoltà di spostare la dotazione di funzionamento dei Dipartimenti sulla dotazione per la didattica anche per quote superiori.*
- l'esito applicativo di quanto disposto in precedenza e alle assegnazioni di cui ai quadri A (Scuole) e B (Dipartimenti)

Quadro A. Scuole: Assegnazione del budget

Scuole	Ripartizione perequata
Agraria	26.656
Architettura	44.793
Economia e management	78.674
Giurisprudenza	62.106
Ingegneria	52.513
Psicologia	27.370
Scienze della salute umana	87.220
Scienze matematiche, fisiche e naturali	49.669
Scienze politiche	43.143
Studi umanistici e della formazione	107.857
Totale	580.001

Quadro B. Dipartimenti: Assegnazione del budget perequato e intervalli di impiego del budget

(Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2024)

Dipartimento		Assegnazioni perequate per origine e fornice di impiego												Totale
		Dotazione funzionamento*			Dotazione didattica			Ricerca			Internazionalizzazione			
		-40%	Valore perequato	40%	-20%	Valore perequato	40%	-30%	Valore perequato	30%	-25%	Valore perequato	50%	
Cod	Desc	Estremo inferiore		Estremo superiore	Estremo inferiore		Estremo superiore	Estremo inferiore		Estremo superiore	Estremo inferiore		Estremo superiore	
058501	Dipartimento di Architettura (DIDA)	36.784	61.307	85.830	32.329	40.411	56.575	90.648	129.497	168.346	28.637	38.183	57.275	269.398
058502	Dipartimento di Biologia (BIO)	17.750	29.583	41.416	26.716	33.395	46.753	59.836	85.480	111.124	11.956	15.941	23.912	164.399
058503	Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff"	34.927	58.211	81.495	21.270	26.587	37.222	102.351	146.216	190.081	17.724	23.632	35.448	254.646
058504	Dipartimento di Fisica e Astronomia	28.006	46.677	65.348	16.262	20.328	28.459	82.445	117.778	153.111	9.883	13.177	19.766	197.960
058506	Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	16.612	27.686	38.760	14.304	17.880	25.032	53.582	76.545	99.509	11.957	15.942	23.913	138.053
058507	Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	22.966	38.276	53.586	19.498	24.373	34.122	71.192	101.703	132.214	15.604	20.805	31.208	185.157
058508	Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF)	27.935	46.558	65.181	22.915	28.644	40.102	77.466	110.666	143.866	15.922	21.229	31.844	207.097
058509	Dipartimento di Lettere e Filosofia (DILEF)	19.427	32.378	45.329	9.357	11.696	16.374	75.772	108.246	140.720	14.565	19.420	29.130	171.740
058511	Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DiMAI)	20.359	33.932	47.505	12.010	15.012	21.017	69.010	98.585	128.161	13.558	18.077	27.116	165.606
058513	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	106.513	177.521	248.529	16.388	20.485	28.679	131.978	188.540	245.102	24.785	33.046	49.569	419.592
058514	Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	43.468	72.447	101.426	23.673	29.591	41.427	94.030	134.328	174.626	15.486	20.648	30.972	257.014
058515	Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche	53.091	88.485	123.879	10.818	13.522	18.931	108.261	154.659	201.057	15.140	20.186	30.279	276.852
058516	Dipartimento di Scienze della Salute (DSS)	61.878	103.130	144.382	11.378	14.222	19.911	75.477	107.824	140.171	15.549	20.732	31.098	245.908
058517	Dipartimento di Scienze della Terra (DST)	17.892	29.820	41.748	16.151	20.189	28.265	69.224	98.892	128.560	16.242	21.656	32.484	170.557
058519	Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG)	26.632	44.386	62.140	11.562	14.453	20.234	90.790	129.700	168.610	17.942	23.922	35.883	212.461
058520	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	27.061	45.101	63.141	14.678	18.348	25.687	98.759	141.084	183.409	24.470	32.626	48.939	237.159
058521	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS)	13.982	23.303	32.624	7.517	9.396	13.154	69.503	99.290	129.077	19.104	25.472	38.208	157.461
058523	Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DISIA)	13.770	22.950	32.130	8.206	10.257	14.360	62.436	89.194	115.952	9.465	12.620	18.930	135.021
058524	Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	32.196	53.660	75.124	13.865	17.331	24.263	86.505	123.579	160.653	17.255	23.007	34.511	217.577
101519	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLIPS)	27.234	45.390	63.546	19.234	24.043	33.660	93.198	133.140	173.082	26.531	35.375	53.063	237.948
101520	Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGR)	41.519	69.199	96.879	31.871	39.839	55.775	122.537	175.053	227.569	33.227	44.303	66.455	328.394
Totale		690.002	1.150.000	1.609.998	360.002	450.002	620.002	1.785.000	2.549.999	3.315.000	375.002	499.999	750.002	4.650.000

* È possibile spostare secondo maggiori quote la dotazione di funzionamento sulla dotazione didattica (vedi delibera del Consiglio di Amministrazione, 26 luglio 2018)

Sul punto 5 dell'O.D.G. «**PERCORSO DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO STRATEGICO DI ATENEUM - REVISIONE DEL CRONOPROGRAMMA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Piano Strategico 2022-2024;
- visto il Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo di ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023;
- vista la Legge 6 agosto 2021, n. 113 che introduce lo strumento di pianificazione "Piano Integrato di Attività e Organizzazione – (PIAO)";
- viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 16 e 26 gennaio 2024, sul punto all'ordine del giorno "Avvio del percorso di riesame e aggiornamento del Piano Strategico";
- visto il Decreto Ministeriale 773 del 10 giugno 2024 "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2024-2026 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati";
- considerata la presa d'atto del Senato Accademico del 16 luglio 2024 sul medesimo punto all'ordine del giorno;
- preso atto dei contenuti dell'istruttoria,

prende atto

del percorso avviato, delle attività svolte e delle attività pianificate per lo sviluppo del Piano Strategico 2025-2027: in particolare prende atto della rimodulazione del cronoprogramma che prevede il prossimo svolgimento delle seguenti attività:

- luglio-agosto 2024: tavoli tecnici Prorettori – Delegati – Dirigenti per la definizione di obiettivi e target
- settembre 2024: presentazione delle linee strategiche al Collegio dei Direttori di Dipartimento e avvio delle consultazioni per la redazione del PIAO
- ottobre-novembre 2024: redazione del Piano Strategico 2025-2027
- dicembre 2024: approvazione del Piano Strategico 2025-2027 nelle sedute degli Organi.

Sul punto 8 dell'O.D.G. «**RICHIESTA SERVITÙ DI PASSAGGIO PER ELETTRODOTTO IN FAVORE DI E-DISTRIBUZIONE RELATIVA AI LAVORI DI "POTENZIAMENTO ACQUEDOTTO SESTO FIORENTINO LOTTO 1"**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 14 dello Statuto;
- visto l'art. 19 dello Statuto;
- vista l'accettazione dell'indennità di esproprio inviata con prot. 25661 del 25/10/2023 relativa al potenziamento acquedottistico di Sesto Fiorentino e utilizzo della sorgente drenata dalla galleria Vaglia sud;
- vista la richiesta di Publicacua di costituzione dei necessari diritti di servitù su aree di proprietà dell'Università degli Studi Di Firenze, per procedere all'esecuzione del collaudo degli impianti, nonché la loro messa in esercizio;

- vista la bozza inviata da E-distribuzione dell'atto di servitù da mettere in visione all'Università degli Studi di Firenze;
- vista la localizzazione evidenziata in rosso e in giallo sulla planimetria catastale delle servitù di passaggio;
- visto il sollecito inviato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in data 20.06.2024;
- vista la sovrapposizione con il progetto della tramvia;
- visto il parere espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nella seduta del 04/07/2024;
- visto il parere espresso dalla Commissione Edilizia nella seduta del 23/07/2024;
- tenuto conto della sottolineatura emersa nel corso della discussione, in merito alla quantificazione simbolica del corrispettivo, evidenziata anche dal Comitato Tecnico Amministrativo, e di richiamare tale aspetto nelle premesse della presente delibera,

DELIBERA

- l'approvazione, in linea tecnica, dell'atto di costituzione di servitù di elettrodotto in cavo interrato e servitù di passo pedonale e carrabile a favore di e-distribuzione;
- l'accettazione dell'indennità simbolica per le servitù di 100 euro, come proposto da e-distribuzione;
- di dare mandato all'Area Gestione e Adeguamento Patrimonio Immobiliare di costituire una servitù a favore di e-distribuzione sulla particella 1764 e sul foglio mappale 54 particelle 1766 e 1666 del Catasto Terreni del Comune di Sesto Fiorentino, previa acquisizione di una formale dichiarazione, da parte del Comune di Sesto Fiorentino, che la servitù in questione è stata considerata nei piani di realizzazione della tramvia e che pertanto non ostacolerà la realizzazione dell'opera.

Sul punto 9 dell'O.D.G. «**ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON ENEA PER L'INSTALLAZIONE DI UNA CATENARIA PER LA RICARICA DI CONVOGLI DI BUS IN MOVIMENTO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 14 dello Statuto;
- visto l'art. 19 dello Statuto;
- visto l'Accordo di collaborazione fra UNIFI ed ENEA riportato in premessa;
- preso atto della volontà di entrambi gli Enti di costruire una catenaria per ricarica in movimento di convogli di minibus elettrici;
- preso atto della localizzazione dell'intervento e della bozza di progetto in fase di studio;
- visto il parere espresso dalla Commissione Edilizia nella seduta del 23/07/2024;
- tenuto conto di quanto emerso nel corso della discussione, con riferimento all'opportunità di indicare con maggiore chiarezza la tempistica per l'utilizzo esclusivo dell'Area indicata da parte del DICEA, per attività di ricerca anche congiunta con ENEA,

DELIBERA

- di autorizzare ENEA alla costruzione di una catenaria su un terreno di proprietà dell'Università di Firenze come evidenziato nella planimetria generale del Piano Particolareggiato del Campus di Sesto, che costituisce parte integrante del presente verbale (All.ti 4 e 5);
- di dare mandato alla Dirigente dell'Area Gestione e Adeguamento Patrimonio Immobiliare di:
 - procedere alla stipula del comodato ad uso gratuito nei confronti di ENEA degli spazi per il solo tempo di realizzazione dell'infrastruttura;
 - dare disponibilità al Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA) dell'Area indicata per l'utilizzo esclusivo della catenaria per attività di ricerca anche congiunta con ENEA, per 4 anni;
 - prevedere a fine utilizzo, la restituzione dell'Area nella disponibilità dell'Ateneo.

Sul punto 10 dell'O.D.G. «**ASSETTO ORGANIZZATIVO AREA SERVIZI ALLA DIDATTICA E DETERMINAZIONI CONSEGUENTI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la cessazione dal servizio della dott.ssa Maria Orfeo, Dirigente dell'Area Servizi alla Didattica, con decorrenza 16 luglio 2024 e la conseguente avocazione dell'Area Servizi alla Didattica in capo al Direttore Generale con medesima decorrenza;
- viste le "*Linee Guida di progettazione organizzativa delle Aree*";
- visto il lavoro di analisi organizzativa e mappatura dei processi svolto sull'Area Servizi alla Didattica;
- viste le risorse disponibili per la programmazione del reclutamento di personale contrattualizzato e la relativa copertura a bilancio;

- vista l'istruttoria predisposta dagli Uffici,
delibera
- di prendere atto dell'analisi organizzativa e del progetto del nuovo assetto organizzativo dell'Area Servizi alla Didattica, di cui si prevede l'attuazione in più fasi, in coerenza con il piano di reclutamento e di valorizzazione complessiva del personale;
- di autorizzare l'impegno di 0,40 PUOR per il reclutamento di una unità di personale dell'Area Elevate Professionalità (ex cat. EP) per le esigenze rappresentate per il Settore "Master, post laurea e formazione professionalizzante" dell'Area Servizi alla Didattica;
- di autorizzare l'impegno di 0,65 PUOR a rettifica della delibera del 27 febbraio 2024, per il reclutamento di una figura dirigenziale per l'Area Servizi alla didattica,
- di dare mandato agli uffici per l'adozione degli atti conseguenti e per l'avvio delle procedure.

L'imputazione dei 1,05 PUOR necessari per le operazioni di reclutamento sopra indicate trova copertura nella capacità assunzionale attribuita al personale contrattualizzato per l'anno 2024.

Sul punto 11 dell'O.D.G. «**TRASFORMAZIONE RAPPORTO DI LAVORO DA TEMPO PARZIALE A TEMPO PIENO (PTA)**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria presentata dagli Uffici e i relativi allegati;
- visto l'art. 3 comma 101 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- vista la richiesta della sig.ra Stefania Fossi di incremento della percentuale di lavoro a tempo pieno, prot. 142292 del 18/06/2024;
- rilevato che la stessa è stata assunta il 01/12/2010 con contratto di lavoro a tempo parziale al 66,66%, trasformato dal 30/12/2011 all'83,33%;
- considerato che la trasformazione del rapporto a tempo pieno del personale assunto con rapporto di lavoro a tempo parziale deve essere contabilizzata in Punti Organico in sede di programmazione annuale del fabbisogno di personale;
- rilevato che la trasformazione del contratto a tempo pieno comporta un impiego di 0,04 Punti Organico e un costo annuo aggiuntivo pari a € 5.911,46;
- preso atto della disponibilità di Punti Organico per il personale contrattualizzato;
- preso atto della copertura garantita dallo stanziamento previsto per la programmazione del personale contrattualizzato nel bilancio unico di Ateneo,

delibera

di approvare la trasformazione del rapporto di lavoro della sig.ra Stefania Fossi dall'83,33% al tempo pieno, a decorrere dal 01/09/2024, con l'impegno di 0,04 Punti Organico, a valere sulle risorse residue disponibili per la programmazione del personale contrattualizzato.

Sul punto 12 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE ANNO 2024 - RICHIESTE DI ATTIVAZIONE PROCEDURE VALUTATIVE ART. 24 COMMA 5 LEGGE 240/2010**»

O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione,

- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24, comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, antecedente all'entrata in vigore della legge 29 giugno 2022, n. 79, di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento "elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale";
- vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";
- visto il Decreto Ministeriale 894 del 11 luglio 2022 "Disposizioni per l'attuazione dell'art. 14 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, con legge 29 giugno 2022, n. 79";

- vista la legge 29 dicembre 2022, n. 197 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”;
- visto il Decreto Ministeriale 809 del 7 luglio 2023 “*Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2023*”;
- visto il Decreto Ministeriale 1560 del 1° dicembre 2023 “*Contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2023*” di definizione dei criteri per il riparto e l'attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile a livello nazionale per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l'anno 2023;
- visto il Decreto Ministeriale 2 maggio 2024, n. 639 – “*Decreto recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, razionalizzazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240*”;
- richiamato quanto deliberato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute:
 - 21 e 29 novembre 2023 – “*Determinazione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2024-2026*”
 - 19 e 21 dicembre 2023 – “*PUOR anno 2024: modalità di utilizzo e disponibilità complessiva*”;
- preso atto delle ingenti procedure valutative da attivare nel corso del 2024 si ritiene opportuno portare a compimento in tempi rapidi le procedure valutative ex art. 24, comma 5, legge 240/2010, ferma restando la presa di servizio come professore Associato il giorno successivo alla scadenza contrattuale, ai sensi di quanto previsto dalla vigente normativa;
- preso atto delle richieste di attivazione di procedure valutative per professore Associato ex art. 24, comma 5, legge 240/2010, nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, antecedente all'entrata in vigore della legge 29 giugno 2022, n. 79, di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 da parte dei seguenti Dipartimenti:
 - Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA):
contratto di RTD b) nel SC 08/A3 (Infrastrutture e sistemi di trasporto, estimo e valutazione) – ICAR/04 (Strade, ferrovie e aeroporti) della dott.ssa Monica Meocci in scadenza il 31 maggio 2025; Abilitazione Scientifica Nazionale conseguita il 9 giugno 2022;
 - Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO):
contratto di RTD b) nel SC 09/H1 (Sistemi di elaborazione delle informazioni) – SSD ING-INF/05 (Sistemi di elaborazione delle informazioni) del dott. Federino Pernici in scadenza il 31 maggio 2025; Abilitazione Scientifica Nazionale conseguita il 2 febbraio 2022;
 - Dipartimento di Matematica e Informatica 'Ulisse Dini' (DIMAI):
contratto di RTD b) nel SC 01/A2 (Geometria e algebra) – SSD MAT/02 (Algebra) della dott.ssa Carolina Vallejo Rodriguez in scadenza il 31 maggio 2025; Abilitazione Scientifica Nazionale conseguita il 2 ottobre 2022;
 - Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche “Mario Serio” (DSBSC):
contratto di RTD b) nel SC 06/N1 (Scienze delle professioni sanitarie e delle tecnologie mediche applicate) – MED/50 (Scienze tecniche mediche applicate) del dott. Tommaso Mello in scadenza il 31 maggio 2025; Abilitazione Scientifica Nazionale conseguita il 22 giugno 2020;
- ritenuto utile precisare che gli Organi di Governo nelle sedute del 21 e 29 novembre 2023, nell'ambito della determinazione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore 2024-2026, hanno deliberato che per la programmazione dei posti di PA il Dipartimento deve tenere conto prioritariamente dell'obbligo di attivare procedure art. 24, c.5, legge 240/2010 per RTD b) in servizio nell'ultimo anno di contratto;
- ritenuto opportuno ricordare, inoltre, che gli Organi di Governo nelle sedute del 19 e 21 dicembre 2023 hanno deliberato di riservare 16 *PUOR* a copertura delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 dell'anno 2024 e che il costo delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 legge 240/2010 degli anni 2023-2024-2025 è ripartito tra l'amministrazione, che se ne assume il 75% e il Dipartimento per il restante 25%;
- considerato, pertanto, che i suddetti *PUOR* sono già nella disponibilità dell'Amministrazione centrale;

- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall'art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l'inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- tenuto conto che con il D.R. 800 del 20 giugno 2024 i professori ordinari, associati, ricercatori a tempo determinato e indeterminato in servizio presso l'Università degli Studi di Firenze sono stati inquadrati nei gruppi scientifico-disciplinari e nei settori scientifico-disciplinari secondo quanto disposto dall'art. 2 comma 1 del DM 639 sopraccitato;
- considerato che con il suddetto DR 800/2024 i suddetti ricercatori a tempo determinato di tipologia b) sono stati inquadrati nei seguenti GSD e SSD:
 - dott.ssa Monica Meocci gruppo scientifico-disciplinare 08/CEAR-03 (Infrastrutture e sistemi di trasporto, estimo e valutazione), settore scientifico-disciplinare CEAR-03/A (Strade, ferrovie e aeroporti);
 - dott. Federino Pernici gruppo scientifico-disciplinare 09/IINF-05 (Sistemi di elaborazione delle informazioni), settore scientifico-disciplinare IINF-05/A (Sistemi di elaborazione delle informazioni);
 - dott.ssa Carolina Vallejo Rodriguez gruppo scientifico-disciplinare 01/MATH-02 (Algebra e geometria), settore scientifico-disciplinare MATH-02/A (Algebra);
 - dott. Tommaso Mello gruppo scientifico-disciplinare 06/MEDS-26 (Scienze tecniche di medicina di laboratorio, scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche, assistenziali e della prevenzione, scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione, scienze tecniche mediche e chirurgiche avanzate), settore scientifico-disciplinare MEDS-26/D (Scienze tecniche mediche e chirurgiche avanzate);
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato accademico nella seduta del 16 luglio 2024, delibera

l'attivazione, nell'ambito della programmazione 2024, delle procedure valutative di reclutamento di professore associato ex art. 24 comma 5, legge 240/2010, nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, antecedente all'entrata in vigore della legge 29 giugno 2022, n. 79, di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 riepilogate nella Tabella "Richiesta di attivazione procedure valutative per professore Associato ex art. 24, comma 5 Legge 240/2010" allegata al presente verbale, del quale costituisce parte integrante (All. 6).

Sul punto 13 dell'O.D.G. «**RICHIESTA DI PROROGA DI CONTRATTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), SU FONDI ESTERNI, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STORIA, ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA, ARTE E SPETTACOLO**»
O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";
- preso atto che l'art. 5 del D.Lgs. 49/2012 al comma 8 prevede che "nello svolgimento delle proprie funzioni, il collegio dei revisori dei conti vigila sul puntuale rispetto delle disposizioni di cui ai commi 5 e 6";
- tenuto conto che la Legge n. 79 del 29 giugno 2022 di conversione del Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza" ha previsto all'art. 14, comma 6-sexiesdecies che "Alle procedure di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, già bandite alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto";

- preso atto che le proposte di proroga di contratti di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sono esaminate alla luce della normativa previgente;
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto Rettoriale 21 dicembre 2023, n. 1459, che all'art. 34 comma 3, precisa che *"Il presente Regolamento si applica alle procedure attivate successivamente alla data di entrata in vigore [...]"* dello stesso;
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto rettorale 16 aprile 2019, n. 467, in vigore dal 17 aprile 2019, e successive integrazioni e in particolare l'art. 21 *"Procedura per la proroga del contratto"*;
- visto il Decreto Rettoriale 6 novembre 2023, n. 1219 con cui sono state nominate le Commissioni ai sensi dell'art. 21 *"Procedura per la proroga del contratto"*, comma 3, del Regolamento in materia, prevista dall'art. 2, comma 2, del Decreto Ministeriale 24 maggio 2011, n. 242 *"Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art. 24, comma 3 lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240"*;
- richiamato quanto deliberato dagli Organi in materia di proroghe dei contratti, con riferimento all'articolo 21, comma 6, del Regolamento sopracitato:
 - Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2016
"raccomanda [...] che il ricorso alla proroga del contratto di ricercatore di tipo a) su fondi esterni all'Ateneo, sia adottato solo per casi eccezionali";
 - Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2016
"di consentire ai Dipartimenti la richiesta di proroga di contratti di ricercatore a tempo determinato di tipologia a) attivati su fondi esterni subordinatamente all'inserimento del settore scientifico-disciplinare nelle manifestazioni d'interesse per posti di ricercatore nell'ambito della programmazione triennale e al vincolo dei relativi PuOr nel primo anno di proroga";
 - Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2017
"1) di consentire la proroga per un biennio ai ricercatori a tempo determinato su fondi esterni, senza l'obbligo per il Dipartimento di inserire il relativo SC/SSD nella programmazione triennale, a condizione che i fondi per la relativa copertura finanziaria provengano per almeno 2/3 da proventi di ricerca, derivanti anche da contratti conto terzi, nei casi in cui:
 - *il titolare del contratto sia responsabile scientifico di un progetto di ricerca acquisito nel triennio che garantisca la copertura finanziaria della proroga;*
 - *l'Azienda Sanitaria di riferimento confermi l'interesse alla prosecuzione nel biennio di proroga dell'attività assistenziale svolta dal titolare del contratto;*
 - *il Dipartimento, con motivazione circostanziata e dettagliata, certifichi che il SC/SSD non può trovare spazio nella programmazione triennale, pena l'esclusione di SC/SSD fortemente carenti di risorse umane e/o in evidente sofferenza didattica. In tal caso il Dipartimento dovrebbe impegnarsi a inserire il SC/SSD in una successiva programmazione triennale, tenendo conto dei vincoli relativi al limite massimo di dodici anni previsto dall'art. 22 comma 9 della Legge 240/2010.*
 - 2) di inserire nell'accettazione della proroga da parte dell'interessato la seguente dichiarazione: 'accetto la proroga consapevole che la delibera del Dipartimento prevede/non prevede l'inserimento in programmazione triennale del Settore Concorsuale e del Settore Scientifico Disciplinare oggetto del contratto di cui sono titolare, come disposto dalla normativa vigente'"*;
- tenuto conto che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nell'ambito della *"Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del D.Lgs. 49/12 e della Legge 135/2012"*, con nota n. 8312 del 5 aprile 2013, ha comunicato gli adempimenti da seguire per le assunzioni di Ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, a valere su fondi esterni, precisando che saranno autorizzati esclusivamente i contratti a gravare su finanziamenti che rispettino una delle seguenti condizioni:
 1. convenzione stipulata tra l'ateneo e il soggetto finanziatore esterno (in caso di più finanziatori nella convenzione devono essere riportati tutti i soggetti finanziatori), attestante la tipologia di contratto finanziato, l'eventuale settore concorsuale, l'importo e la durata del finanziamento, i termini di versamento nonché, in caso di versamento pluriennale, la relativa garanzia fideiussoria a copertura del finanziamento;

2. contratti attivati in relazione a specifiche disposizioni normative (es. leggi regionali) da cui risulti chiara la destinazione del finanziamento per la copertura di tale tipologia di contratti;
 3. progetti di ricerca con enti pubblici o privati in cui sia esplicitamente prevista tra le spese ammissibili e rendicontabili la possibilità di attivare contratti per Ricercatore a tempo determinato;
- tenuto conto che il Ministero chiede che le convenzioni, i contratti o i progetti siano approvati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, con delibera attestante il rispetto di quanto sopra indicato;
 - tenuto conto che il Consiglio di Dipartimento di Storia, archeologia, geografia, arte e spettacolo, nella seduta del 20 maggio 2024, ha deliberato la richiesta di proroga biennale del contratto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, della dott.ssa Elisa Pruno, per il settore concorsuale 10/A1 (Archeologia), settore scientifico disciplinare L-ANT/08 (Archeologia cristiana e medievale), contratto dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2024;
 - precisato che il contratto in questione è stato attivato con le risorse del progetto ERC ArmEn: Armenia Entangled: Connectivity and Cultural Encounters in Medieval eurasia 9th-14th Centuries, Grant Agreement n. 865067, durata dal 1° ottobre 2020 al 30 settembre 2025, CUP B52F20001330006, di cui è Responsabile scientifico la prof.ssa Zaroui Pogossian;
 - tenuto conto che, come previsto dal DM 639/2024 *Determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari*, con Decreto Rettorale 20 giugno 2024, n. 800 la dott.ssa Elisa Pruno è stata inquadrata nel gruppo scientifico-disciplinare 10/ARCH-01 (ARCHEOLOGIA), settore scientifico-disciplinare ARCH-01/E (Archeologia cristiana, tardoantica e medievale) e pertanto il contratto deve intendersi ad essi riferito a decorrere dalla data dello stesso provvedimento;
 - rilevato, in merito alla documentazione relativa alla proroga, che:
 - a) la delibera del Dipartimento è stata adottata con la maggioranza assoluta degli aventi diritto;
 - b) il Consiglio del Dipartimento ha preso atto delle motivazioni di carattere scientifico e didattico che determinano l'esigenza della proroga e valutato positivamente l'attività di ricerca e didattica svolta dal Ricercatore sulla base della relazione predisposta dal Relatore;
 - c) l'interessata ha dato il proprio consenso alla proroga;
 - d) quella in questione è la prima e unica proroga biennale concessa secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010
 - e) la Commissione dell'Area umanistica ha reso il parere favorevole di competenza;
 - tenuto conto che, a proposito delle condizioni previste dagli Organi di Governo per le proroghe di contratti totalmente attivate su fondi esterni, di cui all'art. 21 comma 6 del citato Regolamento, che il Consiglio del Dipartimento nella seduta del 20 maggio 2024, dichiara *che il SSD L-ANT/08 non ha potuto trovare spazio nella programmazione triennale attuale, pena l'esclusione di SSD fortemente carenti di risorse umane. L'ultima programmazione triennale dei ricercatori è stata utilizzata infatti per il turnover seguendo le dinamiche dei pensionamenti previsti nei prossimi anni (M-STO/02, L-ART/04, M-STO/04, M-STO/08, M-GGR/01, L-OR/03, L-ANT/09), per sofferenze didattiche (L-ART/03; M-DEA-01) e per il precedente impegno relativo al SSD L-OR/05. Il Dipartimento si impegna pertanto a inserire il SSD L-ANT/08 in una successiva programmazione triennale, tenendo conto dei vincoli relativi al limite massimo di dodici anni previsto dall'art. 22 comma 9 della legge 240/2010;*
 - preso atto che il costo amministrazione del biennio di proroga, aggiornato con l'adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato con decorrenza 1° gennaio 2023, previsto dal DPCM del 8 gennaio 2024, è pari a € 103.170,33;
 - tenuto conto che il Consiglio del Dipartimento di Storia, archeologia, geografia, arte e spettacolo ha previsto che la copertura finanziaria del biennio di proroga sia a carico dello stesso progetto europeo ERC ArmEn: Armenia Entangled: Connectivity and Cultural Encounters in Medieval eurasia 9th-14th Centuries (Grant Agreement n. 865067) - CUP B52F20001330006. In data 23/11/2022 è stato siglato l'Amendment Reference n. AMD.865067-3 che ha modificato la durata del progetto portandola a 72 mesi, a decorrere dal 1° ottobre 2020 (nuova scadenza 30 settembre 2026);
 - preso atto che a garanzia dell'impegno assunto il Dipartimento ha emesso la COAN n. 66622 del 29/05/2024 per l'importo di € 103.170,33 pari al costo della proroga contrattuale;

- considerato che, ai fini della rendicontabilità del biennio di proroga nell'ambito del progetto europeo *ArmEn: Armenia Entangled: Connectivity and Cultural Encounters in Medieval Eurasia 9th-14th Centuries*, il Consiglio del Dipartimento ha precisato che:
 - nel *Grant Agreement [...] del progetto il costo del personale è previsto come rendicontabile nella categoria di costo del progetto "Direct personnel costs". Tale voce di spesa è stata modificata nell'Amendment Reference No AMD-865067-3 [...] e quindi adesso corrisponde, come indicato nel Budget Table for beneficiary Unifi, a un ammontare complessivo per UNIFI di € 1.299.139,68;*
 - *il costo corrispondente all'attività didattica obbligatoria prevista dal contratto, il costo corrispondente all'IRAP (non ammissibile per la Commissione Europea) e le tre mensilità eccedenti rispetto alla data di scadenza del progetto resteranno imputati sulla categoria di costo del progetto "Indirect costs";*
 - *il ricercatore dovrà svolgere la sua attività esclusivamente nell'ambito del progetto ERC ArmEn;*
 - *il ricercatore non potrà essere inserito e rendicontato in ulteriori gruppi di ricerca, né conseguentemente effettuare missioni in altri progetti. Qualora, nel corso del contratto, il ricercatore risulti vincitore o voglia partecipare ad altri programmi di ricerca, solo a seguito di specifica istanza agli Uffici Centrali di Ateneo, nonché con parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, sarà necessario che gli Organi approvino la modifica della copertura finanziaria del contratto, a cui seguirà un addendum al contratto stesso che, in ogni caso, non potrà comportare incremento della retribuzione, ma solo una rimodulazione dell'impegno sul progetto;*
 - *il rinnovo del contratto deve riportare le seguenti informazioni: titolo "Armenia Entangled: Connectivity and Cultural Encounters in Medieval Eurasia 9th-14th Centuries" – Acronimo ArmEn, Grant Agreement n. 865067, CUP B52F20001330006;*
- preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 12 luglio 2024;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato accademico nella seduta del 16 luglio 2024,

DELIBERA

l'approvazione della proroga biennale del contratto della dott.ssa Elisa Pruno, Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima dell'entrata in vigore della Legge n. 79/2022, gruppo scientifico-disciplinare 10/ARCH-01 (ARCHEOLOGIA), settore scientifico-disciplinare ARCH-01/E (Archeologia cristiana, tardoantica e medievale), presso il Dipartimento di Storia, archeologia, geografia, arte e spettacolo, a decorrere dal 1° gennaio 2025, sui fondi del progetto europeo "*Armenia Entangled: Connectivity and Cultural Encounters in Medieval Eurasia 9th-14th Centuries*" – Acronimo *ArmEn*, Grant Agreement n. 865067, CUP B52F20001330006.

Sul punto 14 dell'O.D.G. «**RICHIESTE DI PROROGA DEI CONTRATTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), SU FONDO UNICO DI ATENEIO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*";
- preso atto che l'art. 5 del D.Lgs. 49/2012 al comma 8 prevede che "nello svolgimento delle proprie funzioni, il collegio dei revisori dei conti vigila sul puntuale rispetto delle disposizioni di cui ai commi 5 e 6";
- tenuto conto che la Legge n. 79 del 29 giugno 2022 di conversione del Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022 "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*" ha previsto all'art. 14, comma 6-sexiesdecies che "*Alle procedure di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, già bandite alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto;*

- preso atto che le proposte di proroga di contratti di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sono esaminate alla luce della normativa previgente;
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto Rettoriale. 21 dicembre 2023, n. 1459, che all'art. 34 comma 3, precisa che *"Il presente Regolamento si applica alle procedure attivate successivamente alla data di entrata in vigore [...]"* dello stesso;
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto rettorale 16 aprile 2019, n. 467, in vigore dal 17 aprile 2019, e successive integrazioni e in particolare l'art. 21 "Procedura per la proroga del contratto";
- visto il Decreto Rettoriale 6 novembre 2023, n. 1219 con cui sono state nominate le Commissioni ai sensi dell'art. 21 "Procedura per la proroga del contratto", comma 3, del Regolamento in materia, prevista dall'art. 2, comma 2, del Decreto Ministeriale 24 maggio 2011, n. 242 "Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art. 24, comma 3 lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- richiamato quanto deliberato dagli Organi in materia di proroghe dei contratti, con riferimento all'articolo 21, comma 6, del Regolamento sopracitato:
 - Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2016
"raccomanda [...] che il ricorso alla proroga del contratto di ricercatore di tipo a) su fondi esterni all'Ateneo, sia adottato solo per casi eccezionali";
 - Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2016
"di consentire ai Dipartimenti la richiesta di proroga di contratti di ricercatore a tempo determinato di tipologia a) attivati su fondi esterni subordinatamente all'inserimento del settore scientifico-disciplinare nelle manifestazioni d'interesse per posti di ricercatore nell'ambito della programmazione triennale e al vincolo dei relativi PuOr nel primo anno di proroga";
 - Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2017
"1) di consentire la proroga per un biennio ai ricercatori a tempo determinato su fondi esterni, senza l'obbligo per il Dipartimento di inserire il relativo SC/SSD nella programmazione triennale, a condizione che i fondi per la relativa copertura finanziaria provengano per almeno 2/3 da proventi di ricerca, derivanti anche da contratti conto terzi, nei casi in cui:
 - *il titolare del contratto sia responsabile scientifico di un progetto di ricerca acquisito nel triennio che garantisca la copertura finanziaria della proroga;*
 - *l'Azienda Sanitaria di riferimento confermi l'interesse alla prosecuzione nel biennio di proroga dell'attività assistenziale svolta dal titolare del contratto;*
 - *il Dipartimento, con motivazione circostanziata e dettagliata, certifichi che il SC/SSD non può trovare spazio nella programmazione triennale, pena l'esclusione di SC/SSD fortemente carenti di risorse umane e/o in evidente sofferenza didattica. In tal caso il Dipartimento dovrebbe impegnarsi a inserire il SC/SSD in una successiva programmazione triennale, tenendo conto dei vincoli relativi al limite massimo di dodici anni previsto dall'art. 22 comma 9 della Legge 240/2010.*
 - 2) di inserire nell'accettazione della proroga da parte dell'interessato la seguente dichiarazione: 'accetto la proroga consapevole che la delibera del Dipartimento prevede/non prevede l'inserimento in programmazione triennale del Settore Concorsuale e del Settore Scientifico Disciplinare oggetto del contratto di cui sono titolare, come disposto dalla normativa vigente"*;
- tenuto conto che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nell'ambito della "Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del D.Lgs. 49/12 e della Legge 135/2012", con nota n. 8312 del 5 aprile 2013, ha comunicato gli adempimenti da seguire per le assunzioni di Ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, a valere su fondi esterni, precisando che saranno autorizzati esclusivamente i contratti a gravare su finanziamenti che rispettino una delle seguenti condizioni:
 1. convenzione stipulata tra l'ateneo e il soggetto finanziatore esterno (in caso di più finanziatori nella convenzione devono essere riportati tutti i soggetti finanziatori), attestante la tipologia di contratto finanziato, l'eventuale settore concorsuale, l'importo e la durata del finanziamento, i termini di versamento nonché, in caso di versamento pluriennale, la relativa garanzia fidejussoria a copertura del finanziamento;
 2. contratti attivati in relazione a specifiche disposizioni normative (es. leggi regionali) da cui risulti chiara la destinazione del finanziamento per la copertura di tale tipologia di contratti;

3. progetti di ricerca con enti pubblici o privati in cui sia esplicitamente prevista tra le spese ammissibili e rendicontabili la possibilità di attivare contratti per Ricercatore a tempo determinato;
- tenuto conto che il Ministero chiede che le convenzioni, i contratti o i progetti siano approvati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, con delibera attestante il rispetto di quanto sopra indicato;
 - tenuto conto che oltre alle modalità di copertura sopracitate, il Ministero consente di destinare al finanziamento di contratti a tempo determinato per Ricercatori, di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010, eventuali utili su progetti di ricerca certificati (inclusi contratti conto terzi), riscossi e disponibili nel bilancio di ateneo a condizione che al 31 dicembre dell'anno precedente sia evidenziato un avanzo di amministrazione e che l'indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) sia superiore a 1. In tal caso è necessario che le risorse confluiscono nel *Fondo Unico* di Ateneo;
 - precisato che:
 - il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24 aprile 2024, ha approvato il “*Bilancio Unico d'esercizio Anno 2023*”, che si è chiuso con un utile di esercizio;
 - l'Indicatore della Situazione Economica Finanziaria (ISEF), per l'anno 2022 è pari a 1,29 e il valore stimato dell'ISEF per l'anno 2023 è pari a 1,26;
 - ritenuto quindi di poter assumere il ricorrere delle condizioni per usufruire del *Fondo Unico* di Ateneo anche per l'anno 2024;
 - tenuto conto che il Consiglio di Dipartimento di Scienze della terra, nella seduta del 24 maggio 2024, ha deliberato la richiesta di proroga biennale del contratto di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022 di conversione del D.L. 36 del 30 aprile 2022, in regime di tempo pieno del dott. Tommaso Carlà per il settore concorsuale 04/A3 (Geologia applicata, geografia fisica e geomorfologia) settore scientifico-disciplinare GEO/05 (Geologia applicata), contratto dal 1° ottobre 2021 al 30 settembre 2024;
 - precisato che il contratto del dott. Carlà è stato attivato su *Fondo Unico* di Ateneo;
 - tenuto conto che il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria industriale, nella seduta del 7 giugno 2024, ha deliberato la richiesta di proroga biennale del contratto di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022 di conversione del D.L. 36 del 30 aprile 2022, in regime di tempo pieno, del dott. Francesco Taddei per il settore concorsuale 09/C1 (Macchine e sistemi per l'energia e l'ambiente), settore scientifico-disciplinare ING-IND/09 (Sistemi per l'energia e l'ambiente), contratto dal 31 dicembre 2021 al 30 dicembre 2024;
 - precisato che il contratto del dott. Taddei è stato attivato con le risorse del Fondo Sociale Europeo REACT EU – Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020 con D.M. n. 1062 del 10 agosto 2021, e per il terzo anno di contratto, con le risorse di cui al D.M. n. 737/2021, nonché di una quota a carico del Dipartimento, i cui valori sono stati modificati e approvati dagli organi di governo;
 - tenuto conto che, come previsto dal DM 639/2024 *Determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari*, con Decreto Rettorale 20 giugno 2024, n. 800 il dott. Tommaso Carlà è stato inquadrato nel gruppo scientifico-disciplinare 04/GEOS-03 (Geografia fisica, geomorfologia e geologia applicata), settore scientifico-disciplinare GEOS-03/B (Geologia applicata), e il dott. Francesco Taddei nel gruppo scientifico-disciplinare 09/IIND-06 (Macchine e sistemi per l'energia e l'ambiente), settore scientifico-disciplinare IIND-06/B (Sistemi per l'energia e l'ambiente), e pertanto i contratti devono intendersi ad essi riferiti a decorrere dalla data dello stesso provvedimento;
 - rilevato, in merito alla documentazione relativa alle proroghe, che:
 - a) le delibere del Dipartimento sono state adottate con la maggioranza assoluta degli aventi diritto;
 - b) il Consiglio del Dipartimento ha preso atto delle motivazioni di carattere scientifico e didattico che determinano l'esigenza delle proroghe e valutato positivamente l'attività di ricerca e didattica svolta dai Ricercatori sulla base delle relazioni predisposte dai Relatori;
 - c) gli interessati hanno dato il proprio consenso alla proroga;
 - d) quella in questione è la prima e unica proroga biennale concessa secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010;

- e) la Commissione dell'Area scientifica ha reso il parere favorevole di competenza relativamente alla proroga del dott. Carlà;
- f) la Commissione dell'Area tecnologica ha reso il parere favorevole di competenza relativamente alla proroga del dott. Taddei;
- tenuto conto che, a proposito delle condizioni previste dagli Organi di Governo per le proroghe di contratti totalmente attivate su fondi esterni, di cui all'art. 21 comma 6 del citato Regolamento, il Direttore del Dipartimento di Scienze della terra con nota prot. 154676 del 3 luglio 2024, con riferimento alla delibera del 24 maggio 2024 ha precisato *“che il Consiglio ha verificato la presenza delle condizioni per procedere alla suddetta proroga e nello specifico ha fatto riferimento a quanto previsto dal CdA del 26 gennaio 2017”*;
- tenuto conto che, a proposito delle condizioni previste dagli Organi di Governo per le proroghe di contratti totalmente attivate su fondi esterni, di cui all'art. 21 comma 6 del citato Regolamento, il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria industriale ha precisato che *“la programmazione degli RTD, approvata con delibera n.92 del 23/02/2024, prevedeva specificatamente l'interesse per l'attivazione di posti sul Settore concorsuale dove afferisce il SSD ING-IND/09”*;
- preso atto che il costo amministrazione del biennio di proroga, aggiornato con l'adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato con decorrenza 1° gennaio 2023, previsto dal DPCM del 8 gennaio 2024, è pari a € 103.170,33;
- tenuto conto che entrambi i Consigli di Dipartimento hanno previsto che il costo della proroga del contratto triennale gravi per intero su fondi liberi del Dipartimento;
- preso atto che a tale fine sono state emesse le COAN e i fondi sono successivamente confluiti nel *Fondo Unico* di Ateneo;
- ricordato che, in merito alle modalità di utilizzo del *Fondo Unico* di Ateneo la nota Miur 8312/2013 citata prevede: *“[...] il Consiglio di amministrazione, e previa verifica del Collegio dei revisori dei conti, deve autorizzare l'impegno di bilancio e indicare con un'unica delibera i contratti che intende attivare ovvero, in caso di proroga, i soggetti interessati [...]”*;
- ritenuto opportuno precisare che, in considerazione delle precedenti deliberazioni degli Organi di approvazione di proroghe biennali con copertura su *Fondo Unico* di Ateneo, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del mese di dicembre 2024 sarà adottata una delibera unica, come disposto dalla sopracitata nota Miur, che riassume tutte le proroghe biennali approvate, comprese quelle in esame oggi;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 12 luglio 2024;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato accademico nella seduta del 16 luglio 2024,

DELIBERA

l'approvazione delle seguenti proroghe biennali dei contratti di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima dell'entrata in vigore della Legge n. 79/2022, su *Fondo Unico* di Ateneo:

- dott. Tommaso Carlà, gruppo scientifico-disciplinare 04/GEOS-03 (Geografia fisica, geomorfologia e geologia applicata), settore scientifico-disciplinare GEOS-03/B (Geologia applicata), presso il Dipartimento di Scienze della terra, a decorrere dal 1° ottobre 2024;
- dott. Francesco Taddei, gruppo scientifico-disciplinare 09/IIND-06 (Macchine e sistemi per l'energia e l'ambiente), settore scientifico-disciplinare IIND-06/B (Sistemi per l'energia e l'ambiente), presso il Dipartimento di Ingegneria industriale, a decorrere dal 31 dicembre 2024.

Sul punto 15 dell'O.D.G. **«PROPOSTA DI MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240», EMANATO CON DECRETO RETTORALE N. 1459 DEL 21 DICEMBRE 2023»**

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382 *“Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica”*;
- vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 *“Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica”*;
- vista la legge 5 novembre 2005, n. 230 *“Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari”*;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e*

l'efficienza del sistema universitario”;

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze emanato con decreto rettorale, 30 novembre 2018 n. 1680;
- visto il “Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240” emanato con decreto rettorale n. 1459 del 21 dicembre 2023;
- visto il D.R. 722/2024 prot. 127698 del 4 giugno 2024 adottato, nelle more della revisione del regolamento vigente, ai sensi dell’articolo 11 comma 3 dello Statuto e portato a ratifica agli Organi di Ateneo nelle sedute del mese di giugno 2024, con cui si è disposta la modifica del termine della possibilità di utilizzo delle graduatorie delle procedure selettive di reclutamento ricercatori a tempo determinato bandite ai sensi del D.R. 1459/2023 e del D.R. 217/2023;
- ritenuto necessario proporre agli Organi di Ateneo la modifica di due disposizioni del richiamato regolamento, in particolare l’articolo 18 comma 10 e l’articolo 29 comma 2, nell’ottica di una maggior efficienza, efficacia ed economicità dell’attività dell’Amministrazione, nonché a tutela dei ricercatori e conseguente limitazione del contenzioso in materia;
- preso atto che l’attuale formulazione dell’articolo 18 comma 10 del citato regolamento, in merito alla possibilità di utilizzo della graduatoria da parte dei Dipartimenti esclusivamente per chiamate che si perfezionano entro sei mesi dalla approvazione degli atti e tassativamente nei casi ivi elencati, rende inapplicabile la previsione qualora la presa di servizio intervenga successivamente al suddetto termine;
- ritenuto pertanto necessario procedere ad una revisione regolamentare che vada ad emendare il disallineamento dei suddetti termini, prevedendo che, nello specifico caso, la graduatoria possa essere utilizzata entro sei mesi dalla presa di servizio del vincitore e non dalla approvazione degli atti;
- ritenuto altresì opportuno che la stessa determinazione in merito al termine per la possibilità di utilizzo delle graduatorie ai sensi di quanto disposto dall’articolo 18 comma 10 venga assunta, per quanto ancora applicabile, alle procedure bandite ai sensi del previgente regolamento di cui al D.R. 217/2023, come già disposto con il citato D.R. 722/2024 prot. 127698 del 4 giugno 2024;
- considerata l’ulteriore opportunità di modifica regolamentare in merito all’attuale automatismo previsto dall’articolo 29 comma 2 rispetto alla trattenuta di mancato preavviso pari a trenta giorni, in caso di recesso dal contratto dei ricercatori a tempo determinato;
- ritenuto a tal fine necessario modificare suddetta previsione affinché l’Amministrazione possa operare una valutazione in merito agli effetti del mancato preavviso rispetto alle attività previste dal contratto ed applicare la trattenuta nei casi di effettivo documento;
- ritenuto congruo che la valutazione dell’impatto del mancato preavviso debba essere effettuata dal Direttore del Dipartimento;
- tenuto conto che, per parità di trattamento, si ritiene necessario proporre agli Organi di Ateneo che la nuova formulazione del testo regolamentare, che stabilisce una norma di maggior favore per i ricercatori, venga applicata a tutti i contratti di ricercatore ancora in corso, sottoscritti ai sensi dell’art. 24 della Legge 240/2010 sia nella versione vigente che antecedente alla L. 79/2022;
- preso atto del parere favorevole reso nel merito dal Comitato Tecnico Amministrativo nella riunione del 4 luglio 2024;
- preso atto del parere favorevole reso nel merito dalla Commissione Affari Generali e Normativi nella seduta dell’11 luglio 2024 e della proposta di formulazione dell’articolo 18 comma 10 volta a specificare la decorrenza della tempistica di utilizzo della graduatoria per ciascuno dei casi tassativamente elencati dalla stessa previsione regolamentare;
- preso atto, altresì, della raccomandazione espressa nella stessa seduta dalla Commissione Affari Generali e Normativi di valutare l’opportunità che i termini di 6 mesi indicati nell’art. 18, comma 10 siano estesi a 9 o 12 mesi;
- ritenuto di rimettere tale valutazione agli Organi di Ateneo, specificando che non risultano disposizioni normative in merito;
- vista la deliberazione del Senato Accademico nella seduta del 16 luglio 2024, che ha ritenuto, alla luce di quanto emerso nel corso della discussione, di sospendere la decisione sulla modifica dell’art. 18, comma 10, in attesa di un approfondimento nel merito da parte della Commissione Affari Generali, procedendo al contempo ad esprimere parere favorevole alla proposta di modifica dell’articolo 29 comma 2 del Regolamento
- considerato pertanto di deliberare esclusivamente in merito alla proposta di nuova formulazione dell’articolo 29 comma 2 del Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 emanato con decreto rettorale n. 1459 del 21

dicembre 2023,

DELIBERA

- l’approvazione della proposta di modifica dell’articolo 29 comma 2 del Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 emanato con decreto rettorale n. 1459 del 21 dicembre 2023, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 7);
- l’applicazione del nuovo disposto di cui all’articolo 29 comma 2 a tutti i contratti di ricercatore ancora in corso, sottoscritti ai sensi dell’art. 24 della Legge 240/2010 sia nella versione vigente che antecedente alla L. 79/2022.

Sul punto 16 dell’O.D.G. «**PROPOSTA DI CHIAMATA DI PROFESSORI**»

- 1) **Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 08/E2 (Restauro e Storia dell’Architettura), settore scientifico disciplinare ICAR/19 (Restauro), presso il Dipartimento di Architettura.**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario, ed in particolare l’art.24 comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati”, emanato con Decreto della Rettore n. 1458 del 21 dicembre 2023, in particolare l’art.14;
- vista la delibera del 1 febbraio 2024 (prot. n. 25542/2024) con la quale il Consiglio del Dipartimento di Architettura ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge n. 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 08/E2 (Restauro e Storia dell’Architettura), settore scientifico disciplinare ICAR/19 (Restauro), riservata al dott. Emanuele Zamperini, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1 novembre 2021 al 31 ottobre 2024, e in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale conseguita in data 10 giugno 2021, e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;
- visto il D.R. dell’ 8 maggio 2024, n.612, pubblicato sull’Albo Ufficiale di Ateneo, con il quale è nominata la commissione giudicatrice della procedura valutativa sopraccitata;
- visto il D.R. n. 864 del 3 luglio 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali il dott. Emanuele Zamperini, risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 3 luglio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l’aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell’art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall’art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell’articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l’inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- visto il Decreto Rettorale 20 giugno 2024, n. 800, con il quale il dott. Emanuele Zamperini è stato inquadrato nel gruppo scientifico-disciplinare 08/CEAR-11 (Restauro e storia dell’Architettura), settore scientifico-disciplinare CEAR-11/B (Restauro dell’architettura);
- vista la delibera del 22 luglio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Architettura ha proposto di chiamare il dott. Emanuele Zamperini a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° novembre 2024;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 19 e 21 dicembre 2023 hanno deliberato di riservare 16 PuOr a gravare sul DM 1560 del 1° dicembre 2023: “Contingente assunzionale delle università statali per l’anno 2023”, per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2024;
- considerato che la procedura di cui sopra rientra tra quelle previste a carico dei PuOr sopra citati;
- considerato che secondo quanto disposto dall’art. 24, comma 5, della legge 240/2010 “*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*”;

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Emanuele Zamperini a ricoprire il posto di professore associato per il gruppo scientifico-disciplinare 08/CEAR-11 (Restauro e Storia dell'Architettura) settore scientifico-disciplinare CEAR-11/B (Restauro dell'architettura), presso il Dipartimento di Architettura con decorrenza della nomina dal 1° novembre 2024.

2) **Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 08/C1 (Design e Progettazione Tecnologica dell'Architettura), settore scientifico disciplinare ICAR/13 (Disegno Industriale), presso il Dipartimento di Architettura**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare l'art.24 comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati”, emanato con Decreto della Rettore n. 1458 del 21 dicembre 2023, in particolare l'art.14;
- vista la delibera del 1 febbraio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Architettura ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge n. 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 08/C1 (Design e Progettazione Tecnologica dell'Architettura), settore scientifico disciplinare ICAR/13 (Disegno Industriale), riservata al dott. Marco MARSEGLIA, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° febbraio 2022 al 31 gennaio 2025, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita in data 13 novembre 2020;
- visto il D.R. n. 23 maggio 2024, n. 682, con il quale è nominata la commissione giudicatrice della procedura valutativa sopracitata;
- visto il D.R. n. 959 del 12 luglio 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali il dott. Marco Marseglia, risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 3 luglio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall'art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l'inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- visto il Decreto Rettorale 20 giugno 2024, n. 800, con il quale il dott. Marco Marseglia, è stato inquadrato nel gruppo scientifico-disciplinare 08/CEAR-08 (Design, Tecnologia dell'Architettura, Architettura Tecnica e Gestione dell'Ambiente Costruito) settore scientifico disciplinare CEAR-08/D (Design);
- vista la delibera del 22 luglio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Architettura ha proposto di chiamare il dott. Marco Marseglia a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° febbraio 2025;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 19 e 21 dicembre 2023 hanno deliberato di riservare 16 PuOr a gravare sul DM 1560 del 1° dicembre 2023: “Contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2023”, per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2024;
- considerato che la procedura di cui sopra rientra tra quelle previste a carico dei PuOr sopra citati;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 “*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*”;

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Marco Marseglia a ricoprire il posto di professore associato per il gruppo scientifico-disciplinare 08/CEAR-08 (Design, Tecnologia dell'Architettura, Architettura Tecnica e Gestione dell'Ambiente Costruito) settore scientifico-disciplinare CEAR-08/D (Design) presso il Dipartimento di Architettura a decorrere dal 1° febbraio 2025.

3) **Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 11/D1**

(Pedagogia e Storia della Pedagogia), settore scientifico disciplinare M-PED/01 (Pedagogia Generale e Sociale), presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare l'art.24 comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati”, emanato con Decreto della Rettore n. 1458 del 21 dicembre 2023, in particolare l'art.14;
- vista la delibera del 17 gennaio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 11/D1 (Pedagogia e Storia della Pedagogia), settore scientifico disciplinare M-PED/01 (Pedagogia Generale e Sociale) riservata alla dott.ssa Glenda Galeotti, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1 ottobre 2021 al 30 settembre 2024, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita in data 13 novembre 2020;
- visto il D.R. n. 483 del 5 aprile 2024 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 721 del 4 giugno 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali la dott.ssa Glenda Galeotti, risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore associato;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall'art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l'inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- visto il Decreto Rettorale 20 giugno 2024, n. 800 con il quale la dott.ssa Glenda Galeotti è stata inquadrata nel gruppo scientifico-disciplinare 11/PAED-01 (Pedagogia e Storia della Pedagogia e dell'Educazione), settore scientifico disciplinare PAED-01/A (Pedagogia Generale e Sociale);
- vista la delibera del 19 giugno 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia ha proposto di chiamare la dott.ssa Glenda Galeotti, a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° ottobre 2024;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 19 e 21 dicembre 2023 hanno deliberato di riservare 16 PuOr a gravare sul DM 1560 del 1° dicembre 2023: “Contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2023”, per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2024;
- considerato che la procedura di cui sopra rientra tra quelle previste a carico dei PuOr sopra citati;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 “*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*”,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Glenda Galeotti, a ricoprire il posto di professore associato per il gruppo scientifico-disciplinare 11/PAED-01 (Pedagogia e Storia della Pedagogia e dell'Educazione), settore scientifico-disciplinare PAED-01/A (Pedagogia Generale e Sociale) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia con decorrenza della nomina dal 1° ottobre 2024.

- 4) **Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 11/C5 (Storia della Filosofia), settore scientifico disciplinare M-FIL/06 (Storia della Filosofia), presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare l'art.24 comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati”, emanato con Decreto della Rettore n. 1458 del 21 dicembre 2023, in particolare l'art.14;
- vista la delibera del 28 febbraio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Lettere e Filosofia ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge n. 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 11/C5 (Storia della Filosofia), settore scientifico disciplinare M-FIL/06 (Storia della Filosofia), riservata al dott. Guido Frilli, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1 marzo 2022 al 28 febbraio 2025, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita in data 30 giugno 2020;
- visto il D.R. n.732 del 6 giugno 2024, con il quale è nominata la commissione giudicatrice della procedura valutativa sopracitata;
- visto il D.R. n. 859 del 3 luglio 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali il dott. Guido Frilli, risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 3 luglio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall'art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l'inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- visto il Decreto Rettorale 20 giugno 2024, n. 800, con il quale il dott. Guido Frilli, è stata inquadrato nel gruppo scientifico-disciplinare 11/PHIL-05 (Storia della Filosofia), settore scientifico-disciplinare PHIL-05/A (Storia della Filosofia);
- vista la delibera del 18 luglio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Lettere e Filosofia ha proposto di chiamare il dott. Guido Frilli a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° marzo 2025;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 19 e 21 dicembre 2023 hanno deliberato di riservare 16 PuOr a gravare sul DM 1560 del 1° dicembre 2023: “Contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2023”, per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2024;
- considerato che la procedura di cui sopra rientra tra quelle previste a carico dei PuOr sopra citati;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 *“il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati”*,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Guido Frilli a ricoprire il posto di professore associato per il gruppo scientifico-disciplinare 11/PHIL-05 (Storia della Filosofia), settore scientifico disciplinare PHIL-05/A (Storia della Filosofia) presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia dal 1° marzo 2025.

5) Proposta di chiamata di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 08/A4 (Geomatich), settore scientifico disciplinare ICAR/06 (Topografia e Cartografia) presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 “Chiamata dei professori”;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il Decreto Ministeriale n. 445 del 6 maggio 2022 “Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026”;
- visto il Decreto della Rettore n. 1140 del 24 ottobre 2023, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale “Concorsi ed Esami” - n. 81 del 24 ottobre 2023, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 4 ter, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di Professore Ordinario per il settore concorsuale 08/A4 (Geomatich), settore scientifico disciplinare ICAR/06 (Topografia e Cartografia) presso il Dipartimento di Ingegneria

Civile e Ambientale;

- visto Decreto della Rettrice n. 117 del 23 gennaio 2024, pubblicato sull'Albo Ufficiale di Ateneo, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della procedura selettiva sopraccitata;
- visto il Decreto della Rettrice n. 893 dell'8 luglio 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali risulta idonea la prof.ssa Grazia Tucci;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall'art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l'inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- considerato che, secondo le regole di corrispondenza contenute nell'Allegato B del richiamato DM, il settore concorsuale 08/A4 (Geomatich), settore scientifico disciplinare ICAR/06 (Topografia e Cartografia), risulta corrispondente in maniera univoca al gruppo scientifico disciplinare 08/CEAR-04 (Geomatich), settore scientifico-disciplinare CEAR-04/A (Geomatich);
- vista la delibera del 18 luglio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la prof.ssa Grazia Tucci a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022 che ha approvato il bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023 nella quale è stata individuata la data del 1° settembre 2024 per le prese di servizio delle posizioni attivate sul piano A del DM 445/2022;
- considerato che il posto in questione è stato bandito nell'ambito del suddetto piano e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2024 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Grazia Tucci a ricoprire il posto di professore ordinario per il gruppo scientifico-disciplinare 08/CEAR-04 (Geomatich), settore scientifico-disciplinare CEAR-04/A (Geomatich), con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2024.

- 6) **Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 07/G1 (Scienze e tecnologie animali), settore scientifico disciplinare AGR/17 (Zootecnia generale e miglioramento genetico), presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali**

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare l'art.24 comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- visto il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati", emanato con Decreto della Rettrice n. 1458 del 21 dicembre 2023, in particolare l'art.14;
- vista la delibera del 12 gennaio 2024 (prot. n. 17107/2024) con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge n. 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 07/G1 (Scienze e tecnologie animali), settore scientifico disciplinare AGR/17 (Zootecnia generale e miglioramento genetico), presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali, riservata al dott. Francesco Tiezzi Mazzoni della Stella Maestri, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1 ottobre 2021 al 30 settembre 2024 e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita in data 15 maggio 2023, e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;
- visto il D.R. del 22 aprile 2024, n.551, pubblicato sull'Albo Ufficiale di Ateneo, con il quale è nominata la commissione giudicatrice della procedura valutativa sopraccitata;
- visto il D.R. n.793 del 20 giugno 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali il dott. Francesco Tiezzi Mazzoni della Stella Maestri, risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;

- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 3 luglio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l’aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell’art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall’art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell’articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l’inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- visto il Decreto Rettorale 20 giugno 2024, n. 800, con il quale il dott. Francesco Tiezzi Mazzoni della Stella Maestri, è stata inquadrato nel gruppo scientifico-disciplinare 07/AGRI-09 (Scienze e tecnologie animali), settore scientifico-disciplinare AGRI-09/A (Zootecnia generale e miglioramento genetico);
- vista la delibera dell’11 luglio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali ha proposto di chiamare il dott. Francesco Tiezzi Mazzoni della Stella Maestri a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° ottobre 2024;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 19 e 21 dicembre 2023 hanno deliberato di riservare 16 PuOr a gravare sul DM 1560 del 1° dicembre 2023: “Contingente assunzionale delle università statali per l’anno 2023”, per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2024;
- considerato che la procedura di cui sopra rientra tra quelle previste a carico dei PuOr sopra citati;
- considerato che secondo quanto disposto dall’art. 24, comma 5, della legge 240/2010 “*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*”,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Francesco Tiezzi Mazzoni della Stella Maestri a ricoprire il posto di professore associato per il gruppo scientifico-disciplinare 07/AGRI-09 (Scienze e tecnologie animali), settore scientifico-disciplinare AGRI-09/A (Zootecnia generale e miglioramento genetico), presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali dal 1° ottobre 2024.

- 7) **Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 14/C2 (Sociologia dei processi culturali e comunicativi), settore scientifico disciplinare SPS/08 (Sociologia dei processi culturali e comunicativi), presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali**

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario, ed in particolare l’art.24 comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati”, emanato con Decreto della Rettore n. 1458 del 21 dicembre 2023, in particolare l’art.14;
- vista la delibera del 30 gennaio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge n. 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 14/C2 (Sociologia dei processi culturali e comunicativi), settore scientifico disciplinare SPS/08 (Sociologia dei processi culturali e comunicativi), riservata alla dott.ssa Letizia MATERASSI, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1 novembre 2021 al 31 ottobre 2024, e in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale conseguita in data 3 ottobre 2022;
- visto il D.R. n. 617 del 9 maggio 2024, con il quale è nominata la commissione giudicatrice della procedura valutativa sopracitata;
- visto il D.R. n. 957 del 12 luglio 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali la dott.ssa Letizia Materassi, risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore associato;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 3 luglio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l’aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell’art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;

- preso atto che, secondo quanto disposto dall'art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l'inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- visto il Decreto Rettorale 20 giugno 2024, n. 800, con il quale la dott.ssa Letizia Materassi, è stata inquadrata nel gruppo scientifico-disciplinare 14/GSPS-06 (Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi) settore scientifico-disciplinare GSPS-06/A (Sociologia dei processi culturali e comunicativi);
- vista la delibera del 17 luglio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali ha proposto di chiamare la dott.ssa Letizia Materassi a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° novembre 2024;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 19 e 21 dicembre 2023 hanno deliberato di riservare 16 PuOr a gravare sul DM 1560 del 1° dicembre 2023: "Contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2023", per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2024;
- considerato che la procedura di cui sopra rientra tra quelle previste a carico dei PuOr sopra citati;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 "*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*",

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Letizia Materassi a ricoprire il posto di professore associato per il gruppo scientifico-disciplinare 14/GSPS-06 (Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi) settore scientifico-disciplinare GSPS-06/A (Sociologia dei processi culturali e comunicativi) presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali a decorrere dal 1° novembre 2024.

8) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 08/B2 (Scienza delle costruzioni), settore scientifico disciplinare ICAR/08 (Scienza delle costruzioni) presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare l'art.24 comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- visto il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati", emanato con Decreto della Rettore n. 1458 del 21 dicembre 2023, in particolare l'art.14;
- vista la delibera del 26 gennaio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 08/B2 (Scienza delle costruzioni), settore scientifico disciplinare ICAR/08 (Scienza delle costruzioni), riservata al dott. Enzo MARINO, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal decorrente dal 1 dicembre 2021 al 30 novembre 2024, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita in data 5 aprile 2018, e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;
- visto il D.R. n. 20 maggio 2024, n. 654 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 794 del 20 giugno 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali il dott. Enzo MARINO risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall'art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l'inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- visto il Decreto Rettorale 20 giugno 2024, n. 800, con il quale il dott. Enzo MARINO è stato

- inquadrate nel gruppo scientifico-disciplinare 08/CEAR-06 (Scienza delle Costruzioni), settore scientifico-disciplinare CEAR-06/A (Scienza delle costruzioni);
- vista la delibera del 26 giugno 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale ha proposto di chiamare il dott. Enzo MARINO a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° dicembre 2024;
 - verificato il quorum della predetta delibera;
 - ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 19 e 21 dicembre 2023 hanno deliberato di riservare 16 PuOr a gravare sul DM 1560 del 1° dicembre 2023: “Contingente assunzionale delle università statali per l’anno 2023”, per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2024;
 - considerato che la procedura di cui sopra rientra tra quelle previste a carico dei PuOr sopra citati;
 - considerato che secondo quanto disposto dall’art. 24, comma 5, della legge 240/2010 *“il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati”*,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Enzo MARINO a ricoprire il posto di professore associato per il gruppo scientifico-disciplinare 08/CEAR-06 (Scienza delle Costruzioni), settore scientifico-disciplinare CEAR-06/A (Scienza delle costruzioni), presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale con decorrenza della nomina dal 1° dicembre 2024.

- 9) **Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 01/A2 (Geometria e algebra), settore scientifico disciplinare MAT/03 (Geometria) presso il Dipartimento di Matematica e Informatica “Ulisse Dini”**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario, ed in particolare l’art.24 comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati”, emanato con Decreto della Rettore n. 1458 del 21 dicembre 2023, in particolare l’art.14;
- vista la delibera del 18 gennaio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Matematica e Informatica “Ulisse Dini” ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 01/A2 (Geometria e algebra), settore scientifico disciplinare MAT/03 (Geometria), riservata al dott. Valerio MELANI, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1 novembre 2021 al 31 ottobre 2024, e in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale conseguita in data 3 luglio 2020, e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;
- visto il D.R. del 9 maggio 2024, n. 615 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 867 del 4 luglio 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali il dott. Valerio MELANI risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l’aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell’art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall’art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell’articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l’inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- visto il Decreto Rettorale 20 giugno 2024, n. 800, con il quale il dott. Valerio MELANI è stato inquadrato nel gruppo scientifico-disciplinare 01/MATH-02 (Algebra e Geometria), settore scientifico-disciplinare MATH-02/B (Geometria);
- vista la delibera del 18 luglio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Matematica e Informatica “Ulisse Dini” ha proposto di chiamare il dott. Valerio MELANI a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° novembre 2024;

- verificato il quorum della predetta delibera;
- ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 19 e 21 dicembre 2023 hanno deliberato di riservare 16 PuOr a gravare sul DM 1560 del 1° dicembre 2023: “Contingente assunzionale delle università statali per l’anno 2023”, per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2024;
- considerato che la procedura di cui sopra rientra tra quelle previste a carico dei PuOr sopra citati;
- considerato che secondo quanto disposto dall’art. 24, comma 5, della legge 240/2010 “*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*”,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Valerio MELANI a ricoprire il posto di professore associato per il gruppo scientifico-disciplinare 01/MATH-02 (Algebra e Geometria), settore scientifico-disciplinare MATH-02/B (Geometria), presso il Dipartimento di Matematica e Informatica “Ulisse Dini” con decorrenza della nomina dal 1° novembre 2024.

10) Proposta di chiamata di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 12/B2 (Diritto del Lavoro), settore scientifico disciplinare IUS/07 (Diritto del Lavoro) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 18 “Chiamata dei professori”;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il Decreto Ministeriale n. 445 del 6 maggio 2022 “Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026”;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1140 del 24 ottobre 2023, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale “Concorsi ed Esami” - n. 81 del 24 ottobre 2023, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 4 ter, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di Professore Ordinario per il settore concorsuale 12/B2 (Diritto del Lavoro), settore scientifico disciplinare IUS/07 (Diritto del Lavoro) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche;
- visto Decreto della Rettrice n. 415 del 20 marzo 2024, pubblicato sull’Albo Ufficiale di Ateneo, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della procedura selettiva sopracitata;
- visto il Decreto della Rettrice n. 983 del 17 luglio 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali risulta idonea la prof.ssa Maria Luisa Vallauri;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l’aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell’art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall’art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell’articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l’inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- considerato che, secondo le regole di corrispondenza contenute nell’Allegato B del richiamato DM, il settore concorsuale 12/B2 (Diritto del Lavoro), settore scientifico disciplinare IUS/07 (Diritto del Lavoro) risulta corrispondente in maniera univoca al gruppo scientifico-disciplinare 12/GIUR-04 (Diritto del Lavoro), settore scientifico-disciplinare GIUR-04/A (Diritto del Lavoro);
- vista la delibera del 23 luglio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la prof.ssa Maria Luisa Vallauri a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022 che ha approvato il bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023 nella quale è stata individuata la data del 1° settembre 2024 per le prese di servizio delle posizioni attivate sul piano A del DM 445/2022;
- considerato che il posto in questione è stato bandito nell’ambito del suddetto piano e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2024 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Maria Luisa Vallauri a ricoprire il posto di professore ordinario per gruppo scientifico-disciplinare 12/GIUR-04 (Diritto del Lavoro), settore scientifico-disciplinare GIUR-04/A (Diritto del Lavoro), con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2024.

- 11) **Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il per il settore concorsuale 06/A2 (Patologia Generale e Patologia Clinica), settore scientifico disciplinare MED/04 (Patologia Generale), presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario, ed in particolare l’art.24 comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati”, emanato con Decreto della Rettore n. 1458 del 21 dicembre 2023, in particolare l’art.14;
- vista la delibera del 15 febbraio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio” ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge n. 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 06/A2 (Patologia Generale e Patologia Clinica), settore scientifico disciplinare MED/04 (Patologia Generale), riservata alla dott.ssa Anna Laurenzana, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2024, e in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale conseguita in data 28 marzo 2017;
- visto il D.R. n .685 del 23 maggio 2024, con il quale è nominata la commissione giudicatrice della procedura valutativa sopracitata;
- visto il D.R. n. 862 del 3 luglio 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali la dott.ssa Anna Laurenzana, risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore associato;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 3 luglio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l’aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell’art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall’art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell’articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l’inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- visto il Decreto Rettorale 20 giugno 2024, n. 800, con il quale la dott.ssa Anna Laurenzana, è stata inquadrata nel gruppo scientifico-disciplinare 06/MEDS-02 (Patologia Generale e Patologia Clinica), settore scientifico-disciplinare MEDS-02/A (Patologia Generale);
- vista la delibera dell’11 luglio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio” ha proposto di chiamare la dott.ssa Anna Laurenzana a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° gennaio 2025;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 19 e 21 dicembre 2023 hanno deliberato di riservare 16 PuOr a gravare sul DM 1560 del 1° dicembre 2023: “Contingente assunzionale delle università statali per l’anno 2023”, per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2024;
- considerato che la procedura di cui sopra rientra tra quelle previste a carico dei PuOr sopra citati;
- considerato che secondo quanto disposto dall’art. 24, comma 5, della legge 240/2010 *“il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati”*,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Anna Laurenzana a ricoprire il posto di professore associato per il gruppo scientifico-disciplinare 06/MEDS-02 (Patologia Generale e Patologia Clinica), settore scientifico-disciplinare MEDS-02/A (Patologia Generale) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio” dal 1° gennaio 2025.

- 12) **Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 09/A2 (Meccanica Applicata alle Macchine), settore scientifico disciplinare ING-IND/13 (Meccanica Applicata alle Macchine) presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale.**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare l'art.24 comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati”, emanato con Decreto della Rettrice n. 1458 del 21 dicembre 2023, in particolare l'art.14;
- vista la delibera del 23 gennaio 2024 (prot. n. 20491 del 26 gennaio 2024) con la quale il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Industriale ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge n. 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 09/A2 (Meccanica applicata alle macchine), settore scientifico disciplinare e ING-IND/13 (Meccanica applicata alle macchine), riservata al dott. Alessandro RIDOLFI, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1 settembre 2021 al 31 agosto 2024, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita in data 6 aprile 2017;
- visto il D.R. n. 477 del 5 aprile 2024 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 716 del 4 giugno 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali il dott. Alessandro Ridolfi, risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall'art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l'inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- visto il Decreto Rettorale 20 giugno 2024, n. 800, con il quale il dott. Alessandro Ridolfi è stato inquadrato nel gruppo scientifico-disciplinare 09/IIND-02 (Meccanica Applicata alle Macchine), settore scientifico-disciplinare IIND-02/A (Meccanica Applicata alle Macchine)
- vista la delibera del 20 giugno 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Industriale ha proposto di chiamare il dott. Alessandro Ridolfi, a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° settembre 2024;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 19 e 21 dicembre 2023 hanno deliberato di riservare 16 PuOr a gravare sul DM 1560 del 1° dicembre 2023: “Contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2023”, per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2024;
- considerato che la procedura di cui sopra rientra tra quelle previste a carico dei PuOr sopra citati;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 *“il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati”*,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Alessandro Ridolfi, a ricoprire il posto di professore associato per il gruppo scientifico-disciplinare 09/IIND-02 (Meccanica Applicata alle Macchine), settore scientifico-disciplinare IIND-02/A (Meccanica Applicata alle Macchine) presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2024.

13) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 11/C4 (Estetica e filosofia dei linguaggi), settore scientifico disciplinare M-FIL/04 (Estetica), presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare l'art.24 comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati”, emanato con Decreto della Rettrice n. 1458 del 21 dicembre 2023, in particolare l'art.14;

- vista la delibera del 28 febbraio 2024 (prot. n. 48724 del 1 marzo 2024) con la quale il Consiglio del Dipartimento di Lettere e Filosofia ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge n. 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 11/C4 (Estetica e filosofia dei linguaggi), settore scientifico disciplinare M-FIL/04 (Estetica), riservata alla dott.ssa Mariagrazia PORTERA, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2024, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita in data 12 dicembre 2023;
- visto il D.R. n. 687 del 23 maggio 2024 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 958 del 12 luglio 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali la dott.ssa Mariagrazia Portera, risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore associato;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall'art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l'inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- visto il Decreto Rettorale 20 giugno 2024, n. 800, con il quale la dott.ssa Mariagrazia Portera è stata inquadrata nel gruppo scientifico-disciplinare 11/PHIL-04 (Estetica e Filosofia dei Linguaggi), settore scientifico-disciplinare PHIL-04/A (Estetica);
- vista la delibera del 18 luglio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Lettere e Filosofia ha proposto di chiamare la dott.ssa Mariagrazia Portera, a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° gennaio 2025;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 19 e 21 dicembre 2023 hanno deliberato di riservare 16 PuOr a gravare sul DM 1560 del 1° dicembre 2023: "Contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2023", per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2024;
- considerato che la procedura di cui sopra rientra tra quelle previste a carico dei PuOr sopra citati;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 "*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*",

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Mariagrazia Portera, a ricoprire il posto di professore associato per il gruppo scientifico-disciplinare 11/PHIL-04 (Estetica e Filosofia dei Linguaggi), settore scientifico-disciplinare PHIL-04/A (Estetica) presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia con decorrenza della nomina dal 1° gennaio 2025.

14) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 10/N1 (Culture del vicino oriente antico, del medio oriente e dell'Africa), settore scientifico disciplinare L-OR/08 (Ebraico), presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare l'art.24 comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- visto il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati", emanato con Decreto della Rettore n. 1458 del 21 dicembre 2023, in particolare l'art.14;
- vista la delibera del 28 febbraio 2024 (prot. n. 47452/2024) con la quale il Consiglio del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge n. 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 10/N1 (Culture del vicino oriente antico, del medio oriente e dell'Africa), settore scientifico disciplinare L-OR/08 (Ebraico), riservata alla dott.ssa Romina Vergari, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1

febbraio 2022 al 31 gennaio 2025 e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita in data 7 febbraio 2022, e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;

- visto il D.R. del 23 maggio 2024, n.684, pubblicato sull'Albo Ufficiale di Ateneo, con il quale è nominata la commissione giudicatrice della procedura valutativa sopracitata;
- visto il D.R. n.858 del 3 luglio 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali la dott.ssa Romina Vergari, risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore associato;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 3 luglio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall'art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l'inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- visto il Decreto Rettorale 20 giugno 2024, n. 800, con il quale la dott.ssa Romina Vergari è stata inquadrata nel gruppo scientifico-disciplinare 10/STAA-01 (Culture e lingue antiche e moderne dell'Africa e dell'Asia occidentale e centrale), settore scientifico-disciplinare STAA-01/H (Ebraico);
- vista la delibera del 10 luglio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia ha proposto di chiamare la dott.ssa Romina Vergari a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° febbraio 2025;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 19 e 21 dicembre 2023 hanno deliberato di riservare 16 PuOr a gravare sul DM 1560 del 1° dicembre 2023: "Contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2023", per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2024;
- considerato che la procedura di cui sopra rientra tra quelle previste a carico dei PuOr sopra citati;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 "*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*",

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Romina Vergari a ricoprire il posto di professore associato per il gruppo scientifico-disciplinare 10/STAA-01 (Culture e lingue antiche e moderne dell'Africa e dell'Asia occidentale e centrale), settore scientifico-disciplinare STAA-01/H (Ebraico) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia con decorrenza della nomina dal 1° febbraio 2025.

15) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 08/F1 (Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale), settore scientifico disciplinare ICAR/21 (Urbanistica), presso il Dipartimento di Architettura.

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare l'art.24 comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- visto il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati", emanato con Decreto della Rettore n. 1458 del 21 dicembre 2023, in particolare l'art.14;
- vista la delibera del 1° febbraio 2024 (prot. n. 25547/2024) con la quale il Consiglio del Dipartimento di Architettura ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge n. 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 08/F1 (Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale), settore scientifico disciplinare ICAR/21 (Urbanistica), riservata al dott. Carlo PISANO, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1 febbraio 2022 al 31 gennaio 2025, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita in data 6 novembre 2018;
- visto il D.R. n. 683 del 23 maggio 2024 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 995 del 17 luglio 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione,

- dai quali il dott. Carlo Pisano, risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore associato;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
 - preso atto che, secondo quanto disposto dall'art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l'inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
 - visto il Decreto Rettorale 20 giugno 2024, n. 800, con il quale il dott. Carlo Pisano è stato inquadrato nel gruppo scientifico-disciplinare 08/CEAR-12 (Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale), settore scientifico-disciplinare CEAR-12/B (Urbanistica);
 - vista la delibera del 22 luglio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Architettura ha proposto di chiamare il dott. Carlo Pisano, a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° febbraio 2025;
 - verificato il quorum della predetta delibera;
 - ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 19 e 21 dicembre 2023 hanno deliberato di riservare 16 PuOr a gravare sul DM 1560 del 1° dicembre 2023: "Contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2023", per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2024;
 - considerato che la procedura di cui sopra rientra tra quelle previste a carico dei PuOr sopra citati;
 - considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 "*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*",

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Carlo Pisano, a ricoprire il posto di professore associato per il gruppo scientifico-disciplinare 08/CEAR-12 (Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale), settore scientifico-disciplinare CEAR-12/B (Urbanistica) presso il Dipartimento di Architettura con decorrenza della nomina dal 1° febbraio 2025.

16) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 13/B2 (Economia e gestione delle imprese), settore scientifico disciplinare SECS-P/08 (Economia e gestione delle imprese), presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa.

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare l'art.24 comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- visto il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati", emanato con Decreto della Rettore n. 1458 del 21 dicembre 2023, in particolare l'art.14;
- vista la delibera del 18 gennaio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge n. 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il 13/B2 (Economia e gestione delle imprese), settore scientifico disciplinare SECS-P/08 (Economia e gestione delle imprese), riservata alla dott.ssa Sara DE MASI, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1 novembre 2021 al 31 ottobre 2024, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita in data 10 novembre 2020, e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;
- visto il D.R. del 9 maggio 2024, n. 618 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 796 del 20 giugno 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali la dott.ssa Sara De Masi risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore associato;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall'art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con

- L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l'inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- visto il Decreto Rettorale 20 giugno 2024, n. 800, con il quale la dott.ssa Sara De Masi è stata inquadrata nel gruppo scientifico-disciplinare 13/ECON-07 (Economia e gestione delle imprese), settore scientifico-disciplinare ECON-07/A (Economia e gestione delle imprese);
 - vista la delibera del 25 giugno 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa ha proposto di chiamare la dott.ssa Sara De Masi a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° novembre 2024;
 - verificato il quorum della predetta delibera;
 - ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 19 e 21 dicembre 2023 hanno deliberato di riservare 16 PuOr a gravare sul DM 1560 del 1° dicembre 2023: “Contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2023”, per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2024;
 - considerato che la procedura di cui sopra rientra tra quelle previste a carico dei PuOr sopra citati;
 - considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 *“il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati”*,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Sara De Masi a ricoprire il posto di professore associato per il gruppo scientifico-disciplinare 13/ECON-07 (Economia e gestione delle imprese), settore scientifico-disciplinare ECON-07/A (Economia e gestione delle imprese) presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa con decorrenza della nomina dal 1° novembre 2024.

17) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 12/C2 (Diritto ecclesiastico e canonico), settore scientifico disciplinare IUS/11 (Diritto ecclesiastico e canonico) presso il Dipartimenti di Scienze Giuridiche.

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare l'art.24 comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati”, emanato con Decreto della Rettore n. 1458 del 21 dicembre 2023, in particolare l'art.14;
- vista la delibera del 18 gennaio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Giuridiche ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge n. 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 12/C2 (Diritto ecclesiastico e canonico), settore scientifico disciplinare IUS/11 (Diritto ecclesiastico e canonico), riservata al dott. Marco CROCE, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2024, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita in data 7 maggio 2021, e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;
- visto il D.R. del 20 maggio 2024, n. 660 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 854 del 3 luglio 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali il dott. Marco Croce risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall'art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l'inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- visto il Decreto Rettorale 20 giugno 2024, n. 800, con il quale il dott. Marco Croce è stato inquadrato nel gruppo scientifico-disciplinare 12/GIUR-07 (Diritto e Religione), settore scientifico-disciplinare GIUR-07/A (Diritto e Religione);

- vista la delibera dell'11 luglio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Giuridiche ha proposto di chiamare il dott. Marco Croce a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° gennaio 2025;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 19 e 21 dicembre 2023 hanno deliberato di riservare 16 PuOr a gravare sul DM 1560 del 1° dicembre 2023: “Contingente assunzionale delle università statali per l’anno 2023”, per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2024;
- considerato che la procedura di cui sopra rientra tra quelle previste a carico dei PuOr sopra citati;
- considerato che secondo quanto disposto dall’art. 24, comma 5, della legge 240/2010 *“il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati”*,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Marco Croce a ricoprire il posto di professore associato per il gruppo scientifico-disciplinare 12/GIUR-07 (Diritto e Religione), settore scientifico-disciplinare GIUR-07/A (Diritto e Religione) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche con decorrenza della nomina dal 1° gennaio 2025.

18) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 10/N1 (Culture del vicino oriente antico, del medio oriente e dell’Africa), settore scientifico disciplinare L-OR/02 (Egittologia e civiltà copta) presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo.

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario, ed in particolare l’art.24 comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati”, emanato con Decreto della Rettore n. 1458 del 21 dicembre 2023, in particolare l’art.14;
- vista la delibera del 29 gennaio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge n. 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 10/N1 (Culture del vicino oriente antico, del medio oriente e dell’Africa), settore scientifico disciplinare L-OR/02 (Egittologia e civiltà copta), riservata al dott. Federico CONTARDI, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° dicembre 2021 al 30 novembre 2024, e in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale conseguita in data 22 agosto 2018, e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;
- visto il D.R. del 20 maggio 2024, n. 657 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 866 del 3 luglio 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali il dott. Federico Contardi risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l’aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell’art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall’art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell’articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l’inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- visto il Decreto Rettorale 20 giugno 2024, n. 800, con il quale il dott. Federico Contardi è stato inquadrato nel gruppo scientifico-disciplinare 10/STAA-01 (Culture e lingue antiche e moderne dell’Africa e dell’Asia occidentale e centrale), settore scientifico-disciplinare STAA-01/B (Egittologia e civiltà copta);
- vista la delibera del 9 luglio con la quale il Consiglio del Dipartimento di Storia, Archeologia,

Geografia, Arte e Spettacolo proposto di chiamare il dott. Federico Contardi a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° dicembre 2024;

- verificato il quorum della predetta delibera;
- ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 19 e 21 dicembre 2023 hanno deliberato di riservare 16 PuOr a gravare sul DM 1560 del 1° dicembre 2023: “Contingente assunzionale delle università statali per l’anno 2023”, per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2024;
- considerato che la procedura di cui sopra rientra tra quelle previste a carico dei PuOr sopra citati;
- considerato che secondo quanto disposto dall’art. 24, comma 5, della legge 240/2010 *“il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati”*,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Federico Contardi a ricoprire il posto di professore associato per il gruppo scientifico-disciplinare 10/STAA-01 (Culture e lingue antiche e moderne dell’Africa e dell’Asia occidentale e centrale), settore scientifico-disciplinare STAA-01/B (Egittologia e civiltà copta) presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo con decorrenza della nomina dal 1° dicembre 2024.

19) Proposta di chiamata di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 13/D2 (Statistica Economica), settore scientifico disciplinare SECS-S/03 (Statistica Economica) presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G. Parenti”.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 18 “Chiamata dei professori”;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il Decreto Ministeriale n. 445 del 6 maggio 2022 “Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026”;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1140 del 24 ottobre 2023, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale “Concorsi ed Esami” - n. 81 del 24 ottobre 2023, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 4-ter, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di Professore Ordinario per il settore concorsuale 13/D2 (Statistica Economica), settore scientifico disciplinare SECS-S/03 (Statistica Economica) presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G. Parenti”;
- visto Decreto della Rettrice n. 117 del 23 gennaio 2024, pubblicato sull’Albo Ufficiale di Ateneo, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della procedura selettiva sopraccitata;
- visto il Decreto della Rettrice n. 961 del 15 luglio 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali risulta idoneo il prof. Fabrizio Cipollini;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l’aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell’art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall’art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell’articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l’inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- considerato che, secondo le regole di corrispondenza contenute nell’Allegato B del richiamato DM, il settore concorsuale 13/D2 (Statistica Economica), settore scientifico disciplinare SECS-S/03 (Statistica Economica), risulta corrispondente in maniera univoca al gruppo scientifico-disciplinare 13/STAT-02 (Statistica Economica), settore scientifico-disciplinare STAT-02/A (Statistica Economica);
- vista la delibera del 17 luglio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Fabrizio Cipollini a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022 che ha approvato il bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023 nella quale è stata individuata la data del 1° settembre 2024 per le prese di servizio delle posizioni attivate sul piano A del DM 445/2022;
- considerato che il posto in questione è stato bandito nell’ambito del suddetto piano e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2024 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Fabrizio Cipollini a ricoprire il posto di professore ordinario per il gruppo scientifico-disciplinare 13/STAT-02 (Statistica Economica), settore scientifico-disciplinare STAT-02/A (Statistica Economica) con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2024.

20) Proposta di chiamata di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 04/A1 (Geochimica, Mineralogia, Petrologia, Vulcanologia, Georisorse ed Applicazioni), settore scientifico disciplinare GEO/08 (Geochimica e Vulcanologia) presso il Dipartimento di Scienze della Terra.

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 18 “Chiamata dei professori”;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il Decreto Ministeriale n. 445 del 6 maggio 2022 “Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026”;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1140 del 24 ottobre 2023, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale “Concorsi ed Esami” - n. 81 del 24 ottobre 2023, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 4-ter, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di Professore Ordinario per il settore concorsuale 04/A1 (Geochimica, Mineralogia, Petrologia, Vulcanologia, Georisorse ed Applicazioni), settore scientifico disciplinare GEO/08 (Geochimica e Vulcanologia) presso il Dipartimento di Scienze della Terra;
- visto Decreto della Rettrice n. 117 del 23 gennaio 2024 il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della procedura selettiva sopracitata;
- visto il Decreto della Rettrice n. 798 del giugno 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali risulta idoneo il prof. Raffaello Cioni;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l’aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell’art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall’art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell’articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l’inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- considerato che, secondo le regole di corrispondenza contenute nell’Allegato B del richiamato DM, il settore concorsuale 04/A1 (Geochimica, Mineralogia, Petrologia, Vulcanologia, Georisorse ed Applicazioni), settore scientifico disciplinare GEO/08 (Geochimica e Vulcanologia), corrispondente in maniera univoca al gruppo scientifico-disciplinare 04/GEOS-01 (Mineralogia, petrologia, geochimica, vulcanologia, georisorse e applicazioni), settore scientifico-disciplinare GEOS-01/C (Geochimica e vulcanologia);
- vista la delibera del 21 giugno 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Raffaello Cioni a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022 che ha approvato il bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023 nella quale è stata individuata la data del 1° settembre 2024 per le prese di servizio delle posizioni attivate sul piano A del DM 445/2022;
- considerato che il posto in questione è stato bandito nell’ambito del suddetto piano e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2024 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Raffaello Cioni a ricoprire il posto di professore ordinario per il gruppo scientifico-disciplinare 04/GEOS-01 (Mineralogia, petrologia, geochimica, vulcanologia, georisorse e applicazioni), settore scientifico-disciplinare GEOS-01/C (Geochimica e vulcanologia) presso il Dipartimento di Scienze della Terra con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2024.

21) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 08/E2 (Restauro e storia dell’architettura), settore scientifico disciplinare ICAR/18 (Storia dell’architettura).

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare l'art.24 comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati”, emanato con Decreto della Rettore n. 1458 del 21 dicembre 2023, in particolare l'art.14;
- vista la delibera del 18 gennaio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Architettura ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge n. 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 08/E2 (Restauro e storia dell'architettura), settore scientifico disciplinare ICAR/18 (Storia dell'architettura), riservata al dott. Lorenzo CICCARELLI, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2024, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita in data 10 giugno 2022, e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;
- visto il D.R. del 20 maggio 2024, n. 662 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 819 del 26 giugno 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali il dott. Lorenzo Ciccarelli risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall'art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l'inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- visto il Decreto Rettorale 20 giugno 2024, n. 800, con il quale il dott. Lorenzo Ciccarelli è stato inquadrato nel gruppo scientifico-disciplinare 08/CEAR-11 (Restauro e Storia dell'architettura), CEAR-11/A (Storia dell'architettura);
- vista la delibera del 3 luglio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Architettura ha proposto di chiamare il dott. Lorenzo Ciccarelli a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° gennaio 2025;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 19 e 21 dicembre 2023 hanno deliberato di riservare 16 PuOr a gravare sul DM 1560 del 1° dicembre 2023: “Contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2023”, per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2024;
- considerato che la procedura di cui sopra rientra tra quelle previste a carico dei PuOr sopra citati;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 *“il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati”*,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Lorenzo Ciccarelli a ricoprire il posto di professore associato per il gruppo scientifico-disciplinare 08/CEAR-11 (Restauro e Storia dell'architettura), CEAR-11/A (Storia dell'architettura) presso il Dipartimento di Architettura con decorrenza della nomina dal 1° gennaio 2025.

22) Proposta di chiamata di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 11/E3 (Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni), settore scientifico disciplinare M-PSI/05 (Psicologia Sociale), presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura e Psicologia.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 “Chiamata dei professori”;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il Decreto Ministeriale n. 445 del 6 maggio 2022 “Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026”;
- visto il Decreto della Rettore n. 1142 del 24 ottobre 2023, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale “Concorsi ed Esami” - n. 81 del 24 ottobre 2023, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la

- copertura di un posto di Professore Ordinario per il settore concorsuale 11/E3 (Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni), settore scientifico disciplinare M-PSI/05 (Psicologia Sociale) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura e Psicologia;
- visto Decreto della Rettrice n. 118 del 23 gennaio 2024 il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della procedura selettiva sopracitata;
 - visto il Decreto della Rettrice n. 712 del 4 giugno 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali risulta idoneo il prof. Emanuele Castanò;
 - visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
 - preso atto che, secondo quanto disposto dall'art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l'inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
 - considerato che, secondo le regole di corrispondenza contenute nell'Allegato B del richiamato DM, il settore concorsuale 11/E3 (Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni), settore scientifico disciplinare M-PSI/05 (Psicologia Sociale) risulta corrispondere in maniera univoca al gruppo scientifico-disciplinare 11/PSIC-03 (Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni), settore scientifico-disciplinare PSIC-03/A (Psicologia sociale);
 - vista la delibera del 2 luglio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Emanuele Castanò a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
 - verificato il quorum della predetta delibera;
 - vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022 che ha approvato il bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023 nella quale è stata individuata la data del 1° settembre 2024 per le prese di servizio delle posizioni attivate sul piano A del DM 445/2022;
 - considerato che il posto in questione è stato bandito nell'ambito del suddetto piano e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2024 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Emanuele Castanò a ricoprire il posto di professore ordinario per il gruppo scientifico-disciplinare gruppo scientifico-disciplinare 11/PSIC-03 (Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni), settore scientifico-disciplinare PSIC-03/A (Psicologia sociale) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura e Psicologia con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2024.

23) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 13/D1 (Statistica), settore scientifico disciplinare SECS-S/01 (Statistica).

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare l'art.24 comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati”, emanato con Decreto della Rettrice n. 1458 del 21 dicembre 2023, in particolare l'art.14;
- vista la delibera del 18 gennaio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G. Parenti” ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge n. 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 13/D1 (Statistica), settore scientifico disciplinare SECS-S/01 (Statistica), riservata alla dott.ssa Giulia CEREDA, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2024, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita in data 1° febbraio 2023, e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;
- visto il D.R. del 20 maggio 2024, n. 659 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 792 del 20 giugno 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali la dott.ssa Giulia Cereda risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore associato;

- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall'art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l'inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- visto il Decreto Rettorale 20 giugno 2024, n. 800, con il quale la dott.ssa Giulia Cereda è stata inquadrata nel gruppo scientifico-disciplinare 13/STAT-01 (Statistica), settore scientifico-disciplinare STAT-01/A (Statistica);
- vista la delibera del 18 luglio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" ha proposto di chiamare la dott.ssa Giulia Cereda a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° gennaio 2025;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 19 e 21 dicembre 2023 hanno deliberato di riservare 16 PuOr a gravare sul DM 1560 del 1° dicembre 2023: "Contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2023", per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2024;
- considerato che la procedura di cui sopra rientra tra quelle previste a carico dei PuOr sopra citati;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 "*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*",

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Giulia Cereda a ricoprire il posto di professore associato per il gruppo scientifico-disciplinare 13/STAT-01 (Statistica), settore scientifico-disciplinare STAT-01/A (Statistica) presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" dal 1° gennaio 2025.

- 24) **Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 07/F1 (Scienze e tecnologie alimentari), settore scientifico disciplinare AGR/15 (Scienze e tecnologie alimentari), presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali**

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare l'art.24 comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- visto il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati", emanato con Decreto della Rettore n. 1458 del 21 dicembre 2023, in particolare l'art.14;
- vista la delibera del 12 gennaio 2024 (prot. n. 17107/2024) con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge n. 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 07/F1 (Scienze e tecnologie alimentari), settore scientifico disciplinare AGR/15 (Scienze e tecnologie alimentari), riservata alla dott.ssa Sara Spinelli, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1 febbraio 2022 al 30 settembre 2024 e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita in data 7 gennaio 2024, e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;
- visto il D.R. del 23 maggio 2024, n.684, pubblicato sull'Albo Ufficiale di Ateneo, con il quale è nominata la commissione giudicatrice della procedura valutativa sopracitata;
- visto il D.R. n.548 del 22 aprile 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali la dott.ssa Sara Spinelli, risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore associato;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 3 luglio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;

- preso atto che, secondo quanto disposto dall’art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell’articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l’inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- visto il Decreto Rettorale 20 giugno 2024, n. 800, con il quale la dott.ssa Sara Spinelli è stata inquadrata nel gruppo scientifico-disciplinare 07/AGRI-07 (Scienze e tecnologie alimentari), settore scientifico-disciplinare AGRI-07/A (Scienze e tecnologie alimentari);
- vista la delibera dell’11 luglio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali ha proposto di chiamare la dott.ssa Sara Spinelli a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° ottobre 2024;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 19 e 21 dicembre 2023 hanno deliberato di riservare 16 PuOr a gravare sul DM 1560 del 1° dicembre 2023: “Contingente assunzionale delle università statali per l’anno 2023”, per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2024;
- considerato che la procedura di cui sopra rientra tra quelle previste a carico dei PuOr sopra citati;
- considerato che secondo quanto disposto dall’art. 24, comma 5, della legge 240/2010 “*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*”,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Sara Spinelli a ricoprire il posto di professore associato per il gruppo scientifico-disciplinare 07/AGRI-07 (Scienze e tecnologie alimentari), settore scientifico-disciplinare AGRI-07/A (Scienze e tecnologie alimentari) presso il Dipartimento Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali dal 1° ottobre 2024.

25) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 10/A1 (Archeologia), settore scientifico disciplinare L-ANT/07 (Archeologia classica), presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo.

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario, ed in particolare l’art.24 comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati”, emanato con Decreto della Rettore n. 1458 del 21 dicembre 2023, in particolare l’art.14;
- vista la delibera del 29 gennaio 2024 (prot. n. 22954 del 30 gennaio 2024) con la quale il Consiglio del Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge n. 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 10/A1 (Archeologia), settore scientifico disciplinare L-ANT/07 (Archeologia classica), riservata alla dott.ssa Laura BUCCINO, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1 novembre 2021 al 31 ottobre 2024, e in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale conseguita in data 31 ottobre 2018, e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;
- visto il D.R. 9 maggio 2024, n. 614, pubblicato sull’Albo Ufficiale di Ateneo, con il quale è nominata la commissione giudicatrice della procedura valutativa sopracitata;
- visto il D.R. n. 865 del 3 luglio 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali la dott.ssa Laura BUCCINO, risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore associato;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l’aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell’art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall’art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell’articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l’inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;

- visto il Decreto Rettorale 20 giugno 2024, n. 800, con il quale la dott.ssa Laura BUCCINO è stata inquadrata nel gruppo scientifico-disciplinare 10/ARCH-01 (Archeologia), settore scientifico-disciplinare ARCH-01/D (Archeologia classica);
- vista la delibera del 9 luglio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo, ha proposto di chiamare la dott.ssa Laura BUCCINO, a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° novembre 2024;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 19 e 21 dicembre 2023 hanno deliberato di riservare 16 PuOr a gravare sul DM 1560 del 1° dicembre 2023: “Contingente assunzionale delle università statali per l’anno 2023”, per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2024;
- considerato che la procedura di cui sopra rientra tra quelle previste a carico dei PuOr sopra citati;
- considerato che secondo quanto disposto dall’art. 24, comma 5, della legge 240/2010 “*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*”,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Laura BUCCINO, a ricoprire il posto di professore associato per il gruppo scientifico-disciplinare 10/ARCH-01 (Archeologia), settore scientifico-disciplinare ARCH-01/D (Archeologia classica) presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo con decorrenza della nomina dal 1° novembre 2024.

26) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 03/B2 (Fondamenti Chimici delle tecnologie), settore scientifico disciplinare CHIM/07 (Fondamenti chimici delle tecnologie) presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario, ed in particolare l’art.24 comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati”, emanato con Decreto della Rettore n. 1458 del 21 dicembre 2023, in particolare l’art.14;
- vista la delibera del 23 gennaio 2024 (prot. n. 20491 del 26 gennaio 2024) con la quale il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Industriale ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge n. 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 03/B2 (Fondamenti Chimici delle tecnologie), settore scientifico disciplinare CHIM/07 (Fondamenti chimici delle tecnologie, riservata alla dott.ssa Giulia Serrano, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1 novembre 2021 al 31 ottobre 2024, e in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale conseguita in data 4 ottobre 2022;
- visto il D.R. n. 616 del 9 maggio 2024 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 751 del 10 giugno 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali la dott.ssa Serrano, risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore associato;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l’aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell’art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall’art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell’articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l’inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- considerato che, secondo le regole di corrispondenza contenute nell’Allegato B del richiamato DM, il settore concorsuale 03/B2 (Fondamenti Chimici delle tecnologie), settore scientifico disciplinare CHIM/07 (Fondamenti chimici delle tecnologie) risulta corrispondente in maniera univoca al gruppo scientifico-disciplinare 03/CHEM-06 (Fondamenti chimici delle tecnologie), settore scientifico-disciplinare CHEM-06/A (Fondamenti chimici delle tecnologie);

- visto il Decreto Rettorale 20 giugno 2024, n. 800, con il quale la dott.ssa Serrano è stata inquadrata nel gruppo scientifico-disciplinare 03/CHEM-06 (Fondamenti chimici delle tecnologie), settore scientifico-disciplinare CHEM-06/A (Fondamenti chimici delle tecnologie);
- vista la delibera del 20 giugno 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Industriale ha proposto di chiamare la dott.ssa Serrano a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° novembre 2024;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 19 e 21 dicembre 2023 hanno deliberato di riservare 16 PuOr a gravare sul DM 1560 del 1° dicembre 2023: “Contingente assunzionale delle università statali per l’anno 2023”, per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2024;
- considerato che la procedura di cui sopra rientra tra quelle previste a carico dei PuOr sopra citati;
- considerato che secondo quanto disposto dall’art. 24, comma 5, della legge 240/2010 “*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*”,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Giulia Serrano, a ricoprire il posto di professore associato nel gruppo scientifico-disciplinare 03/CHEM-06 (Fondamenti chimici delle tecnologie), settore scientifico-disciplinare CHEM-06/A (Fondamenti chimici delle tecnologie) presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale con decorrenza della nomina dal 1° novembre 2024.

27) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di Professore Associato per il settore concorsuale 08/C1 (Design e progettazione tecnologica dell’architettura), settore scientifico disciplinare ICAR/13 (Disegno industriale), presso il Dipartimento di Architettura.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario, ed in particolare l’art.24 comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati”, emanato con Decreto della Rettore n. 1458 del 21 dicembre 2023, in particolare l’art.14;
- vista la delibera del 1 febbraio 2024 (prot. n. 25545/2024) con la quale il Consiglio del Dipartimento di Architettura ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge n. 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 08/C1 (Design e progettazione tecnologica dell’architettura), settore scientifico disciplinare ICAR/13 (Disegno industriale), riservata alla dott.ssa Alessia BRISCHETTO, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1 febbraio 2022 al 31 gennaio 2025, e in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale conseguita in data 13 novembre 2020;
- visto il D.R. del 23 maggio 2024, n. 681, pubblicato sull’Albo Ufficiale di Ateneo, con il quale è nominata la commissione giudicatrice della procedura valutativa sopracitata;
- visto il D.R. n. 986 del 17 luglio 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali la dott.ssa Alessia BRISCHETTO, risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore associato;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 3 luglio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l’aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell’art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall’art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell’articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l’inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- visto il Decreto Rettorale 20 giugno 2024, n. 800, con il quale la dott.ssa Alessia BRISCHETTO, è stata inquadrata nel gruppo scientifico-disciplinare 08/CEAR-08 (Design, Tecnologia dell’Architettura, Architettura Tecnica e Gestione dell’Ambiente Costruito), settore scientifico-disciplinare CEAR-08/D (Design);
- vista la delibera del 22 luglio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Architettura ha proposto di chiamare la dott.ssa Alessia BRISCHETTO a ricoprire il posto di professore associato

anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° febbraio 2025;

- verificato il quorum della predetta delibera;
- ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 19 e 21 dicembre 2023 hanno deliberato di riservare 16 PuOr a gravare sul DM 1560 del 1° dicembre 2023: “Contingente assunzionale delle università statali per l’anno 2023”, per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2024;
- considerato che la procedura di cui sopra rientra tra quelle previste a carico dei PuOr sopra citati;
- considerato che secondo quanto disposto dall’art. 24, comma 5, della legge 240/2010 “*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*”,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Alessia BRISCHETTO a ricoprire il posto di professore associato per il gruppo scientifico-disciplinare 08/CEAR-08 (Design, Tecnologia dell’Architettura, Architettura Tecnica e Gestione dell’Ambiente Costruito), settore scientifico-disciplinare CEAR-08/D (Design), presso il Dipartimento di Architettura dal 1° febbraio 2025.

28) Proposta di chiamata di un posto di professore associato per il settore concorsuale 06/D3 (Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia), settore scientifico disciplinare MED/06 (Oncologia Medica) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale Clinica.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 18 “Chiamata dei professori”;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il Decreto Ministeriale n. 445 del 6 maggio 2022 “Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026”;
- visto il Decreto della Rettrice n. 581 del 27 giugno 2023, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - IV Serie Speciale “Concorsi ed Esami” - n. 48 del 27 giugno 2023, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18 comma 4, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di Professore Associato per il settore concorsuale 06/D3 (Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia), settore scientifico disciplinare MED/06 (Oncologia Medica) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale Clinica;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1119 del 17 ottobre 2023 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della procedura selettiva sopracitata;
- visto il Decreto della Rettrice n. 594 del 7 maggio 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali risulta idoneo il dott. Daniele Rossini;
- vista la delibera del 9 maggio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Daniele Rossini a ricoprire il posto di professore associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l’aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell’art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall’art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell’articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l’inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- considerato che, secondo le regole di corrispondenza contenute nell’Allegato B del richiamato DM, il settore concorsuale 06/D3 (Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia) settore scientifico disciplinare MED/06 (Oncologia Medica) risulta corrispondente in maniera univoca al gruppo scientifico-disciplinare 06/MEDS-9 (Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia) settore scientifico-disciplinare MEDS-09/A (Oncologia Medica);
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022 che ha approvato il bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023 nella quale è stata individuata la data del 1° settembre 2024 per le prese di servizio delle posizioni attivate sul piano A del DM 445/2022;
- considerato che il posto in questione è stato bandito nell’ambito del suddetto piano e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2024 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Daniele Rossini a ricoprire il posto di professore associato

per il gruppo scientifico-disciplinare 06/MEDS-9 (Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia) settore scientifico-disciplinare MEDS-09/A (Oncologia Medica) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale Clinica, con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2024.

29) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 12/E2 (Diritto comparato), settore scientifico disciplinare IUS/02 (Diritto privato comparato), presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare l'art.24 comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati”, emanato con Decreto della Rettore n. 1458 del 21 dicembre 2023, in particolare l'art.14;
- vista la delibera del 23 gennaio 2024 (prot. n. 19241 del 25 gennaio 2024) con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Giuridiche ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge n. 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 12/E2 (Diritto comparato), settore scientifico disciplinare e IUS/02 (Diritto privato comparato), riservata alla dott.ssa Sara BENVENUTI, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2024, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita in data 27 settembre 2018, e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;
- visto il D.R. del 20 maggio 2024, n. 658, pubblicato sull'Albo Ufficiale di Ateneo, con il quale è nominata la commissione giudicatrice della procedura valutativa sopracitata;
- visto il D.R. del 3 luglio 2024 n. 857 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali la dott.ssa Sara BENVENUTI, risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore associato;
- -visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall'art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l'inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- visto il Decreto Rettorale 20 giugno 2024, n. 800, con il quale la dott.ssa Sara BENVENUTI è stata inquadrata nel gruppo scientifico-disciplinare 12/GIUR-11 (Diritto comparato), settore scientifico-disciplinare GIUR-11/A (Diritto privato comparato);
- vista la delibera dell'11 luglio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Giuridiche, ha proposto di chiamare la dott.ssa Sara BENVENUTI, a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° gennaio 2025;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 19 e 21 dicembre 2023 hanno deliberato di riservare 16 PuOr a gravare sul DM 1560 del 1° dicembre 2023: “Contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2023”, per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2024;
- considerato che la procedura di cui sopra rientra tra quelle previste a carico dei PuOr sopra citati;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 “*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*”;

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Sara BENVENUTI, a ricoprire il posto di professore associato per il gruppo scientifico-disciplinare 12/GIUR-11 (Diritto comparato), settore scientifico-disciplinare GIUR-11/A (Diritto privato comparato) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche con decorrenza della nomina dal 1° gennaio 2025.

30) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 14/A1

(Filosofia politica), settore scientifico disciplinare SPS/01 (Filosofia politica), presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare l'art.24 comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati”, emanato con Decreto della Rettore n. 1458 del 21 dicembre 2023, in particolare l'art.14;
- vista la delibera del 30 gennaio 2024 (prot. n. 23785 del 31 gennaio 2024) con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge n. 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 14/A1 (Filosofia politica), settore scientifico disciplinare SPS/01 (Filosofia politica), riservata al dott. Mirko Domenico ALAGNA, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2024, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita in data 3 aprile 2018, e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;
- visto il D.R. del 20 maggio 2024, n. 651, pubblicato sull'Albo Ufficiale di Ateneo, con il quale è nominata la commissione giudicatrice della procedura valutativa sopracitata;
- visto il D.R. n. 799 del 20 giugno 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali il dott. Mirko Domenico ALAGNA, risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall'art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l'inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- visto il Decreto Rettorale 20 giugno 2024, n. 800, con il quale il dott. Mirko Domenico ALAGNA è stato inquadrato nel gruppo scientifico-disciplinare 14/GSPS-01 (Filosofia politica), settore scientifico-disciplinare GSPS-01/A (Filosofia politica);
- vista la delibera del 17 luglio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali ha proposto di chiamare il dott. Mirko Domenico ALAGNA, a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° gennaio 2025;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 19 e 21 dicembre 2023 hanno deliberato di riservare 16 PuOr a gravare sul DM 1560 del 1° dicembre 2023: “Contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2023”, per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2024;
- considerato che la procedura di cui sopra rientra tra quelle previste a carico dei PuOr sopra citati;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 “*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*”,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Mirko Domenico ALAGNA, a ricoprire il posto di professore associato per il gruppo scientifico-disciplinare 14/GSPS-01 (Filosofia politica), settore scientifico-disciplinare GSPS-01/A (Filosofia politica) presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali con decorrenza della nomina dal 1° gennaio 2025.

Sul punto 17 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**»

- 1) **Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 11/E1 (Psicologia Generale, Psicobiologia e Psicomatria) settore scientifico-disciplinare M-PSI/01 (Psicologia Generale), presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato” nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, in particolare la previsione di cui all’art. 14 comma 6-terdecies relativamente al termine entro cui le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il Decreto Ministeriale n. 445 del 6 maggio 2022 “Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026”;
- visto il D.R. n. 485 del 30 maggio 2023, il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 41 del 30 maggio 2023, con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b) per il settore concorsuale 11/E1 (Psicologia Generale, Psicobiologia e Psicometria) settore scientifico-disciplinare M-PSI/01 (Psicologia Generale), presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino;
- visto il D.R. n. 749 del 3 agosto 2023 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della selezione sopracitata;
- visto il D.R. n. 697 del 27 maggio 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali risulta idoneo il dott. Gioele Gavazzi;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l’aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell’art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall’art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell’articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l’inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- considerato che, secondo le regole di corrispondenza contenute nell’Allegato B del richiamato DM, il settore concorsuale 11/E1 (Psicologia Generale, Psicobiologia e Psicometria) settore scientifico-disciplinare M-PSI/01 (Psicologia Generale) risulta corrispondente in maniera univoca al gruppo scientifico-disciplinare 11/PSIC-01 (Psicologia Generale, Neuropsicologia e Neuroscienze Cognitive, Psicometria) settore scientifico-disciplinare PSIC-01/A (Psicologia Generale);
- vista la delibera del 20 giugno 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Gioele Gavazzi a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022 che ha approvato il bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023 nella quale è stata individuata la data del 1° settembre 2024 per le prese di servizio delle posizioni attivate sul piano A del DM 445/2022;
- considerato che il posto in questione è stato bandito nell’ambito del suddetto piano e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2024 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Gioele Gavazzi a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b) per il gruppo scientifico-disciplinare 11/PSIC-01 (Psicologia Generale, Neuropsicologia e Neuroscienze Cognitive, Psicometria) settore scientifico-disciplinare PSIC-01/A (Psicologia Generale) presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino”, con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2024.

- 2) **Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 01/A3 (Analisi Matematica, Probabilità e Statistica Matematica) settore scientifico-disciplinare MAT/05 (Analisi Matematica), presso il Dipartimento di Matematica e Informatica “Ulisse Dini”**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato" nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", in particolare la previsione di cui all'art. 14 comma 6-terdecies relativamente al termine entro cui le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D. R. n. 1371 del 5 dicembre 2023, il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 93 del 5 dicembre 2023, con il quale è stata indetta la selezione per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 01/A3 (Analisi Matematica, Probabilità e Statistica Matematica) settore scientifico disciplinare MAT/05 (Analisi Matematica), presso il Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini";
- visto il D. R. n. 190 del 6 febbraio 2024 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 782 del 17 giugno 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali è risultato idoneo il dott. Andrea Aspri;
- vista la nota prot. n. 146953 del 25 giugno 2024 con la quale il dott. Andrea Aspri rinuncia all'assunzione relativa alla selezione per un posto da ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di cui sopra;
- preso atto della nota prot. n.147361 del 25 giugno 2024 con la quale il dirigente dell'Area Persone e Organizzazione informa il Direttore del Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" che in seguito alla rinuncia del dott. Aspri può procedere con propria deliberazione all'approvazione dello scorrimento della graduatoria e proporre la chiamata del secondo idoneo in graduatoria;
- preso atto che il secondo in graduatoria di cui al D.R. 782/2024 di cui sopra è il dottor Alessandro Goffi;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall'art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l'inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- considerato che, secondo le regole di corrispondenza contenute nell'Allegato B del richiamato DM, il settore concorsuale 01/A3 (Analisi Matematica, Probabilità e Statistica Matematica) settore scientifico-disciplinare MAT/05 (Analisi Matematica), risulta corrispondente in maniera univoca al gruppo scientifico-disciplinare 01/MATH-03 (Analisi Matematica, Probabilità e Statistica Matematica) settore scientifico-disciplinare MATH-03/A (Analisi Matematica);
- vista la delibera del 18 luglio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di cui sopra, a seguito della rinuncia del dottor Aspri, ha proposto di chiamare il dott. Alessandro Goffi a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio "ordinarie" stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 dicembre 2022;
- considerato che il posto in questione è stato bandito nell'ambito del suddetto piano e pertanto la presa di servizio deve avvenire entro il 30 novembre 2024 ;
- ritenuto pertanto di poter far decorrere il contratto dal 1° settembre 2024,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Alessandro Goffi a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il gruppo

scientifico-disciplinare 01/MATH-03 (Analisi Matematica, Probabilità e Statistica Matematica) settore scientifico-disciplinare MATH-03/A (Analisi Matematica) presso il Dipartimento di Matematica e Informatica “Ulisse Dini” con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2024.

3) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 02/B1 (Fisica sperimentale della materia) settore scientifico disciplinare FIS/03 (Fisica della materia), presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario, ed in particolare l’art. 24 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022;
- vista la legge 29 giugno 2022, n. 79, art. 14 comma 6-quinquiesdecies, che definisce la disciplina transitoria per le procedure di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipo a), rendendo possibili, per i 36 mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge medesima, procedure per il reclutamento di questa tipologia di ricercatore a tempo determinato, a valere sulle risorse del PNRR ed in attuazione delle misure del medesimo Piano, procedure per il reclutamento di questa tipologia di ricercatore a tempo determinato;
- visto il Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con decreto rettorale n. 1459 del 21 dicembre 2023;
- visto il decreto rettorale n. 675 del 21 maggio 2024, il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 41 del 21 maggio 2024, con il quale è stata indetta la selezione per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 02/B1 (Fisica sperimentale della materia) settore scientifico disciplinare FIS/03 (Fisica della materia), presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia;
- tenuto conto che la copertura finanziaria del contratto è garantita dai fondi del progetto “*Transforming brain surgery by advancing functional- guided neuronavigational imagining*” (acronimo: HyperProbe), nell’ambito del programma HORIZON-EIC-2021-PATHFINDERCHALLENGES-01, Grant Agreement n. 101071040 - CUP B93C21000890006;
- visto il decreto rettorale n. 759 del 12 giugno 2024, pubblicato all’Albo Ufficiale di Ateneo, con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della selezione sopracitata
- visto il decreto rettorale n. 968 del 15 luglio 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali risulta idoneo il dott. Pietro Ricci;
- visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l’aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell’art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- preso atto che, secondo quanto disposto dall’art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell’articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l’inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
- considerato che, secondo le regole di corrispondenza contenute nell’Allegato B del richiamato DM, il settore concorsuale 02/B1 (Fisica sperimentale della materia) settore scientifico disciplinare FIS/03 (Fisica della materia) risulta corrispondente in maniera univoca al gruppo scientifico-disciplinare 02/PHYS-03 (Fisica sperimentale della materia e applicazioni), settore scientifico-disciplinare PHYS-03/A (Fisica della materia e applicazioni);
- considerato che la procedura di cui sopra non rientra nella programmazione ordinaria in quanto la copertura finanziaria del contratto è garantita dai fondi del progetto europeo HYPERPROBE e che pertanto la presa di servizio da bando di concorso era prevista per il 1° agosto 2024;
- vista la nota prot. n. 165895 del 16 luglio 2024 con la quale il dott. Ricci chiede il posticipo della presa di servizio al 26 agosto 2024 per portare a termine precedenti impegni lavorativi;
- vista la delibera del 19 luglio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Pietro Ricci a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto ed ha espresso il proprio nulla osta affinché il dott. Ricci prenda servizio il 26 agosto 2024 specificando con successiva nota del Direttore di Dipartimento (prot. 171813 del 23 luglio 2024) da approvare a ratifica nella prima seduta del Consiglio utile, che “*la richiesta di posticipo della presa di servizio del dott. Pietro Ricci*

al 26 agosto 2024 non è pregiudizievole per lo svolgimento dell'attività di ricerca e la rendicontazione del progetto”,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Pietro Ricci a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il gruppo scientifico-disciplinare 02/PHYS-03 (Fisica sperimentale della materia e applicazioni), settore scientifico-disciplinare PHYS-03/A (Fisica della materia e applicazioni) presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia con decorrenza del contratto dal 26 agosto 2024.

4) Proposta di chiamata del Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), nell'ambito del finanziamento ASI - tematica 15 “Attività spaziali”, di cui all'avviso MUR n. 341/2022 per Partenariati estesi - Programma “Space It Up!”, presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale, di cui al D.R. 676/2024

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare l'art. 24 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con decreto rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018, in vigore dal 2 gennaio 2019;
- visto il “Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con D.R. n. 1459 del 21 dicembre 2023;
- visto il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito con legge n. 79 del 29 giugno 2022, del, recante “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, in particolare la previsione di cui all'art. 14 comma 6-quinquiesdecies, relativamente al termine entro cui le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della sopra citata L. n. 79/2022, a valere sulle risorse del PNRR e in attuazione delle misure previste dal medesimo Piano, nonché di quelle previste dal programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027;
- visto l'Avviso pubblico n. 341 del 15 marzo 2022 per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” da finanziare nell'ambito del PNRR Missione 4, “Istruzione e Ricerca” - Componente 2, “Dalla ricerca all'impresa”, Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU”;
- considerato che il suddetto Avviso al comma 2 dell'art. 1 cita “La tematica 15. “Attività spaziali”, di cui alle Linee guida MUR approvate con Decreto Ministeriale n. 1141 del 7 ottobre 2021, sarà promossa e sostenuta attraverso successivo bando di finanziamento adottato dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), a valere sulle ordinarie risorse nella disponibilità dell'Agenzia. Il bando adotta procedure, tempistiche di attuazione, requisiti delle proposte progettuali e criteri di valutazione analoghi a quelli del presente Avviso”;
- visto il Decreto n. 687 del 26 luglio 2022 con il quale l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), in attuazione di quanto previsto nell'avviso MUR n. 341/2022, ha emanato il bando di finanziamento per la tematica 15 “Attività spaziali”, finanziato in parte dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'Art. 1, comma 254, della legge 160/2019. Anno di riferimento 2024;
- considerato che, con Decreto del Direttore Generale ASI n. 53 del 26 gennaio 2024 è stato ammesso a finanziamento il Partenariato esteso 15 “Space It Up!”, le cui risorse ammontano a € 80.000.000,00 di cui € 3.061.099,00 di competenza dell'Università degli Studi di Firenze, in qualità di soggetto affiliato agli Spoke 5, 7, 8 e 9;
- tenuto conto che la copertura finanziaria del contratto è interamente a carico del progetto PE15 “Space It Up!” – CUP B53C24001020006;
- visto il D.R. n. 676 del 21 maggio 2024, il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 41 del 21 maggio 2024, con il quale è stata indetta la selezione per due posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), in regime di impegno a tempo pieno, nell'ambito del finanziamento ASI decreto n. 687/2022 - deliberazione n. 71/2022 - tematica 15 “Attività spaziali”, di cui all'avviso MUR n. 341/2022 per Partenariati estesi - Programma “Space It Up!” approvato con decreto ASI n. 53/2024, tra i quali uno per il settore concorsuale 09/D1

- (Scienza e Tecnologia dei Materiali) settore scientifico-disciplinare ING-IND/22 (Scienza e Tecnologia dei Materiali), presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale;
- considerato che a tale procedura è stata applicata la procedura d’urgenza di cui all’art.33 del Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24 della Legge 30 dicembre 2010, n.240;
 - visto il D.R. n. 760 del 12 giugno 2024 di nomina della commissione giudicatrice;
 - visto il D.R. n. 962 del 15 luglio 2024 con il quale sono stati approvati gli atti per la procedura dai quali risulta idoneo il dott. Nicola CALISI;
 - visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l’aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell’art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
 - preso atto che, secondo quanto disposto dall’art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell’articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l’inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
 - considerato che, secondo le regole di corrispondenza contenute nell’Allegato B del richiamato DM, il settore concorsuale 09/D1 (Scienza e Tecnologia dei Materiali) settore scientifico-disciplinare ING-IND/22 (Scienza e Tecnologia dei Materiali), risulta corrispondente in maniera univoca al gruppo scientifico-disciplinare 09/IMAT-01 (Scienza e tecnologia dei materiali), settore scientifico-disciplinare IMAT-01/A (Scienza e tecnologia dei materiali);
 - preso atto che il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Industriale, in data 19 luglio 2024, ha provveduto a deliberare la proposta di chiamata del dott. Nicola CALISI;
 - verificato il quorum della predetta delibera;
 - considerato che la procedura di cui sopra non rientra nella programmazione ordinaria in quanto il posto è stato bandito nell’ambito del finanziamento PE15 “*Space It Up!*” sopracitato;
 - ritenuto pertanto di far decorrere la nomina dal 1° agosto 2024,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Nicola CALISI, risultato vincitore della procedura selettiva per un posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), con regime di impegno a tempo pieno, per il gruppo scientifico-disciplinare 09/IMAT-01 (Scienza e tecnologia dei materiali), settore scientifico-disciplinare IMAT-01/A (Scienza e tecnologia dei materiali), presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale, nell’ambito del progetto PE15 “*Space It Up!*” – CUP B53C24001020006, con decorrenza del contratto dal 1° agosto 2024.

- 5) **Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 02/A1 Fisica Sperimentale delle Interazioni Fondamentali) settore scientifico disciplinare FIS/04 Fisica Nucleare e Subnucleare) presso il Dipartimento di Fisica e d Astronomia**

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato” nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione, con modificazioni, del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, in particolare la previsione di cui all’art. 14 comma 6-terdecies relativamente al termine entro cui le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della sopra citata L. n. 79/2022;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato”, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato con D.R. n. 217 del 27 febbraio 2023;
- visto il Decreto della Rettrice n. 247 del 1 marzo 2023, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 16 del 28 febbraio 2023, con il quale è stata indetta la selezione per la copertura di 10 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il Settore concorsuale 02/A1 (Fisica Sperimentale delle Interazioni Fondamentali) Settore scientifico disciplinare FIS/04 (Fisica Nucleare e Subnucleare), presso il Dipartimento di Fisica ed Astronomia;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1355 del 4 dicembre 2023 pubblicato all’Albo Ufficiale di Ateneo,

- con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della selezione sopracitata;
- visto il D.R. n. 533 del 15 aprile 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali risulta idoneo il dott. Alessandro CALANDRI;
 - visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
 - preso atto che, secondo quanto disposto dall'art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l'inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
 - considerato che, secondo le regole di corrispondenza contenute nell'Allegato B del richiamato DM, il settore concorsuale 02/A1 (Fisica Sperimentale delle Interazioni Fondamentali) Settore scientifico disciplinare FIS/04 (Fisica Nucleare e Subnucleare), risulta corrispondente in maniera univoca al gruppo scientifico-disciplinare 02/PHYS-01 (Fisica Sperimentale delle Interazioni Fondamentali e Applicazioni), settore scientifico-disciplinare PHYS-01/A (Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali e Applicazioni);
 - vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie" relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
 - considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2022 e che le risorse relative sono già stanziare a bilancio conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023;
 - vista la nota (prot. 127448 del 4 giugno 2024) con la quale il dott. Alessandro CALANDRI ha chiesto il differimento della sua presa di servizio al 1° dicembre 2024;
 - vista la delibera del 23 aprile 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Alessandro CALANDRI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto e la delibera del 19 luglio 2024 con la quale il Dipartimento ha accolto positivamente la richiesta di differimento della presa di servizio dello stesso, proponendo la decorrenza del contratto dal 1° dicembre 2024 anziché dal 1° settembre 2024;
 - verificato il quorum della predetta delibera;
 - valutata l'opportunità di accogliere la richiesta del posticipo della presa di servizio al 1° dicembre 2024,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Alessandro CALANDRI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il gruppo scientifico-disciplinare 02/PHYS-01 (Fisica Sperimentale delle Interazioni Fondamentali e Applicazioni) settore scientifico disciplinare PHYS-01/A (Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali e Applicazioni) presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia con decorrenza del contratto dal 1° dicembre 2024.

6) Proposta di chiamata del Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), nell'ambito del finanziamento ASI – tematica 15 "Attività spaziali", di cui all'avviso MUR n. 341/2022 per Partenariati estesi – Programma "Space It Up!", presso il Dipartimento di Scienze della Terra, di cui al D.R. 676/2024

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare l'art. 24 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con decreto rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018, in vigore dal 2 gennaio 2019;
- visto il "Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con D.R. n. 1459 del 21 dicembre 2023;
- visto il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito con legge n. 79 del 29 giugno 2022, del, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", in

- particolare la previsione di cui all'art. 14 comma 6-quinquiesdecies, relativamente al termine entro cui le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della sopra citata L. n. 79/2022, a valere sulle risorse del PNRR e in attuazione delle misure previste dal medesimo Piano, nonché di quelle previste dal programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027;
- visto l'Avviso pubblico n. 341 del 15 marzo 2022 per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” da finanziare nell'ambito del PNRR Missione 4, “Istruzione e Ricerca” - Componente 2, “Dalla ricerca all'impresa”, Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU”;
 - considerato che il suddetto Avviso al comma 2 dell'art. 1 cita *“La tematica 15. “Attività spaziali”, di cui alle Linee guida MUR approvate con Decreto Ministeriale n. 1141 del 7 ottobre 2021, sarà promossa e sostenuta attraverso successivo bando di finanziamento adottato dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), a valere sulle ordinarie risorse nella disponibilità dell'Agenzia. Il bando adotta procedure, tempistiche di attuazione, requisiti delle proposte progettuali e criteri di valutazione analoghi a quelli del presente Avviso”*;
 - visto il Decreto n. 687 del 26 luglio 2022 con il quale l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), in attuazione di quanto previsto nell'avviso MUR n. 341/2022, ha emanato il bando di finanziamento per la tematica 15 “Attività spaziali”, finanziato in parte dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'Art. 1, comma 254, della legge 160/2019. Anno di riferimento 2024;
 - considerato che, con Decreto del Direttore Generale ASI n. 53 del 26 gennaio 2024 è stato ammesso a finanziamento il Partenariato esteso 15 *“Space It Up!”*, le cui risorse ammontano a € 80.000.000,00 di cui € 3.061.099,00 di competenza dell'Università degli Studi di Firenze, in qualità di soggetto affiliato agli Spoke 5, 7, 8 e 9;
 - tenuto conto che la copertura finanziaria del contratto è interamente a carico del progetto PE15 *“Space It Up!”* – CUP B53C24001020006;
 - visto il D.R. n. 676 del 21 maggio 2024, il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 41 del 21 maggio 2024, con il quale è stata indetta la selezione per due posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), in regime di impegno a tempo pieno, nell'ambito del finanziamento ASI decreto n. 687/2022 - deliberazione n. 71/2022 - tematica 15 “Attività spaziali”, di cui all'avviso MUR n. 341/2022 per Partenariati estesi - Programma *“Space It Up!”* approvato con decreto ASI n. 53/2024, tra i quali uno per il settore concorsuale 04/A3 (Geologia Applicata, Geografia Fisica e Geomorfologia) settore scientifico-disciplinare GEO/05 (Geologia Applicata), presso il Dipartimento di Scienze della Terra;
 - considerato che a tale procedura è stata applicata la procedura d'urgenza di cui all'art.33 del Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della Legge 30 dicembre 2010, n.240;
 - visto il D.R. n. 760 del 12 giugno 2024 di nomina della commissione giudicatrice;
 - visto il D.R. n. 963 del 15 luglio 2024 con il quale sono stati approvati gli atti per la procedura dai quali risulta idoneo il dott. Tommaso Carlà;
 - visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
 - preso atto che, secondo quanto disposto dall'art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l'inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
 - considerato che, secondo le regole di corrispondenza contenute nell'Allegato B del richiamato DM, il settore concorsuale 04/A3 (Geologia Applicata, Geografia Fisica e Geomorfologia) settore scientifico-disciplinare GEO/05 (Geologia Applicata) risulta corrispondente in maniera univoca al gruppo scientifico-disciplinare 04/GEOS-03 (Geografia fisica, geomorfologia e geologia applicata), settore scientifico-disciplinare GEOS-03/B (Geologia applicata);
 - preso atto che il Consiglio di Dipartimento di Scienze della Terra, in data 22 luglio 2024, ha provveduto a deliberare la proposta di chiamata del dott. Tommaso Carlà;
 - verificato il quorum della predetta delibera;
 - considerato che la procedura di cui sopra non rientra nella programmazione ordinaria in quanto il

- posto è stato bandito nell'ambito del finanziamento PE15 "Space It Up!" sopraccitato;
- ritenuto pertanto di far decorrere la nomina dal 1° agosto 2024,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Tommaso Carlà, risultato vincitore della procedura selettiva per un posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), con regime di impegno a tempo pieno, per il gruppo scientifico-disciplinare 04/GEOS-03 (Geografia fisica, geomorfologia e geologia applicata), settore scientifico-disciplinare GEOS-03/B (Geologia applicata), presso il Dipartimento di Scienze della Terra, nell'ambito del progetto PE15 "Space It Up!" – CUP B53C24001020006, con decorrenza del contratto dal 1° agosto 2024.

- 7) **Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b) per il settore concorsuale 12/H3 (Filosofia del Diritto) settore scientifico-disciplinare IUS/20 (Filosofia del Diritto), presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche.**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato" nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", in particolare la previsione di cui all'art. 14 comma 6-terdecies relativamente al termine entro cui le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- vista la Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017) che ha istituito un'apposita sezione all'interno del Fondo per il finanziamento ordinario delle Università statali denominata "Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza" al «fine di incentivare l'attività dei dipartimenti delle università statali che si caratterizzano per l'eccellenza nella qualità della ricerca e nella progettualità scientifica, organizzativa e didattica, nonché con riferimento alle finalità di ricerca di "Industria 4.0"»;
- visto che l'intervento ha l'obiettivo di individuare e finanziare, con cadenza quinquennale e nell'ambito delle 14 aree CUN, i migliori 180 Dipartimenti delle Università statali, valutati per la qualità della ricerca prodotta e della qualità del progetto di sviluppo presentato;
- rilevato che il MUR con nota n. 6517 del 13/05/2022, tenendo conto dell'ISPD elaborato dall'ANVUR, ha pubblicato la graduatoria dei 350 Dipartimenti che sono ammessi alla procedura di selezione dei 180 Dipartimenti di eccellenza 2023-2027;
- vista la nota ministeriale n. 9732 del 28/07/2022 avente per oggetto "Attuazione art. 14, commi 6-septies - 6-undecies del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con legge 29 giugno 2022, n. 79. Indicazioni operative su Dipartimenti di eccellenza", con la quale sono state fornite precisazioni di maggiore dettaglio e indicazioni operative sul periodo transitorio di reclutamento a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022 di conversione del D.L. n. 36 del 30 aprile 2022;
- vista la nota ministeriale n. 15659 del 28/12/2022 con la quale il MUR ha pubblicato gli esiti della valutazione comunicando l'elenco dei 180 Dipartimenti che sono risultati assegnatari del finanziamento "Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027";
- visto il decreto rettorale n. 586 del 27 giugno 2023, il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 48 del 27 giugno 2023, con il quale è stata indetta la selezione per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) per il settore concorsuale 12/H3 (Filosofia del Diritto) settore scientifico-disciplinare IUS/20 (Filosofia del Diritto), presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, attivato nell'ambito del finanziamento "Dipartimenti di Eccellenza 2023 – 2027" – CUP B13C23000140001;
- vista il decreto rettorale 1112 del 16 ottobre 2023, pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo, con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della selezione sopraccitata;
- visto il decreto rettorale 352 del 7 marzo 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali risulta idoneo il dott. Carlo Botrugno;
- vista la delibera del 14 marzo 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di

- chiamare il dott. Botrugno a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
 - visto il Decreto Ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024 recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l’aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari ai sensi dell’art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
 - preso atto che, secondo quanto disposto dall’art. 14 comma 6-ter del DL n. 36/2022 convertito con L. n. 79/2022, dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 1 dell’articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra richiamato, l’inquadramento dei professori e dei ricercatori deve essere riferito ai gruppi scientifico-disciplinari;
 - considerato che, secondo le regole di corrispondenza contenute nell’Allegato B del richiamato DM, il settore concorsuale 12/H3 (Filosofia del Diritto) settore scientifico-disciplinare IUS/20 (Filosofia del Diritto), corrispondente in maniera univoca al gruppo scientifico-disciplinare 12/GIUR-17 (Filosofia del Diritto) settore scientifico-disciplinare GIUR-17/A (Filosofia del Diritto);
 - considerato che la procedura di cui sopra non rientra nella programmazione ordinaria in quanto il posto è stato bandito nell’ambito del finanziamento “Dipartimenti di Eccellenza 2023 - 2027” del Dipartimento di Scienze Giuridiche - CUP B17G23000050001;
 - considerato che per il finanziamento “Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027” come previsto dalla richiamata nota ministeriale n. 6517, le risorse ministeriali saranno annualmente trasferite secondo le seguenti modalità:
 - per il 100% della quota annuale nei casi in cui il Dipartimento abbia impiegato entro il 31 dicembre dell’anno precedente almeno l’80% delle risorse trasferite sino alla data di chiusura del monitoraggio;
 - per il 50% della quota annuale nei casi in cui il Dipartimento abbia impiegato entro il 31 dicembre dell’anno precedente tra l’80% e il 50% delle risorse trasferite sino alla data di chiusura del monitoraggio;
 - nessuna risorsa nei casi in cui il Dipartimento abbia impiegato entro il 31 dicembre dell’anno precedente meno del 50% delle risorse trasferite sino alla data di chiusura del monitoraggio;
 - preso atto che, relativamente al reclutamento, in occasione dei monitoraggi annuali sarà, pertanto, utilmente considerato il personale che avrà preso servizio entro il 31 dicembre di ciascun anno;
 - ritenuto necessario, al fine di garantire all’esito dei monitoraggi annuali il trasferimento delle risorse nella percentuale massima, che il personale reclutato prenda servizio nella prima data utile e comunque entro il 1° dicembre di ogni anno;
 - ritenuto pertanto di far decorrere il contratto il dott. Carlo Botrugno dal 1° settembre 2024,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Carlo Botrugno a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), attivato nell’ambito del finanziamento “Dipartimenti di Eccellenza 2023 - 2027” del Dipartimento di Scienze Giuridiche – CUP B13C23000140001, gruppo scientifico-disciplinare 12/GIUR-17 (Filosofia del Diritto) settore scientifico-disciplinare GIUR-17/A (Filosofia del Diritto), presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2024.

O M I S S I S

INVERSIONE DELL’ORDINE DEL GIORNO

Sul punto 18 dell’O.D.G. «**PROGETTO “ADVANCED LEARNING MULTIMEDIA ALLIANCE FOR INCLUSIVE ACADEMIC INNOVATION (ALMA)”**: ATTIVAZIONE ASSEgni DI RICERCA»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l’Avviso del MUR n. 2100 del 15/12/2023 per la presentazione di Proposte progettuali finalizzate alla creazione di tre Digital Education HUBS nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido alle università” – Investimento 3.4 “Didattica e competenze universitarie avanzate” – Sub-Investimento 3) “Digital Education HUBS (DEH)”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU;
- visto lo Statuto di Ateneo;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità di Ateneo;
- visto il Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca ai sensi dell’art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, emanato con Decreto Rettorale n. 550 del 14 maggio 2020;

- vista la Delibera del Senato Accademico del 16 gennaio 2024 che ha approvato la partecipazione dell'Università di Firenze alla proposta progettuale dal titolo "Advanced Learning Multimedia Alliance for Inclusive Academic Innovation (ALMA)" e autorizzato la Rettrice alla firma dei documenti necessari per la sottomissione della proposta progettuale;
- visto il Decreto Direttoriale del MUR n. 1005 del 5/07/2024 che ha approvato le graduatorie relative all'Avviso di cui al D.D. 2100 del 15/12/2023 inserendo la proposta "Advanced Learning Multimedia Alliance for Inclusive Academic Innovation (ALMA)" ID DEH2023-00012, Codice Unico di Progetto (CUP) E68H24000430006, tra quelle ammesse e finanziabili, con un importo riconosciuto di 24.000.000,00 €;
- visti i profili degli assegni di ricerca da bandire indicati dalla prof.ssa Maria Ranieri coordinatrice del progetto ALMA per il nostro Ateneo;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 16 luglio 2024;
- preso atto della presente istruttoria,

delibera

di autorizzare la Rettrice ad emanare, a seguito della pubblicazione del decreto del MUR di concessione del finanziamento per il progetto "Advanced Learning Multimedia Alliance for Inclusive Academic Innovation (ALMA)", un unico bando di Ateneo per il conferimento di 7 assegni di ricerca per i seguenti profili:

N. 5 ASSEGNI DI RICERCA a supporto delle attività di ricerca e innovazione sulla didattica innovativa nelle seguenti Aree Scientifiche dell'Ateneo di Firenze: Area umanistica e della formazione, Area Biomedica, Area Tecnologica, Area Scientifica, Area delle Scienze Sociali; tale figura sarà operativa presso l'Area Scientifica di riferimento, collaborando con il Gruppo di lavoro per l'Innovazione Digitale della Didattica e con l'UP Digital learning e formazione informatica dell'Università di Firenze.

Programma di Ricerca: il programma di Ricerca riguarda lo studio, la messa a punto e l'implementazione di modelli didattici innovativi per l'insegnamento universitario nell'ambito dell'Area Scientifica di riferimento, prestando particolare attenzione alle metodologie del blended learning, e-learning e MOOC. L'obiettivo è di elaborare modelli formativi online funzionali ai bisogni del Digital Education HUB e di validare tali modelli attraverso sistematiche attività di monitoraggio e valutazione. In questo quadro, il contributo di ricerca verterà anche sulla elaborazione di un framework per lo sviluppo professionale della docenza universitaria sulla didattica innovativa. **Requisiti:**

- Laurea Magistrale
- Ottima conoscenza delle metodologie dell'e-learning e dell'Instructional design
- Buona esperienza nell'ambito della ricerca sociale e/o educativa e/o nei settori di riferimento delle aree scientifiche oggetto del bando
- Buona esperienza nell'uso di piattaforme e-learning e strumenti digitali
- Buona esperienza nell'allestimento e gestione di interventi formativi innovativi
- Ottima conoscenza dell'inglese

Docenti referenti:

- Per l'area biomedica: Prof. Daniele Bani, SSD BIOS-13/A Istologia ed embriologia umana, Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica
- Per l'area tecnologica: Prof. Erminio Monteleone, SSD AGRI-07/A - Scienze e tecnologie alimentari, Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali
- Per l'area delle scienze sociali: Prof. Nicola Doni, SSD ECON-01/A - Economia politica Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa
- Per l'area umanistica e della formazione: Prof.ssa Francesca Castellano, ITAL-01/A - Letteratura italiana, Dipartimento di Lettere e Filosofia
- Per l'area scientifica: Prof. Bruno Bertaccini, SSD STAT-01/A – Statistica, Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni 'G. Parenti'

Durata: 15 mesi. Gli assegni potranno essere rinnovati in caso di proroga del progetto "Advanced Learning Multimedia Alliance for Inclusive Academic Innovation (ALMA)", previa valutazione positiva da parte del Docente referente di ciascun assegno.

Importo: costo struttura per ciascun assegno di ricerca 33.125€ - lordo percipiente per ciascun assegno di ricerca 26.854,65€ – costo totale struttura per i 5 assegni per 15 mesi: 165.625€

N. 2 ASSEGNI DI RICERCA a supporto delle attività di ricerca e innovazione sulla didattica innovativa. Tali figure saranno operative a supporto delle attività del Gruppo di lavoro per l'Innovazione Digitale della Didattica e collaboreranno con l'UP Digital learning e formazione informatica dell'Università di Firenze.

Programma di Ricerca: Il programma di ricerca riguarda lo studio, la messa a punto e l'implementazione di modelli didattici innovativi per l'insegnamento universitario, prestando particolare attenzione alle metodologie del blended learning, e-learning e MOOC. L'obiettivo è di elaborare modelli formativi online funzionali ai bisogni del Digital Education HUB e di validare tali modelli attraverso sistematiche attività di monitoraggio e valutazione. In questo quadro, il contributo di ricerca verterà anche sulla elaborazione di un framework per lo sviluppo professionale della docenza universitaria sulla didattica innovativa.

Requisiti:

- Dottorato di Ricerca
- Ottima conoscenza delle metodologie dell'e-learning e dell'Instructional design
- Buona esperienza di ricerca, anche all'estero, nell'ambito della ricerca sociale e/o educativa e/o nei settori di riferimento delle aree scientifiche oggetto del bando
- Comprovata esperienza nell'uso di piattaforme e-learning e strumenti digitali
- Comprovata esperienza nell'allestimento e gestione di interventi formativi innovativi
- Ottima conoscenza dell'inglese

Docente referente:

- Prof.ssa Maria Ranieri, PAED-02/A - Didattica e pedagogia speciale, Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia

Durata: 15 mesi. Gli assegni potranno essere rinnovati in caso di proroga del progetto "Advanced Learning Multimedia Alliance for Inclusive Academic Innovation (ALMA)", previa valutazione positiva da parte del Docente referente.

Importo: costo struttura per ciascun assegno di ricerca 41.250€ - lordo percipiente per ciascun assegno di ricerca 33.441,90€ – costo totale struttura per i 2 assegni per 15 mesi: 82.500€

O M I S S I S

INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Sul punto 29 bis dell'O.D.G. «**PROGETTO "ADVANCED LEARNING MULTIMEDIA ALLIANCE FOR INCLUSIVE ACADEMIC INNOVATION (ALMA)": ATTIVAZIONE RECLUTAMENTO DI 1 TECNOLOGO E N. 6 TECNICI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'Avviso del MUR n. 2100 del 15/12/2023 per la presentazione di Proposte progettuali finalizzate alla creazione di tre Digital Education Hubs nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido alle università" – Investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate" – Sub-Investimento 3) "Digital Education Hubs (DEH)", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
- visto lo Statuto di Ateneo;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità di Ateneo;
- visto il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;
- visto il C.C.N.L. di categoria 18 gennaio 2024 artt. 104 e 105;
- visto il D. Lgs. 15 giugno 2015, n. 81;
- visto il Documento concernente l'orario e la gestione del rapporto di lavoro del personale tecnico-amministrativo;
- vista la Delibera del Senato Accademico del 16 gennaio 2024 che ha approvato la partecipazione dell'Università di Firenze alla proposta progettuale dal titolo "Advanced Learning Multimedia Alliance for Inclusive Academic Innovation (ALMA)" e autorizzato la Rettrice alla firma dei documenti necessari per la sottomissione della proposta progettuale;
- visto il Decreto Direttoriale del MUR n. 1005 del 5/07/2024 che ha approvato le graduatorie relative all'Avviso di cui al D.D. 2100 del 15/12/2023 inserendo la proposta "Advanced Learning Multimedia Alliance for Inclusive Academic Innovation (ALMA)" ID DEH2023-00012, Codice Unico di Progetto (CUP) E68H24000430006, tra quelle ammesse e finanziabili, con un importo riconosciuto di 24.000.000,00 €;
- considerata la necessità di attivare procedure selettive al fine di identificare profili indicati dalla prof.ssa Maria Ranieri coordinatrice del progetto ALMA per l'Ateneo di Firenze necessari per la realizzazione delle attività previste per il progetto;
- preso atto della presente istruttoria,

Autorizza

la pubblicazione, a seguito della pubblicazione del decreto del MUR di concessione del finanziamento

per il progetto “Advanced Learning Multimedia Alliance for Inclusive Academic Innovation (ALMA)”, dei bandi di concorso per il reclutamento di:

- N. 1 tecnologo di I livello per la figura di instructional designer
- N. 2 tecnici da inquadrare nell’area dei funzionari per la produzione di contenuti didattici digitali.
- N. 1 tecnico da inquadrare nell’area dei funzionari per il supporto alla didattica innovativa
- N. 2 tecnici da inquadrare nell’area dei collaboratori per la produzione di contenuti didattici digitali.
- N. 1 tecnico da inquadrare nell’area dei collaboratori per la produzione di audiovisivi didattici.

La copertura del costo totale struttura per i 7 profili sarà a valere sul progetto ALMA.

In particolare, pari a € 400.510,69 sarà a valere sui costi diretti eleggibili del finanziamento; graveranno sulle spese generali maturate sul progetto ALMA i due mesi eccedenti il contratto del tecnologo di I livello e l’IRAP per un totale di € 42.997,27. Sono fatte salve eventuali rimodulazioni circa la durata delle posizioni e relativo costo in relazione alle tempistiche possibili per l’avvio delle procedure di reclutamento.

Sul punto 3 dell’O.D.G. «**RELAZIONE ANNUALE DEI PRORETTORI AI SENSI DELL’ART. 12 C. 4 DELLO STATUTO**»

Relazione della prof.ssa Debora Berti, Prorettrice alla Ricerca

O M I S S I S

Sul punto 7 dell’O.D.G. «**MODIFICA DEL REGOLAMENTO DELL’OSSERVATORIO DELLA RICERCA DELL’UNIVERSITÀ DI FIRENZE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168 - "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica";
- vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità di Ateneo;
- viste le delibere adottate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 14 e del 30 marzo 2018 che hanno deliberato l’istituzione dell’Osservatorio della Ricerca;
- visto il Decreto del Rettore n. 731 (prot. n. 105850) del 18 luglio 2018 di emanazione del Regolamento dell’Osservatorio della Ricerca dell’Università degli Studi di Firenze;
- vista l’istruttoria presentata dagli uffici, contenente la proposta di modifica del suddetto Regolamento;
- considerato il parere espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nella seduta del 4 luglio 2024 sulla proposta di modifica del Regolamento dell’Osservatorio della Ricerca (prot. 156882/2024);
- considerato il parere espresso dalla Commissione Affari Generali e Normativi nella seduta del 11 luglio 2024;
- vista la delibera del Senato Accademico del 16 luglio 2024,

APPROVA

il Regolamento dell’Osservatorio della Ricerca, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 8).

Sul punto 19 dell’O.D.G. «**PARTECIPAZIONE UNIVERSITÀ DI FIRENZE ALL’AVVISO PER PROGETTI DI ALTA FORMAZIONE IN AMBITO CULTURALE ATTRAVERSO L’ATTIVAZIONE DI BORSE DI STUDIO, DI BORSE DI RICERCA O ASSEGNI DI RICERCA (BANDO RICERCA ANNO 2024 REGIONE TOSCANA)**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto;
- visto il Bando per il finanziamento di “Progetti di Alta Formazione in Ambito Culturale attraverso l’attivazione di Borse di Studio o di Borse di Ricerca- Bando Ricerca Anno 2024”, emanato dalla Regione Toscana con D.D. n. 9325 del 30/04/2024 e successivamente modificato con D.D. 13877 del 19 giugno 2024;
- visto il Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca ai sensi dell’art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, emanato con Decreto Rettorale n. 550 del 14 maggio 2020;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 maggio 2020 con la quale sono stati definiti gli importi minimi e massimi degli assegni di ricerca;

- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 16 luglio 2024;
- preso atto della presente istruttoria;
- tenuto conto di quanto emerso nel corso della discussione, con riferimento agli assegni di ricerca banditi senza il requisito del Dottorato di ricerca, di verificare la possibilità di scorporare il valore dell'assegno di ricerca in una quota percipiente e in una quota da destinare a spese di funzionamento della ricerca;
- ritenuto di dover raccomandare alla Regione Toscana di pubblicare quanto più sollecitamente possibile la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, al fine di consentire all'Ateneo l'emissione di un unico bando entro la data del 31 dicembre 2024, termine oltre il quale non è consentito bandire assegni di ricerca in base alle vigenti disposizioni normative,

DELIBERA

- di ratificare l'autorizzazione alla Rettrice alla presentazione delle domande di finanziamento per la partecipazione al Bando della Regione Toscana per progetti di alta formazione in ambito culturale attraverso l'attivazione di borse di studio, di borse di ricerca, assegni di ricerca (BANDO RICERCA 2024), che sono state trasmesse entro la scadenza prevista del 23 luglio;
- di approvare la stipula entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria dei progetti di ricerca ammessi a finanziamento, della convenzione con la Regione Toscana per disciplinare le modalità di svolgimento e di finanziamento, oltre a quelle di monitoraggio, rendicontazione e pagamento dei progetti di ricerca;
- di approvare, a seguito della stipula della suddetta convenzione, l'emanazione di un unico bando di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca che saranno finanziati;
- di autorizzare a bandire, in caso di ammissione a finanziamento dei progetti, assegni di ricerca senza il requisito del Dottorato di ricerca per un importo annuale pari a € 32.400 lordo amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione dà mandato agli uffici, su questo ultimo punto, di verificare la possibilità di scorporare il valore dell'assegno di ricerca in una quota percipiente e in una quota da destinare a spese di funzionamento della ricerca.

Il Consiglio di Amministrazione raccomanda alla Regione Toscana di pubblicare quanto più sollecitamente possibile la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, al fine di consentire all'Ateneo l'emissione di un unico bando entro la data del 31 dicembre 2024, termine oltre il quale non è consentito bandire assegni di ricerca in base alle vigenti disposizioni normative,

Sul punto 20 dell'O.D.G. «**"PARTECIPAZIONE DEL CENTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE DI ATENEO AL PROGETTO "EUROPEAN SPACE AERIAL AND TERRESTRIAL ASSETS SUPPORTING FIRST RESPONDERS WORLDWIDE OPERATIONS - EUSATFINDER" FINANZIATO DALLA EUROPEAN UNION SPATIAL PROGRAMME AGENCY (EUSPA)"**»

O M I S S I S

Il Consiglio d'Amministrazione,

- considerato il decreto rettorale n. 349 del 22 marzo 2018, istitutivo del Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze (CPC-UNIFI);
- preso atto della proposta di progetto "EUropean Space Aerial and Terrestrial assets supporting First respoNDERS worldwide operations – EUSATfinder" presentata nell'ambito della call Horizon Europe - European Union Spatial Programme Agency (EUSPA) [HORIZON-EUSPA-2023-SPACE-01-06] dal Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze (CPC-UNIFI), che vi partecipa in qualità di partner;
- considerata la delibera del Consiglio Direttivo del 13 marzo 2024 (prot. n. 62580 del 19/03/2024) con la quale è stata approvata la partecipazione del Centro per la Protezione Civile al progetto EUSATfinder;
- visto il Regolamento del Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze (CPC-UNIFI), che all'articolo 14 disciplina gli aspetti inerenti ai finanziamenti ed alla gestione amministrativo-contabile del Centro;
- considerata la conseguente necessità di acquisire il parere del CDA per dare avvio agli adempimenti necessari alla finalizzazione del contratto di finanziamento;
- preso atto della presente istruttoria,

delibera

- di approvare la partecipazione del Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze (CPC-UNIFI) al progetto "EUropean Space Aerial and Terrestrial assets supporting First respoNDERS worldwide operations – EUSATfinder" presentato nell'ambito della call Horizon

Europe - European Union Spatial Programme Agency (EUSPA) [HORIZON-EUSPA-2023-SPACE-01-06];

- di autorizzare il Prof. Nicola Casagli, Presidente del Centro per la Protezione Civile, alla sottoscrizione di tutti gli atti/contratti inerenti alla partecipazione dell'Ateneo al progetto suddetto.

O M I S S I S

INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Sul punto 30 dell'O.D.G. «**RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ 2023 DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA (CUG)**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 4 novembre 2010 n. 183 recante semplificazioni e razionalizzazioni in tema di pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazioni nelle amministrazioni pubbliche;
- vista la Direttiva del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione di concerto con il Ministero per le Pari Opportunità, del 4 marzo 2011, recante le linee guida sulle modalità di funzionamento dei CUG;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze approvato con D.R. 6 aprile 2012 n. 329;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con D.R. 8 maggio 2014 n. 405;
- visto il Decreto rettorale 23 luglio 2012, rep. n.620, che ha istituito il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la non discriminazione e il benessere di chi lavora presso l'Università degli Studi di Firenze;
- vista la presa d'atto della suddetta relazione da parte del Senato Accademico in data 16/07/2024,

prende atto

della relazione annuale del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la non discriminazione e il benessere di chi lavora, relativa all'anno 2023, allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 9).

Sul punto 21 dell'O.D.G. «**PROGETTO PIN BIKE: INIZIATIVA PER INCENTIVARE LA MOBILITÀ DOLCE NEGLI SPOSTAMENTI CASA-LAVORO E CASA-STUDIO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- tenuto conto della normativa nazionale ed europea esistente in tema di mobilità ciclistica e delle iniziative ministeriali, regionali e comunali volte a incentivare i cittadini a dotarsi di mezzi alternativi all'auto per gli spostamenti casa-lavoro-studio, raggiungendo la duplice finalità di limitare l'inquinamento atmosferico, fluidificare il traffico e al contempo svolgere l'attività fisica, in linea con gli standard delle maggiori città europee;
- preso atto del successo ottenuto dall'iniziativa "Pedala, Firenze ti premia" promossa dal Comune di Firenze che, attraverso l'utilizzo del kit Pin Bike e dell'apposita app, ha promosso l'utilizzo della bicicletta negli spostamenti urbani;
- verificata già la possibilità di integrare il progetto comunale "Pedala, Firenze ti premia" con la comunità di UNIFI nell'ottica di creare una sinergia in tema di sviluppo sostenibile;
- visto l'impegno dell'Ateneo sul tema della mobilità risultante anche dal PSCL (approvato con delibera CDA 21/12/2023) dove sono state indicate le *misure da implementare per favorire la mobilità ciclabile e/o la micromobilità* (Asse 3, pag. 58 PSCL) tra cui la partecipazione al progetto PinBike;
- preso atto della proposta commerciale di FB Innovation s.r.l.s del 4 luglio 2024;
- visto il disciplinare delle modalità di erogazione di voucher elettronici per incentivare lo spostamento in bicicletta casa-lavoro e casa-studio;
- tenuto conto di quanto raccomandato dal Prorettore Vicario, in merito alla verifica del rispetto della normativa sul trattamento dei dati, con riferimento al monitoraggio degli spostamenti;
- tenuto conto di quanto suggerito dal consigliere Biffi, in merito all'opportunità di riformulare in

maniera più chiara il testo della delibera,

delibera
di approvare il progetto PinBike nei termini descritti nell'istruttoria alla prevista delibera. Gli Uffici preposti provvederanno alla gestione delle forniture descritte nell'istruttoria della pratica.

Il Consiglio di Amministrazione raccomanda agli Uffici la verifica del rispetto della normativa sul trattamento dei dati, con riferimento al monitoraggio degli spostamenti.

Sul punto 23 dell'O.D.G. «**PNRR: THE_RIMODULAZIONE BUDGET SPOKE 5: MILESTONE "TECHNOLOGY TRANSFER AND RESEARCH RESULTS VALORIZATION ACTIVITIES"**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ed in particolare la Missione 4 Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa”;
- visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell’Università degli Studi di Firenze;
- considerato che l’Università degli Studi di Firenze riveste nell’ambito dello Spoke 5 del progetto THE (Tuscany Health Ecosystem) il ruolo di Spoke leader e detiene un budget allocato in fase progettuale pari ad € 129.668,00, destinato alla copertura delle spese consulenziali dei mandatarî brevettuali per il deposito e mantenimento di tutti i diritti di proprietà industriale derivanti dalle ricerche condotte in THE;
- esaminata la presente istruttoria;
- viste le precedenti delibere del Consiglio di Amministrazione dell’Università del 27/05/2022 23 dicembre 2023, del 23 ottobre 2023 30 novembre 2023 e del 27 febbraio 2024, delibera
- di approvare la seguente parziale rimodulazione del budget allocato sullo Spoke 5 - UNIFI, Milestone 5.1 "Technology transfer and research results valorization activities", pari ad € 129.668,00, per consentire agli enti partner di THE di sostenere autonomamente le spese di deposito e mantenimento dei diritti di proprietà intellettuale derivanti dai progetti di ricerca dell'Ecosistema.

titolo brevetto	Ente	SPOKE	€
Deposito domanda di brevetto: Innovative models for management of infections caused by antibiotic-resistant bacteria	UNISI	7 (M7.5.2)	2.500,00 €
Deposito domanda di brevetto: Attuatore soft per feedback sensoriale	SSSA	8 (M8.11)	2.300,00 €
Estensione brevetto: Derivati 1,3-diaza-4-ossa-[3.3.1]-bicyclici, loro preparazione e uso come medicinale, in particolare per il trattamento dell’obesità, del diabete e/o delle malattie neurodegenerative	UNIFI	2	4.000,00 €
Nuovo deposito italiano	UNISI	9	3.500,00 €
Nuovo deposito PCT	CNR	1	6.000,00 €
n.3 nuovi depositi	SSSA	9	10.000,00 €

- di autorizzare la Dirigente dell’Area Gestione progetti strategici, Terza Missione e Comunicazione a presentare al CDA di THE, e ad effettuare, i trasferimenti a favore dei Partner che ne faranno richiesta per consentire ai medesimi di sostenere le spese di deposito e mantenimento dei diritti di proprietà intellettuale derivanti dai progetti di ricerca dell’Ecosistema, nell’ambito delle disponibilità del budget a valere sulla milestone 5.1 – UNIFI e fino a concorso massimo delle risorse economiche allocate per tale attività, secondo la procedura indicata nella presente istruttoria, sentito il Prorettore al Trasferimento tecnologico, attività culturali e impatto sociale.

Sul punto 24 dell’O.D.G. «**NUOVO DEPOSITO DI DOMANDA DI BREVETTO INTERNAZIONALE PCT DAL TITOLO “IDENTIFICAZIONE DI ANTICORPI ANTIPODOCINA NEL SIERO E NELLE BIOPSIE NEI PAZIENTI CON PROTEINURIA”**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l’art. 1 comma 9 dello Statuto dove si prevede che l’Università degli Studi di Firenze “*assicura l’elaborazione, l’innovazione, la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze a vantaggio dei singoli e delle società*”;
- preso atto che con la L. 102 del 24 luglio 2023 è stato revisionato il Codice di Proprietà Industriale (D.lgs. n. 30 del 2005), che ha abolito la regola del Professor’s Privilege, ponendo in capo alla struttura di appartenenza dell’inventore i diritti patrimoniali nascenti dall’invenzione;
- tenuto conto che, in forza dell’art. 65 del revisionato Codice di Proprietà Industriale, l’Ateneo, entro sei mesi decorrenti dalla ricezione della comunicazione ricevuta dall’inventore, è tenuto a depositare la domanda di brevetto o a comunicare all’inventore l’assenza di interesse a procedervi;
- visto il “Regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario” emanato con D.R. 82735 (526) dell’8 maggio 2019, limitatamente agli articoli fatti salvi dalla revisione del Codice di Proprietà

Industriale;

- vista la comunicazione trasmessa alla Rettrice, in data 04/07/2024 relativamente ad una invenzione denominata *“Identificazione di anticorpi anti-podocina nel siero e nelle biopsie nei pazienti con proteinuria”*, da parte della prof.ssa Paola Romagnani e della dott.ssa Valentina Raglianti, afferenti al Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio” (DSBSC) ed in afferenza assistenziale presso l’Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer IRCSS (AOUM), la prima col ruolo di Direttrice della SOC di Nefrologia, delle dott.sse Letizia De Chiara, Maria Lucia Angelotti e Maria Elena Melica, tutte afferenti al DSBSC, e la dott.ssa Benedetta Mazzinghi, dirigente biologa presso AOUM;
- avuto riguardo del parere favorevole espresso dalla Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale nella seduta del 9 luglio 2024 al deposito della domanda di brevetto in Italia a nome dell’Università degli Studi di Firenze;
- tenuto conto dell’interesse al deposito congiunto del brevetto, per la quota di titolarità pari al 50%, espresso dal contitolare Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer IRCSS, a conclusione del proprio iter decisionale interno;
- ritenuto che detta Invenzione riveste un particolare interesse scientifico per l’Università e possa altresì avere sviluppi applicativi tali da motivare l’avvio della procedura di deposito del brevetto;
- visto l’art. 5 co.2 del “Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario”, in cui si stabilisce che *“la Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale assume decisioni in merito a: 1. estensione di Diritti di Proprietà Industriale; 2. mantenimento in vita dei Diritti di Proprietà Industriale; 3. finanziamento delle procedure di cui ai punti precedenti; 4. gestione e valorizzazione delle invenzioni tutelate dall’Ateneo, ivi compresa la negoziazione delle condizioni di licenza dei Diritti di Proprietà Industriale dell’Ateneo”*,

delibera

- a) di autorizzare il deposito della domanda di brevetto in Italia a titolarità dell’Università degli Studi di Firenze, per quota di titolarità del 50%, e dell’Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer IRCSS, per quota di titolarità del 50%, relativa all’Invenzione denominata *“Identificazione di anticorpi anti-podocina nel siero e nelle biopsie nei pazienti con proteinuria”*, con indicazione delle inventrici prof.ssa Paola Romagnani e dott.ssa Valentina Raglianti, afferenti al Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio” (DSBSC) ed in afferenza assistenziale presso l’Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer IRCSS (AOUM), dott.sse Letizia De Chiara, Maria Lucia Angelotti e Maria Elena Melica, afferenti al DSBSC, e dott.ssa Benedetta Mazzinghi, dirigente biologa presso AOUM;
- b) di autorizzare l’espletamento delle procedure di brevettazione a cura del consulente brevettuale *Bugnion SpA* facendo gravare il pagamento per le procedure di deposito per la quota parte dell’Università, pari a € 3.208 IVA compresa sul budget di cui CSAVRI dispone per l’esercizio 2024 (“Costi generali brevetti”);
- c) di autorizzare la successiva sottoscrizione di un accordo di condivisione del titolo con la contitolare Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer IRCSS.

Sul punto 25 dell’O.D.G. «**NUOVO DEPOSITO DI DOMANDA DI BREVETTO IN ITALIA DAL TITOLO “EFFETTO TERAPEUTICO DI LEVETIRACETAM SULL’IDROCEFALO”**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l’art. 1 comma 9 dello Statuto dove si prevede che l’Università degli Studi di Firenze *“assicura l’elaborazione, l’innovazione, la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze a vantaggio dei singoli e delle società”*;
- preso atto che con la L. 102 del 24 luglio 2023 è stato revisionato il Codice di Proprietà Industriale (D.lgs. n. 30 del 2005) che ha abolito la regola del Professor’s Privilege, ponendo in capo alla struttura di appartenenza dell’inventore i diritti patrimoniali nascenti dall’invenzione;
- tenuto conto che, in forza dell’art. 65 del revisionato Codice di Proprietà Industriale, l’Ateneo, entro sei mesi decorrenti dalla ricezione della comunicazione ricevuta dall’inventore, è tenuto a depositare la domanda di brevetto o a comunicare all’inventore l’assenza di interesse a procedervi;
- visto il *“Regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario”* emanato con D.R. 82735 (526) dell’8 maggio 2019, limitatamente agli articoli fatti salvi dalla revisione del Codice di Proprietà Industriale;
- vista la comunicazione trasmessa alla Rettrice, in data 8/05/2024 relativamente ad una invenzione

denominata “*Effetto terapeutico di levetiracetam sull'idrocefalo*”, da parte della prof.ssa Carla Ghelardini, del prof. Lorenzo Di Cesare Mannelli, della dott.ssa Laura Micheli e dal prof. Flavio Giordano, afferenti al Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA), quest'ultimo però in afferenza assistenziale presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer;

- avuto riguardo del parere favorevole espresso dalla Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale nella seduta del 13 maggio 2024 al deposito della domanda di brevetto in Italia a nome dell'Università degli Studi di Firenze;
- tenuto conto del non interesse al deposito congiunto del brevetto, per la quota di titolarità pari al 12.5%, espresso dal contitolare Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer in data 28 maggio 2024, a conclusione del proprio iter decisionale interno;
- tenuto altresì conto della decisione dell'inventore prof. Giordano, ricercatore dell'Università in afferenza assistenziale presso AOUM, di cedere all'Ateneo i diritti al brevetto per la quota del 12.5%, in forza di quanto stabilito dalla legge vigente in materia (d.lgs. 30/2005 e ss.mm., art. 65, co. 3) come conseguenza della rinuncia di AOUM al deposito congiunto;
- ritenuto che detta Invenzione riveste un particolare interesse scientifico per l'Università e possa altresì avere sviluppi applicativi tali da motivare l'avvio della procedura di deposito del brevetto;
- visto l'art. 5 co.2 del “Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario”, in cui si stabilisce che “*la Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale assume decisioni in merito a: 1. estensione di Diritti di Proprietà Industriale; 2. mantenimento in vita dei Diritti di Proprietà Industriale; 3. finanziamento delle procedure di cui ai punti precedenti; 4. gestione e valorizzazione delle invenzioni tutelate dall'Ateneo, ivi compresa la negoziazione delle condizioni di licenza dei Diritti di Proprietà Industriale dell'Ateneo*”,

delibera

- a) di autorizzare il deposito della domanda di brevetto in Italia a titolarità dell'Università degli Studi di Firenze relativa all'Invenzione denominata “*Effetto terapeutico di levetiracetam sull'idrocefalo*”, con indicazione degli inventori la prof.ssa Carla Ghelardini, il prof. Lorenzo Di Cesare Mannelli, la dott.ssa Laura Micheli e il prof. Flavio Giordano, afferenti al Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA);
 - b) di autorizzare l'espletamento delle procedure di brevettazione a cura del consulente brevettuale *Studio Fanfani S.r.l.* facendo gravare il pagamento per le procedure di deposito, pari a euro 2.151 IVA compresa sul budget di cui CSAVRI dispone per l'esercizio 2024 (“Costi generali brevetti”).
- Sul punto 26 dell'O.D.G. «**EMENDAMENTO AL CONTRATTO PRELIMINARE DI CESSIONE DELLA DOMANDA DI BREVETTO ITALIANO N. 102019000020498 DEL 6 NOVEMBRE 2019, DAL TITOLO “DEVICE PER PERFUSIONE NORMOTERMICA”, SOTTOSCRITTO DALL'ATENEIO E DA MATTIA DIMITRI, FABIO STADERINI E FILIPPO BIGI - REP. 1515/2024**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 1 comma 9 dello Statuto dove si prevede che l'Università degli Studi di Firenze “*assicura l'elaborazione, l'innovazione, la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze a vantaggio dei singoli e delle società*”;
- visto il “Regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario” emanato con D.R. 82735 (526) dell'8 maggio 2019;
- visto il Contratto preliminare di cessione della domanda di brevetto italiano n. 102019000020498 del 6 novembre 2019, dal titolo “*Device per perfusione normotermica*” (Rep. 1515/2024);
- vista la richiesta di estensione del termine di cui all'art. 5 del Contratto pervenuta da parte dei sottoscrittori dello stesso, Mattia Dimitri, Fabio Staderini e Filippo Bigi, in data 8 maggio 2024;
- preso atto del dilatarsi dei tempi della positiva negoziazione tra l'investitore Scientifica Spa ed i dottori Mattia Dimitri, Fabio Staderini e Filippo Bigi per il finanziamento del Progetto d'impresa FLOWER, avente ad oggetto lo sviluppo e la commercializzazione del brevetto n. 102019000020498 di titolarità dell'Università;
- tenuto conto dell'impossibilità per l'Ateneo di procedere a qualsiasi forma di valorizzazione del brevetto prima della conclusione del progetto POC POCArno 2022, prevista per il 22 marzo 2025 salvo richieste di proroga, come stabilito dall'art. 5 del Provvedimento di concessione del finanziamento da parte del MIMIT (allora MISE);

- considerato tuttavia l'interesse dell'Ateneo al buon esito del Progetto d'impresa FLOWER, che ha ad oggetto lo sviluppo e la commercializzazione del brevetto dell'Università;
- tenuto altresì conto del fatto che il ritorno economico potenzialmente derivante dalla cessione da parte dell'Ateneo del brevetto al gruppo FLOWER è composto da una parte fissa ed una variabile, ancorata proprio all'ottenimento di futuri finanziamenti e calcolata in percentuale sulla base degli stessi;
- preso atto del parere positivo espresso dalla Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale nella seduta del 13 maggio 2024,

delibera

- di autorizzare l'Ateneo alla sottoscrizione dell'emendamento al Contratto preliminare di cessione della domanda di brevetto italiano n. 102019000020498 del 6 novembre 2019, dal titolo "*Device per perfusione normotermica*" (Rep. 1515/2024), per l'estensione al 22 marzo 2025 del termine di cui all'art. 5. Comma 1, dello stesso Contratto;
- di autorizzare la Dirigente dell'Area Gestione progetti strategici Terza Missione e Comunicazione a perfezionare l'emendamento al Contratto preliminare di cessione della domanda di brevetto italiano n. 102019000020498 del 6 novembre 2019, dal titolo "*Device per perfusione normotermica*" in coerenza con quanto qui deliberato.

Sul punto 27 dell'O.D.G. «**ACCORDO DI CONTITOLARITÀ, GESTIONE CONGIUNTA E SFRUTTAMENTO DEL BREVETTO N. 102024000015475 FRAL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE, IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE E COSTANTER SPA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 1 comma 9 dello Statuto dove si prevede che l'Università degli Studi di Firenze "*assicura l'elaborazione, l'innovazione, la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze a vantaggio dei singoli e delle società*";
- visto il "Regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario" emanato con D.R. 82735 (526) dell'8 maggio 2019;
- tenuto conto che in data 23 agosto 2023 è entrato in vigore il Nuovo Codice di Proprietà Industriale, con specifico riferimento all'art. 65, comma 5;
- preso atto che da marzo 2024 a giugno 2024 si è svolta una negoziazione tra il KTO-Rapporti con le imprese, Tutela e Valorizzazione IP, CNR e Costanter Spa, contitolari della domanda di brevetto dal titolo "*Formulazione idrogel pulente di superfici lapidee*", n. 102024000015475, per la concessione al contitolare Costanter Spa della licenza esclusiva, senza diritto di sub-licenza, della quota di titolarità dell'Ateneo, pari al 30%, del suddetto titolo;
- vista l'offerta economica pervenuta in data 24 maggio 2024 da Costanter Spa per l'acquisizione della licenza esclusiva, senza diritto di sub-licenza, della domanda di brevetto n. 102024000015475, per la quota parte di titolarità dell'Ateneo, pari al 30%;
- preso atto che la Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale, nella seduta del 13 giugno 2024, ha espresso parere positivo alla concessione a Costanter Spa della licenza esclusiva, senza diritto di sub-licenza, della domanda di brevetto n. 102024000015475, per la quota parte di titolarità dell'Ateneo, pari al 30%, alle condizioni economiche proposte dall'azienda ed accettate dal contitolare CNR;
- tenuto conto del parere positivo espresso dalla Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale, nella stessa seduta del 13 giugno 2024, in merito alle condizioni accessorie dell'accordo di contitolarità, gestione congiunta e sfruttamento di brevetto;
- preso atto dell'istruttoria presentata dagli uffici,

delibera

di autorizzare l'Ateneo alla sottoscrizione dell'Accordo di contitolarità, gestione congiunta e sfruttamento del brevetto n. 102024000015475, alle condizioni economiche ed accessorie indicate nella presente istruttoria, negoziate dagli uffici, e proposte dall'azienda, insieme ai contitolari CNR e Costanter Spa.

Sul punto 28 dell'O.D.G. «**ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON ENTI PER BRIGHT-NIGHT: SCHEMA ACCORDO E POSSIBILI ADESIONI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;

- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza dell'Università degli Studi di Firenze;
- preso atto dell'istruttoria di cui sopra;
- preso atto che rispetto alla Pratica "Accordo di collaborazione con enti per BRIGHT-NIGHT: schema accordo e possibili adesioni" deliberata in Senato (Delibere Organi 1447/2024) è stata raccolta un'ulteriore manifestazione di interesse da parte di Earth Technology Expo,

delibera

di autorizzare la Rettrice alla firma degli accordi di collaborazione con i seguenti enti per la realizzazione di attività all'interno del programma di BRIGHT-NIGHT 2024 e presso le loro proprie sedi: Fondazione Osservatorio Ximeniano, Museo Galileo, Istituto e Museo degli Innocenti, Associazione Museo della Scuola APS, Museo civico della Paglia e dell'Intreccio, Accademia della Crusca, Fondazione Scienza e Tecnica, Istituto Papirologico "G.Vitelli", Istituto Storico Toscano della Resistenza e dell'Età contemporanea, Istituto Geografico Militare, Museo e Istituto Fiorentino di Preistoria "Paolo Graziosi", Biblioteca Marucelliana, Memoriale delle Deportazioni, Museo Leonardiano di Vinci, European University Institute, Earth Technology Expo.

Sul punto 29 dell'O.D.G. «**ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON FONDAZIONE FABBRICA EUROPA PER BRIGHT-NIGHT 2024 E FESTIVAL FABBRICA EUROPA - EDIZIONE 2024**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza dell'Università degli Studi di Firenze;
- preso atto dell'istruttoria di cui sopra,

delibera

di autorizzare la Rettrice alla firma dell'Accordo di collaborazione con il Comune di Firenze con Fondazione Fabbrica Europa per BRIGHT-NIGHT 2024 e Festival Fabbrica Europa - Edizione 2024 che prevede:

- che l'evento NOMADIC di BRIGHT-NIGHT sia inserito anche nel programma del Festival Fabbrica Europa e promosso in modo congiunto;
- tariffe agevolate agli eventi a pagamento del Festival Fabbrica Europa 2024 per la comunità UNIFI.

Sul punto 31 dell'O.D.G. «**PROCURA SPECIALE AI RESPONSABILI DELLE STRUTTURE DI ATENEО AFFINCHÉ POSSANO PROCEDERE, IN NOME E PER CONTO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE A PRESENTARE E SOTTOSCRIVERE DOMANDE/ISTANZE, COMUNQUE DENOMINATE, E LA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA ALLA PARTECIPAZIONE, IN QUALITÀ DI "OPERATORE ECONOMICO" A PROCEDURE DI APPALTO DA SVOLGERSI ANCHE TRAMITE PIATTAFORME DI APPROVVIGIONAMENTO DIGITALE. RETTIFICA DELIBERA DEL 26/03/2024**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 97 della Costituzione;
- visto il d.lgs. Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante "Codice dei Contratti";
- visto lo Statuto dell'Università di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università di Firenze, in particolare l'art. 36;
- richiamate integralmente le premesse di fatto e di diritto formalizzate in delibera del 26/03/2024;
- visto quanto in premessa,
- tenuto conto dell'opportunità di cassare, nel testo della delibera, il riferimento agli artt. 35 e 39 dello Statuto, in quanto attualmente non pertinenti;
- valutata opportuna l'attuazione di un monitoraggio trimestrale, da sperimentare nel corso dell'anno;
- ritenuto necessario riformulare in maniera più chiara la prima parte del punto a) della delibera, come suggerito dal consigliere Biffi,

delibera

- a) di approvare la costituzione e nomina, mediante atto pubblico notarile, di Procuratori speciali, individuati, ciascuno per l'ambito di rispettiva afferenza, in ciascun direttore di Dipartimento per la durata del proprio mandato e Dirigente di Area istituiti presso la medesima Università ai sensi degli artt. 4, 26, 43 dello Statuto vigente affinché in nome e per conto dell'Università degli Studi di Firenze medesima, e nel rispetto delle condizioni stabilite dalla delibera del Consiglio di Amministrazione

dell'Ateneo, sottoscrivano i seguenti atti:

- iscrizione del centro di responsabilità nell'ambito delle PAD di volta in volta utilizzate dalla Stazione appaltante che indice la procedura di evidenza pubblica;
 - sottoscrivere atti che attestano per l'Università di Firenze:
 - la regolarità contributiva e previdenziale;
 - la regolarità fiscale;
 - assenza di cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 D.lgs. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici) e successive modifiche e integrazioni nei confronti del Legale Rappresentante, dei procuratori e degli amministratori muniti di potere di rappresentanza;
 - l'ottemperanza a quanto disposto dall'art. 17 della L. 68/99 in materia di assunzione dei soggetti disabili;
 - l'insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto prevista dall'art. 67 D.lgs. 159/2011 o tentativo di infiltrazione mafiosa;
 - il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza su lavoro e gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali vigenti;
 - l'insussistenza di situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali;
 - l'accettazione dei patti d'integrità/protocolli di legalità proposti dal committente;
 - ogni altra autocertificazione eventualmente richiesta dal committente per la partecipazione alla procedura competitiva;
 - sottoscrivere i contratti derivanti dalla formalizzazione di rapporti commerciali con soggetti pubblici o privati come previsto dal Codice dei Contratti Pubblici e dal Capo VIII del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università di Firenze (repertorio 405/2014);
- b) i Dipartimenti e le Aree interessati dalla presente Procura speciale, conferita ai relativi Direttori e Dirigenti devono intendersi quelli istituiti presso la medesima Università degli Studi di Firenze ai sensi degli articoli 4, 26 e 43 dello Statuto vigente;
- c) il tutto con esonero di Uffici, Enti e persone da ogni personale responsabilità per quanto faranno con i Procuratori in dipendenza e per gli oggetti della presente Procura speciale;
- d) si conferisce incarico agli uffici di competenza di formalizzare un documento avente valore di linea guida ad uso degli interessati per una corretta istruttoria delle attività oggetto della deliberanda procura.

Il Consiglio di Amministrazione auspica l'attuazione di un monitoraggio trimestrale, da sperimentare nel corso dell'anno.

Sul punto 32 dell'O.D.G. «**LIQUIDAZIONE QUOTA ANNO 2024 DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE ALLA "FONDAZIONE TEATRO DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO"**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università di Firenze;
 - visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università di Firenze;
 - visto il d.lgs. 29 giugno del 1996, n.367 e s.m.i;
 - visto il d.l. 30 aprile 2010, n. 64 (convertito con L.100/2010);
 - visto D.L.24 giugno 2016, n.113 (convertito con L. 160/2016);
 - vista la L. 22 novembre 2017, n. 175;
 - visto lo Statuto della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino;
 - vista la convenzione tra l'Università di Firenze e la Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino sottoscritta in data 18 maggio 2016;
 - considerato l'elevato valore culturale della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino che ha come obiettivo la diffusione e lo sviluppo dell'arte musicale e della conoscenza della musica, del teatro lirico e della danza, la formazione professionale dei quadri artistici e tecnici e l'educazione musicale della collettività e la ricognizione effettuata sull'effettivo interesse della comunità universitaria;
 - confermato l'interesse dell'Università a mantenere la partecipazione quale socio privato della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, nonché il gradimento e l'interesse della comunità universitaria per le iniziative dell'ente,
- delibera

la liquidazione della quota per l'anno 2024 relativa alla partecipazione quale socio privato della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino per un importo annuo di euro 40.000,00.

Sul punto 33 dell'O.D.G. «**AUTORIZZAZIONE AL VERSAMENTO DA PARTE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE PER PAGAMENTO DELLA QUOTA ASSOCIATIVA DI PARTECIPAZIONE ANNO 2024 – FONDO DI GESTIONE – FONDAZIONE “CENTRO NAZIONALE PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE” – MOST**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze del 07 giugno 2022;
- visto l'art. 5 dello Statuto della Fondazione “Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile” - MOST;
- vista la richiesta della Fondazione MOST del 01.07.2024,

delibera

di autorizzare il pagamento del contributo a carico dell'Università degli Studi di Firenze per la quota associativa relativa all'anno 2024- Fondo di Gestione, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto della Fondazione Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile, pari ad euro 25.000,00, che troverà copertura sul Progetto PNRR_CN4_MS_Massa_Critica.

Sul punto 34 dell'O.D.G. «**AUTORIZZAZIONE AL VERSAMENTO DA PARTE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE DEL CONTRIBUTO (PAGAMENTO QUOTA DI PARTECIPAZIONE) RELATIVO ALL'ANNO 2023 E ALL'ANNO 2024, AI SENSI DELL'ART. 5 DELLO STATUTO DELLA FONDAZIONE MULTI-RISK SCIENCE FOR RESILIENT COMMUNITIES UNDER A CHANGING CLIMATE – RETURN**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- viste la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze del 14 settembre 2022;
- visto l'art. 5 dello Statuto della Fondazione “Multi-Risk SciEnce for resilientT commUnities undeR a changiNg climate - RETURN;
- viste le note della Fondazione “Multi-Risk SciEnce for resilientT commUnities undeR a changiNg climate – RETURN del 16.06.2023 e del 27.06.2024,

delibera

di autorizzare il pagamento del contributo a carico dell'Università degli Studi di Firenze relativo all'anno 2023 e il contributo relativo all'anno 2024, ai sensi dell'art. 5 comma 4 dello Statuto della Fondazione Multi-Risk SciEnce for resilientT commUnities undeR a changiNg climate – RETURN, pari ad euro 20.000,00 per il 2023 ed euro 20.000,00 per il 2024, che troveranno copertura sul Progetto PNRR_PE3_Massa_Critica.

Sul punto 35 dell'O.D.G. «**ACCORDO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, REGIONE TOSCANA, AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO, COMUNE DI FIRENZE E AUTOLINEE TOSCANE S.P.A. AVENTE AD OGGETTO UN “SISTEMA DI ACCESSO A TARIFFA AGEVOLATA AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE NELL'AREA URBANA DI FIRENZE PER GLI STUDENTI UNIVERSITARI NELL'ATENEO FIORENTINO. ANNO ACCADEMICO 2024-2025”**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68 “Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti”;
- vista la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”, in particolare l'art. 8 “Finalità e destinatari degli interventi per il diritto allo studio universitario”;
- vista la Legge Regionale 31 luglio 1998, n. 42 recante “Norme per il trasporto pubblico locale”;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n.1680 del 30 novembre 2018;

- visto il protocollo d'intesa per lo "avvio e sviluppo del progetto carta unica regionale dello studente universitario" stipulato da Regione Toscana, Azienda Regionale Diritto allo Studio Universitario, Università degli studi di Firenze, Università di Pisa, Università di Siena e Università per stranieri di Siena, in data 9 luglio 2018;
- vista la convenzione attuativa del suddetto protocollo, firmata il 27 settembre 2018 dal nostro Ateneo con Regione Toscana, Azienda Regionale Diritto allo Studio Universitario, Università di Pisa, Università di Siena e Università per stranieri di Siena, con la quale sono state regolamentate le modalità di fruizione dell'agevolazione da parte degli studenti;
- visto il Protocollo di intesa per il proseguimento del sistema di accesso a tariffa agevolata al trasporto pubblico locale in area fiorentina per gli studenti universitari dell'Ateneo fiorentino stipulata in data 19 agosto 2019;
- vista la Convenzione "Sistema di accesso a tariffa agevolata al Trasporto Pubblico Locale nell'Area Urbana di Firenze per gli studenti universitari nell'Ateneo fiorentino. Anno Accademico 2021-2022", stipulata in data 4 novembre 2021;
- vista la convenzione "Sistema di accesso a tariffa agevolata al Trasporto Pubblico Locale nell'Area Urbana di Firenze per gli studenti universitari dell'Ateneo fiorentino per l'anno accademico 2022-2023" stipulata in data 9 settembre 2022;
- visto l'Accordo "Sistema di accesso a tariffa agevolata al Trasporto Pubblico Locale nell'Area Urbana di Firenze per gli studenti universitari nell'Ateneo fiorentino. Anno Accademico 2023-2024" stipulato in data 16 ottobre 2023;
- preso atto dell'istruttoria che precede;
- visto ed esaminato il testo della bozza di convenzione "Sistema di accesso a tariffa agevolata al Trasporto Pubblico Locale nell'Area Urbana di Firenze per gli studenti universitari nell'Ateneo fiorentino. Anno Accademico 2024-2025",

delibera

1. la stipula dell'accordo con Regione Toscana, Comune di Firenze, Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Toscana e Autolinee Toscane secondo il testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All.10), dando mandato alla Rettrice di apportare eventuali modifiche tecniche non sostanziali ma necessarie per la stesura definitiva.
2. il pagamento di € 500.000 come contributo previsto a carico dell'Università di Firenze da versare con la tempistica prevista dalla convenzione, a gravare sul conto CO.04.01.02.01.12.05.26 "Trasferimenti correnti a imprese private" – UA.A.50000.DIDA.

Sul punto 36 dell'O.D.G. «**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E PIN SCARL "SERVIZI DIDATTICI E SCIENTIFICI PER L'UNIVERSITÀ DI FIRENZE" PER LO SVOLGIMENTO DI PROGETTI SPERIMENTALI NEL SETTORE DELL'EDITORIA SCIENTIFICA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- premesso che all'interno dell'Università esiste da molti anni una Casa editrice interna denominata "Firenze University Press" (FUP) deputata a fornire servizi alle strutture scientifiche e didattiche dell'Ateneo, con la pubblicazione in lingua italiana e/o lingua straniera di riviste scientifiche, di monografie attraverso collane dirette da Comitati scientifici internazionali, oltreché servizi di comunicazione specifica, finalizzati a promuovere e diffondere, sia a livello nazionale che internazionale, la ricerca, l'innovazione didattica, la comunicazione interna, il rapporto col territorio e l'immagine dell'Ateneo;
- premesso altresì che nel 2020 la FUP è stata costituita come Centro di Servizi di Ateneo ai sensi dell'art. 36 dello Statuto allora vigente;
- valutate le risultanze dell'analisi dei punti di forza e di debolezza dell'attuale assetto organizzativo e gestionale di FUP come descritta nella relazione istruttoria contenuta nella presente proposta di delibera;
- valutato altresì, l'opportunità di acquisire mediante la collaborazione con PIN Srl (a breve Fondazione PIN) illustrata in premessa, l'apporto di professionalità sia in ambito commerciale che funzionali allo sviluppo dei servizi ai clienti esterni all'Ateneo, tramite i quali è possibile assicurare lo sviluppo del catalogo e degli stessi servizi, a beneficio, in ultima istanza, delle Strutture dell'Ateneo.
- considerato che la collaborazione con il PIN appare idonea a sviluppare i punti di forza di FUP e le sue possibilità di sviluppo, al fine di valorizzare il suo ruolo per l'università di Firenze e per la comunità dei ricercatori;

- vista la bozza di accordo con la FUP diretto a sperimentare la produzione di volumi e riviste del catalogo FUP fino a coprire, al termine della sperimentazione, l'intera produzione editoriale, a definire un modello di gestione ottimizzato con la redazione di un management plan per la gestione a regime delle attività e a elaborare un business plan che includa una dettagliata analisi economico-finanziaria, comprensiva dei piani di investimento e delle proiezioni di ricavi e costi, per la gestione a regime delle attività;
- preso atto che l'accordo non comporta oneri aggiuntivi rispetto a quanto già stanziato e che entro il mese di settembre 2024 verrà sottoposta al Consiglio di Amministrazione la programmazione elaborata congiuntamente da FUP e PIN per lo scorcio dell'anno 2024 ed entro il mese di dicembre 2024 la programmazione per l'anno 2025, con l'indicazione dei contributi a carico delle parti, ai sensi dell'art. 4 della bozza di accordo;
- preso atto dell'istruttoria che precede;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento della Firenze University Press,
- preso atto della richiesta della Rettrice di ricevere mandato per la nomina dei membri del Comitato di coordinamento,

delibera

- a) la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione con PIN Scrl "Servizi didattici e scientifici per l'Università di Firenze" per lo svolgimento di progetti sperimentali nel settore dell'editoria scientifica come da bozza allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 11), dando mandato alla Rettrice di apportare le modifiche tecniche e non sostanziali necessarie per la stesura definitiva;
- b) conferisce mandato alla Rettrice alla nomina dei membri del Comitato di coordinamento di cui all'art. 8 del suddetto accordo;
- c) impegna i membri del Comitato di coordinamento a sottoporre entro il mese di settembre 2024 al Consiglio di Amministrazione la programmazione elaborata congiuntamente da FUP e PIN per lo scorcio dell'anno 2024 ed entro il mese di dicembre 2024 la programmazione per l'anno 2025, con l'indicazione dei contributi a carico delle parti, ai sensi dell'art. 4 della bozza di accordo.

O M I S S I S

INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Sul punto 42 dell'O.D.G. «**REGOLAMENTO RECANTE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'ARTICOLO 15 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240 E SUE SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E DEL DECRETO DEL MINISTRO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA 2 MAGGIO 2024**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 15, come modificato dall'articolo 14, commi 6-bis e 6-ter, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;
- visto il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 2 maggio 2024 («Determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché razionalizzazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15, della legge 30 dicembre 2010, n. 240»);
- visto lo Statuto dell'Università degli studi di Firenze, emanato con decreto rettorale 30 novembre 2018, n. 1860 e, in particolare l'articolo 26;
- visto il Regolamento recante Disposizioni in materia di costituzione dei Dipartimenti, emanato con decreto rettorale 9 luglio 2013, n. 691;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti, emanato con decreto rettorale 23 luglio 2012, n. 621, e successive modificazioni e integrazioni;
- considerata la necessità di adottare disposizioni transitorie, attuative dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e del decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 2 maggio 2024, nelle more di una revisione organica dei vigenti regolamenti di Ateneo sulla costituzione dei Dipartimenti e dei Dipartimenti;
- acquisito il parere del Comitato tecnico-amministrativo espresso nella seduta del 4 luglio 2024;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Affari Generali e Normativi nella seduta dell'11 luglio 2024;

- vista la delibera del Senato accademico del 16 luglio 2024 di approvazione del “Regolamento recante disposizioni attuative dell’articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (come modificato dall’articolo 14, commi 6-bis e 6-ter, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79) e del decreto del Ministro dell’Università e della ricerca 2 maggio 2024 («Determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché razionalizzazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell’art. 15, della legge 30 dicembre 2010, n. 240»)", con la modifica proposta dal Prorettore Vicario, di inserire nel testo, dopo l’art. 3, un articolo recante “Modifica all’articolo 8, comma 9, del regolamento di Ateneo in materia di incarichi di insegnamento”,

esprime parere favorevole

al “Regolamento recante disposizioni attuative dell’articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (come modificato dall’articolo 14, commi 6-bis e 6-ter, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79) e del decreto del Ministro dell’Università e della ricerca 2 maggio 2024 («Determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché razionalizzazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell’art. 15, della legge 30 dicembre 2010, n. 240»)", nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All.12) .

Sul punto 37 dell’O.D.G. «**CONVENZIONE TRA VARIE UNIVERSITÀ, I CONSIGLI DEGLI ORDINI E AGI PER L’ORGANIZZAZIONE DEL CORSO DI SPECIALIZZAZIONE DENOMINATO “SCUOLA NAZIONALE DI ALTA FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE IN DIRITTO DEL LAVORO, SINDACALE E DELLA PREVIDENZA SOCIALE BONESCHI – DEL PUNTA”**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell’Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento emanato con decreto ministeriale 12 agosto 2015 n.144, recante disposizioni per il conseguimento e il mantenimento del titolo di avvocato specialista;
- visto l’art.9 comma 3 della Legge Professionale per l’organizzazione dei percorsi di alta formazione per il conseguimento del titolo di avvocato specialista;
- viste le linee guida per la formazione specialistica degli avvocati emanate dal Ministero della Giustizia in data 08 maggio 2023;
- esaminato il testo della convenzione approvato dal dipartimento di scienze giuridiche;
- considerato che la stipula di questa convenzione è coerente con le finalità istituzionali dell’Ateneo, in particolare la terza missione poiché, offrendo la possibilità per gli avvocati interessati alla specialistica in diritto del lavoro e previdenza sociale di frequentare un corso di elevata qualità professionale, contribuisce alla promozione della crescita economica e sociale del territorio,

delibera

1. la sottoscrizione della convenzione tra varie Università, i Consigli degli Ordini e AGI per l’organizzazione del corso di specializzazione denominato “Scuola Nazionale di Alta Formazione e Specializzazione in Diritto del Lavoro, Sindacale e della Previdenza Sociale Boneschi – Del Punta”, secondo il testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 13);
2. l’utilizzo del logo e della denominazione dell’Università degli Studi di Firenze ai fini promozionali del Corso e dei corsi di aggiornamento specialistico.

Sul punto 38 dell’O.D.G. «**RESEARCH AND INNOVATION ON FUTURE TELECOMMUNICATION SYSTEMS AND NETWORKS, TO MAKE ITALY MORE SMART-FONDAZIONE RESTART: MODIFICHE ALLO STATUTO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l’avviso pubblico n. 341 del 15 marzo 2022 del MUR;
- visto l’art 27 del Decreto-legge n.13 del 24 febbraio 2023;
- visto il vigente Statuto dell’Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell’Università degli Studi di Firenze;
- visti l’atto costitutivo e l’attuale Statuto della Fondazione RESTART;

- esaminate le modifiche statutarie proposte dalla Fondazione;
 - preso atto dell'istruttoria della presente pratica;
 - preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 16 luglio 2024;
 - tenuto conto di quanto emerso nel corso della discussione riguardo la designazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione,
- delibera

l'approvazione delle modifiche allo Statuto della Fondazione RESTART, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All.14).

Il Consiglio di Amministrazione conferisce mandato alla Rettrice di rappresentare ai Soci l'opportunità di modificare, per la fase successiva al PNRR, la previsione statutaria relativa alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e raccomanda una rivalutazione della disposizione dello Statuto della Fondazione laddove si prevede che il Presidente del Consiglio di Amministrazione della stessa sia designato da parte dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".

Sul punto 39 dell'O.D.G. «**ACCORDO TRA LA "CHINESE INTERNATIONAL EDUCATION FOUNDATION", L'UNIVERSITÀ DI TONGJI E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE RELATIVO ALLA COLLABORAZIONE PER LO SVILUPPO DELL'ISTITUTO CONFUCIO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
 - visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
 - visto l'accordo del 7 giugno 2013 tra la sede centrale dell'Istituto Confucio e l'Università degli Studi di Firenze avente ad oggetto la costituzione dell'Istituto Confucio presso l'Università di Firenze;
 - visto il Decreto Rettorale del 3 gennaio 2014 n.8 con cui è stato istituito il Centro di servizi denominato "Centro di servizi per l'Ateneo per l'Istituto Confucio";
 - visto l'accordo attuativo tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Università di Tongji del 4 dicembre 2013 avente ad oggetto lo sviluppo dell'Istituto Confucio presso l'Università di Firenze;
 - visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 16 luglio 2024;
 - considerato che in tutti questi anni la collaborazione tra le parti dell'accordo è stata proficua e che, dunque, si ritiene opportuno rafforzare questa collaborazione;
 - esaminata la bozza del testo dell'accordo che si porta in approvazione,
- delibera

la sottoscrizione dell'accordo tra la "Chinese International Education Foundation", l'Università di Tongji e l'Università degli Studi di Firenze, nella bozza di testo conservata in lingua inglese presso l'Area Affari Generali e Legali, dando mandato alla Rettrice di apportare le eventuali modifiche e integrazioni tecniche e non sostanziali necessarie per la stesura definitiva.

Sul punto 40 dell'O.D.G. «**ACCORDO TRA "NEW EUROPEAN BAUHAUS" (NEB) SUD HUB E "NEW EUROPEAN BAUHAUS ACADEMY PIONEER (NEBAP) HUB FOR SUSTAINABLE BUILT ENVIRONMENTS WITH RENEWABLE MATERIALS" DELL'UNIVERSITÀ DI PRIMORSKA (SLOVENIA)**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto vigente dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- visto l'accordo quadro con enti terzi pubblici e privati per il progetto Buildings and Education in Wood Ecosystem for the New European Bauhaus (LIFE BE-WoodEN) tra l'Università di Firenze, l'Università di Genova e ART -ER;
- visto l'atto con il quale l'Università di Primorska ha costituito il NEBAP HUB;
- visto il Protocollo di Intesa l'Università di Firenze, l'Università di Genova, ART-ER e l'Università di Primorska;
- ritenuto che le attività indicate nell'accordo quadro siano funzionali con le attività istituzionali svolte dal Dipartimento Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali e che potrebbero interessare anche altri componenti scientifici dell'Ateneo;
- ritenuto che il Protocollo che si porta in approvazione è fondamentalmente di carattere culturale, per valorizzare le conoscenze e per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della

società attraverso scambi di esperienze, apertura delle attività agli interessati e all'organizzazione di incontri, seminari, dibattiti scientifici e professionali sul tema,

delibera

la sottoscrizione del Protocollo di Intesa tra “New European Bauhaus” (NEB) SUD HUB e “New European Bauhaus Academy Pioneer (NEBAP) Hub for Sustainable Built Environments with Renewable Materials” dell'Università di Primorska, come da testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 15).

Sul punto 41 dell'O.D.G. «**CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI STUDI DI STORIA GLOBALE NETWORK FOR GLOBAL HISTORY - GLOBHIS. RINNOVO CONVENZIONE ISTITUTIVA**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'articolo 35;
- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- vista la convenzione istitutiva sottoscritta tra l'Università di Firenze e gli Atenei di Trieste, Piemonte Orientale, Tuscia, repertoriata con il prot. n. 109559 del 20 maggio 2022 con cui si è istituito il Centro Interuniversitario di Studi di Storia Globale – Network for Global History (GLOBHIS);
- visto l'atto aggiuntivo del 20 luglio 2021, con rep. n. 1940 prot. n. 194081 con cui è stato modificato l'art. 6 della convenzione aumentando a 4 rappresentanti per Unità di ricerca anziché a tre;
- visto il D.R. n. 724 prot. n. 135221 del 27 giugno 2022 con cui il Prof. Rolando Minuti è stato nominato Direttore del Centro fino al 1° novembre 2024;
- considerato che l'accordo ha la durata di sei anni e pertanto scadrà ad agosto 2024;
- vista la decisione assunta dal Consiglio scientifico del Centro in data 28 giugno 2024 di rinnovare l'accordo;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento SAGAS riunito nella seduta del 9 luglio 2024 di rinnovare l'atto in scadenza;
- visto il parere espresso dalla commissione ricerca riunita nella seduta del 2 luglio 2024 che ha valutato favorevolmente le relazioni relative alle attività di ricerca svolte da GLOBHIS dal 2020 al 2023;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato accademico del 16 luglio 2024,

delibera

a favore del rinnovo della convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Studi di Storia Globale Network for Global History – GLOBHIS, allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 16).

Sul punto 43 dell'O.D.G. «**OFFERTA FORMATIVA POST-LAUREA ANNO ACCADEMICO 2024-2025. NUOVE PROPOSTE E CONVENZIONI**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la nota della Rettrice del 27 marzo 2024, prot. n. 69455, con la quale i Dipartimenti sono stati invitati a presentare le proposte di Master, Corsi di Perfezionamento post laurea, Corsi di Aggiornamento professionale e Corsi di formazione continua per l'anno accademico 2024/2025;
- letto quanto illustrato in descrittiva;
- viste le proposte per un corso di perfezionamento post laurea e un corso di aggiornamento professionale approvate dal Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG);
- vista la proposta per un corso di formazione continua approvata dal Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI);
- visto il testo della Convenzione tra la Federazione Italiana Giuoco Calcio e l'Università *degli Studi di Firenze – Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica per il master di I livello in Specialista della formazione fisico-atletica nel settore giovanile del calcio*;
- visto il testo della *Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Associazione Italiana Educatori Museali – AIEM – per la realizzazione del master universitario di I livello in “Educare al patrimonio culturale con la storia e la memoria. Costruire comunità tra scuola, musei e territorio*; -visto il testo della *Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e il Centro Studi Pluriversum per lo svolgimento del master di primo livello in “Orientamento formativo e professionale: modelli e pratiche di guidance”*;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica, nella seduta del 9 luglio 2024;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 16 luglio 2024;
- letto quanto riportato in narrativa, con particolare riferimento all'elenco di cui all'allegato A (Corsi

- di Perfezionamento post laurea, Aggiornamento professionale, Formazione continua);
- richiamati:
 - il *Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Perfezionamento post laurea e dei Corsi di Aggiornamento Professionale*, emanato con D.R. 22 febbraio 2011, n. 166 (prot. 12872) e il *Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei corsi di Master universitari* emanato con D.R. 22 febbraio 2011, n. 167 (prot. n. 12875) e successive modifiche;
 - il *Regolamento Didattico di Ateneo*;
 - lo *Statuto dell'Università degli Studi di Firenze*,

delibera

di approvare per l'anno accademico 2024/2025:

- i Corsi di Perfezionamento post laurea, Aggiornamento professionale e Formazione continua proposti dai Dipartimenti di Scienze Giuridiche (DSG) e Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) – come riportati nell'elenco allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 17) – esprimendo parere favorevole alla determinazione delle quote di iscrizione, come indicate nell'allegato medesimo, che saranno comprensive della quota per la copertura assicurativa.

Di approvare la stipula:

- della *Convenzione tra la Federazione Italiana Giuoco Calcio e l'Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica per il master universitario di I livello Specialista della formazione fisico-atletica nel settore giovanile del calcio*, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 18);
- della *Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e Associazione Italiana Educatori Museali – AIEM – per la realizzazione del master universitario di I livello in “Educare al patrimonio culturale con la storia e la memoria. Costruire comunità tra scuola, musei e territorio*, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 19);
- della *Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e il Centro Studi Pluriversum per lo svolgimento del master di primo livello in “Orientamento formativo e professionale: modelli e pratiche di guidance”* nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All.20).

OMISSIS

INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Sul punto 45 dell'O.D.G. **«CONVENZIONE PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO «I LINCEI PER UNA NUOVA DIDATTICA NELLA SCUOLA: UNA RETE NAZIONALE» TRA LA FONDAZIONE “I LINCEI PER LA SCUOLA” E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE»**

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- letto quanto illustrato in descrittiva;
- visto il testo della *Convenzione per lo sviluppo del progetto «I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale» tra la Fondazione “I Lincei per la Scuola” e l'Università degli Studi di Firenze*;
- preso atto che dalla stipula non derivano oneri per l'ateneo, ad eccezione dell'imposta di bollo, e che la possibilità di mettere a disposizione gli spazi prevista dall'art. 2 comma 2 della Convenzione è comunque prevista “secondo calendari che non arrechino pregiudizio alle attività istituzionali dell'Ateneo”;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica, nella seduta del 9 luglio 2024;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 16 luglio 2024,

delibera

di approvare la stipula della *Convenzione per lo sviluppo del progetto «I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale» tra la Fondazione “I Lincei per la Scuola” e l'Università degli Studi di Firenze* nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 21).

Sul punto 44 dell'O.D.G. **«PROPOSTA DI COLLABORAZIONE PER L'INSERIMENTO DI MINORI/GIOVANI ADULTI SOTTOPOSTI A PROCEDIMENTO PENALE IN ATTIVITÀ SOCIALMENTE UTILI»**

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;

- udita la relazione;
- considerata la proposta di collaborazione ricevuta dell'Ufficio servizi sociali per minorenni della Regione Toscana – sede di Firenze;
- vista la delibera del Consiglio scientifico del Sistema Museale di Ateneo del 12 luglio 2024;
- considerato il parere favorevole del Senato Accademico reso nella seduta del 16 luglio 2024, delibera
- di stipulare la collaborazione per l'inserimento di giovani adulti sottoposti a procedimento penale in attività socialmente utili, proposta dall'Ufficio di Servizi sociali per i minorenni della regione Toscana – sede di Firenze;
- di conferire alla Rettrice il mandato per le necessarie modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie.

Sul punto 46 dell'O.D.G. «**ACCORDO DI COLLABORAZIONE - AGREEMENT FOR COLLABORATION TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E LA STANFORD UNIVERSITY**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letto quanto riportato in narrativa;
- tenuto conto della vocazione internazionale dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il testo dell'Accordo di collaborazione - *Agreement for collaboration* tra l'Università degli Studi di Firenze e la Stanford University;
- valutata positivamente la proposta di procedere alla stipula del citato Accordo;
- richiamati:
 - il Regolamento Didattico di Ateneo;
 - lo Statuto di Ateneo;
- preso atto che la sottoscrizione dell'Accordo non comporta alcun onere finanziario a carico dell'Università di Firenze;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 9 luglio 2024;
- vista la delibera del Senato Accademico del 16 luglio 2024, delibera
- di approvare l'Accordo di collaborazione - *Agreement for collaboration* tra l'Università degli Studi di Firenze e la Stanford University;
- di autorizzare la sottoscrizione da parte della Rettrice del citato Accordo secondo il testo conservato in lingua inglese presso l'Area Servizi alla Didattica, U.P. Internazionalizzazione, precisando che non sono previsti oneri finanziari a carico dell'Ateneo; conferisce inoltre mandato alla Rettrice di apportare al testo dell'accordo eventuali modifiche tecniche e/o adattamenti non sostanziali che si rendano necessari;
- di designare la prof.ssa Giorgia Giovannetti, Delegata della Rettrice ai Rapporti Internazionali e agli Accordi Multilaterali, quale rappresentante di UNIFI per la collaborazione con Stanford University, che sarà quindi il punto di contatto per tutte le questioni relative all'Accordo.

Sul punto 47 dell'O.D.G. «**PROTOCOLLO D'INTESA TRA NEW YORK UNIVERSITY E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E ACCORDO PER LO SCAMBIO DI STUDENTI LOCALI TRA NEW YORK UNIVERSITY A FIRENZE E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letto quanto riportato in narrativa;
- tenuto conto della vocazione internazionale dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il testo del Protocollo di intesa tra l'Università degli Studi di Firenze e la New York University e dell'Accordo per lo scambio di studenti locali tra l'Università degli Studi di Firenze e la New York University Florence, parte integrante del Protocollo;
- valutata positivamente la proposta di procedere alla stipula del citato Protocollo e del citato Accordo;
- richiamati:
 - il Regolamento Didattico di Ateneo;
 - lo Statuto di Ateneo;
- preso atto che la sottoscrizione dei suddetti atti non comporta alcun onere finanziario a carico dell'Università di Firenze;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 9 luglio 2024;

- vista la delibera del Senato Accademico del 16 luglio 2024,
delibera
- di approvare il Protocollo di intesa tra l'Università degli Studi di Firenze e la New York University (NYU) e l'Accordo per lo scambio di studenti locali tra l'Università degli Studi di Firenze e la New York University Florence (NYUF);
- di autorizzare la sottoscrizione da parte della Rettrice del citato Protocollo di intesa e del citato Accordo per lo scambio di studenti locali, secondo i testi allegati che formano parte integrante del presente verbale (All.ti 22 e 23), precisando che non sono previsti oneri finanziari a carico dell'Ateneo; conferisce, inoltre, mandato alla Rettrice di apportare al testo del Protocollo e dell'Accordo eventuali modifiche tecniche e/o adattamenti non sostanziali che si rendano necessari;
- di designare la prof.ssa Giorgia Giovannetti, Delegata della Rettrice ai Rapporti Internazionali e agli Accordi Multilaterali, quale rappresentante di UNIFI per la collaborazione con NYU e NYUF, che sarà quindi referente per il Protocollo d'Intesa e per l'Accordo, nonché referente principale per l'amministrazione del programma di scambio.

Sul punto 48 dell'O.D.G. «**ACCORDO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E LE UNIVERSITÀ UNGHERESI PANNONIA SCHOLARSHIP PROGRAMME**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letto quanto riportato in narrativa;
- premesso che l'Università degli Studi di Firenze mira a consolidare la propria dimensione di Ateneo di eccellenza con un elevato posizionamento a livello nazionale e internazionale e annovera tra i propri obiettivi strategici, per il periodo 2022-2024, il potenziamento dell'attrattività dell'Ateneo a livello internazionale con particolare attenzione ai programmi di scambio culturale e accademico con università estere, anche attraverso la promozione della mobilità studentesca e del personale accademico;
- considerato che, per perseguire tali obiettivi strategici l'Ateneo fiorentino intende, tra le varie azioni, consolidare e ampliare la propria rete di relazioni e collaborazioni con università, enti e istituzioni accademiche dell'Europa centrale, inclusa l'Ungheria;
- tenuto conto della vocazione internazionale dell'Università degli Studi di Firenze e della pluriennale collaborazione con le università ungheresi, in special modo relativa agli scambi accademici e culturali confluiti nel Curriculum in Studi bilaterali italo-ungheresi, in convenzione con gli atenei *Eötvös Loránd Tudományegyetem Eötvös Loránd University* di Budapest, e *Debreceni Egyetem – University of Debrecen*;
- visto il testo dell'Accordo tra l'Università degli Studi di Firenze e le Università ungheresi nell'ambito del *Pannonia Scholarship Programme*;
- valutata positivamente la proposta di approvazione del suddetto Accordo da utilizzare con le università ungheresi richiedenti nell'ambito del *Pannonia Scholarship Programme*;
- richiamati:
 - il Regolamento Didattico di Ateneo;
 - lo Statuto di Ateneo;
- preso atto che la sottoscrizione dell'Accordo nell'ambito del *Pannonia Scholarship Programme* non comporta alcun onere finanziario a carico dell'Università di Firenze;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 9 luglio 2024;
- vista la delibera del Senato Accademico del 16 luglio 2024,
delibera
- di approvare l'Accordo tra l'Università degli Studi di Firenze e le Università ungheresi richiedenti nell'ambito del *Pannonia Scholarship Programme*;
- di autorizzare la sottoscrizione del citato accordo da parte della Rettrice con le università ungheresi che ne faranno richiesta, secondo il testo conservato in lingua inglese presso l'Area Servizi alla Didattica, U.P. Internazionalizzazione, precisando che non sono previsti oneri finanziari a carico dell'Ateneo. Conferisce inoltre mandato alla Rettrice di apportare al testo dell'Accordo eventuali modifiche tecniche e/o adattamenti che si rendano necessari.

Sul punto 49 dell'O.D.G. «**PROGRAMMA ERASMUS + - SETTORE ISTRUZIONE SUPERIORE - KEY ACTION 1 (AZIONE CHIAVE 1) - MOBILITÀ DEGLI STUDENTI PER STUDIO E PER *TRAINEESHIP* - ASSEGNAZIONE BORSE PER L'A.A.2024/2025**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il nuovo Programma ERASMUS + 2021-2027 pubblicato dalla Commissione europea in data

- 25 marzo 2021, in particolare l’Azione chiave 1 Mobilità individuale ai fini dell’apprendimento;
- visto il DM 289/2021 per la gestione del Fondo Giovani, che ha assegnato all’Ateneo per l’anno 2023 € 1.291.187,00, finalizzati all’erogazione di un contributo integrativo delle borse comunitarie;
 - vista la Lettera di assegnazione inviata all’Ateneo fiorentino (Prot. nostro nr.107849 del 13 maggio 2024) dall’Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE con indicazione del Grant assegnato;
 - vista la Convenzione di Sovvenzione 2024-1-IT02-KA131-HED-000207795_FIRENZE01 sottoscritta dalle Parti;
 - considerata l’assegnazione di € 2.073.600,00 da parte dell’Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE a favore della mobilità Erasmus+ per studio;
 - considerata altresì l’assegnazione di € 660.000,00 da parte dell’Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE a favore della mobilità Erasmus+ *traineeship*;
 - tenuto conto che è possibile utilizzare le risorse della Call 2023 per finanziare parte delle mobilità 2024/2025, nello specifico quelle che prevedono una data di chiusura nei limiti di durata del Progetto Call 2023 (luglio 2025) e che avvengono verso Paesi per i quali l’Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE non ha previsto una modifica nell’importo mensile dalla Call 2023 alla Call 2024;
 - tenuto conto che sono consentiti, nell’ambito delle risorse assegnate dall’Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE, trasferimenti di fondi tra le varie voci di budget;
 - visto il Bando di selezione per la formazione di graduatorie per la mobilità internazionale Erasmus + per studio a.a. 2024/2025 pubblicato con 41/2024 prot.6152 in data 10/01/2024;
 - visto il Bando di selezione per la formazione di graduatorie per la mobilità internazionale Erasmus + per *traineeship* 2023/2024 pubblicato con Decreto Rettorale 330/2024 prot.49773 in data 04/03/2024;
 - visti i DR 699/2024 (Prot. 120566 del 28 maggio 2024) e DR 813/2024 (Prot.147016 del 25 giugno 2024) con i quali sono stati pubblicati gli elenchi definitivi degli studenti idonei assegnatari di sede, rispettivamente, per la mobilità per studio e *traineeship*;
 - visti gli esiti delle selezioni interne alle Scuole per i doppi titoli/titoli congiunti, inoltrati dalle Scuole agli uffici centrali, e i desiderata delle Scuole che non hanno ancora ultimato le selezioni;
 - preso atto che per gli studenti idonei alla mobilità per studio con assegnazione di sede risulta complessivamente una richiesta di mensilità pari a 8.055 (1.251 studenti), che comprendono anche le mensilità assegnate agli studenti selezionati dalle Scuole per Mobilità *Double/Joint Degree*;
 - preso atto altresì che per gli studenti idonei alla mobilità per *traineeship* risulta complessivamente una richiesta di mensilità pari a 1.676 (371 studenti);
 - preso atto che 20 studenti idonei hanno optato per una short-term mobility, della durata prevista compresa tra 5 e 30 gg;
 - considerato che per corrispondere a tutti gli studenti per la mobilità studio o *traineeship* il contributo comunitario per l’intero periodo di mobilità concordata sarebbero necessari € 3.431.356,00;
 - verificata la possibilità di pagare parte delle mobilità 24/25 con fondi a valere sull’assegnazione comunitaria per la Call 2023 (Convenzione nr. 2023-1-IT02-KA131-HED-000129521), che si sono resi disponibili a seguito delle rinunce parziali o totali alla mobilità 2023/2024, e la possibilità di utilizzare i fondi della Convenzione 2023 a copertura di una parte delle mobilità previste per l’a.a. 2024/2025, per un importo pari a € 750.000,00 ca;
 - tenuto conto dell’integrazione con fondi ministeriali (Fondo Giovani) per il pagamento di tutte le mensilità per mobilità studio secondo quanto indicato nel DR 699/2024 sopracitato e nell’approvazione degli atti relativi alle selezioni dei doppi titoli e titoli congiunti;
 - nelle more dell’assegnazione del Fondo Giovani per l’anno 2024, il cui importo sarà presumibilmente analogo alla precedente assegnazione 2023, come desumibile dalle risultanze dell’adunanza del CUN del 21 aprile 2024 mediante cui si esprime un “Parere sullo schema di decreto alle linee generali d’indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2024-2026 e agli indicatori per la valutazione periodica dei risultati”;
 - considerate le Disposizioni Nazionali allegate alla Guida al Programma 2024, che prevedono l’assegnazione di un contributo integrativo comunitario pari a € 250,00 mensili per gli studenti con minori opportunità;
 - considerato che i fondi denominati “Supporto all’organizzazione OS” da prassi sono generalmente trasferiti alle Scuole in misura pari al 90% dell’importo assegnato dal Progetto (Allegato 1), e che su questa voce trovano copertura tutti i costi della Scuola relativi ad attività collegate all’internazionalizzazione in senso ampio;
 - preso atto che, per garantire il contributo pari a € 250,00 mensili per gli studenti con minori opportunità in mobilità *traineeship* si rende necessario, nell’attesa della disponibilità di risorse a

seguito delle rinunce alla mobilità, mettere a disposizione i fondi denominati “Supporto all’organizzazione OS”, talché l’assegnazione generalmente effettuata alle Scuole subirà inevitabilmente una flessione e un ridimensionamento;

- valutata la crescente domanda/richiesta di partecipazione/organizzazione di short mobilities e Blended Intensive Programmes BIP nell’ambito del Progetto Euniwell, e considerata la volontà di potenziare le mobilità di breve durata che rappresentano strategicamente una tipologia di mobilità in forte espansione in virtù della sua flessibilità, approccio innovativo e inclusività;
- letto quanto riportato in narrativa;
- tenuto conto del quadro normativo di riferimento come illustrato nella pratica;
- richiamato lo Statuto dell’Ateneo fiorentino;
- visto il vigente Regolamento Didattico,
- vista la delibera del Senato Accademico del 16 luglio 2024,
delibera

di approvare la proposta dei criteri di assegnazione delle borse come descritta nell’istruttoria, che prevede:

- la formulazione del budget dedicato alla mobilità Erasmus+ per studio o traineeship come segue:

1. Utilizzo finanziamento UE assegnato dall’ Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE per mobilità Erasmus studio o traineeship Call 2024	€ 2.733.600,00
2. Utilizzo quota parte dell’assegnazione Call 2023 che si è resa disponibile a seguito di rinunce alla mobilità	€ 749.143,00
3. Utilizzo quota parte dei fondi OS Call 2024	€ 134.383,00

- l’assegnazione di un numero di mensilità con contributo comunitario corrispondente al numero di mesi di mobilità concordato, nel rispetto degli importi applicabili così come previsti dall’Agenzia Nazionale Erasmus + INDIRE, a tutti gli studenti per mobilità studio e *traineeship* idonei con sede assegnata, e a tutti gli studenti selezionati per una mobilità *double degree/joint degree* per mobilità 2024/2025;
- l’assegnazione di un contributo giornaliero per le n. 20 *short term mobilities* previste nell’a.a. 24/25, e per la copertura dei relativi costi di viaggio nel rispetto degli importi applicabili così come previsti dall’Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE;
- l’assegnazione del contributo integrativo ministeriale Fondo Giovani per tutte le mobilità Erasmus+ studio a.a. 2024/2025 (compreso doppio titolo e titolo congiunto) nel rispetto delle regole per la gestione del Fondo giovani e nelle more dell’assegnazione del Fondo Giovani E.F. 2024, per garantire a tutti gli aventi diritto ai sensi del DM 289/2021 l’importo mensile come segue:

ISEE	IMPORTO MENSILE CONTRIBUTO INTEGRATIVO MUR a integrazione del finanziamento EU per studio
ISEE ≤ 13.000 oppure studenti rientranti nelle categorie previste dal Manifesto agli Studi a.a.2023/2024 Sezione 13.5 comma A e comma B	€ 400
13.000 < ISEE ≤ 21.000	€ 350
21.000 < ISEE ≤ 26.000	€ 300
26.000 < ISEE ≤ 30.000	€ 250
30.000 < ISEE ≤ 40.000	€ 200
40.000 < ISEE ≤ 50.000	€ 150
ISEE > 50.000 o ISEE non comunicato	€ 50

- l’assegnazione del contributo comunitario aggiuntivo per tutte le mobilità Erasmus+ *traineeship* a.a. 2024/2025 come segue:

ISEE	IMPORTO MENSILE CONTRIBUTO AGGIUNTIVO COMUNITARIO a integrazione del finanziamento EU per <i>traineeship</i>
per studenti con ISEE $\leq 27.726,79$	€ 250 mensile per long term mobility
oppure studenti rientranti nelle categorie previste dal Manifesto agli Studi a.a.2023/2024 Sezione 13.5 comma A e comma B	€ 100 una tantum per short mobility fino al 14° giorno € 150 una tantum per short mobility dal 15° al 30° giorno

- l'utilizzo di parte dei fondi residui relativi alla Call 2023 per finanziare le mobilità short-term e Blended Intensive Programme BIP nell'ambito dell'alleanza Euniwell, per un importo pari a € 200.000, da utilizzarsi entro il 31 luglio 2025, da assegnare agli studenti nel rispetto dei massimali europei e nell'osservanza delle procedure previste.

Sul punto 50 dell'O.D.G. «**PROGETTO OR.A.CO.LI ORIENTAMENTO ALLE SCELTE CONSAPEVOLI – FONDO DI SOSTEGNO E COESIONE (FSC) PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI ORIENTAMENTO VERSO L'UNIVERSITÀ: NUOVE DETERMINAZIONI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- udita la relazione;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto Il Piano Strategico di Ateneo 2022/2024, in particolare gli obiettivi 1.1.1. "orientamento e tutorato", 3.1.1. "Cooperare con la società", 3.2.1. "Monitorare lo sviluppo della ricerca" e 4.4.2. "Benessere e welfare. Centralità del lavoro, benessere e welfare".
- vista la partecipazione dell'ateneo al progetto or.a.co.li - orientamento alle scelte consapevoli;
- valutata positivamente la necessità di procedere all'individuazione di una risorsa per l'espletamento delle attività previste dall'azione 1 del progetto OR.A.CO.LI,
delibera
- di essere favorevole alla pubblicazione dell'Avviso di manifestazione di interesse, allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 24), rivolto al personale docente - professori ordinari, associati e ricercatori a tempo indeterminato e determinato - per l'individuazione di una risorsa per l'elaborazione di report e studi per un monte orario pari a n. 380 ore;
- di essere favorevole, qualora la manifestazione di interesse non si concluda con esito positivo e con l'affidamento dell'incarico a una risorsa interna, all'avvio della procedura di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 incarico di lavoro autonomo con contratto di collaborazione coordinata per un numero di ore pari a 380 ore;
- di destinare una quota pari ai 2/3 delle economie di gestione, derivanti dalla rendicontazione del monte orario del docente impegnato sul progetto, ai fondi di ricerca dello stesso;
- di destinare la restante quota di 1/3, unitamente alla percentuale dei costi indiretti maturati sul progetto, a coprire i costi generali di amministrazione e gestione sostenuti dall'Ateneo;
- di dare mandato alla Rettrice a conferire l'incarico al personale docente individuato dalla procedura al fine di svolgere le attività previste dalle azioni del progetto;
- di dare mandato alla Rettrice per le necessarie modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie.

Sul punto 51 dell'O.D.G. «**ORIENTAMENTO ATTIVO NELLA TRANSIZIONE SCUOLA – UNIVERSITÀ. DM 934/2022 E DD 1452/2022. RENDICONTI A.S. 2023/2024 E DETERMINAZIONI AA.SS. 2024/2026.**

PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA, MISSIONE 4 "ISTRUZIONE E RICERCA" – COMPONENTE 1, POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI ALL'ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALL'UNIVERSITÀ" – INVESTIMENTO 1.6 "ORIENTAMENTO ATTIVO NELLA TRANSIZIONE SCUOLA – UNIVERSITÀ". AZIONI ANNO SCOLASTICO 2023/2024 E ANNI SCOLASTICI 2024/2025 E 2025/2026.»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Decreto Ministeriale del 3 agosto 2022 n. 934 relativo all'attuazione dell'investimento 1.6 – M4C1-24 “Orientamento attivo scuola-università”;
- visto il Decreto Direttoriale del 22 settembre 2022 n. 1452, adottato in attuazione dell'art. 6, comma 1, del succitato D.M. 934/2022 con cui sono state ripartite le risorse e attribuiti i target;
- visto il Decreto Ministeriale del 29 maggio 2024 n. 762, che ha aggiornato i criteri di riparto delle risorse e le modalità di attuazione del progetto, modificando e integrando il D.M. 934/2022;
- visto il Decreto Direttoriale del 10 luglio 2024 n. 1029, con cui sono assegnate le risorse per gli aa.ss.2024/2026;
- richiamate:
 - la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 973, prot. n. 95061 del 29 aprile 2024 riferita all'adunanza del 24 aprile 2024, relativa all'indizione dell'Avviso interno pubblico destinato al personale docente interno all'Ateneo e di un Bando di selezione di esperti di orientamento esterni;
 - la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 480, prot. n. 47448 del 29 febbraio 2024, riferita all'adunanza del 27 febbraio 2024, relativa alla stipula dell'Addendum all'accordo scuola-università che definisce le modalità di rimborso delle spese sostenute dalla scuola per la frequentazione dei corsi di orientamento PNRR;
 - la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1838, prot. n. 283090 del 22 novembre 2023, riferita all'adunanza del 21 novembre 2023, relativa alla stipula dell'Addendum alla Convenzione e all'accordo di contitolarità dei dati personali tra l'Università degli Studi di Firenze, il Conservatorio di Musica “Luigi Cherubini”, l'ISIA Design Firenze e l'Accademia di Belle Arti di Firenze;
 - la comunicazione di conferma del Progetto inviata al Ministero dell'Università e della Ricerca, prot. n. 153412 del 02/07/2024 in cui l'Università e i Soggetti Partner hanno espresso la volontà di confermare il Progetto anche per il periodo dal 1° settembre fino al termine del programma per la realizzazione del medesimo in convenzione;
 - preso atto dell'istruttoria illustrata in seduta;
 - tutto ciò premesso e considerato,
- delibera
- la sottoscrizione dell'Atto di accettazione dei finanziamenti e degli obblighi, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 25), e dei seguenti allegati al presente verbale di cui costituiscono parte integrante (All.ti 26, 27 e 28)
- la stipula degli accordi tra l'Ateneo e gli Istituti scolastici aderenti secondo lo schema tipo conforme all'Allegato n. 4 del D.D. 1029/2024, secondo il testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 29);
- la stipula dell'Addendum all'accordo scuola-Università tra l'Ateneo e gli istituti scolastici aderenti, secondo il testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 30);
- la stipula della Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze, il Conservatorio di Musica “Luigi Cherubini” di Firenze, l'ISIA Design Firenze e l'Accademia di Belle Arti di Firenze, allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All.31);
- il criterio di ripartizione dei target adottato dall'Università di Firenze per la ripartizione tra i partner dei target attribuiti a livello ministeriale;
- per le motivazioni citate in premessa, di autorizzare una variazione di maggiori ricavi e maggiori costi per euro 900.000,00 a valere sul progetto “PNRR_ORIENTAMENTO_ATTIVO 24-26 CUP B51I24001190006”;
- l'approvazione della destinazione delle voci di spesa del budget previsionale per l'a.s. 2024/2025 come da tabella riportata in istruttoria (500.000 per costi da sostenere entro dicembre; 400.000 per costi da sostenere nell'ambito del 2025);
- il conferimento alla Rettrice del mandato per le necessarie modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie.

Alle ore 14,54, essendo esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, la Rettrice dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Dott. Marco Degli Esposti

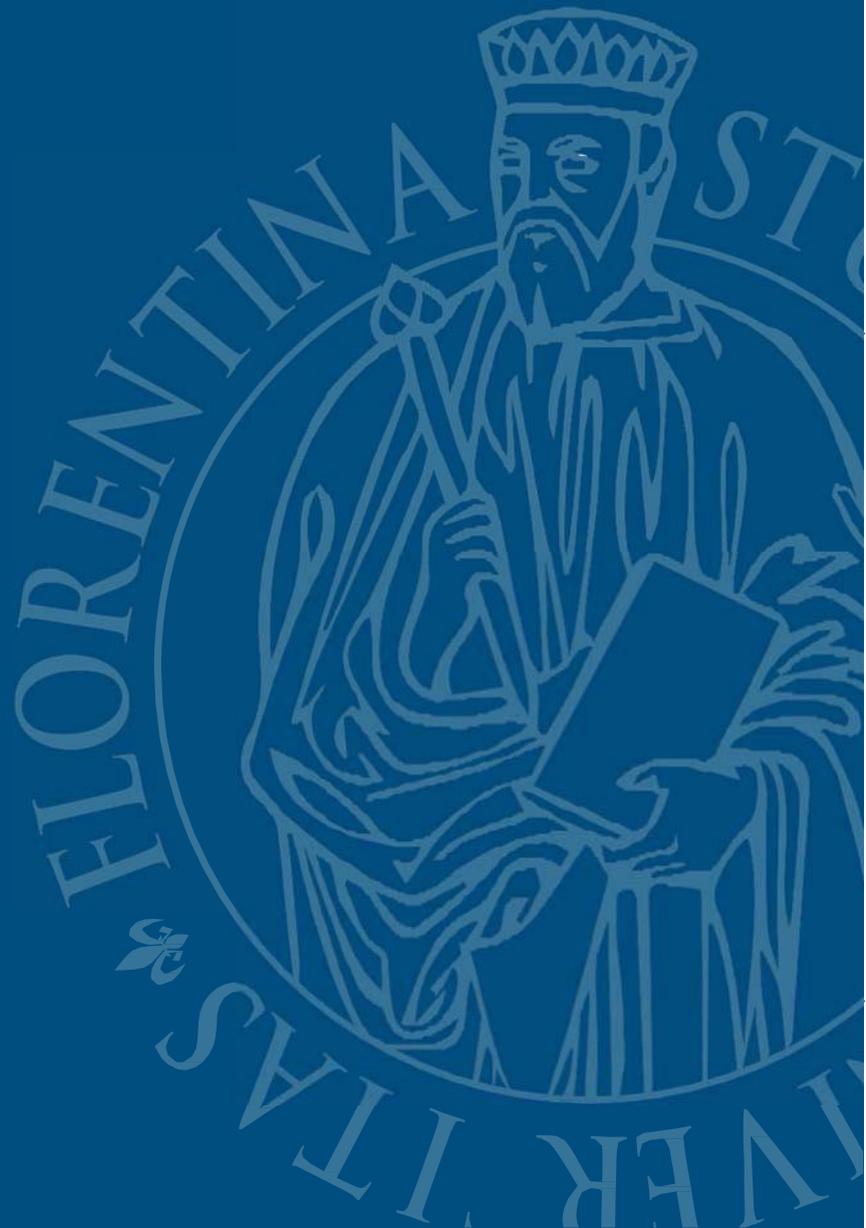
LA PRESIDENTE
Prof.ssa Alessandra Petrucci



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

All. 1

BILANCIO CONSOLIDATO 2023



INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	1
1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E L'AREA DI CONSOLIDAMENTO.....	1
2. IL PRINCIPIO DI RILEVANZA E I RISULTATI	2
3. L'ENTITÀ CONSOLIDATA "FONDAZIONE PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE"	4
4. L'ENTITÀ CONSOLIDATA "AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI S.R.L."	5
STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2023	8
CONTO ECONOMICO AL 31/12/2023.....	9
NOTA INTEGRATIVA.....	10
1. QUADRO NORMATIVO	10
2. CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI	11
3. AREA DI CONSOLIDAMENTO	14
4. METODO DI CONSOLIDAMENTO.....	15
5. RISULTATO DI ESERCIZIO.....	17
STATO PATRIMONIALE TRIENNALE 2021-2023.....	18
CONTO ECONOMICO TRIENNALE 2021-2023	19



RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. Il quadro normativo di riferimento e l'area di consolidamento

Il bilancio consolidato è il documento che espone la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico di un gruppo di entità considerate come un unico soggetto, superando così le distinte personalità giuridiche dei diversi organismi del gruppo. Il bilancio consolidato, inoltre, è il documento che prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle entità controllate direttamente e indirettamente dalla controllante secondo il metodo del consolidamento integrale o proporzionale.

Ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. 27 gennaio 2012, n. 18: *“Le Università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, c. 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla predisposizione di un bilancio consolidato in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”*. Il c. 3 del medesimo articolo, prevede che: *“I principi contabili di consolidamento sono stabiliti e aggiornati con decreto del MIUR, di concerto con il MEF, sentita la CRUI, in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. Con le medesime modalità è aggiornata l'area di consolidamento di cui al c. 2”*.

Il MUR, di concerto con il MEF, ha emanato il decreto interministeriale 11 aprile 2016, n. 248, in attuazione delle disposizioni di cui al D.lgs. 27 gennaio 2012, n. 18 e al D.lgs. 31 maggio 2011, n.91, con i quali sono individuati i criteri per la definizione dell'area di consolidamento, stabiliti i principi contabili di consolidamento a decorrere dal 2016 e definiti gli schemi di stato patrimoniale e conto economico consolidati. Compete invece a un decreto MEF (in attuazione dell'art. 18 del D.lgs. 91/2011) stabilire i tempi di adozione e le modalità di pubblicazione del bilancio consolidato. La commissione sulla contabilità economico-patrimoniale (COEP) del MUR ha ritenuto, in risposta a uno specifico quesito, che *“l'obbligo di approvazione del bilancio consolidato per le Università statali si applichi inequivocabilmente a decorrere dall'esercizio 2016, ma, transitoriamente, in assenza di uno specifico termine, le Università, dopo aver provveduto all'approvazione del bilancio di esercizio 2016 nei termini previsti dalla legge vigente, potranno ottemperare a tale ulteriore obbligo del bilancio consolidato, non appena risulteranno nella condizione di poter procedere avendo la disponibilità dei dati dei bilanci dello stesso esercizio 2016, da consolidare, approvati dai soggetti appartenenti al “gruppo Università”, secondo procedure, criteri e principi indicati nel D.I. n.248/2016”*.

Dalla risposta fornita dalla Commissione si evince che per i consolidati degli atenei pubblici sono da ritenere legittime approvazioni entro il 31 dicembre dell'anno successivo.

In ogni caso, l'Università di Firenze, disponendo già dal 30 aprile 2024 dei bilanci consuntivi 2022 della Capogruppo e delle entità consolidate, ha ritenuto opportuno condurre in tempi celeri la procedura di consolidamento.

Ai sensi dell'art. 4 del D.I. n. 248/2016 *“la Capogruppo predispone l'elenco dei soggetti ricompresi nell'area di consolidamento, informa i soggetti interessati, indicando le modalità ed i tempi di trasmissione dei bilanci d'esercizio e degli altri documenti contabili ed impartisce le direttive per la predisposizione del bilancio consolidato. Fermo restando i principi contenuti nel decreto del MIUR, di concerto con il MEF, 14 gennaio 2014, n. 19, ove applicabili, la Capogruppo indica i criteri di valutazione delle poste di bilancio, nonché le modalità di consolidamento in linea con i principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, trasmettendo agli interessati le indicazioni operative per l'uniformizzazione dei bilanci”*.

Secondo l'art. 1 del D.I. n. 248/2016, nell'area di consolidamento del gruppo Università rientrano i seguenti soggetti giuridici:

- a) fondazioni universitarie istituite ai sensi dell'articolo 59, c. 3, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e successive modificazioni;
- b) società di capitali controllate dalle Università ai sensi del codice civile;
- c) altri enti nei quali le Università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci;
- d) altri enti nei quali le Università possono nominare la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione.

I soggetti giuridici in cui l'Università degli Studi di Firenze è coinvolta, ai sensi del citato art. 1 del D.I. n. 248/2016, sono costituiti dall'Azienda Agricola Montepaldi S.r.l. (b) società di capitali controllate dalle Università ai sensi del codice civile con il 100% del capitale) e dalla Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione (FRI), ente costituito ai sensi del libro primo del codice civile, in cui l'Università di Firenze esprime quattro (il quarto, in particolare, d'intesa con la Città Metropolitana di Firenze) dei sei consiglieri di amministrazione previsti dallo statuto.

Il bilancio consolidato scaturito dalla procedura di consolidamento è composto, ai sensi del già citato D.I. n. 248/2016, oltre che dalla presente relazione sulla gestione, anche dagli schemi sintetici di stato patrimoniale e conto economico e dalla nota integrativa.

Al bilancio consolidato sono allegati anche la relazione del collegio dei revisori dei conti, nonché l'elenco degli enti appartenenti all'area di consolidamento.

2. Il principio di rilevanza e i risultati

Ai sensi del D.I. n. 248/2016 il bilancio consolidato è redatto utilizzando principi contabili uniformi per operazioni e fatti simili in circostanze similari, con riferimento a tutti gli enti ed organismi compresi nell'area di consolidamento, applicando le modalità di consolidamento stabilite dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), tenuto conto dei principi del decreto del MUR, di concerto con il MEF, 14 gennaio 2014, n. 19.

A questo proposito, una particolare attenzione è stata posta all'applicazione del cosiddetto “principio di rilevanza” dei valori delle entità consolidate ai fini della redazione degli schemi di bilancio e della nota integrativa. L'articolo 28 del D.lgs. 127/91 e il paragrafo 39 del principio contabile OIC n. 17 (versione 2016) prevedono che: *“Quando il bilancio di una impresa controllata è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo, essa può essere esclusa dall'area*

di consolidamento. Si procede tuttavia al consolidamento nel caso in cui più controllate, singolarmente irrilevanti, complessivamente considerate non siano più irrilevanti ai fini della corretta rappresentazione del gruppo nel suo complesso”.

La Commissione COEP ha chiarito che il concetto di rilevanza ispira la compilazione del bilancio consolidato in ambito privatistico e societario, mentre nel contesto universitario l'individuazione dell'area di consolidamento avviene avendo come riferimento esclusivamente quanto previsto dal D.l. n. 248/2016 derivato dal D.lgs. n. 18/2012.

In altri termini, le Università statali aggregano anche entità i cui valori, complessivamente considerati, siano irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Nel bilancio consolidato 2023 dell'Università di Firenze, in conseguenza del metodo di consolidamento integrale adottato, i valori delle due entità controllate complessivamente considerati incidono per meno dello 0,7% del capitale di funzionamento dell'Ateneo e ancora minore è l'incidenza sui valori economici e finanziari.

A questo proposito è opportuno sottolineare come l'entità consolidata maggiormente significativa in termini patrimoniali, ossia l'Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l. (circa 5.981.877milioni di totale attivo), presenti una valorizzazione in bilancio delle proprie immobilizzazioni – e in particolare di fabbricati e terreni – secondo il criterio del costo storico; pertanto quello che potrebbe essere, qualora fosse valorizzato con parametri correnti, un patrimonio di una seppur minima rilevanza per l'Ateneo, appare poco significativo nel contesto del gruppo Università.

Si consideri, inoltre, che l'Università di Firenze adotta sin dal 2014 il metodo del patrimonio netto, al posto del costo storico, per la valorizzazione della sua partecipazione (immobilizzazione finanziaria) nell'Azienda Agricola di Montepaldi s.r.l. all'interno del bilancio unico d'esercizio di Ateneo. Anche in considerazione di tale approccio contabile, il bilancio consolidato 2023 del gruppo Università degli Studi di Firenze, così come accadeva negli anni precedenti, evidenzia differenze scarsamente significative in termini di equilibri economici, finanziari e patrimoniali rispetto al bilancio unico di Ateneo 2023. In particolare:

- l'utile consolidato del gruppo ammonta a € 24.786.590 (in aumento rispetto ai 12.449.768 euro del 2022) ed è sostanzialmente sovrapponibile con l'utile della capogruppo;
- totale dei proventi pari a 505.048.147euro (in aumento rispetto al 2022), di poco superiori al totale dei proventi dell'Ateneo;
- liquidità per 464.532.071 euro, anche in questo caso poco superiore a quella della capogruppo in forte aumento rispetto al 2022;
- totale attivo di 1.487.631.484 euro, finanziato per circa il 62% da capitale proprio, così come nel bilancio unico di Ateneo.

In definitiva, pur avendo risposto alle previsioni del D.l. n. 248/2016 per l'individuazione dell'area di consolidamento, anche in coerenza con quanto richiesto dalla Commissione COEP, e avendo, di conseguenza, effettuato un consolidamento integrale dei valori patrimoniali, economici e finanziari delle entità controllate all'interno degli schemi del bilancio consolidato di Ateneo, si ritiene ragionevole che nella nota integrativa al bilancio consolidato tali valori siano esposti sinteticamente, rinviando ai singoli bilanci d'esercizio delle due entità consolidate per ulteriori dettagli; ciò in quanto

un'informazione eccessivamente dettagliata non aggiungerebbe utili elementi di valutazione al lettore del bilancio.

Di seguito si riportano, per le due entità consolidate, una descrizione delle finalità istituzionali e statutarie e una sintetica illustrazione delle principali attività condotte nel 2023, rinviando, per dettagli circa i valori patrimoniali, economici e finanziari, ai relativi bilanci d'esercizio.

3. L'entità consolidata "Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione"

La Fondazione, promossa originariamente dall'Università di Firenze con la Provincia di Firenze, quest'ultima poi sostituita dalla Città Metropolitana di Firenze ed ora partecipata e sostenuta anche dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, è strumento di incontro, raccordo, sinergia tra l'Ateneo e le istituzioni del territorio toscano, con particolare riguardo all'area di Firenze, Prato e Pistoia, per realizzare attività di supporto della ricerca scientifica e tecnologica e alla formazione avanzata, con specifico focus su:

- Coordinamento per la realizzazione di strutture e programmi di servizio per lo sviluppo e la promozione della ricerca su temi che abbiano risonanza con le vocazioni sociali e produttive e gli obiettivi strategici del territorio;
- Identificazione di fonti pubbliche e private per il sostegno finanziario delle iniziative d'interesse per il territorio;
- Supporto ad attività di cooperazione scientifica e culturale, attivazione di progetti strategici di ricerca pluridisciplinare, organizzazione del trasferimento tecnologico, dei processi d'innovazione e della valorizzazione dei risultati della ricerca in collaborazione col territorio;
- Promozione e supporto della nuova imprenditorialità;
- Promozione e attuazione di iniziative ed eventi sul territorio per il trasferimento dei risultati della ricerca, anche tramite il raccordo studio-impresa, la diffusione della cultura dell'innovazione responsabile, nonché per la creazione di nuova imprenditorialità.

Pur terminato il periodo pandemico, la Fondazione ha ritenuto di mantenere, a discrezione del dipendente, la possibilità di adottare la modalità di lavoro agile e le attività lavorative del personale si sono svolte per la maggior parte con la modalità di lavoro agile, anche se nel corso dell'esercizio corrente si è potuto comunque tornare allo svolgimento in presenza di molte attività (quali quelle di tutoraggio, mentoring, coaching, matching e altre).

Il 2023 ha segnato il completo superamento del periodo di pandemia da virus Covid-19 conseguendo un fatturato nettamente superiore rispetto a quello dell'anno precedente, soprattutto per effetto dei contributi dei progetti Tetralab e Rinascimento Firenze.

I principali settori in cui ha operato la Fondazione sono stati i seguenti:

Turismo, Sostenibilità, Nuova Imprenditoria (stimolo, creazione, start up, incubazione, accelerazione e scale up), Beni culturali e naturali, Ambiente/Energia, Formazione, Sviluppo e Innovazione.

Molteplici sono le attività svolte nell'esercizio per e in accordo con l'Università di Firenze.

La Fondazione ha operato fianco a fianco con CSAVRI e IUF sui seguenti progetti/programmi/iniziative, ormai da considerarsi storici nel rapporto con il proprio socio promotore:

1. FirstLab
2. Impresa Campus
3. Pre-incubazione
4. Faber in tutte le sue edizioni in corso

Per un dettaglio circa i numerosi progetti concretamente condotti e le collaborazioni instaurate con terzi nel corso del 2023, si rinvia alla relazione sulla gestione della FRI.

Fra i principali dati di bilancio 2023 si evidenziano:

- l'utile di 40.491euro (in netta ripresa rispetto allo scorso anno);
- totale dei proventi pari a 1.620.526 (+23% rispetto al 2022);
- liquidità per 1.226.082 euro;
- totale attivo di 1.247.463 che si è ridotto rispetto all'anno precedente per la netta diminuzione dei crediti e per una minore liquidità, finanziato per il 62% da capitale proprio.

L'orientamento strategico dell'Ateneo per il medio periodo è quello del mantenimento della partecipazione nella Fondazione. Infatti, nei circa 17 anni di vita la FRI si è sviluppata e rafforzata e ha sempre raggiunto risultati economico-finanziari positivi, con un altrettanto impatto positivo in termini di innovazione e ricerca sul territorio di riferimento.

Per ulteriori dettagli circa i principali valori economici, finanziari e patrimoniali, gli impatti della pandemia sulle attività, nonché per una descrizione della prevedibile evoluzione della gestione, si rinvia al bilancio d'esercizio 2023 della Fondazione¹.

4. L'entità consolidata "Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l."

Premessa

L'Azienda Agricola di Montepaldi s.r.l. è stata acquistata nell'anno 1989 dall'Università degli Studi di Firenze, che ne è tuttora l'unica proprietaria. Ha per oggetto principalmente l'attività di ricerca, studio e sperimentazione e di assistenza tecnica, nonché didattica, di formazione e divulgazione nei settori agrario, forestale e ambientale.

Le strutture dell'azienda sono utilizzate per attività di sperimentazione scientifica e per esercitazioni pratiche nell'ambito di diversi corsi di laurea.

La partecipazione di pubbliche amministrazioni in società, come noto, è disciplinata dal D.lgs. n. 175/2016, recante il Testo Unico delle Società a Partecipazione pubblica (TUSP), che ha stabilito specifiche finalità per cui è consentita la costituzione di società o l'acquisizione di partecipazioni in società già costituite (art. 4).

L'Azienda Agricola di Montepaldi rientra nella specifica esenzione, prevista per le Università, di costituire società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche (art.4, c. 8, TUSP) ed è

¹ Si veda: <https://www.fondazionericercaunifi.it/chi-siamo/trasparenza-amministrativa/bilancio-preventivo-e-consuntivo>.

pertanto risultata, alla luce della normativa citata, una partecipazione formalmente ammissibile.

La normativa prevede che le partecipazioni pubbliche siano costantemente monitorate, affinché sia assicurato che nel tempo rispondano ad una serie di ulteriori requisiti, che attengono principalmente alla loro situazione dimensionale ed economico-patrimoniale.

Ai sensi dell'art. 20 del TUSP, infatti, le partecipazioni devono essere oggetto di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione ove, in sede di analisi, di cui al c. 1 dello stesso articolo, le amministrazioni pubbliche rilevano: *“a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4; b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; c) partecipazioni in società che svolgano attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali; d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro; e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti; f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento; g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.”*

L'approvazione del bilancio 2023 della Società ha confermato il perdurare della situazione di squilibrio economico, determinato dai fattori strutturali che hanno determinato l'adozione di un nuovo piano di risanamento, approvato dallo stesso Consiglio, centrato sull'individuazione di uno o più operatori economici che assumano la conduzione dell'azienda, e assicurino il soddisfacimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo che motivano l'indispensabilità della stessa ed effettuino gli investimenti necessari per riportare Montepaldi alla piena produttività.

La perdita di esercizio relativa all'esercizio 2023 risulta in forte riduzione rispetto al precedente anno.

In esecuzione degli indirizzi impartiti dal Socio Università di Firenze, nel corso dell'anno 2023 l'amministratore unico della Società ha continuato ad adottare azioni tese a garantire la messa in sicurezza della gestione operativa della Società. Al tempo stesso lo stesso Amministratore unico, d'intesa con l'Ateneo, ha avviato la negoziazione con il raggruppamento di operatori economici che ha presentato la propria offerta, in risposta all'avviso pubblico pubblicato dalla Società, per l'acquisizione della conduzione dell'Azienda, mediante contratto di affitto, e per lo sviluppo di un progetto di innovazione sociale ed economica coerente con gli obiettivi di terza missione dell'Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione è stato informato dei contenuti dell'offerta presentata dal raggruppamento di operatori economici offerenti nella seduta del 26.01.2024.

Bilancio al 31.12.2023

Fra i principali dati di bilancio 2023 si evidenziano:

- una perdita di 347.824 euro;
- un valore della produzione di 361.251 euro;
- liquidità per 8.120 euro;
- un capitale di funzionamento di 5.981.877, finanziato per il 55% da capitale proprio.

Per ulteriori dettagli circa i principali valori economici, finanziari e patrimoniali si rinvia al bilancio d'esercizio 2023 della società e alla delibera del Consiglio del 26.05.2024 con la quale sono stati disposti gli indirizzi per la redazione di un piano di risanamento e ristrutturazione aziendale.

Il Socio Unico ha concesso alla Società, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, il proprio supporto finanziario, concedendo all'Azienda agricola un prestito per un importo massimo di euro 700.000, finalizzato all'abbattimento del debito e per assicurare la continuità aziendale.

Il rimborso del prestito all'Ateneo è previsto nelle previsioni pluriennali di bilancio dell'Azienda redatti considerando il provento annuo per l'azienda costituito dall'offerta economico presentata dalla cordata di operatori economici, in ragione di euro 210.000, oltre IVA, per i primi 15 anni e di Euro 220.500, oltre IVA, per gli anni dal 16° al 20°.

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2023

<u>ATTIVO</u>		<u>PASSIVO</u>	
<u>A) IMMOBILIZZAZIONI</u>	860.591.324	<u>A) PATRIMONIO NETTO</u>	926.550.369
I IMMATERIALI	12.000.352	I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	685.519.125
II MATERIALI	846.636.778	II PATRIMONIO VINCOLATO	162.512.508
III FINANZIARIE	1.954.194	III PATRIMONIO NON VINCOLATO	78.518.736
<u>B) ATTIVO CIRCOLANTE</u>	602.183.595		
I RIMANENZE	90.504	<u>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</u>	38.604.149
II CREDITI	137.559.014		
III ATTIVITÀ FINANZIARIE	2.006	<u>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</u>	1.376.113
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE	464.532.071		
		<u>D) DEBITI</u>	62.730.021
<u>C) RATEI E RISCONTI ATTIVI</u>	24.856.564		
		<u>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>	458.370.831
TOTALE ATTIVO	1.487.631.484	TOTALE PASSIVO	1.487.631.484
<i>Conti d'ordine dell'attivo</i>	<i>248.409.824</i>	<i>Conti d'ordine del passivo</i>	<i>248.409.824</i>

CONTO ECONOMICO AL 31/12/2023

A) PROVENTI OPERATIVI	
I. PROVENTI PROPRI	135.249.658
II. CONTRIBUTI	350.941.686
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	19.092.041
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-235.238
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0
TOTALE PROVENTI (A)	505.048.147
B) COSTI OPERATIVI	
VIII. COSTI DEL PERSONALE	249.453.118
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	181.649.292
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	18.677.455
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	12.704.030
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.734.630
TOTALE COSTI (B)	465.218.525
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	39.829.622
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-893.315
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	210.165
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	14.359.883
RISULTATO DI ESERCIZIO	24.786.590



NOTA INTEGRATIVA

1. Quadro normativo

Il bilancio consolidato è il documento che espone la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico di un gruppo di imprese considerate come un'unica impresa, superando così le distinte personalità giuridiche delle imprese del gruppo, prevedendo il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate, direttamente e indirettamente, dalla controllante, secondo il metodo del consolidamento integrale.

Il documento in oggetto assolve a funzioni informative essenziali, in quanto strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo sia verso i terzi, sia sotto un profilo di controllo gestionale. Tali funzioni non possono infatti essere assolte con pari efficacia dai bilanci di esercizio delle singole imprese che compongono il gruppo.

Il bilancio consolidato dell'Università di Firenze è redatto in conformità alla normativa di riferimento, che viene di seguito richiamata:

- Legge 30 dicembre 2010 n. 240: *“Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”*;
- Decreto legislativo del 27/01/2012 n. 18: *“Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle Università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”*;
- Decreto Interministeriale n. 19 del 14/01/2014: *“Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università”* e successiva revisione e aggiornamento di cui al Decreto Interministeriale n. 394 del 8 giugno 2017, d'ora in avanti solo *“D.I. n.19/2014”*;
- Decreto Interministeriale n. 248 del 11/04/2016: *“Schemi di bilancio consolidato delle Università”*;
- Manuale Tecnico Operativo (MTO) elaborato dalla commissione ministeriale per la contabilità economico-patrimoniale (COEP) delle Università adottato con Decreto Direttoriale 30 maggio 2019 n.1055;
- Principio contabile nazionale OIC 17 (dicembre 2016): *“Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto”*.

In particolare, gli schemi di redazione e i principi generali di consolidamento adottati sono quelli previsti dal D.I. n. 248 dell'11/04/2016.

Il fascicolo di bilancio si compone dei prospetti di stato patrimoniale e di economico, nonché della nota integrativa. Allo stesso sono allegati, come stabilito dall'art. 3, comma 1, del D.I. n. 248/2016, la

relazione sulla gestione, la relazione del collegio dei revisori dei conti, l'elenco degli enti appartenenti all'area di consolidamento.

2. Criteri di valutazione e principi contabili

Il bilancio consolidato 2023 dell'Università di Firenze adotta i medesimi principi utilizzati per il bilancio di esercizio ed è stato redatto secondo quanto previsto dal Decreto Interministeriale MIUR-MEF n.19/2014, così come modificato dal D.I. 394/2017, e, per quanto non espressamente previsto, dai principi OIC ante 2016.

La valutazione delle voci di bilancio è ispirata a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione delle attività.

Secondo l'articolo 35 del D. Lgs. n. 127/1991 i criteri per la redazione del Bilancio Consolidato devono essere quelli utilizzati nel Bilancio di esercizio della Controllante; per completezza di informazioni e chiarezza espositiva si espongono i criteri di valutazione adottati per le varie poste di bilancio applicati anche agli enti rientranti dell'Area di Consolidamento.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono beni o oneri pluriennali caratterizzati dalla natura immateriale e dalla mancanza di tangibilità, che manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Esse sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo di acquisto comprende anche gli oneri accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e quelli di indiretta attribuzione per la quota ragionevolmente imputabile. L'IVA in attività istituzionale, in quanto indetraibile, viene portata a incremento del costo.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo.

L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i criteri di cui sopra, viene iscritta a tale minor valore. I valori originari di iscrizione sono ripristinati, al netto dell'ammortamento, qualora vengano meno le ragioni che avevano originato tali svalutazioni.

Nella redazione del Bilancio Consolidato 2023, in continuità con i criteri utilizzati per i bilanci degli anni precedenti, in assenza di informazioni certe sulla generazione di benefici economici futuri derivanti dallo sfruttamento dei brevetti, i costi di acquisizione e/o di registrazione degli stessi sono stati iscritti in Conto Economico.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili vengono ammortizzati in funzione della durata del diritto.

I costi sostenuti per le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi a disposizione dei soggetti inclusi nel Consolidato vengono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali nel caso in cui le migliorie e le spese incrementative non siano separabili dai beni stessi (ovvero non possano avere una loro autonoma funzionalità). Diversamente sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali. Questi costi sono

ammortizzati in base alla minore durata tra la vita economico-tecnica delle migliorie effettuate e la durata del diritto di godimento/contratto di affitto.

A seguito delle modifiche introdotte con il D.I. 394/2017, il bene:

- se non soggetto ad ammortamento, è iscritto nelle immobilizzazioni materiali e il corrispondente valore viene iscritto come provento al momento del ricevimento;
- se soggetto ad ammortamento, è iscritto all'atto dell'acquisizione, nelle immobilizzazioni materiali con contropartita una voce di provento che viene riscontato a fine esercizio, in relazione al piano di ammortamento del bene.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Come previsto dal D.I. 394/2017, nella valutazione delle immobilizzazioni finanziarie si considera il costo sostenuto per l'acquisizione della partecipazione, comprensivo degli oneri accessori, rettificato in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni in aziende, società o altri enti controllati e collegati, in presenza di perdite durevoli di valore, sono valutate in base all'importo corrispondente alla frazione del Patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dei medesimi.

La voce comprende le partecipazioni dell'Ateneo destinate a investimento durevole, tra le quali sono state iscritte solo quelle con valore d'uso futuro e/o possibilità di realizzo.

RIMANENZE

Le rimanenze iscritte nel Bilancio Consolidato si riferiscono alle rimanenze dell'Azienda agricola Montepaldi relative all'attività agricola, costituite da materie prime, sussidiarie e di consumo e da prodotti finiti, valutate al costo di acquisto.

CREDITI E DEBITI

I crediti rappresentano il diritto ad esigere ad una data scadenza determinate somme.

I crediti per contributi sono iscritti solo a fronte di una comunicazione ufficiale da parte del soggetto finanziatore in merito all'assegnazione definitiva a favore dell'Ateneo o, nel caso di amministrazioni pubbliche, in presenza di atto o provvedimento ufficiale di assegnazione.

I crediti verso gli studenti sono dati dai pagamenti dovuti per tasse e contributi dagli studenti che hanno perfezionato l'iscrizione ai corsi di laurea triennale e magistrale alla data di redazione del Bilancio 2023.

I crediti sono esposti al loro valore di presumibile realizzo. Il valore nominale dei crediti è rettificato per tenere in considerazione, alla data di chiusura dell'esercizio, le situazioni di inesigibilità specifiche o generiche. Il fondo svalutazione crediti riportato a diretta deduzione dei crediti medesimi riflette, quindi, sia accantonamenti specifici, realizzati in presenza di fatti e circostanze che indicano il

deterioramento di un determinato credito sia accantonamenti generici finalizzati a dare una corretta rappresentazione del rischio di credito che grava sul Gruppo.

L'eventuale accantonamento al fondo svalutazione crediti è realizzato nel rispetto ai principi di competenza e di prudenza. In questa prospettiva gli accantonamenti sono stati effettuati per riflettere in modo veritiero e corretto gli accadimenti economici, senza che ciò implichi una riduzione da parte del Gruppo dell'impegno e degli sforzi orientati al recupero dei crediti.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Si tratta dei depositi bancari, depositi postali, assegni, denaro contante e valori bollati. Queste poste sono valutate al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Nei ratei e risconti attivi sono iscritti, rispettivamente, i proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi e i costi rilevati entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Nei ratei e risconti passivi sono iscritti, rispettivamente, i costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi e i proventi rilevati entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Possono essere iscritte nelle voci di ratei e risconti solamente le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Nel contesto universitario sono considerati anche i ratei attivi e risconti passivi per progetti e ricerche in corso. In tali voci sono iscritti i valori riferiti alle singole commesse e progetti di ricerca di durata pluriennale per la differenza tra i ricavi rilevati e i costi sostenuti. Qualora il valore dei ricavi ecceda quello dei costi viene iscritto in bilancio un risconto passivo, mentre nei casi in cui il valore dei ricavi risulti inferiore al costo viene iscritto in bilancio un rateo attivo.

Per le commesse annuali la valutazione avviene al costo. Per le commesse pluriennali la valutazione dei progetti è stata effettuata secondo il metodo della "commessa completata" che prevede il riconoscimento del risultato economico della commessa solo quando il progetto è concluso. Tale criterio comporta che durante la vita del progetto i ricavi riconosciuti siano pari ai costi sostenuti o siano in proporzione ai costi sostenuti se il progetto è co-finanziato.

Tra i risconti passivi assumono peculiare rilievo quelli relativi ai contributi agli investimenti (ossia contributi in conto capitale per beni a utilizzo pluriennale che perdono valore nel corso del tempo), quelli relativi ai proventi per tasse e contributi dovuti dagli studenti iscritti per l'anno accademico in corso alla data di chiusura dell'esercizio e quelli inerenti i proventi per il finanziamento di borse e i contratti pluriennali.

PATRIMONIO NETTO

Gli schemi di Bilancio presenti nel D.l. n. 248/16, così come previsto nel D.l. n. 19 del 14 gennaio 2014, prevedono che il Patrimonio Netto dell'Ateneo si articoli in:

- Fondo di dotazione vincolato o non vincolato in funzione delle indicazioni statutarie;
- Patrimonio vincolato composto da fondi, riserve e contributi in conto capitale vincolati per scelte operate da terzi donatori;

- Patrimonio non vincolato composto da riserve derivanti da risultati gestionali realizzati, relativi all'esercizio e agli esercizi precedenti, nonché dalle riserve statutarie.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o rischi aventi natura determinata, esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono esattamente determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Tale voce di bilancio rappresenta l'effettivo debito per il trattamento di fine rapporto subordinato maturato e determinato, in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

Per il personale dell'Ateneo, docenti e ricercatori, dirigenti e personale tecnico amministrativo, non si procede ad alcun accantonamento per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato in quanto le contribuzioni sono versate direttamente all'ente previdenziale che alla cessazione del servizio provvederà a corrispondere al dipendente quanto dovuto.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine accolgono:

- il valore degli impegni assunti verso terzi per ordini e contratti per i quali, alla data del 31.12.2023, non era stato consegnato il bene o resa la prestazione da parte dei fornitori;
- il valore catastale degli immobili di terzi concessi in uso perpetuo o in uso gratuito per una durata limitata nel tempo;
- il valore delle eventuali garanzie prestate a favore di terzi.

COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica e della prudenza.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I ricavi per contributi in conto esercizio sono correlati ai costi sostenuti per l'attività a fronte della quale è stato ottenuto il singolo contributo.

Le tasse e i contributi universitari dovuti dagli studenti sono rilevati per competenza economica.

3. Area di consolidamento

L'*area di consolidamento* è l'insieme delle imprese oggetto di consolidamento nel bilancio consolidato predisposto dalla società controllante.

Come già illustrato all'interno della relazione sulla gestione, ai sensi del D.l. 248/2016, nell'esercizio 2023 rientrano nell'area di consolidamento le seguenti entità:

Ente	Tipologia	% capitale posseduta	Partecipazione patrimoniale dell'Università	N. Amministratori nominati
Azienda Agricola di Montepaldi s.r.l.	Società di capitali	100,00	3.274.537	1/1
Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione	Fondazione	0,00	-	4/6

I metodi utilizzati dalla capogruppo per la valutazione delle partecipate rientranti nell'area di consolidamento sono stati i seguenti:

- *Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l.* - metodo del patrimonio netto: criterio di valutazione con il quale il costo originario della partecipazione si modifica nei periodi successivi all'acquisizione della partecipazione per tener conto delle quote di pertinenza degli utili e delle perdite e di altre variazioni del patrimonio netto della partecipata;
- *Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione* – costo d'acquisto della partecipazione.

4. Metodo di consolidamento

L'OIC 17 prevede due metodi di consolidamento:

- integrale;
- proporzionale.

Il *metodo del consolidamento integrale* prevede l'integrale inclusione nel bilancio consolidato delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese appartenenti all'area di consolidamento, salve le elisioni dei saldi e delle operazioni tra imprese incluse nell'area di consolidamento. Ai fini del consolidamento ciascuna attività e passività si considera per la totalità del suo valore.

Il *metodo del consolidamento proporzionale* prevede l'inclusione proporzionale nel bilancio consolidato delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese sulle quali una delle imprese incluse nell'area di consolidamento esercita un controllo congiunto con soci non appartenenti al gruppo, considerando la sola parte del loro valore corrispondente alla quota di interessenza detenuta direttamente o indirettamente dalla controllante.

Il presente bilancio consolidato è redatto utilizzando il metodo di consolidamento integrale secondo la "Teoria della Capogruppo".

L'utilizzo di questa metodologia comporta l'iscrizione integrale delle voci di stato patrimoniale e di conto economico dei soggetti consolidati, indipendentemente dalla percentuale di capitale posseduto. Le operazioni tra la capogruppo e i soggetti facenti parte dell'area di consolidamento sono soggette a "elisione" dei relativi valori e non modificano il risultato di esercizio o il patrimonio netto.

Le principali fasi seguite nel procedimento di consolidamento sono pertanto le seguenti:

- a) aggregazione delle poste attive e passive dello stato patrimoniale e del conto economico dei bilanci da consolidare indipendentemente dalla percentuale di partecipazione;

- b) eliminazione dei valori d'iscrizione delle partecipazioni nelle entità controllate, inclusi nel bilancio di esercizio della capogruppo e, ove presenti, nei bilanci di esercizio degli altri enti del gruppo, in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'entità controllata di pertinenza del gruppo;
- c) eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le entità incluse nell'area di consolidamento, nonché degli utili e delle perdite interni o infragruppo.

Secondo quanto previsto dall'OIC 17, in sede di consolidamento l'eliminazione del valore delle partecipazioni nelle controllate incluse nell'area di consolidamento in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di queste consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle entità consolidate nei valori esistenti alla data di consolidamento. Per effetto di tale eliminazione, si determina una differenza di annullamento, che rappresenta la differenza tra il valore della partecipazione iscritto nel bilancio di esercizio della controllante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata alla data di consolidamento.

La determinazione dell'ammontare della differenza da annullamento si basa sul confronto, alla data di consolidamento, tra il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata. Da tale confronto può emergere una differenza positiva da annullamento, ovvero una differenza negativa da annullamento.

Poiché il costo originariamente sostenuto dall'Ateneo per l'acquisto della partecipazione nella Fondazione per la ricerca e l'innovazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, si genera una differenza negativa da annullamento. Pertanto, ai sensi del paragrafo 60 dell'OIC 17, tale differenza, pari a € 769.898, è stata iscritta nella voce "Riserve di consolidamento".

Poiché nel bilancio unico di esercizio di Ateneo la partecipazione nell'Azienda Agricola di Montepaldi è valutata con il metodo del patrimonio netto, il valore del patrimonio netto della controllata è stato rettificato.

CONSOLIDAMENTO DEI DATI

Si riportano nella seguente tabella i dati sintetici risultanti dai bilanci degli enti compresi nell'Area di consolidamento prima delle rettifiche e della loro riclassificazione.

	Università di Firenze	Azienda agricola Montepaldi	Fondazione Ricerca e Innovazione	TOTALE	TOTALE ESCLUSA UNIFI
Attivo patrimoniale	1.484.583.996	5.981.877	1.247.463	1.491.813.336	7.229.340
Patrimonio netto	925.739.980	3.274.538	810.389	929.824.907	4.084.927
Ricavi operativi	503.067.072	361.251	1.620.526	505.048.849	1.981.777
Costi operativi	462.992.962	658.404	1.567.861	465.219.227	2.226.265

OPERAZIONI INFRAGRUPPO

Non sono state rilevate operazioni infragruppo per l'esercizio 2023.

5. Risultato di esercizio

Il risultato di esercizio consolidato del gruppo è pari a complessivi € 24.786.590 e risulta così composto:

- € 25.093.923 della capogruppo (escluso il risultato di esercizio dell'Azienda Agricola Montepaldi);
- € -347.824, risultato di esercizio dell'Azienda Agricola di Montepaldi s.r.l.;
- € 40.491, risultato di esercizio della Fondazione per la ricerca e l'innovazione.

STATO PATRIMONIALE TRIENNALE 2021-2023

	2021	2022	2023		2021	2022	2023
ATTIVO				PASSIVO			
A) IMMOBILIZZAZIONI	856.789.422	856.852.089	860.591.324	A) PATRIMONIO NETTO	889.809.857	902.215.290	926.550.369
I IMMATERIALI	11.277.373	11.601.351	12.000.352	I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	685.519.125	685.519.125	685.519.125
II MATERIALI	843.552.364	843.283.704	846.636.778	II PATRIMONIO VINCOLATO	143.125.563	160.961.431	162.512.508
III FINANZIARIE	1.959.685	1.967.034	1.954.194	III PATRIMONIO NON VINCOLATO	61.165.169	55.734.734	78.518.736
B) ATTIVO CIRCOLANTE	483.117.055	538.302.524	602.183.595				
I RIMANENZE	1.033.516	333.343	90.504	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	32.450.981	33.270.609	38.604.149
II CREDITI	108.340.147	143.453.623	137.559.014				
III ATTIVITÀ FINANZIARIE	2.006	2.006	2.006	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.498.781	1.398.667	1.376.113
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE	373.741.386	394.513.552	464.532.071				
				D) DEBITI	64.904.176	66.042.392	62.730.021
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	23.072.813	24.976.344	24.856.564				
				E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	374.315.496	417.204.000	458.370.831
TOTALE ATTIVO	1.362.979.290	1.420.130.958	1.487.631.484	TOTALE PASSIVO	1.362.979.290	1.420.130.958	1.487.631.484
<i>Conti d'ordine dell'attivo</i>	248.409.824	248.409.824	248.409.824	<i>Conti d'ordine del passivo</i>	248.409.824	248.409.824	248.409.824

CONTO ECONOMICO TRIENNALE 2021-2023

	2021	2022	2023
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	90.251.516	108.438.320	135.249.658
II. CONTRIBUTI	319.901.494	336.507.010	350.941.686
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	0	0	0
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0	0	0
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	15.936.716	17.003.180	19.092.041
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-213.002	-700.632	-235.238
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	251	0	
TOTALE PROVENTI (A)	425.876.976	461.247.878	505.048.147
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	226.339.931	238.167.621	249.453.118
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	130.592.343	166.234.124	181.649.292
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	17.491.097	18.731.345	18.677.455
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	13.635.599	11.651.494	12.704.030
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.189.249	2.092.138	2.734.630
TOTALE COSTI (B)	390.248.219	436.876.722	465.218.525
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	35.628.757	24.371.156	39.829.622
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-289.082	-58.225	-893.315
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	-1.000	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	684.995	1.841.784	210.165
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	13.209.765	13.703.948	14.359.883
RISULTATO DI ESERCIZIO	22.814.905	12.449.768	24.786.590

Allegato A

Linee di indirizzo per l'

Aggiornamento del modello unico di distribuzione delle dotazioni a Dipartimenti e Scuole. Anno 2025

Introduzione

In questa assegnazione resta sostanzialmente invariata l'architettura generale del modello. L'intervento di maggior rilievo riguarda il sotto-modello di dotazione per la didattica dei Dipartimenti che è stato sottoposto ad alcuni approfondimenti e interventi finalizzati a una progressiva riduzione dell'assegnazione su base storica. Considerato poi che l'effetto delle azioni di contrasto alla formazione dei residui promosse per il 2023 hanno restituito esiti oltre le aspettative, si promuovono in questa assegnazione minimi assestamenti alle componenti di impiego del budget. Di seguito le principali novità:

- ulteriore riduzione del peso dell'indicatore "quota storica" dal sotto-modello "Didattica" dei Dipartimenti e contestuale rafforzamento degli indicatori dimensionali della domanda di servizi didattici e introduzione di un nuovo indicatore relativo al livello di finanziamento con risorse proprie
- estensione della componente di misurazione della propensione all'impiego delle forbici e di saturazione del budget al sotto-modello "Internazionalizzazione" e sua armonizzazione in tutti i sotto-modelli
- aggiustamenti del metodo di calcolo e del peso di alcuni indicatori nei vari sotto-modelli.

Ripartizione della dotazione di ricerca dei Dipartimenti

Il budget sostiene le attività di ricerca libera e di base e il cofinanziamento degli assegni di ricerca, quest'ultimo recentemente disciplinato dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79. In considerazione del rinnovo per il prossimo triennio del finanziamento ministeriale per il sostegno agli obiettivi generali di sviluppo delle attività di ricerca libera e di base degli Atenei (DM 773 del 10 giugno 2024), si conferma che anche il budget assegnato per l'anno 2025 sarà trattato come quello precedente del 2024, ovvero con profondità di spesa biennale.

La quota base è calcolata sulle dimensioni del Dipartimento (personale docente e ricercatore); mentre la quota premiale si basa sulla capacità di acquisire e impiegare fondi di ricerca e sui risultati della VQR.

Quota base (50%, la scorsa assegnazione era 40%): calcolata a partire dal personale di ciascun Dipartimento. Il valore è ottenuto sommando PO, PA, RU e RTD (sia su fondi Ateneo che su fondi esterni). Le posizioni a tempo definito sono pesate per 2/3.

Quota Premiale (50%, invariata rispetto alla scorsa assegnazione): La quota premiale è suddivisa in:

- 1) Progettualità (20%, invariata rispetto alla scorsa assegnazione), suddivisa in:

- a) Progetti competitivi presentati (6%, *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*). L'indicatore si basa sui progetti dell'anagrafe della ricerca presentati nell'anno precedente ed è calcolato assegnando pesi diversi in relazione al programma del progetto competitivo (europeo, internazionale, nazionale, regionale) e alla posizione assunta dal responsabile (coordinatore o partner). La ripartizione è calcolata sul numero di progetti ponderato (per tipologia di progetto, livello di responsabilità e area scientifica) standardizzato per il personale strutturale equivalente del Dipartimento. La ponderazione per la tipologia e il livello di responsabilità è riportata qui sotto in tabella; mentre la ponderazione per l'area scientifica è la stessa di quella adottata per borse, assegnisti e RTD (vedi punti successivi).

Tavola dei pesi dei progetti competitivi

	Coordinamento	Partecipazione	Terza parte
Europei	4,00	2,50	2,50
Nazionali	2,50	1,50	1,50
Internazionali	2,00	1,00	1,00
Regionali	1,50	0,75	0,75

- b) Finanziamento dei progetti (14%, *invariato rispetto alla scorsa assegnazione*): l'acquisizione dei finanziamenti è suddivisa in quattro quote, dimensionate in ragione della loro numerosità e dei relativi costi medi:
- (i) assegnisti di ricerca (6%, *invariato rispetto alla scorsa assegnazione*)
 - (ii) RTD su fondi esterni (4%, *invariato rispetto alla scorsa assegnazione*)
 - (iii) borsisti di ricerca (2%, *invariato rispetto alla scorsa assegnazione*)
 - (iv) numero progetti finanziati (2%, *invariato rispetto alla scorsa assegnazione*).

Per tener conto delle differenti opportunità di acquisire finanziamenti nelle 5 aree Scientifiche dell'Ateneo (Tecnologica, Biomedica, Scientifica, Scienze Sociali, Umanistica e della Formazione) e per rapportarsi con la realtà nazionale, si utilizza il seguente metodo di ponderazione:

- Area Biomedica e Tecnologica 0,8
- Area Scientifica 1,0
- Area Umanistica e della Formazione e Scienze sociali 1,3

I valori ottenuti per RTD, assegnisti, borsisti e progetti finanziati sono divisi per il personale equivalente del Dipartimento. I valori così ottenuti, sono scalati a 100, ottenendo i coefficienti di ripartizione.

Il numero di progetti finanziati (comprese le convenzioni conto terzi) viene impiegato per tener conto non solo dell'entità dei finanziamenti, ma anche della loro numerosità. In analogia con l'applicazione per borse, assegnisti e RTD, i valori vengono ponderati per tener conto delle differenti opportunità di acquisire finanziamenti nelle 5 aree Scientifiche dell'Ateneo.

- 2) VQR (30%, *invariato rispetto alla scorsa assegnazione*): in futuro sarà possibile ricollocare in questa componente anche un'eventuale quota annuale, derivante dagli sviluppi delle banche dati di Ateneo e dalle sintesi offerte dall'Osservatorio della Ricerca, finalizzata a imprimere maggiore dinamicità ai risultati.

La misurazione dei risultati in VQR viene effettuata con la medesima trasformazione del valore degli indicatori R1 e R2 di Dipartimenti già adottata nel modello di assegnazione dei PuOr per la programmazione del personale docente dei Dipartimenti. Sulla base dei risultati a livello di Dipartimento nell'ultima edizione VQR del 2015-2019, i due valori vengono riscalati alla stessa variabilità delle dimensioni dei Dipartimenti e successivamente ponderati per la dimensione strutturata dell'organico (per ulteriori informazioni si veda la documentazione del "Modello PuOr" all'indirizzo https://www.daf.unifi.it/upload/sub/modello_puor/documentazione/2022/All_A_NotaTecnicaModelloPuOr.pdf).

Le ponderazioni dei due parametri ottenuti dalla trasformazione di R1 e R2 (t_{R1} e t_{R2}) sono:

- a) t_{R1} . Qualità dei prodotti del personale che non ha cambiato ruolo nel periodo 2015-2019: 10%, *invariato rispetto alla scorsa assegnazione*
- b) t_{R2} . Qualità dei prodotti del personale reclutato o che ha cambiato ruolo nel periodo 2015-2019: 20%, *invariato rispetto alla scorsa assegnazione*

Quota impiego del budget (0%, la scorsa assegnazione era 10%): la quota collega le scelte in termini di azionamento delle forbici di impiego e di saturazione del budget dell'ultimo esercizio concluso all'assegnazione di una quota dello storico. In questa assegnazione la quota non viene impiegata in considerazione della profondità biennale della spesa: si auspica un suo recupero nella assegnazione del prossimo anno.

Ripartizione della dotazione per il funzionamento dei Dipartimenti

La quota è calcolata quasi interamente sulle dimensioni dell'organico del Dipartimento. La restante quota "Impiego del budget" collega l'assegnazione attuale all'impiego dell'ultimo esercizio concluso.

Personale Efficace (90%, invariata rispetto alla scorsa assegnazione): considera il numero di unità di personale che partecipa alla vita del Dipartimento, ponderato in relazione all'impatto stimato sulle risorse di funzionamento. La tabella sottostante riporta le tipologie di personale e il relativo peso in termini di attrazione di costi di funzionamento.

Tavola delle ponderazioni del personale

Tipologia personale	Peso nel modello
PO, PA, RU, RTD	1
PO, PA, RU, RTD tempo definito	0,667
Personale amministrativo	0,5
Tecnici	0,5
CEL	0,5
Dottorandi	0,35
Assegnisti	0,35
Specializzandi	0,35

Quota impiego del budget (10%, invariata rispetto alla scorsa assegnazione): la quota collega le scelte in termini di azionamento delle forbici di impiego e di saturazione del budget dell'ultimo esercizio concluso all'assegnazione di una quota dello storico. Per l'illustrazione della tecnica si veda l'appendice.

Ripartizione della dotazione per l'internazionalizzazione dei Dipartimenti

La quota base è calcolata sulle dimensioni del Dipartimento, mentre la quota premiale si basa sulla numerosità degli accordi vigenti, sul corrispondente livello di ranking delle Università partner, sul livello di cooperazione deducibile dalla loro collocazione geografica. In omogeneità alle altre sezioni del modello e considerata la distanza dell'esercizio di riferimento dalla fase emergenziale per la valutazione dei residui, da quest'anno viene introdotta nel sotto-modello anche la quota "impiego del budget" con la medesima ponderazione delle altre sezioni.

Quota base (60%, nella scorsa assegnazione era 70%)

La quota base è assegnata con gli stessi criteri della quota base del modello dotazione ricerca ai Dipartimenti.

Quota Premiale (30%, invariata rispetto alla scorsa assegnazione). La quota premiale è suddivisa in:

- a) Numero accordi vigenti procapite (10%, invariata rispetto alla scorsa assegnazione): per ciascun Dipartimento è calcolato come rapporto tra il numero degli accordi vigenti e il personale equivalente del Dipartimento
- b) Numero accordi ponderati sul partner procapite (10%, invariata rispetto alla scorsa assegnazione): per ciascun Dipartimento viene calcolato il numero di accordi ponderato per il livello di ranking dell'Ateneo partner sulla base dei ranking Times Higher Education e QS World University Rankings. Tale valore viene poi diviso per la numerosità del personale equivalente di Dipartimento. Il sistema di ponderazione dipende dal posizionamento assoluto mondiale e da quello relativo regionale, secondo l'articolazione che segue:
 - a. Primi 100 peso 1,50
 - b. 100-200 peso 1,25
 - c. 200-400 peso 1,00
 - d. 400-600 peso 0,75
 - e. Oltre 600 o non classificato peso 0,50
- c) Numero accordi di cooperazione ponderati procapite (10%, invariata rispetto alla scorsa assegnazione): l'indicatore è determinato dal rapporto tra la numerosità degli accordi di cooperazione del Dipartimento ponderati sulla base della collocazione geografica del partner e la numerosità del personale equivalente. Il sistema di ponderazione è così definito:
 - a. upper middle income countries: 0,3
 - b. lower middle income territories: 0,5
 - c. low income countries: 1,2
 - d. least developed countries: 1,5.

Non sono conteggiati gli accordi con le Università dei paesi ad alto reddito in base alla DAC list dei percettori di aiuti (ODA) del EOCED (Decreto N. 3527/2023 Prot. n. 0135660 del 27/12/2023).

Quota impiego del budget (10%, non era presente nella scorsa edizione): la quota collega le scelte in termini di azionamento delle forbici di impiego e di saturazione del budget dell'ultimo esercizio

concluso all'assegnazione di una quota dello storico. Per l'illustrazione della tecnica si veda l'appendice.

Modelli ripartizione fondi per la didattica

Gli indicatori per la determinazione della ripartizione dei fondi per la didattica sono sviluppati in considerazione dei compiti rispettivamente assegnati dallo Statuto e dai Regolamenti a Dipartimenti e Scuole, oltre che dalle tipologie di spesa storicamente riscontrate:

- a) Dipartimenti: il finanziamento è principalmente orientato alle spese legate alle attività didattiche sviluppate dal personale docente (laboratori, esercitazioni, strumentazione varia, noleggio o acquisto materiale per la didattica, ...)
- a) Scuole: il finanziamento è principalmente orientato alle spese per la gestione e il coordinamento delle attività degli studenti (Orientamento, Erasmus).

Fondi ai Dipartimenti

La determinazione del fondo è stata oggetto di una specifica analisi nel corso dei mesi scorsi. L'obiettivo è stato essenzialmente quello di potenziare il legame tra il volume del fondo e quello delle attività e delle risorse messe a disposizione dal Dipartimento, riducendo conseguentemente la quota assegnata mediante parametri storici. Sono stati oggetto di particolare approfondimento:

- il volume delle attività didattiche complementari a quelle d'aula nei corsi di riferimento (laboratori, esercitazioni e seminari), che in questo momento non è opportuno utilizzare data la scarsa attendibilità dei dati rilevati
- le risorse economiche ulteriori a quelle assegnate che il Dipartimento è destinato a sostenere costi e investimenti per la Didattica.

L'attuale analisi si è innestata su un percorso già avviato nell'esercizio precedente che aveva portato ad assegnare una quota rilevante di dotazione in relazione a parametri marcatori di fabbisogno nella sfera delle esigenze minime comuni, della domanda di servizi correlati alla formazione, dell'impiego delle forbici e di saturazione del budget assegnato.

In considerazione delle analisi condotte, la ripartizione viene così operata:

- **Dotazione basale per le aree scientifica e tecnologica** (15%, *nella scorsa assegnazione non era presente*): tale quota viene ripartita in parti uguali fra i Dipartimenti delle aree scientifiche e tecnologiche a copertura, almeno parziale, dei costi fissi di servizio. La quota riassume quella impiegata nella precedente assegnazione per la dotazione minima comune di tutti i Dipartimenti e si prevede che nelle future applicazioni tenda a ridursi in relazione al corrispondente miglioramento delle informazioni sui volumi di didattica gestita dai Dipartimenti
- **Quota storica** (50%, *nella scorsa assegnazione era 65%*): consistente nella riassegnazione di quota del budget assegnata nel precedente esercizio
- **Quota studenti regolari+1 ponderati** (15%, *nella scorsa assegnazione era 10%*): la quota è la medesima utilizzata nel modello PuOr per il dimensionamento del personale docente di Dipartimento in relazione alla domanda didattica

- **Quota di autofinanziamento della didattica complementare** (10%, *nella scorsa edizione non era presente*): considera la classe di autofinanziamento pro-capite delle attività didattiche non frontali. In appendice viene illustrata la tecnica di calcolo
- **Quota impiego del budget** (10%, *la scorsa assegnazione era 20%*). In appendice vengono descritte le caratteristiche di questa voce, che collega le scelte in termini di azionamento delle forbici di impiego e di saturazione del budget all'assegnazione di una quota dello storico. In questa assegnazione la quota assume la stessa ponderazione utilizzata negli altri sotto-modelli

Le nuove variabili sono state introdotte con ponderazioni ridotte con la prospettiva di un loro incremento a erosione della quota storica nelle prossime assegnazioni. Questa prima fase quindi è da considerarsi di avvio, anche per favorire l'individuazione di opportune politiche dipartimentali e il potenziamento delle registrazioni di competenza.

Fondi alle Scuole¹

I criteri sono in continuità con quelli della precedente assegnazione. La ripartizione del budget è suddivisa in tre quote (base, dimensionale e per l'internazionalizzazione) e segue i seguenti criteri:

A. Quota base (20%, *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*). Quota a garanzia della copertura dei costi per servizi essenziali:

1. Dotazione basale (10%, *la scorsa assegnazione era 5%*): ripartita in parti uguali fra le 10 Scuole d'Ateneo a garanzia di copertura, almeno parziale, dei costi fissi comuni
2. Capacità di spesa (10%, *la scorsa assegnazione era 15% ma aveva un connotato di riassegnazione in parti uguali, come la voce precedente*): quota di budget speso rispetto all'assegnato nell'ultimo esercizio concluso. Nel caso tale quota sia superiore al 90% di fatto opera riassegnando la corrispondente quota dello storico, altrimenti diverge riducendo il budget per le Scuole che hanno generato economie.

B. Quota dimensionale (48%, *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*). Quota dimensionale dipendente dall'organizzazione della didattica e dalla numerosità degli utenti dei servizi:

1. Numero studenti in corso (38%, *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*)
2. Corsi di Studio (10%, *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*): numero di corsi di studio di cui la scuola è referente, ponderati per la durata in anni. I corsi interateneo vengono pesati al 50%

C. Quota per l'internazionalizzazione (32%, *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*). Quota dimensionale a supporto dei servizi di internazionalizzazione della didattica, suddivisa in:

1. Mobilità studentesca (22%, *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*): l'indicatore è calcolato in base ai crediti conseguiti all'estero dai nostri studenti, qualunque sia la tipologia di mobilità (Erasmus o accordi internazionali) e il motivo (studio, traineeship, ...) e in base al numero degli studenti in entrata dall'estero. Le distribuzioni delle due variabili (out e in) vengono mediate fra loro per costruire la base di ripartizione
2. Corsi internazionali (10%, *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*): numero di corsi con titolo congiunto, doppio o multiplo titolo o in lingua di cui la scuola è referente. Sul valore osservato opera una ponderazione che considera 3 volte il valore dei titoli congiunti e 1 volta il valore degli altri corsi internazionali.

¹ Esclusi i fondi assegnati per le coperture degli insegnamenti esterni

Per consentire un migliore collegamento tra le risorse assegnate e le attività da svolgere, i dati considerati per le ripartizioni sono sottoposti ai seguenti vincoli:

- i corsi a titolo congiunto o interateneo vengono considerati per metà riferibili all'Ateneo fiorentino e metà all'Ateneo partner, in considerazione della rispettiva partecipazione all'organizzazione della didattica
- i crediti conseguiti nei corsi a titolo congiunto con Atenei esteri non vengono conteggiati ai fini della determinazione della quota di competenza. Si rammenta in proposito che l'indicatore C.2 già considera al triplo il fabbisogno dei corsi a titolo congiunto.

Perequazione

La perequazione è adottata a livello di singolo sotto-modello e interessa le variazioni esterne all'intervallo $\pm 5\%$. L'intervallo è adattabile nei sotto-modelli che presentino elevati squilibri negativi, ampliando la soglia di garanzia (ad esempio spostando il valore estremo positivo da $+5\%$ a $+4,5\%$ o valori ancora inferiori secondo necessità).

La procedura opera in due fasi. Nella prima fase si calcola l'assegnazione derivante dall'applicazione del modello (assegnazione provvisoria). Nella seconda fase si confronta con la ripartizione del budget dell'anno precedente. Se il valore ottenuto per l'anno in corso rientra nei detti estremi, il valore viene definitivamente assegnato, viceversa viene riconosciuto il valore dell'estremo inferiore o superiore toccato. Lo scarto complessivo tra assegnazione provvisoria e budget viene ripartito in proporzione fra i Dipartimenti che hanno avuto assegnazioni provvisorie superiori alla soglia superiore. In questo modo la riduzione non può mai scendere al di sotto della soglia inferiore (-5%), ma viceversa l'assegnazione può salire anche oltre la soglia superiore.

Forbici di impiego

I Dipartimenti possono deliberare una diversa allocazione delle risorse su ciascuno dei 4 budget azionando le cosiddette "forbici di impiego". La diversa allocazione sui budget deve comunque rispettare il vincolo di impiego del totale dell'assegnazione (somma delle assegnazioni dei sotto-modelli). Rispetto all'assegnazione generata dal modello sono ammesse diverse allocazioni purché contenute all'interno delle seguenti percentuali di tolleranza:

- Dotazione ricerca: $\pm 30\%$, *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*
- Dotazione funzionamento: $\pm 40\%$, *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*. È possibile spostare questa dotazione verso la dotazione per la didattica anche con percentuali più alte (delibera del Consiglio di Amministrazione, 26 luglio 2018)
- Dotazione Internazionalizzazione: $+50\%$, -25% , *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*
- Dotazione didattica: $+40\%$, -20% , *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*.

Ripartizione dei finanziamenti

Dotazione dei Dipartimenti:

- Ricerca: 2,55 milioni euro, *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*

- Funzionamento: 1,15 milioni di euro, *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*
- Internazionalizzazione: 500 mila euro, *invariata rispetto alla scorsa assegnazione*
- Didattica: 450 mila euro, *era 400 mila euro nella scorsa assegnazione*

Dotazione delle Scuole:

- Ordinaria: 580 mila euro

Ogni Dipartimento, oltre alle dotazioni descritte, riceve un'assegnazione di 5.000 euro per la copertura degli oneri di sicurezza.

Considerazioni finali

Come accennato, l'impianto di assegnazione dei fondi è rimasto sostanzialmente invariato, se si fa eccezione per i fondi per la Didattica dei Dipartimenti. Il fondo sarà oggetto nelle prossime assegnazioni di ulteriori interventi, una volta che le variabili introdotte abbiano dimostrato la capacità di cogliere i volumi di attività reali. Il concomitante ampliamento del budget rispetto alla precedente assegnazione (+12,5%), deve essere infatti inteso come investimento sui nuovi parametri, attesa la maggiore coerenza con gli elementi di volume delle attività. Su questo punto, è necessario un ulteriore sforzo per armonizzare la qualità e precisione delle informazioni registrate negli applicativi d'Ateneo, finalizzato anche a una più precisa determinazione dei fabbisogni, tanto nell'ambito del budget che di altre necessità infrastrutturali (gestione aule, laboratori, supporti per la gestione delle esercitazioni fuori sede, ...).

Sul versante della capacità di spesa, si deve evidenziare come gli interventi di sensibilizzazione e stimolo promossi nel 2023 abbiano restituito risultati oltre le aspettative. Nei budget a profondità annuale (funzionamento, didattica e internazionalizzazione) il residuo infatti è sceso mediamente al 4%-5%. Solo in 9 casi non si è raggiunta la soglia di spesa di almeno il 90%. Il prossimo anno sarà verificabile l'effetto di tali interventi anche sul sotto-modello della "Ricerca" (a profondità biennale) e quindi, una volta noto il quadro complessivo, saranno possibili ulteriori affinamenti.

Quote “Impiego del budget”. Finalità e definizioni

Le quote tengono conto dell’impiego di ciascun budget assegnato nell’ultimo esercizio concluso ai Dipartimenti. Il principale scopo è tenere conto delle scelte di programmazione dei Dipartimenti per il dimensionamento dei singoli budget.

Le quote sono volutamente contenute al 10%. Superata una fase di test e verifica applicativa, l’ampiezza di tali quote potrà essere ampliata o ridotta per meglio adattarsi alle necessità di programmazione.

Le quote “impiego del budget” sono composte da due sotto-quote distinte:

1. quota “impiego delle forbici” (20%). La quota tiene conto dell’azionamento della forbice nella delibera del bilancio di previsione, assegnando in dipendenza quote dello storico. In particolare per ogni budget se la forbice viene:
 - a. azionata in senso negativo (togliendo quindi risorse a favore di altro budget), non viene riassegnata la quota dello storico
 - b. conservata o azionata per meno del 10% (nel secondo caso aggiungendo risorse da altro budget), viene assegnata una quota dello storico
 - c. azionata per più del 10% (aggiungendo quindi risorse da altro budget), vengono assegnate due quote dello storico
2. quota “Saturazione impiego del budget” (80%). La quota tiene conto dello speso rispetto alla previsione assestata al 31.12 dell’esercizio, assegnando conseguentemente la quota dello storico. In particolare per ogni budget se la quota spesa è:
 - a. inferiore al 90%, non viene riassegnata la quota dello storico
 - b. uguale o superiore al 90%, viene assegnata una quota dello storico.

In entrambe le applicazioni i valori ottenuti dalla procedura descritta vengono riproporzionati a 100% prima dell’assegnazione, per garantire la completa ripartizione del budget.

Quota “Classe di autofinanziamento della didattica”. Finalità e definizioni

La classe di autofinanziamento è utilizzata in questa assegnazione nel sotto-modello “Didattica dei Dipartimenti” per suddividere i Dipartimenti in tre classi dimensionali rispetto alla spesa autonoma per i costi della didattica dei corsi di laurea. Per il suo calcolo si misurano le risorse rese disponibili dal Dipartimento (diverse dal budget assegnato) e si relativizzano al numero di studenti ponderato della “quota studenti regolari+1 ponderati”. Si ottengono così dei valori pro-capite di spesa che confrontati fra loro vengono assegnati a tre distinte categorie: spesa base, spesa media, spesa alta.

Dall’osservazione riferita all’anno 2023 risulta infatti che complessivamente i Dipartimenti coprono ulteriori costi per la didattica per un volume di 498.443 euro. Considerato che il budget 2023 era di 400.000 euro e che l’azionamento delle forbici lo ha portato all’assestamento di 517.991 euro, di cui spesi 499.468, si evince che oltre al budget assegnato i Dipartimenti utilizzano altrettanti fondi per garantire il funzionamento generale dei servizi didattici. Ovviamente l’incremento del budget non è equidistribuito e alcuni Dipartimenti rendono disponibili maggiori o minori risorse, in relazione agli studenti serviti. Avremo pertanto la situazione raffigurata di seguito, determinata dal rapporto tra le maggiori somme rese disponibili, diviso il numero di studenti della variabile indicata. La classe di autofinanziamento è:

- elevata, quando il rapporto è superiore a 20 euro procapite (valore 3)
- media, quando il rapporto è compreso tra 10 e 20 euro procapite (valore 2)
- base, quando il rapporto è inferiore a 10 euro procapite (valore 1).

In questa assegnazione il budget viene ripartito in 26 quote uguali (generati dalla procedura descritta) e riassegnato in relazione al valore corrispondente alla classe. Avremo pertanto che i Dipartimenti con classe di autofinanziamento elevata riceveranno 3 quote, quelli in media 2 e 1 tutti gli altri.

In conclusione si specifica che il valore di autofinanziamento della didattica è stato ottenuto sottraendo dai costi 2023 quelli sostenuti:

- con fondi provenienti dalle assegnazioni del modello unico
- per la didattica post-laurea o la ricerca
- per le coperture didattiche dei corsi di laurea
- per la mobilità
- per borse di studio o ricerca
- per altre finalità, affini alle precedenti.

Allegato B

Tavole di descrizione delle variabili dei sotto-modelli. Assegnazione 2025

Sezione dotazione ai Dipartimenti

Sotto-modello o parte	Variabile	Descrizione	Quota	Riferimento
Parti comuni	Organico di riferimento (basale)	Personale docente in servizio alla data di riferimento. Il personale a tempo definito viene conteggiato per 2/3	Variabile (vedi applicazioni)	31 dicembre 2023
	Storico	Ultima assegnazione relativa al sotto-modello in questione	Variabile (vedi applicazioni)	Assegnazione 2024
	Impiego del Budget	Vedi descrizione della procedura a fine tabella	Variabile (vedi applicazioni)	Esercizio 2023
Funzionamento	Impiego del budget	<i>Vedi sopra</i>	10%	Esercizio 2023
	Personale efficace	Nel personale efficace rientra tutto l'organico di riferimento (precedentemente descritto), il personale afferente tecnico e amministrativo e gli altri collaboratori che gravitano in maniera significativa sui Dipartimenti: <ul style="list-style-type: none"> • Personale amministrativo, tecnico e collaboratori ed esperti linguistici (peso 0,5) • Dottorandi, Assegnisti e Specializzandi (peso 0,35). Dottorandi e specializzandi sono conteggiati nel Dipartimento di referenza del Corso.	90%	31 dicembre 2023
Didattica	Storico	<i>Vedi sopra</i>	50%	Assegnazione 2024
	Dotazione basale per le aree scientifica e tecnologica	Quota ripartita in parti uguali fra i Dipartimenti di area scientifica e tecnologica	15%	-
	Quota studenti regolari+1 ponderati	Quota ripartita sul numero di studenti regolari+1 ponderati per fattori derivanti dai sistemi di accreditamento e costo standard. Per una descrizione completa si	15%	A.A. 2021/22

		veda la documentazione all'indirizzo: https://www.daf.unifi.it/upload/sub/modello_puor/documentazione/2022/All_A_NotaTecnicaModelloPuOr.pdf		
	Quota di autofinanziamento della didattica complementare	Quota distribuita in relazione della classe di autofinanziamento pro-capite delle attività didattiche non frontali. La procedura di calcolo è descritta al termine di questa tabella	10%	Esercizio 2023
	Impiego del budget	<i>Vedi sopra</i>	10%	Esercizio 2023
Ricerca	Organico di riferimento	<i>Vedi sopra</i>	40%	31 dicembre 2023
	Progetti competitivi ponderati pro-capite	Progetti competitivi dell'anagrafe della ricerca presentati nell'anno ponderati sulla base delle categorie: geografiche (internazionali, nazionali, regionali, altro), della posizione di partner o coordinatore e dell'Area, secondo quanto indicato nel documento della Commissione. La ripartizione viene calcolata sul numero di progetti ponderato (per tipologia di progetto, livello di responsabilità e area scientifica) e standardizzato per il personale strutturale equivalente del Dipartimento	6%	2023
	RTDa su fondi esterni ponderati pro-capite	Rapporto tra il numero di RTDa reclutati su fondi esterni ponderato per il peso d'Area e il personale strutturale equivalente del Dipartimento	4%	31 dicembre 2023
	Assegnisti di ricerca ponderati per docente	Rapporto tra il numero di Assegnisti di ricerca ponderato per il peso d'Area e il personale strutturale equivalente del Dipartimento	6%	31 dicembre 2023
	Borsisti ponderati per docente	Rapporto tra il numero di borsisti ponderato per il peso d'Area e il personale strutturale equivalente del Dipartimento	2%	31 dicembre 2023
	Progetti di ricerca finanziati ponderati pro-capite	Rapporto tra il numero di progetti di ricerca finanziati nell'anno ponderato per il peso d'Area e il personale strutturale equivalente del Dipartimento	2%	2023
	R1 riscalato e ponderato	Qualità dei prodotti del personale che non ha cambiato ruolo nel periodo 2015-2019, riscalato alla variabilità delle dimensioni dei Dipartimenti e ponderato per le dimensioni stesse. Per una descrizione completa si veda la documentazione all'indirizzo: https://www.daf.unifi.it/upload/sub/modello_puor/documentazione/2022/All_A_NotaTecnicaModelloPuOr.pdf	10%	VQR 2015-2019 su organico al 31 dicembre 2023
	R2 riscalato e ponderato	Qualità dei prodotti del personale reclutato o che ha cambiato ruolo nel periodo 2015-2019, riscalato alla variabilità delle dimensioni dei Dipartimenti e ponderato per le dimensioni stesse. Per una descrizione completa si veda la documentazione all'indirizzo: https://www.daf.unifi.it/upload/sub/modello_puor/documentazione/2022/All_	20%	VQR 2015-2019 su organico al 31 dicembre 2023

		A_NotaTecnicaModelloPuOr.pdf		
	Impiego del budget	Vedi sopra	10%	Esercizio 2023
Internazionalizzazione	Organico di riferimento	Vedi sopra	60%	31 dicembre 2023
	Numero accordi vigenti pro-capite	Rapporto tra il numero degli accordi attivi e il personale strutturale equivalente del Dipartimento	10%	2023
	Numero accordi in essere ponderati per fattori di ranking internazionale pro-capite	Numero accordi in essere ponderati per il livello di ranking dell'Ateneo con cui è stato stipulato l'accordo sulla base dei ranking Times Higher Education e QS World University Rankings. Il sistema di ponderazione dipende dal posizionamento assoluto mondiale e da quello relativo regionale, secondo la classificazione che segue: a. Primi 100 peso 1.5 b. 100-200 peso 1.25 c. 200-400 peso 1 d. 400-600 peso 0.75 e. Oltre 600 o non classificato peso 0.5	10%	Luglio 2023
	Numero accordi di cooperazione ponderati pro-capite	Rapporto tra la numerosità degli accordi di cooperazione attivi del Dipartimento ponderati sulla base della collocazione geografica del partner e la numerosità del personale equivalente. Il sistema di ponderazione è: <ul style="list-style-type: none"> • upper middle income countries: 0,3 • lower middle income territories: 0,5 • low income countries: 1,2 • least developed countries: 1,5. Non sono conteggiati gli accordi con le Università dei paesi ad alto reddito in base alla DAC list dei percettori di aiuti (ODA).	10%	2023
	Impiego del budget	Vedi sopra	10%	Esercizio 2023

Quote "Impiego del budget". Finalità e definizioni

Le quote tengono conto dell'impiego di ciascun budget assegnato nell'ultimo esercizio concluso ai Dipartimenti. Il principale scopo è tenere conto delle scelte di programmazione dei Dipartimenti per il dimensionamento dei singoli budget. Le quote sono volutamente contenute al 10%. Superata una fase di test e verifica applicativa, l'ampiezza di tali quote potrà essere ampliata o ridotta per meglio adattarsi alle necessità di programmazione.

Le quote "impiego del budget" sono composte da due sotto-quote distinte:

1. quota “impiego delle forbici” (20%). La quota tiene conto dell’azionamento della forbice nella delibera del bilancio di previsione, assegnando in dipendenza quote dello storico. In particolare per ogni budget se la forbice viene:
 - a. azionata in senso negativo (togliendo quindi risorse a favore di altro budget), non viene riassegnata la quota dello storico
 - b. conservata o azionata per meno del 10% (nel secondo caso aggiungendo risorse da altro budget), viene assegnata una quota dello storico
 - c. azionata per più del 10% (aggiungendo quindi risorse da altro budget), vengono assegnate due quote dello storico
2. quota “Saturazione impiego del budget” (80%). La quota tiene conto dello speso rispetto alla previsione assestata al 31.12 dell’esercizio, assegnando conseguentemente la quota dello storico. In particolare per ogni budget se la quota spesa è:
 - a. inferiore al 90%, non viene riassegnata la quota dello storico
 - b. uguale o superiore al 90%, viene assegnata una quota dello storico.

In entrambe le applicazioni i valori ottenuti dalla procedura vengono riproporzionati a 100% prima dell’assegnazione, per garantire la completa ripartizione del budget.

Quota “Classe di autofinanziamento della didattica”. Finalità e definizioni

La classe di autofinanziamento è utilizzata in questa assegnazione nel sotto-modello “Didattica dei Dipartimenti” per suddividere i Dipartimenti in tre classi dimensionali rispetto alla spesa autonoma per i costi della didattica dei corsi di laurea. Per il suo calcolo si misurano le risorse rese disponibili dal Dipartimento (diverse dal budget assegnato) e si relativizzano al numero di studenti ponderato della “quota studenti regolari+1 ponderati”. Si ottengono così dei valori pro-capite di spesa che confrontati fra loro vengono assegnati a tre distinte categorie: spesa base, spesa media, spesa alta.

Dall’osservazione riferita all’anno 2023 risulta infatti che complessivamente i Dipartimenti coprono ulteriori costi per la didattica per un volume di 498.443 euro. Considerato che il budget 2023 era di 400.000 euro e che l’azionamento delle forbici lo ha portato all’assestamento di 517.991 euro, di cui spesi 499.468, si evince che oltre al budget assegnato i Dipartimenti utilizzano altrettanti fondi per garantire il funzionamento generale dei servizi didattici. Ovviamente l’incremento del budget non è equidistribuito e alcuni Dipartimenti rendono disponibili maggiori o minori risorse, in relazione agli studenti serviti. Avremo pertanto la situazione raffigurata di seguito, determinata dal rapporto tra le maggiori somme rese disponibili, diviso il numero di studenti della variabile indicata. La classe di autofinanziamento è:

- elevata, quando il rapporto è superiore a 20 euro procapite (valore 3)
- media, quando il rapporto è compreso tra 10 e 20 euro procapite (valore 2)
- base, quando il rapporto è inferiore a 10 euro procapite (valore 1).

In questa assegnazione il budget viene ripartito in 26 quote uguali (per via dei dati esaminati) e riassegnato in relazione al valore corrispondente alla classe. Avremo pertanto che i Dipartimenti con classe di autofinanziamento elevata riceveranno 3 quote, quelli in media 2 e 1 tutti gli altri.

In conclusione si specifica che il valore di autofinanziamento della didattica è stato ottenuto sottraendo dai costi 2023 quelli sostenuti:

- con fondi provenienti dalle assegnazioni del modello unico

- per la didattica post-laurea o la ricerca
- per le coperture didattiche dei corsi di laurea
- per la mobilità
- per borse di studio o ricerca
- per altre finalità, affini alle precedenti.

Sezione dotazione alle Scuole

Variabile	Descrizione	Quota	Riferimento
Quota base	Ripartita in parti uguali fra le Scuole	10%	-
Capacità di spesa	Quota di budget speso rispetto all'assegnato nell'ultimo esercizio concluso. Nel caso tale quota sia superiore al 90% di fatto opera riassegnando la corrispondente quota dello storico, altrimenti diverge riducendo il budget per le Scuole che hanno generato economie	10%	Esercizio 2023
Numero di studenti in corso	Numero di studenti con iscrizione in corso	38%	A.A. 2022/23
Corsi di studio	Numero di corsi ponderati per la loro durata (L=3, LM=2, LMCU=(5 oppure 6)). I corsi interateneo vengono pesati al 50%	10%	A.A. 2024/25
Mobilità studentesca	Calcolato come media delle due distribuzioni relative a: <ul style="list-style-type: none"> • crediti conseguiti all'estero dagli studenti in uscita per motivi di studio, tirocinio o placement • numero di studenti in entrata per mobilità dall'estero 	22%	A.A. 2022/23
Corsi internazionali	Numero di corsi con titolo congiunto, doppio titolo o in lingua di cui la scuola è referente. Viene applicata una ponderazione che considera 3 volte il valore del titolo congiunto, 1 per gli altri corsi	10%	A.A. 2024/25

Per consentire un migliore collegamento tra le risorse assegnate e le attività da svolgere, i dati considerati per le ripartizioni sono sottoposti ai seguenti vincoli:

- i corsi a titolo congiunto o interateneo vengono considerati per metà riferibili all'Ateneo fiorentino e metà all'Ateneo partner, in considerazione della rispettiva partecipazione all'organizzazione della didattica
- i crediti conseguiti nei corsi a titolo congiunto con Atenei esteri non vengono conteggiati ai fini della determinazione della quota di competenza. Si rammenta in proposito che l'ultimo indicatore considera al triplo il fabbisogno dei corsi a titolo congiunto.

LEGENDA

	CONTAINER DI ALIMENTAZIONE		STRADA DI NUOVA REALIZZAZIONE
	CATENARIA MONOFILARE		

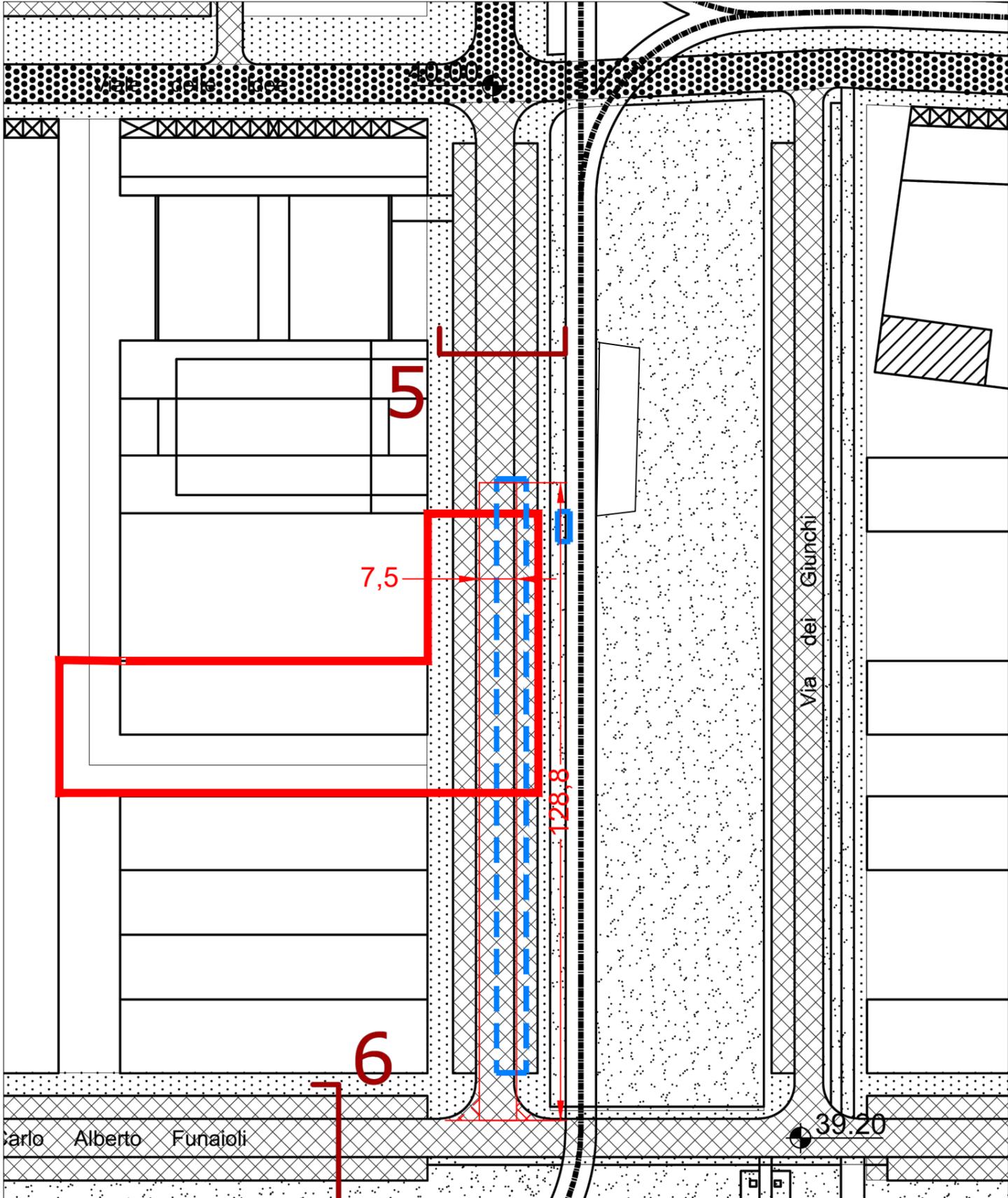
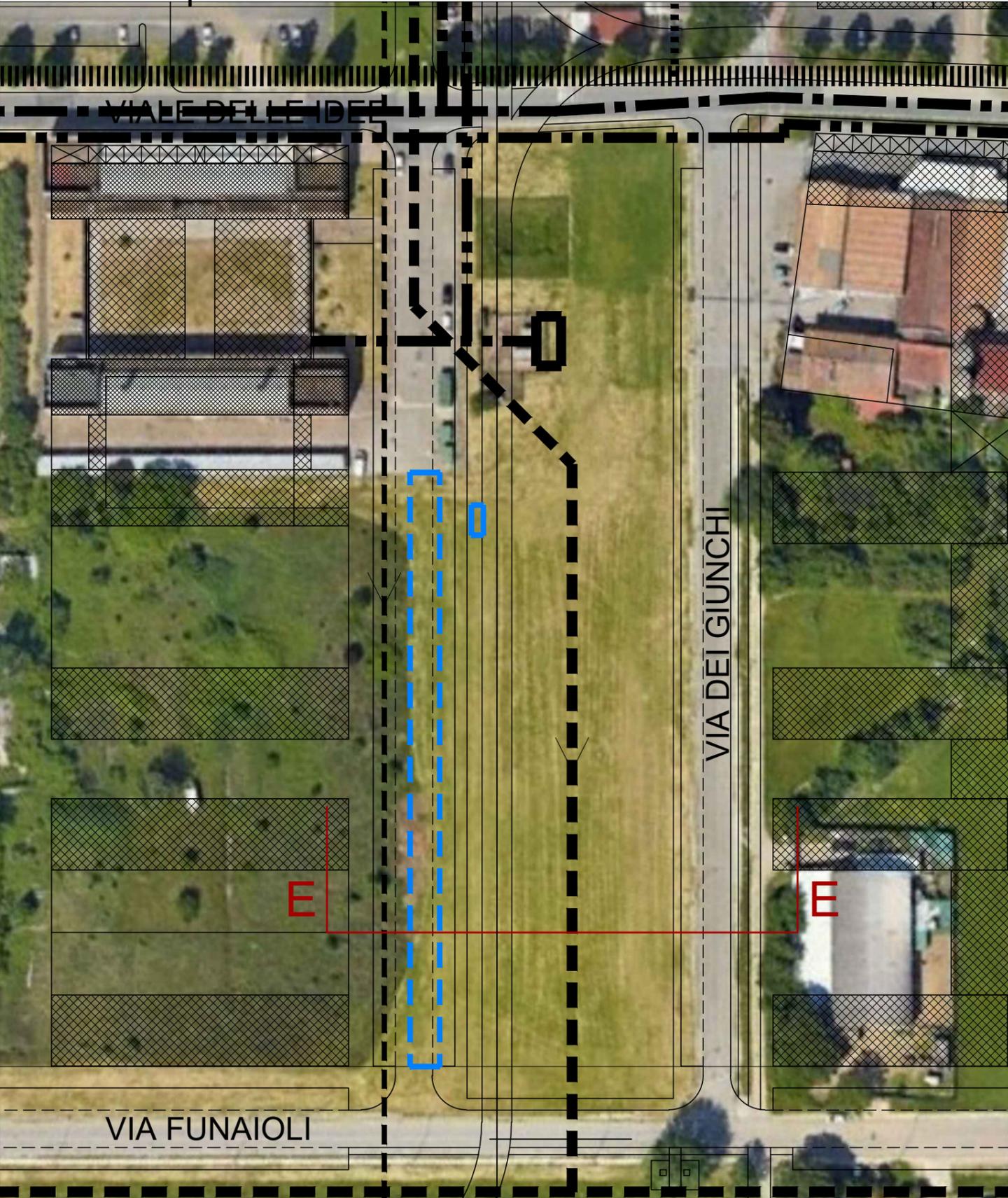
ESISTENTI DA REALIZZARE LEGENDA RETTI

		PRINCIPALI COLLETTORI ACQUE BIANCHE DA \varnothing 600 A \varnothing 2000
		PRINCIPALI COLLETTORI ACQUE NERE DA \varnothing 300 A \varnothing 400

	AREE CARRABILI INTERNE AL POLO UNIVERSITARIO		AREE A VERDE INTERNE AL POLO UNIVERSITARIO
	AREE PEDONALI INTERNE AL POLO UNIVERSITARIO		SEZIONI TIPO (TAV 11.2)
	PISTA CICLABILE		
	AREE A PARCHEGGIO INTERNE AL POLO UNIVERSITARIO		

PROGETTO DI MAGAZZINO

AII. 5



“Richiesta di attivazione procedure valutative per professore Associato ex art. 24, comma 5 Legge 240/2010”

COGNOME NOME	INIZIO CONTRATTO	FINE CONTRATTO	GSD DM 639/2024	SSD DM 639/2024	DIPARTIMENTO
MEOCCI MONICA	01/06/2022	31/05/2025	08/CEAR-03	CEAR-03/A	Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)
PERNICI FEDERICO	01/06/2022	31/05/2025	09/IINF-05	IINF-05/A	Ingegneria dell'Informazione
VALLEJO RODRIGUEZ CAROLINA	01/07/2022	30/06/2025	01/MATH-02	MATH-02/A	Matematica e Informatica 'Ulisse Dini'
MELLO TOMMASO	01/05/2022	30/04/2025	06/MEDS-26	MEDS-26/D	Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio'

Art.29 comma 2 attuale	Art. 29 comma 2 proposta di modifica
<p>Il ricercatore, in caso di recesso, è tenuto a dare un preavviso pari a trenta giorni, salvo il caso sia assunto in altra categoria presso l'Ateneo. In caso di mancato preavviso, l'amministrazione ha diritto di trattenere al ricercatore un importo pari alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato.</p>	<p>Il ricercatore, in caso di recesso, è tenuto a dare un preavviso pari a trenta giorni, salvo il caso sia assunto in altra categoria presso l'Ateneo. In caso di mancato preavviso, l'amministrazione ha diritto di trattenere al ricercatore un importo pari alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato, <u>qualora venga accertato, sentito il Direttore del Dipartimento di afferenza, un conseguente ed effettivo nocumento rispetto agli impegni precedentemente assunti dal ricercatore.</u></p>



All. 8

Decreto n.

Prot. n.

Anno 2024

LA RETTRICE

Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168 - "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica";

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;

Visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità di Ateneo;

Viste le delibere adottate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 14 e del 30 marzo 2018 che hanno deliberato l'istituzione dell'Osservatorio della Ricerca per la rilevazione ed il monitoraggio sistematico della consistenza e rilevanza delle attività di ricerca dell'Università e dei relativi risultati;

DECRETA

è emanato il Regolamento dell'Osservatorio della Ricerca di Ateneo nel testo riportato in calce al presente decreto, di cui costituisce parte integrante.

Regolamento dell'Osservatorio della Ricerca dell'Università degli Studi di Firenze

Art. 1 – Ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento disciplina la composizione e le modalità di funzionamento dell'Osservatorio della Ricerca dell'Università degli Studi di Firenze (di seguito Osservatorio).

Art. 2 – Competenze

1. L'Osservatorio ha il compito di monitorare sistematicamente la consistenza, la rilevanza e la qualità delle attività di ricerca svolte nell'Ateneo, sulla base di modelli di valutazione utilizzati nei più qualificati ambienti scientifici nazionali e internazionali e nel rispetto degli indirizzi strategici dell'Ateneo.

2. L'Osservatorio raccoglie e analizza le informazioni relative ai risultati ottenuti dall'Università di Firenze nelle diverse aree di ricerca. Approfondisce i risultati degli esercizi nazionali di valutazione della ricerca, confrontando quelli dell'Ateneo con la realtà nazionale; propone criteri e metodologie per la valutazione qualitativa e quantitativa dei prodotti e delle attività di ricerca svolte in Ateneo, tenendo conto delle specificità delle diverse aree; analizza i risultati della ricerca a livello di Dipartimenti, di gruppi e di settori scientifico-disciplinari, secondo



parametri riconosciuti dalla comunità scientifica di riferimento nazionale e internazionale; analizza i risultati dei corsi di Dottorato di Ricerca; formula proposte sui criteri di valutazione della ricerca per la ripartizione delle risorse.

3. L'Osservatorio elabora le informazioni presenti negli archivi istituzionali e in banche dati esterne e produce atti e documenti, per diffondere i risultati delle analisi e offrire al governo dell'Ateneo e alle strutture di ricerca elementi conoscitivi utili per migliorare le strategie di sviluppo della ricerca e la qualità dei risultati.

4. L'Osservatorio effettua il monitoraggio di norma con cadenza semestrale; ulteriori analisi possono essere condotte a richiesta degli Organi di Governo dell'Ateneo per coadiuvare i processi decisionali o valutativi.

5. L'Osservatorio divulga i risultati della sua attività nel rispetto dei principi di trasparenza e di tutela dei dati personali.

6. Ogni anno l'Osservatorio presenta una relazione sulla propria attività al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione per il riesame del sistema di governo e di assicurazione della qualità della ricerca e della revisione degli obiettivi relativi.

7. L'Osservatorio informa delle sue attività il Presidio della Qualità e il Nucleo di Valutazione, con i quali collabora, nel rispetto delle reciproche competenze, per promuovere la cultura dell'autovalutazione e del miglioramento continuo.

Art. 3 – Composizione e durata

1. L'Osservatorio è composto da 10 componenti, scelti tra i professori e i ricercatori dell'Ateneo in possesso di un elevato profilo scientifico e con esperienza di valutazione della ricerca, rappresentativi delle diverse aree di ricerca presenti in Ateneo.

2. I componenti sono scelti tra i raggruppamenti disciplinari individuati dai settori ERC (European Research Council) come segue:

a) un Coordinatore;

b) tre componenti afferenti ai settori delle Scienze sociali e umanistiche (SH);

c) tre componenti afferenti ai settori della Matematica, scienze fisiche, informazione e comunicazione, ingegneria, scienze della terra e dell'universo (PE);

d) tre componenti afferenti ai settori delle Scienze della vita (LS).

3. I componenti di cui al comma 2 sono designati dal Senato Accademico su proposta del Rettore, e sono nominati con decreto del Rettore. Il loro mandato, rinnovabile consecutivamente una sola volta, decorre dall'atto di nomina e ha durata triennale.

4. Il Coordinatore e i componenti dell'Osservatorio non possono far parte del Senato Accademico, del Consiglio di amministrazione, del Nucleo di Valutazione di Ateneo, del Presidio della Qualità di Ateneo. Non possono altresì essere Direttori di Dipartimento o di Centro di ricerca, Coordinatori di Dottorato di Ricerca, Direttori di Scuole di Specializzazione.



6. Le funzioni dei componenti dell'Osservatorio non danno diritto ad alcun trattamento economico.

Art. 4 – Organizzazione dei lavori

1. Le riunioni dell'Osservatorio sono convocate dal Coordinatore o, in caso di assenza o impedimento, dal componente più anziano. Le sedute non sono pubbliche. Dopo ogni riunione viene redatto un verbale degli argomenti trattati.
2. Alle riunioni dell'Osservatorio partecipa di diritto il Prorettore alla Ricerca.
3. Per favorire lo svolgimento delle attività istruttorie, l'Osservatorio può articolarsi in gruppi di lavoro organizzati per ambito disciplinare o su argomenti specifici.
4. L'Osservatorio può avvalersi della consulenza di esperti esterni.
5. L'Osservatorio si avvale del supporto tecnico-amministrativo di personale con competenze nel campo di attività dell'Osservatorio, e più in generale nelle procedure connesse alla rilevazione delle attività e dei risultati della ricerca ed elaborazione dei dati utili alle finalità previste.

Art. 5 – Disposizioni transitorie

1. Entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento il Senato accademico designa i componenti dell'Osservatorio ai sensi dell'articolo 3, comma 3.
2. Fino al rinnovo dei componenti ai sensi del comma 1 è prorogata la durata del mandato di quelli in carica.
3. Il mandato svolto o in corso di svolgimento alla data di entrata in vigore del presente regolamento è computato per l'applicazione dell'articolo 3, comma 3, secondo periodo.

Art. 6 – Disposizioni finali

1. A decorrere dall'entrata in vigore del presente regolamento è abrogato il «Regolamento dell'Osservatorio della Ricerca dell'Università degli Studi di Firenze», di cui al decreto rettorale 26 giugno 2018, n. 731.
2. Ai sensi dell'articolo 51 dello Statuto dell'Ateneo, il presente regolamento è pubblicato sull'Albo Ufficiale e sul sito web dell'Università ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

CUG

COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI
OPPORTUNITÀ, LA NON DISCRIMINAZIONE E
IL BENESSERE DI CHI LAVORA

Al. 9

Da un secolo, oltre.

Relazione attività del Comitato Unico di Garanzia dell'Università di Firenze Anno 2023

Nel corso del 2023 il CUG si è riunito in incontri formali svolti in modalità mista (in presenza e on line) cinque volte. Gli incontri hanno coinvolto i membri effettivi e, se coinvolti in gruppi di lavoro, anche alcuni membri supplenti.

L'attività dell'Organo è stata svolta non solo nelle riunioni collegiali, ma anche nei gruppi di lavoro - sia formali che informali creati di volta in volta su specifici temi e iniziative – ed è stata finalizzata all'ascolto e alla risposta a richieste di informazioni e di supporto provenienti da membri della comunità universitaria.

Gli esiti delle riunioni assembleari sono stati registrati nei verbali, che sono stati inviati a tutti i componenti, protocollati e pubblicati online sulla [pagina web del CUG](#).

Azioni intraprese:

- 1) Attivazione della convenzione per la collana editoriale "**Politiche per l'uguaglianza di genere e l'inclusione: Temi, ricerche e prospettive dei CUG delle Università di Siena e Firenze**", nata dalla collaborazione tra i CUG dei due Atenei
- 2) Partecipazione al progetto di ricerca su "**La percezione del carico familiare nelle scelte professionali**" volta a definire l'impatto del carico mentale legato alla gestione e alla cura della famiglia sulla produttività e le scelte professionali nel personale della comunità accademica con figli <14 anni.
Il progetto, ideato dalla prof.ssa Chiara Rapallini (del Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa - DISEI) in collaborazione col Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) ha ottenuto un finanziamento dell'IRPET Toscana.
- 3) Partecipazione, insieme al Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio", al bando UNIFI Extra 2023



per il Public Engagement dell'Università di Firenze, con finanziamento per un ciclo di spettacoli, intitolato **“Su il teatro! la medicina in scena”**. Il ciclo, destinato alla comunità universitaria e alla cittadinanza, ha previsto la rappresentazione, in 6 incontri, di 4 spettacoli teatrali - rispettivamente intitolati “Conversazione (in)credibile tra Marsilio Ficino e un medico ai tempi del COVID19”; “Dr Knock”; “Conversazione (in)credibile con Ignác Semmelweis” e “Conversazione (in)credibile con Florence Nightingale” -, volti a far conoscere alla cittadinanza tematiche legate alla medicina e alle professioni sanitarie, grazie alle rappresentazioni teatrali e alle discussioni che hanno fatto seguito a essi. Più in dettaglio, le tematiche toccate, che hanno acceso anche il dibattito finale hanno riguardato i seguenti temi: i) La lezione della storia nei confronti della pandemia da Covid19; ii) Il disease-mongering e la medicalizzazione della società; iii) L'etica del medico e il comparaggio farmaceutico; iv) Il senso di appartenenza a una tradizione e a una “Scuola”; v) L'importanza dell'igiene e il ruolo del medico; vi) La nascita e lo sviluppo della professione infermieristica: il rapporto medico-infermiera/e. Il ciclo è stato promosso sui canali informativi e comunicativi dell'Ateneo e segnalato dalla comunicazione esterna.

- 4) Partecipazione al bando EUniWell con un progetto di ricerca dal titolo **“A laboratory on gender equality policy reforms in universities”**. Il progetto, promosso dalla prof.ssa Micaela Frulli, del Dipartimento di Scienze giuridiche, si pone in linea con gli obiettivi dell'Arena Chiave 2 di EUniWell, "Benessere individuale e sociale" e con gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU numero 5 - Uguaglianza di genere, e numero 16 - Pace, Giustizia e Istituzioni forti e propone le attività di un laboratorio che esplora le politiche di parità nelle università attraverso l'esame



delle norme internazionali, comunitarie, nazionali e universitarie in tema di uguaglianza di genere, e la formulazione di raccomandazioni e policy papers. Il progetto ha ottenuto il finanziamento richiesto.

- 5) Collaborazione con Comitato pari opportunità dell'Ordine dei medici di Firenze per incontri su parità nel mondo sanitario.
- 6) Elaborazione di un documento contenente proposte per il benessere organizzativo della comunità universitaria per il Direttore generale dell'Ateneo.
- 7) Partecipazione (14/02/2023) della presidente alla tavola rotonda al "Global women's breakfast: breaking barriers in Science" (Quali) Strumenti per superare gli squilibri di genere nelle carriere scientifiche.
- 8) Partecipazione (15-16/12/2023) di vari membri del CUG al convegno annuale della Conferenza nazionale degli organismi di parità delle Università italiane.
- 9) Durante l'anno 2023 il CUG, in autonomia e/o in collaborazione con la Garante e la Commissione di Garanzia ha dato ascolto e/o risoluzione a segnalazioni pervenute da vari componenti della comunità accademica. In particolare ci sono stati alcuni casi di *straining* a carico di alcune componenti del personale TA e di non accoglimento di alcune misure di conciliazione richieste a causa di temporanee ed effettive difficoltà fisiche.
- 10) Durante l'anno membri dell'Organo hanno partecipato alle riunioni della Rete dei CUG italiani e della Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità delle Università Italiane e alle attività organizzate da queste.
- 11) Sostegno alla Scuola estiva della Società Italiana delle Storiche con il finanziamento di due borse di studio - previa selezione attraverso un bando pubblico - a copertura della partecipazione alle attività didattiche.



- 12) Partecipazione a una riunione del Tavolo per il lavoro da remoto del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo.
- 13) Partecipazione della presidente ai lavori di una commissione conciliativa in relazione a una valutazione sulla performance di un componente del personale dell'Ateneo.
- 14) Presenza, con un proprio punto informativo, alla principale iniziativa di orientamento dell'Ateneo "Un giorno all'Università", che si è svolta il 4/3/2023 e ha coinvolto oltre 2.000 fra studenti e studentesse delle scuole secondarie di secondo grado del territorio.

Eventi organizzati dal CUG:

8 marzo, in occasione della Giornata internazionale della donna il CUG ha organizzato l'iniziativa intitolata "**Vestali del silenzio. Le Donne e la loro voce**". Suoni, immagini, parole con le studentesse del Conservatorio Cherubini attraverso le eroine di Maria Callas, nel centenario della sua nascita. Nell'ambito della Giornata internazionale, in collaborazione con il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS), il CUG ha organizzato anche l'iniziativa "Lo spazio delle donne". Entrambi gli appuntamenti, destinati alla comunità accademica e cittadina.

17 maggio, in occasione della Giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia, la transfobia, il CUG ha organizzato il Seminario di studi "**Quanti generi di diversità?**", destinato alla comunità accademica.

28 novembre, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, il CUG ha organizzato l'incontro "**La voce delle Donne della Commedia, contro la violenza di Genere**", destinato alla accademica e alla cittadina

Dal 25 settembre al 30 ottobre, ciclo di cinque spettacoli teatrali "**Su il sipario! La medicina in scena**" promossi insieme al Dipartimento di



Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”, nell’ambito del bando UNIFI Extra 2023.

Eventi formativi cui hanno partecipato la presidente e/o componenti del CUG:

- 7 marzo: iniziativa “Le donne e l’Iran” organizzata dall’Università di Firenze e dal Comune di Firenze, in occasione della Giornata internazionale della donna.
- 14 aprile: Inaugurazione dell’anno accademico presso il Polo Universitario del carcere di Prato.
- 3 maggio: Seminario “Linee guida per la parità di genere nella Pubblica Amministrazione”, organizzato dall’Università di Modena e Reggio Emilia.
- 12 maggio: partecipazione alla 5^a edizione di May12@DiMal
- 8 maggio: partecipazione alla riunione della Rete nazionale dei CUG su Benessere Organizzativo.
- 28 settembre: partecipazione al webinar “Donne nella scienza: una parità incompiuta”, organizzato dal CUG INAIL.
- 8 novembre: partecipazione al webinar “Benessere organizzativo tra salute, performance e sostenibilità”, organizzato dalla Rete Nazionale dei Comitati Unici di Garanzia CUG.
- 24 novembre: “Donne Vita Libertà. Uno sguardo sulla condizione femminile in Iran e Afghanistan”, evento organizzato da LENS.

Relativamente alla realizzazione del Piano delle Azioni Positive (PAP), a cui il Comitato Unico di Garanzia collabora in termini propositivi e di monitoraggio della loro realizzazione, si segnalano le iniziative di maggiore rilevanza secondo l’Organo:

- 1) Creazione di un punto di ascolto dedicato al personale tecnico-amministrativo e al personale docente e ricercatore.
- 2) Realizzazione di indagini sullo stress lavoro correlato e sull’efficacia delle misure adottate in vista della conciliazione.
- 3) Conclusione della revisione dei codici interni.
- 4) Adozione da parte dell’Ateneo di linee guida sull’utilizzo di una terminologia appropriata e non stigmatizzante,



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

CUG

COMITATO UNICO DI GARANZIA
PER LE PARI OPPORTUNITÀ,
LA NON DISCRIMINAZIONE
E IL BENESSERE DI CHI LAVORA

- 5) Analisi delle criticità emerse dal Bilancio di Genere dell'Università di Firenze, che confermano anche nell'Ateneo fiorentino la presenza di fenomeni segregazione verticale e ampie forbici anche nelle fasi di reclutamento iniziale del personale universitario a danno della componente femminile.
- 6) Creazione di un maggiore coordinamento con gli altri organi e soggetti dell'Ateneo per la realizzazione delle azioni previste nel PAP.



PROGETTO COFINANZIATO DALL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ADOZIONE DI MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA NELLA REGIONE TOSCANA – Art. 2 Comma 1 lettera i) “Incentivi per l'utilizzo del TPL nell'area urbana di Firenze”

Indice generale

ART. 1 OGGETTO DELL'ACCORDO	5
ART. 2 BENEFICIARI.....	6
2.1 Soggetti ammessi all'agevolazione	6
2.2 Soggetti esclusi dall'agevolazione	6
2.3 Decadenze dall'accesso all'agevolazione, sospensioni, reintegri e altri casi.	6
2.4. Monitoraggio dell'utilizzo dell'agevolazione	7
2.5 Condizioni per l'agevolazione.....	7
2.6 Modalità di verifica degli aventi titolo e rendicontazione.....	7
ART. 3 DURATA DELL'ACCORDO. DURATA DELL'AGEVOLAZIONE ED EFFICACIA DEL DIRITTO A VIAGGIARE	8
ART. 4 DATI AGGREGATI E STATISTICHE	8
ART. 5 DIRITTI CONSUMATORI E UTENTI.....	8
ART. 6 RISORSE FINANZIARIE	9
6.1 Oneri per l'esecuzione dell'Accordo.....	9
6.2 Corrispettivo da riconoscere ad AT e soglie di rendicontazione.....	9
6.3 Monitoraggio oneri derivanti dall'Accordo.....	10
6.4 Modalità di pagamento	11
ART. 7. FUNZIONAMENTO DEL COMITATO TECNICO	12
7.1 Funzioni e composizione	12
7.2 Eventuale avvio di nuovo processo negoziale	13
ART. 8 ESTENSIONE E SPONSORIZZAZIONI	13
8.1 Eventuale estensione della sperimentazione.....	13
8.2 Sponsorizzazioni	13
ART. 9 CONFLITTO DI INTERESSI, PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	13
ART. 10 TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	14
ART. 11 CONTROVERSIE	14

Schema di accordo “Sistema di accesso a tariffa agevolata al Trasporto Pubblico Locale nell’Area Urbana di Firenze per gli studenti universitari nell’Ateneo fiorentino. Anno Accademico 2024-2025”

tra

Regione Toscana, C.F. e Partita IVA n. 01386030488, con sede in Firenze, Palazzo Sacratì Strozzi, Piazza Duomo 10, rappresentata per la firma da, nata a il residente per la carica presso la sede dell’ente, nella sua qualità di Dirigente del Settore Trasporto Pubblico Locale su gomma – Osservatorio Mobilità,

e

Università degli Studi di Firenze, C.F. e Partita IVA n. 01279680480, con sede in Firenze, Piazza San Marco n. 4, rappresentata per la firma da, nata a il, residente per la carica in Piazza San Marco 4, 50121 Firenze, nella sua qualità di legale rappresentante,

e

Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, C.F. 94164020482 e Partita IVA n.05913670484 con sede legale in Firenze, Viale Gramsci n. 36, rappresentata per la firma da, nato a..... il domiciliato per la carica in Viale Antonio Gramsci 36 - 50132 Firenze nella sua qualità di legale rappresentante,

e

Comune di Firenze, C.F. e Partita IVA n. 01307110484 con sede legale in Firenze, Palazzo Vecchio Piazza della Signoria 1, rappresentato per la firma da, nato a il, domiciliata/o presso la sede comunale di cui sopra, nella sua qualità di, come stabilito con

e

Autolinee Toscane S.p.A (“AT”) con sede legale in Borgo S. Lorenzo, Viale del Progresso n. 6, 50032 Firenze, codice fiscale e partita IVA n. 02194050486, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Firenze al n. 476599, soggetta all’attività di direzione e coordinamento di Ratp Dev Italia s.r.l., rappresentata nel presente atto da nella sua qualità di Amministratore Delegato, domiciliato per il presente atto presso la sede della Società;

Premesse

Richiamati:

- la legge regionale 42/1998 avente ad oggetto “Norme per il trasporto pubblico locale “;
- la legge regionale del 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e sue modifiche, che disciplina il sistema regionale per il diritto allo studio universitario e istituisce l’Azienda DSU;
- il Regolamento europeo 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia;
- il Piano regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM) approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione 12/02/2014, n. 18, pubblicato sul sito istituzionale della Giunta regionale e accessibile mediante il link www.regione.toscana.it/priim;
- il "Contratto per l'affidamento in concessione dei servizi di trasporto pubblico locale nell'Ambito territoriale della Regione Toscana" sottoscritto tra Regione Toscana e Autolinee Toscane S.p.A. in data 10 agosto 2020, registrato all'Agenzia delle Entrate, Ufficio Territoriale di Firenze, in data 13 agosto 2020 (“Contratto di concessione”) e la DGR n. 860 del 9 agosto 2021 che prevede quale data di avvio del servizio il 1 novembre 2021;
- il Contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale, tra Regione Toscana e Trenitalia S.p.A., con decorrenza dal 1 dicembre 2019 al 30 novembre 2034, che all’art.17, c. 2 statuisce che «La Regione, ai sensi del presente Contratto, riconosce nel confronto annuale CER/PEF normalizzato, come disposto all’allegato 10 (Matrice dei rischi), le quote per i mancati introiti tariffari derivanti da agevolazioni o titoli di gratuità, nonché da altre norme o modifiche al sistema tariffario eventualmente emanate successivamente alla stipula del presente Contratto e già non contenute nel PEF, che possono essere stabiliti solo dalla Regione»;
- la Convenzione di concessione tra Comune di Firenze e Tram di Firenze S.p.A., e il contratto per la gestione delle linee del sistema tranvia di Firenze stipulato tra Tram di Firenze S.p.A. e GEST S.p.A. e i successivi accordi per la tariffazione integrata con il TPL su gomma;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1385 del 11 dicembre 2017 che approva lo Schema di Protocollo di intesa fra Regione Toscana, Università toscane e Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario per l'avvio e lo sviluppo del Progetto Carta regionale unica dello studente universitario finalizzata a regolare l'accesso ai servizi per lo studente ed in particolare stabilisce che tale Carta dovrà garantire ulteriori facilitazioni tra cui, elencato al primo posto, il trasporto pubblico;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 694 del 25 giugno 2018 che approva uno schema di Protocollo d'Intesa, sottoscritto il 9 luglio 2018 da Regione Toscana, Università degli Studi di Firenze, Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, Comune di Firenze e ONE Scarl, per l'attivazione di un sistema di accesso a tariffa agevolata al trasporto pubblico locale in Area fiorentina per gli studenti universitari toscani evidenziando tra gli altri, l'impegno dell'Università degli Studi di Firenze a individuare le opportune coperture finanziarie a garantire la fattibilità del progetto e rimandando la definizione delle modalità più operative ad una specifica e successiva convenzione;
- il decreto dirigenziale n. 14216 del 12/9/2018 che approva il primo schema di convenzione di cui sopra, valido per l'A.A. 2018-2019, convenzione sottoscritta dalla parti e marcata temporalmente in data 28/09/2018 (numero seriale 3943bb520be50cb6);
- la DGR n. 1038 del 5 agosto 2019 che ritiene prioritario dare continuità al sistema di accesso a tariffa agevolata al trasporto pubblico locale in area fiorentina per gli studenti universitari dell'Ateneo fiorentino fino al 31 ottobre 2022, confermando il mandato a predisporre specifico atto convenzionale annuale che dettagli i rapporti e le modalità operative, prevedendone l'obbligatorietà per il soggetto che gestirà il servizio di TPL su gomma a partire dal 1 gennaio 2020;
- i decreti dirigenziali:
 - n. 15216 del 17 settembre 2019 che approva lo schema di convenzione per l'A.A. 2019-2020, convenzione sottoscritta e marcata temporalmente in data 03/10/2019 (Numero seriale: 524169effe53e424);
 - n. 17628 del 30 ottobre 2020 che approva lo schema di convenzione per l'A.A. 2020-2021, convenzione sottoscritta e marcata temporalmente in data 20 novembre 2020 (Numero seriale: 48627c14ac41f8d9);
 - n. 18890 del 29 ottobre 2021 che approva lo schema di convenzione per l'A.A. 2021-2022, convenzione sottoscritta e marcata temporalmente in data 12 novembre 2021 (Numero seriale: 55901456392a4cc7);
- la DGR n. 854 del 25 luglio 2022 con la quale è stato approvato lo schema di Accordo "Sistema di accesso a tariffa agevolata al Trasporto Pubblico Locale nell'Area Urbana di Firenze per gli studenti universitari nell'Ateneo fiorentino. Anno Accademico 2022-2023" tra Regione Toscana, Università degli Studi di Firenze, Azienda per il Diritto allo studio Universitario, Comune di Firenze e Autolinee Toscane S.p.A., per proseguire nell'A.A. 2022-23 nell'attuazione di un sistema di accesso a tariffa agevolata al trasporto pubblico locale in area fiorentina per gli studenti universitari dell'Ateneo di Firenze;
- la DGR n. 593 del 29 maggio 2023 con la quale è stato approvato lo schema di Accordo integrativo tra Regione Toscana, Università degli Studi di Firenze, Azienda per il Diritto allo studio Universitario, Comune di Firenze e Autolinee Toscane S.p.A. per rimodulare fino al 20 settembre 2023 la durata dell'Accordo per l'accesso a tariffa agevolata al trasporto pubblico locale in area fiorentina per gli studenti universitari dell'Ateneo di Firenze nell'A.A. 2022-23 prevedendo altresì, in considerazione del maggior numero di studenti registrati in piattaforma di Autolinee Toscane e quindi abilitati a fruire del TPL, risorse aggiuntive a favore di AT rispetto agli oneri preventivati nel vigente Accordo per l'anno accademico 2022/2023, pari a euro 1.500.000,00 IVA compresa, a carico, in parti eguali di 500.000,00 euro ciascuna, di Università, Regione Toscana e Comune di Firenze;
- la legge 30 luglio 1998, n. 281 "Disciplina dei diritti dei consumatori e degli utenti", in particolare l'articolo 1, c.2 per cui ai consumatori e utenti "sono riconosciuti come fondamentali i diritti: a) alla tutela della salute; b) alla sicurezza e alla qualità dei prodotti e dei servizi; c) ad una adeguata informazione e ad una corretta pubblicità; d) all'educazione al consumo; e) alla correttezza, trasparenza ed equità nei rapporti contrattuali concernenti beni e servizi; f) alla promozione e allo sviluppo dell'associazionismo libero, volontario e democratico tra i consumatori e gli utenti; g) all'erogazione di servizi pubblici secondo standard di qualità e di efficienza." e la necessaria occorrenza di coerenza dell'Accordo con quanto ivi disposto;
- l'Accordo di Programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Toscana, sottoscritto in data 17 febbraio 2020 tra Regione Toscana e Ministero dell'Ambiente all'interno del quale sono programmate una serie di misure da porre in essere ai fini del miglioramento della qualità dell'aria e del contrasto all'inquinamento atmosferico;

- l'Accordo (ai sensi dell'art. 15 della L.241/1990) finalizzato alla realizzazione di interventi rivolti al miglioramento della qualità dell'aria nel Comune di Firenze, approvato dalla Regione Toscana con deliberazione di Giunta regionale del 20/07/2020 n. 907 e dal Comune di Firenze con Deliberazione di Giunta n. 2020/G/00244 del 11/08/2020 e sottoscritto il 15/09/2020;
- il Protocollo d'intesa fra Regione Toscana e Comune di Firenze denominato "Piano straordinario di interventi per il miglioramento della qualità dell'aria – Agglomerato di Firenze", approvato dalla Regione Toscana con deliberazione di Giunta regionale del 18 aprile 2023 n. 422/2023 e dal Comune di Firenze con Deliberazione di Giunta n. DG/2023/00181 del 18 aprile 2023;
- l'Accordo integrativo dell'Accordo di Programma del 2020, sottoscritto in data 08/08/2023 fra la Regione Toscana ed il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al precedente Accordo in ordine alla concessione di contributi per la sostituzione dei veicoli oggetto delle limitazioni immatricolati nei Comuni dell'agglomerato di Firenze;
- l'Atto integrativo all'Accordo sottoscritto il 15/09/2020 (ai sensi dell'art. 15 della L.241/1990) finalizzato alla realizzazione di interventi rivolti al miglioramento della qualità dell'aria nel Comune di Firenze approvato, rispettivamente, con deliberazioni di Giunta Regionale del 25/09/2023 n. 1125 e del 16/10/2023 n. 1203 e con Deliberazione di Giunta n. DG/2023/00487 del 17/10/2023 e sottoscritto fra Regione Toscana e Comune di Firenze il 26/10/2023;

VISTA la Deliberazione n. 1147 del 09/10/2023 con la quale la Giunta regionale ha approvato lo schema di Accordo fra Regione Toscana, Università degli studi di Firenze, Azienda Regionale DSU; Comune di Firenze e Autolinee Toscane per l'implementazione del "Sistema di accesso a tariffa agevolata al Trasporto Pubblico Locale nell'Area Urbana di Firenze per gli studenti universitari nell'Ateneo fiorentino. Anno Accademico 2023-2024" che ha permesso di dare continuità all'intervento di agevolazione dell'accesso al trasporto pubblico locale attivato negli anni precedenti.

VISTA la Deliberazione n. 467 Dell'11/10/2023 del Comune di Firenze con cui la Giunta comunale ha approvato lo schema di Accordo citato al punto precedente,

CONSIDERATO che, al fine di garantire il mantenimento dell'agevolazione tariffaria per gli studenti universitari fiorentini anche per l'anno accademico 2024-2025, l'Università di Firenze, Regione Toscana e Comune di Firenze hanno manifestato la volontà di procedere alla sottoscrizione di un nuovo Accordo, che preveda la compartecipazione degli Enti e il contributo volontario degli studenti nell'entità definita dall'Università degli Studi di Firenze, dando mandato al Comitato Tecnico Trasporti di predisporre una proposta tecnica che individui budget, modalità di calcolo del corrispettivo, durata dell'agevolazione e sua estensione in termini di potenziali utenti.

RICHIAMATO l'art. 7 dell'accordo precitato approvato con la DGR n. 1147 del 09/10/2023 recante "Funzionamento del Comitato Tecnico" che stabilisce che detto comitato svolga fra l'altro le seguenti funzioni: effettuare il monitoraggio continuativo dell'erogazione del servizio, realizzare la survey prevista dall'art. 2.4 (ai fini del monitoraggio della fruizione del servizio) e realizzare le attività istruttorie propedeutiche alla eventuale integrazione, modifica e aggiornamento dell'accordo.

VISTI i verbali delle riunioni del Comitato Tecnico Trasporti tenutesi tra novembre 2023 ed aprile 2024 agli atti del Settore Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca.

VISTA la DGR n. 784 del 01/07/2024 con la quale la Giunta Regionale ha anticipato gli indirizzi ad ARDSU limitatamente all'adesione all'Accordo sul "Sistema di accesso a tariffa agevolata al Trasporto Pubblico Locale nell'Area Urbana di Firenze per gli studenti universitari nell'Ateneo fiorentino. Anno Accademico 2024/25", disponendo che, laddove sussistano le condizioni per il rinnovo della convenzione anche per l'AA 2024/2025, ARDSU partecipi alla convenzione predetta e che i costi complessivi (per borsisti e non borsisti) che l'Azienda DSU potrà sostenere per il rinnovo di detta convenzione non dovranno in ogni caso essere superiori a 500.000,00 euro;

VISTA la Deliberazione n. 799 del 08/07/2024 con la quale la Giunta regionale: a) ha dato mandato ai settori competenti di attivarsi per la definizione, insieme agli altri soggetti sottoscrittori dell'Accordo tra Regione Toscana, Università degli Studi di Firenze, Azienda per il Diritto allo studio Universitario, Comune di Firenze e Autolinee Toscane S.p.A. che stabilisca le modalità operative per la fruizione agevolata del servizio di TPL da parte degli studenti dell'Università di Firenze iscritti all'anno accademico 2024/25; b) ha stabilito che, al fine di sostenere gli oneri dell'agevolazione, Regione Toscana comparteciperà con risorse pari a 600.000,00 Euro; c) ha prenotato le predette risorse a favore di Autolinee Toscane S.p.a., a copertura degli oneri previsti a carico della Regione Toscana per il proseguimento dell'iniziativa e la sottoscrizione del suddetto Accordo 2024-2025.

VISTO il verbale della riunione tenutasi in data __/__/2024 alla presenza della Regione Toscana, Comune di Firenze, ARSDU, Università degli Studi di Firenze e Autolinee Toscane S.p.a., in cui sono state condivise le caratteristiche della proposta tecnica per l'elaborazione del nuovo Accordo per l'accesso a tariffa agevolata al Trasporto Pubblico Locale nell'Area Urbana di Firenze per gli studenti universitari nell'Ateneo fiorentino per l'Anno Accademico 2024-2025;

VISTA la Deliberazione n. _____ del __/__/2024 con cui la Giunta regionale ha approvato lo schema del presente Accordo;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze del 2024;

VISTA la Deliberazione n. ... del del Comune di Firenze con cui la Giunta comunale ha approvato lo schema del presente Accordo, dando atto che l'iniziativa relativa alle agevolazioni per gli studenti universitari rientra negli obiettivi dell'Accordo (ai sensi dell'art. 15 della L.241/1990) sottoscritto con la Regione Toscana e finalizzato alla realizzazione di interventi rivolti al miglioramento della qualità dell'aria nel Comune di Firenze: SCHEDA n. 5, art. 2, co. 1, lett. i) "*Incentivi per l'utilizzo del TPL nell'area urbana di Firenze*" - CUP H19I23000580001 - che prevede iniziative per incentivare l'utilizzo del TPL da parte di categorie di utenti che gravitano nell'area fiorentina, fra cui gli studenti universitari dell'Ateneo di Firenze, per l'acquisto di abbonamenti di lunga durata in cui vi sia una compartecipazione all'acquisto;

- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio della Toscana2024 con cui è stato approvato lo schema del presente Accordo;

CONSIDERATI i principi di sostenibilità e inclusione che ispirano la programmazione delle politiche in materia di mobilità per gli studenti;

VISTA la molteplicità delle Parti e l'opportunità di individuare specificatamente le attività svolte da ciascuno;

PRESO ATTO che il presente schema di Accordo è stato condiviso nei contenuti tra i soggetti firmatari;

TENUTO CONTO che le Parti confermano che:

- a) le premesse e l'allegato costituiscono parte integrante del presente Accordo;
- b) di voler dare effettuazione al presente Accordo alle condizioni in essa indicate;

tutto ciò premesso, fra le Parti si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 OGGETTO DELL'ACCORDO

Il presente Accordo ha per oggetto la regolamentazione di un'agevolazione che consente la fruizione del servizio di trasporto pubblico locale nell'area metropolitana fiorentina (autobus di linea adibiti a trasporto pubblico locale, sistema tramviario, servizi ferroviari inclusi nel territorio comunale di Firenze) a tariffa agevolata per gli iscritti all'Università degli Studi di Firenze (Università) nell'anno accademico 2024-2025, di cui al successivo Art. 2 Beneficiari.

Per poter fruire dell'agevolazione, devono essere soddisfatte le condizioni indicate al punto 2.5

L'agevolazione è potenzialmente compatibile con altre misure individuali, anche monetarie, promosse dalla Regione Toscana nei settori di propria competenza istituzionale, esclusi eventuali benefici, sempre erogati dalla Regione, dichiarati espressamente incompatibili con la presente agevolazione.

L'agevolazione rientra negli obiettivi del richiamato Accordo (ai sensi dell'art. 15 della L.241/1990) sottoscritto con la Regione Toscana finalizzato alla realizzazione di interventi rivolti al miglioramento della qualità dell'aria nel Comune di Firenze: SCHEDA n. 5, art. 2, co. 1, lett. i) "*Incentivi per l'utilizzo del TPL nell'area urbana di Firenze*" - CUP H19I23000580001 - che prevede iniziative per incentivare l'utilizzo del TPL da parte di categorie di utenti che gravitano nell'area fiorentina, fra cui gli studenti universitari dell'Ateneo di Firenze, per l'acquisto di abbonamenti di lunga durata in cui vi sia una compartecipazione all'acquisto;

Il soggetto gestore del servizio di trasporto pubblico su gomma in Toscana si impegna a svolgere questo servizio in conformità a quanto previsto nei relativi atti di regolazione del servizio vigenti e di futura adozione.

ART. 2 BENEFICIARI

2.1 Soggetti ammessi all'agevolazione

Per tutto il periodo indicato dall'art. 3, sono ammessi ad usufruire dell'agevolazione di cui all'articolo precedente, gli studenti immatricolati o iscritti all'Università degli Studi di Firenze, per l'A.A. 2024-2025, a:

- corsi di laurea triennale,
- corsi di laurea magistrale a ciclo unico,
- corsi di laurea magistrale,
- corsi di laurea specialistica a ciclo unico,
- corsi di laurea specialistica,
- corsi di laurea di vecchio ordinamento (prima del D. M. 3 novembre 1999, n. 509),

2.2 Soggetti esclusi dall'agevolazione

Per l'A.A. 2024-2025 non sono ammessi all'agevolazione gli studenti iscritti a:

- Corsi di Dottorato
- Master di primo e secondo livello
- Scuole di specializzazione
- Corsi di perfezionamento, aggiornamento professionale, Piano formativo 24 crediti (c.d. pf24).
- Corsi singoli
- Erasmus incoming

2.3 Decadenze dall'accesso all'agevolazione, sospensioni, reintegri e altri casi.

In caso di decadenza, sospensioni, reintegri e qualunque ulteriore variazione del diritto all'accesso all'agevolazione da parte degli studenti, l'Università dovrà tempestivamente comunicare le variazioni ad AT che effettuerà le opportune modifiche al titolo variato. Eventuali disservizi conseguenti alla comunicazione tardiva, non pervenuta entro il giorno in cui la variazione si è verificata, da parte dell'Università non potranno essere imputati ad AT.

2.4 Monitoraggio dell'utilizzo dell'agevolazione

Al fine di verificare l'effettivo utilizzo del titolo di viaggio da parte degli studenti che hanno aderito all'iniziativa, come previsto anche dall'Accordo (ai sensi dell'art. 15 della L.241/1990) sottoscritto con la Regione Toscana finalizzato alla realizzazione di interventi rivolti al miglioramento della qualità dell'aria nel Comune di Firenze relativamente agli "*Incentivi per l'utilizzo del TPL nell'area urbana di Firenze*", è necessario un monitoraggio della fruizione del servizio. Il monitoraggio è effettuato attraverso la compilazione di un questionario on line da parte dello studente che verrà definito dal Comitato di cui all'art. 7 e sottoposto agli studenti che hanno aderito all'iniziativa da parte dell'Università degli Studi di Firenze.

2.5 Condizioni per l'agevolazione

Al fine di fruire del titolo di viaggio agevolato, gli studenti regolarmente iscritti all'a.a. 2024-2025 dovranno:

- A) Essere registrati sulla piattaforma di AT (shop.at-bus.it) come "Studente" o "Studente ISEE", compilando il campo "*nome dell'istituto*" con la parola "UNIFI";

- B) Per gli over 26, che secondo disciplina tariffaria non possono essere considerati Studenti, sarà sufficiente l'iscrizione alla piattaforma come "ordinario" o come "ISEE";
- C) A partire dalla data del 21 settembre 2024 e fino al 30 novembre 2024 o alla precedente data nella quale si esaurisca il budget disponibile, ai sensi del successivo art. 6.3, gli studenti con le caratteristiche di cui sopra e appartenenti alle *white list*, come descritte all'articolo 2.6. inviate dall'Università di Firenze ad AT su base settimanale, potranno acquistare i seguenti titoli sul webshop di AT (shop.at-bus.it) nella Categoria "FIRENZE Urbano":
- UniFi Convenzione 24/25 BASE (€ 65,00), nel seguito denominato anche "BASE";
 - UniFi Convenzione 24/25 RIDOTTO (€ 50,00), nel seguito denominato anche "RID".

AT si impegna a comunicare settimanalmente all'Università il numero degli studenti e studenti ISEE registrati in piattaforma e che, pertanto, risultano avere diritto al titolo di viaggio. I dati trasmessi dovranno essere dettagliati per tipologia di agevolazione sottoscritta (Studente; Studente ISEE; Ordinario; ISEE) *ed in base alle loro caratteristiche individuali (ISEE, età, residenza in Toscana o non)*.

Il termine del 30 novembre 2024 di cui alla precedente lettera C) sarà prorogato, su richiesta degli Enti sottoscrittori (Regione, Università, Comune e ARDSU) e di comune accordo tra essi, qualora vi sia l'esigenza di consentire una maggior partecipazione all'iniziativa, nel caso in cui ad esempio non sia raggiunto il numero massimo di studenti aderenti coperti dalle risorse stanziare.

Le istituzioni firmatarie si impegnano a pubblicizzare sui rispettivi siti web ufficiali e presso i propri uffici a contatto con il pubblico le modalità di utilizzo della agevolazione di cui al presente articolo.

2.6 Modalità di verifica degli aventi titolo e rendicontazione

L'università dovrà trasmettere settimanalmente ad Autolinee Toscane le *white list* in formato excel, contenenti l'elenco di tutti gli iscritti (lista completa e non solo la parte incrementale) all'anno accademico 2024-2025 come da specifica tecnica riportata in allegato (allegato1).

Autolinee Toscane, nel periodo compreso tra il 21 settembre e il 30 novembre 2024, trasmetterà ai soggetti sottoscrittori, per decadi e mensili, i report in formato excel che riporteranno, per ogni riga:

1. Data della vendita
2. Ora della vendita
3. Codice Fiscale
4. Profilo AT (Studente; Studente ISEE; Ordinario; ISEE)
5. Codice prodotto venduto (BASE o RID)
6. Importo riscosso (65 o 50 Eur)
7. Importo titolo annuale (a seconda del profilo AT, sarà riportato l'importo per Ordinario 342,80, ISEE 287,50, Studente 278,70, Studente ISEE 221,20)
8. Quota compensazione, data dalla differenza tra importo di cui al precedente punto 7 e importo di cui al precedente punto 6.

I report consentiranno di monitorare il raggiungimento delle soglie stabilite all'articolo 6.2.

Considerata la variabilità dei numeri di matricola che non identificano in modo permanente gli studenti, per i controlli a bordo si utilizzerà unicamente il codice fiscale (tramite tessera sanitaria o carta di identità elettronica).

ART. 3 DURATA DELL'ACCORDO. DURATA DELL'AGEVOLAZIONE ED EFFICACIA DEL DIRITTO A VIAGGIARE

Il presente Accordo decorrerà dal 1 ottobre 2024 fino al 31 luglio 2025, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 6.2.

L'agevolazione decorre dal 1 ottobre 2024, o, se successivo, dal giorno di acquisto dei titoli su Webshop di AT (shop.at-bus.it) nella Categoria "FIRENZE Urbano, fino al 31 luglio 2025, salvo nell'occorrenza di cui al successivo articolo 6.2.

ART. 4 DATI AGGREGATI E STATISTICHE

L'Università, in collaborazione con il soggetto gestore del TPL su gomma, si impegna a fornire, agli uffici regionali e ad ARDSU, statistiche e dati aggregati sulle adesioni all'iniziativa oggetto del presente Accordo e altre caratteristiche rilevanti ai fini del più corretto eventuale monitoraggio o adeguamento del servizio di trasporto pubblico locale.

ART. 5 DIRITTI CONSUMATORI E UTENTI

Con riferimento alla legge 30 luglio 1998, n. 281, in particolare l'articolo 1, c. 2, le informazioni, esaustive e comprensibili, relative alla Carta dello studente (caratteristiche tecniche e di funzionamento, eventuale tossicità, modalità d'impiego) e all'agevolazione oggetto del presente Accordo saranno consegnate al beneficiario in forma scritta unitamente alla Carta dello studente; a tal fine l'Università degli Studi di Firenze si impegna a redigere un'adeguata informativa.

Unitamente ad essa sarà consegnata al beneficiario anche l'informativa sul trattamento dei dati personali, con particolare riferimento all'art. 26 del Reg. (UE) 2016/679, redatta nel caso in accordo con le parti interessate al trattamento dei dati personali di cui al successivo "Art. 10 Trattamento dei dati personali".

Le istituzioni firmatarie, sui rispettivi siti web ufficiali, pubblicano le informative di cui sopra, fornendo eventualmente anche informazioni sotto forma di FAQ (Risposte a domande frequenti) nonché il presente atto.

ART. 6 RISORSE FINANZIARIE

6.1 Oneri per l'esecuzione dell'Accordo

Gli oneri a carico dei soggetti sottoscrittori derivanti dall'esecuzione del presente Accordo sono valutati complessivamente in 2.200.000,00 euro (duemilioniduecentomilaeuro/00). L'importo sopra indicato è comprensivo di IVA ed eventuale ogni altro onere o imposta dovuto all'impresa sulla base delle norme in vigore in riferimento all'esecuzione del presente Accordo, ed è così ripartito:

- 600.000,00 Euro a carico di Regione Toscana;
- 600.000,00 Euro a carico del Comune di Firenze;
- 500.000,00 Euro a carico dell'Università degli Studi di Firenze;
- 500.000,00 Euro erogate all'Università dall'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario.

A tali risorse si aggiungeranno poi, in misura variabile a seconda del numero di studenti che sottoscrivono l'agevolazione e del tipo di agevolazione sottoscritta (BASE o RIDOTTA), le risorse derivanti dai pagamenti effettuati dai singoli studenti.

Il corrispettivo riconosciuto ad AT è costituito dalla somma degli importi corrisposti dai singoli studenti direttamente ad AT e dalle risorse (in parte o per intero) messe a disposizione dalle istituzioni che aderiscono all'accordo.

Le modalità di computo del predetto importo sono state individuate, in accordo fra le parti nell'ambito della riunione del Comitato tecnico del 22.04.2024, del 29.01.2024 e successivamente confermate nell'incontro del 06.05.2024 del Gruppo tecnico di lavoro costituito da rappresentanti dell'Università di Firenze, del Comune di Firenze, dell'ARDSU, della Regione Toscana e di Autolinee Toscane s.p.a. e dai successivi atti deliberativi degli Enti, e sono riportate nel verbale della seduta del Comitato tecnico del 22.04.2024, del 29.01.2024 e ed in quello del predetto Gruppo di lavoro del 06.05.2024 entrambi agli atti del settore regionale competente in diritto allo studio universitario. Nelle specifiche occorrenze di seguito individuate all'art. 6.2 il corrispettivo è quantificato sulla base dell'applicazione del modello elaborato dal Comitato Tecnico istituito ai sensi dell'art. 8 dell'Accordo per l'a.a. 2022/2023, aggiornato con le tariffe in vigore dal 1 agosto 2023, con le risultanze della survey condotta a cavallo del dicembre 2023 e gennaio 2024 sugli studenti aderenti alla convenzione, con le percentuali di studenti ISEE e non ISEE e over 26 effettivamente rilevate sul portale di AT. Pertanto, nell'ottica di mantenere quanto più possibile la stessa disponibilità di agevolazioni verso gli studenti, è stato concordato in via eccezionale di rivedere alcuni parametri del modello, come indicato qui di seguito:

- compensazione retrocessione a Tram pari a 0,457 Euro sia per studenti ISEE che non ISEE;
- quantificazione utilizzo occasionale del TPL pari a 0,1 viaggi settimanali;
- costo biglietto singolo calcolato come da carnet e pari a 1,55 Euro.

Considerato che le tariffe dei titoli di viaggio, come previsto dall'art.8 del Contratto di Concessione tra la Regione Toscana e Autolinee Toscane, avrebbero dovuto essere aggiornate a partire dal mese di luglio 2024, si evidenzia che tale mancato aggiornamento sarà gestito anche per il presente accordo secondo quanto previsto dalla D.G.R. 465 del 15/04/2024.

6.2 Corrispettivo da riconoscere ad AT e soglie di rendicontazione

Nel calcolo del corrispettivo da riconoscere ad AT viene preso a riferimento un valore soglia per l'applicazione di una convenzione a valore forfettario in deroga al calcolo puntuale della compensazione secondo gli importi del sistema tariffario vigente. Il valore soglia adottato pari a € 2.680.000 viene mutuato dalla convenzione stipulata a favore degli studenti dell'Università di Firenze per l'A.A. 2022-2023 e per gli anni accademici precedenti a partire dall'A.A. 2018/2019.

L'importo da riconoscere ad AT per il servizio di trasporto varia a seconda del numero di studenti che aderiscono all'agevolazione e delle loro caratteristiche individuali (ISEE, età, residenza in Toscana o non).

Importi riconosciuti per il servizio di trasporto

L'importo è quantificato in funzione del numero di studenti che aderiscono alla agevolazione e delle loro caratteristiche individuali.

- a) Se il valore dei titoli di viaggio agevolati rilasciati agli studenti, calcolato in base ai profili ed ai titoli previsti dalla disciplina tariffaria vigente, risulta inferiore o uguale a € 2.680.000,00 il corrispettivo riconosciuto ad AT sarà pari al prezzo complessivo dei titoli rilasciati agli studenti computati in base alle tariffe della disciplina tariffaria (Ordinario € 342,80, ISEE € 287,50, Studente € 278,70, Studente ISEE € 221,20).
- b) Se il valore dei titoli di viaggio agevolati rilasciati agli studenti, calcolato in base ai profili ed ai titoli previsti dalla disciplina tariffaria vigente, risulta maggiore di € 2.680.000,00, il corrispettivo sarà individuato, facendo ricorso al modello di calcolo definito nei CT della convenzione dell'anno accademico 2022/2023 (aggiornato con le nuove tariffe della disciplina tariffaria) ed applicato al numero di studenti ISEE, non ISEE e over 26 aderenti alla agevolazione effettivamente rilevato sulla piattaforma di AT:
 - b1. qualora l'esito del modello, calcolato sulla base degli studenti aderenti, individui un corrispettivo inferiore o uguale a € 2.680.000,00, il valore riconosciuto ad AT rimarrà pari a € 2.680.000,00;
 - b2. qualora, grazie ad un numero di studenti aderenti più elevato, l'esito del modello individui un corrispettivo superiore a € 2.680.000,00, il corrispettivo riconosciuto ad AT sarà quello calcolato sulla base del modello sopra menzionato fino al raggiungimento della soglia massima di risorse disponibili definita all'articolo 6.1.

Nel caso in cui la totalità degli studenti che abbiano aderito alla agevolazione corrisponda ad un valore calcolato secondo disciplina tariffaria che non superi complessivamente € 2.921.200,00, allora la durata del diritto a viaggiare sarà estesa fino alla data del 30 settembre 2025, in considerazione del fatto che nel caso a) il corrispettivo viene commisurato al prezzo di titoli in disciplina tariffaria la cui durata è annuale.

Nel caso in cui dalla rendicontazione relativa alla chiusura delle vendite sul sito AT al 30 novembre 2024 (o all'eventuale successivo termine prorogato secondo quanto previsto all'art. 2.5) la partecipazione degli studenti fosse tale che le somme dovute a compensazione (al netto di quelle versate dagli studenti) risultassero inferiori a quelle messe a disposizione dagli Enti (€ 2.200.000,00) allora queste ultime saranno opportunamente rimodulate, tenendo conto del corrispettivo da riconoscere ad AT secondo quanto previsto ai precedenti punti a) e b), al fine di non avere una sovracompenrazione e tenuto conto di quanto riportato al successivo punto 6.4.

6.3 Monitoraggio oneri derivanti dall'Accordo

Per il calcolo della soglia massima di erogazione dell'agevolazione bisognerà tenere in conto il valore delle risorse degli Enti pari a € 2.200.000,00 oltre al valore della raccolta avvenuta dagli studenti e compararlo con i valori del modello elaborato dal Comitato Tecnico ex art. 7 dell'Accordo per l'anno accademico 2024-2025 aggiornato con le nuove tariffe della disciplina tariffaria.

Resta fermo che nel modello, durante la fase di adesione, sarà aggiornata la numerosità di studenti ISEE e non ISEE e degli studenti over 26 effettivamente osservata in base alle adesioni al fine del calcolo del numero massimo di adesioni finanziabili con le risorse messe a disposizione dagli enti aderenti da quelle e derivanti dalla contribuzione studentesca.

AT si impegna a implementare un sistema di monitoraggio delle adesioni al fine di segnalare tempestivamente il raggiungimento di soglie di utilizzo delle risorse disponibili al fine di interrompere le sottoscrizioni, ove necessario.

Più precisamente dovrà essere tempestivamente segnalato il raggiungimento delle seguenti soglie:

- a) 70% dell'importo di 2.200.000,00;
- b) 80% dell'importo di 2.200.000,00;
- c) 90% dell'importo di 2.200.000,00;

AT dovrà, sulla base delle informazioni del sistema di monitoraggio e della consultazione del sistema di vendita, interrompere la sottoscrizione dei titoli agevolati di cui al presente accordo al momento in cui l'acquisto di un ulteriore abbonamento esaurisca il budget disponibile. Nessuna compensazione ulteriore sarà dovuta ad AT nel caso di superamento del budget disponibile.

6.4 Modalità di pagamento

Il corrispettivo pari a € 2.200.000,00 dovuto ad Autolinee Toscane s.p.a. sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- 1) € **357.333,00** pari a 40 giorni del valore di soglia minima della convenzione a copertura del periodo dal 20 settembre al 31 ottobre, entro il 31 ottobre 2024;
- 2) € **800.000,00** entro il 31 dicembre 2024;
- 3) € **1.042.667,00** entro il 31 gennaio 2025.

L'Università degli Studi di Firenze si impegna a coprire gli oneri per l'esecuzione del presente Accordo:

- a) con risorse proprie pari a € 500.000,00 (cinquecentomila euro/00);
- b) con le risorse finanziarie, pari a € 500.000,00 (cinquecentomila euro/00), trasferite all'Università degli Studi di Firenze da ARDSU, destinate a coprire prioritariamente l'agevolazione degli studenti borsisti, in seconda istanza degli studenti con ISEE inferiore a 25.000,00 euro e residualmente tutti gli altri nella misura massima pari a 500.000,00 (cinquecentomila euro/00).

Università degli Studi di Firenze, Regione Toscana e Comune di Firenze provvederanno al versamento del corrispettivo di loro competenza previa emissione di regolare fattura da parte di AT a seguito di comunicazione da parte degli enti.

Per il corrispettivo di cui al punto 1), AT emetterà fattura all'Università di Firenze; per il corrispettivo di cui al punto 2), AT emetterà fattura al Comune di Firenze per euro 600.000,00 ed a Regione Toscana per euro 200.000,00. Per il corrispettivo di cui al punto 3), AT emetterà fattura all'Università di Firenze e a Regione Toscana sulla base degli esiti della rendicontazione al 30 novembre 2024.

ARDSU dovrà trasferire all'Università le somme di cui alla precedente lettera b) entro e non oltre il 20 gennaio 2025 in modo da permettere a quest'ultima di effettuare il pagamento ad AT.

Nel caso in cui, dalla rendicontazione relativa alla chiusura delle vendite sul sito di AT **al 30 novembre 2024** (o all'eventuale successivo termine prorogato secondo quanto previsto all'art. 2.5), la partecipazione degli studenti fosse tale che le somme dovute a compensazione (al netto di quelle versate dagli studenti) risultassero inferiori alla somma delle risorse di cui ai punti 1) e 2), AT provvederà alla restituzione al Comune di Firenze e alla Regione Toscana della quota parte non dovuta; qualora risultassero superiori alla somma delle risorse di cui ai punti 1) e 2) ma inferiori al totale di Euro 2.200.000,00, l'importo di cui al punto 3) sarà opportunamente rimodulato in proporzione al fine di non avere una sovracompensazione. Nei casi suddetti gli Enti provvederanno alla ripartizione degli oneri in proporzione alle quote inizialmente stabilite secondo quanto riportato al punto 6.1. ed alla eventuale restituzione di quanto dovuto a quegli Enti la cui anticipazione abbia ecceduto la quota di competenza come da ultimo determinata.

I termini di cui al presente articolo sono da considerarsi tutti perentori; eventuali danni dovuti a ritardi saranno attribuiti al soggetto inadempiente e legittimeranno AT al recesso anticipato dall'Accordo.

ART. 7. FUNZIONAMENTO DEL COMITATO TECNICO

7.1 Funzioni e composizione

Al fine di operare il coordinamento delle azioni relative all'attuazione del presente Accordo, è costituito un Comitato Tecnico per svolgere le seguenti funzioni:

1. promuovere azioni di informazione relative alla promozione e diffusione del servizio;
2. effettuare il monitoraggio continuativo dell'erogazione del servizio;
3. realizzare la survey prevista dall'art. 2.4, anche definendone i quesiti conformemente alla finalità della stessa per il progetto FI6.1.2g "*Servizi di mobilità sostenibile e intelligente e incentivazione al TPL*" nell'ambito del "PON METRO 2014/2020" e con il consenso di tutti i partecipanti;
4. assumere determinazioni congiunte in merito alla sicurezza, qualità e sviluppo dei prodotti e dei servizi offerti, oggetto del presente Accordo;
5. proporre le azioni di miglioramento che si rendessero necessarie;
6. realizzare le attività istruttorie propedeutiche alla eventuale integrazione, modifica e aggiornamento del presente Accordo.

Il Comitato Tecnico è composto da n. 12 rappresentanti complessivi, due per ciascuna istituzione pubblica, e due per Autolinee Toscane S.p.A.; in particolare da il/la:

1. Responsabile della struttura regionale competente in diritto allo studio universitario, in qualità di Coordinatore del Comitato Tecnico, per Regione Toscana;
2. Responsabile della struttura regionale competente nella gestione del servizio di TPL su gomma, per Regione Toscana;
3. Direttore di ARDSU o suo delegato;
4. Responsabile dell'Area interventi monetari e relazioni con il pubblico", di ARDSU o suo delegato;
5. Responsabile dell'Area Affari Generali e Legali, per Università degli Studi di Firenze, o suo delegato;
6. Responsabile dell'Unità di Processo "Progettazione e Sviluppo dei Servizi agli Studenti", per Università degli Studi di Firenze;
7. Responsabile in materia di Gestione Tramvia, Servizio Gestione Tramvia, Direzione Sistema Tramviario Metropolitan, per il Comune di Firenze;
8. Responsabile P.O. Supporto Amministrativo Contabile Mobilità, Direzione Infrastrutture di Viabilità e Mobilità, per il Comune di Firenze;
9. Responsabile Area Commerciale Sviluppo e Tecnologie per Autolinee Toscana S.p.A.;
10. Responsabile Area Comunicazione Marketing e Brand per Autolinee Toscana S.p.A.

e prevede inoltre la partecipazione di n. 2 studenti indicati dai rappresentanti degli studenti negli organi centrali dell'Ateneo e di ARDSU i cui nominativi saranno indicati dall'Università degli Studi di Firenze e ARDSU con successive comunicazioni ufficiali.

Ciascuna istituzione comunica ufficialmente alle altre istituzioni i nominativi dei propri rappresentanti nominati.

Il Comitato nella prima seduta di insediamento prenderà atto dei componenti nominati.

I rappresentanti della Regione Toscana sono previamente individuati dai rispettivi Direttori delle Direzioni generali competenti, secondo quanto definito nella legge regionale n. 1/2009, art. 7, lettera K.

Le riunioni del Comitato Tecnico sono convocate dal Coordinatore. Durante la prima riunione il Comitato stabilisce i criteri relativi al proprio funzionamento.

Il gestore presenta al Comitato Tecnico le informazioni relative alle registrazioni degli studenti sul sito www.at-bus.it secondo le modalità di cui all'art. 2.6 del presente accordo.

Entro il 31 maggio 2025 il Comitato Tecnico proporrà alle parti l'eventuale rinnovo del presente Accordo, con o senza modifiche.

Il comitato termina il proprio mandato allo scadere del presente Accordo.

7.2 Eventuale avvio di nuovo processo negoziale

Il presente Accordo potrà essere modificato esclusivamente in forma scritta. Nel rispetto degli oneri previsti, le Parti possono eventualmente adeguare il presente Accordo con appositi atti aggiuntivi, ovvero integrarlo

con atti separati e distinti, per attività ulteriori eventualmente richieste dalle Parti, tenuto conto del coordinamento del Comitato Tecnico.

ART. 8 ESTENSIONE E SPONSORIZZAZIONI

8.1 Eventuale estensione della sperimentazione

Regione Toscana, verificati gli esiti dell'esecuzione e del funzionamento del servizio di cui al presente Accordo anche tramite le azioni di monitoraggio del Comitato Tecnico di cui all'Art.8. Funzionamento del Comitato Tecnico", si impegna a valutare eventuali estensioni anche ad altri vettori ovvero a promuovere analoghi accordi in altre città universitarie toscane, in modo da poter estendere la fruizione del servizio di trasporto pubblico urbano agli studenti dell'Università degli Studi di Firenze, anche ai servizi di trasporto offerti nelle altre città universitarie.

8.2 Sponsorizzazioni

L'individuazione di eventuali sponsorizzatori, finanziatori, sostenitori non direttamente finanziari, da attuare congiuntamente con il Comune di Firenze, di cui al penultimo elenco puntato tra gli impegni di Regione Toscana previsti dall'art. 3 "Impegni delle parti" del Protocollo di Intesa, tiene conto in maniera preferenziale del possesso, da parte del potenziale soggetto sponsorizzatore di requisiti etici, morali, di onorabilità, capacità finanziaria e professionale.

Con riferimento ai requisiti di preferenza indicati, la valutazione della documentazione e degli strumenti di cui può disporre il sostenitore/sponsorizzatore per darne verifica, tiene conto delle dimensioni, in termini economici, del soggetto stesso.

ART. 9 CONFLITTO DI INTERESSI, PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Le Parti:

- si astengono dal prendere decisioni e svolgere attività che configurino conflitto d'interessi;
- rispettano le misure previste dalla vigente normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, nonché dei Codici etici e di comportamento delle Parti;
- assicurano che le attività di cui al presente Accordo siano conformi alle normative in materia di igiene, sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro.

ART. 10 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, l'Università, ARDSU, Autolinee Toscane, si danno reciprocamente atto che i dati personali dei beneficiari saranno trattati da ciascuna di esse in qualità di titolare del trattamento, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, esclusivamente per le finalità oggetto del presente Accordo.

I soggetti firmatari del presente accordo si impegnano, altresì, a garantire per ciascuna fase del trattamento, soprattutto in relazione al trasferimento di dati ed informazioni previsto dall'art. 2.6, misure di sicurezza tecniche ed organizzative adeguate per ridurre al minimo il rischio per i diritti e le libertà degli interessati, così come indicato dall'art. 32 del GDPR 2016/679, nonché a garantirne l'esercizio dei diritti ex articoli 15-22 Reg. (UE) 2016/679.

A tal fine si specificano i trattamenti di dati personali di competenza di ciascun titolare:

- Università degli Studi di Firenze: raccolta dei dati, previa informativa; aggiornamento dati; gestione contabile, attivazione dei servizi; supporto tecnico per scambio dati con ARDSU ed Autolinee Toscane;
- Autolinee Toscane: erogazione servizio; gestione contabile, raccolta dei dati, previa informativa, supporto tecnico per scambio dati con Università degli Studi di Firenze ed ARDSU;
- ARDSU: raccolta dei dati, previa informativa; aggiornamento dati; gestione contabile, attivazione dei servizi.

Al fine di permettere il flusso di dati previsto nei precedenti articoli l'Università nomina Autolinee Toscane quale responsabile del trattamento dei dati personali appartenenti agli studenti inseriti nelle white list di cui al precedente articolo 2.6, secondo il contratto sottoscritto contestualmente al presente atto-ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

ART. 11 CONTROVERSIE

Tutte le controversie a cui il presente Accordo potrà dare luogo, tanto per quel che riguarda la sua validità che per la sua interpretazione, la sua esecuzione, la sua cessazione od il suo annullamento, saranno esclusivamente di competenza del Foro di Firenze.

Letto, firmato e digitalmente sottoscritto,

Università degli Studi di Firenze

Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario

Comune di Firenze

Regione Toscana

Autolinee Toscane S.p.A.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LO SVOLGIMENTO DI PROGETTI SPERIMENTALI NEL SETTORE DELL'EDITORIA SCIENTIFICA

TRA

L'Università degli Studi di Firenze, con sede in Firenze, Piazza San Marco 4, Partita IVA 01279680480, rappresentata dal, di seguito denominata "Università";

E

PIN Srl "Servizi didattici e scientifici per l'Università di Firenze", P.IVA 01633710973, con sede in Prato, Piazza Ciardi 25, rappresentata dal Presidente, Prof.ssa Daniela Toccafondi, di seguito denominata "PIN";

PREMESSO

- che il Consiglio di Amministrazione dell'Università, con delibera del 22 febbraio 1999, ha approvato la partecipazione dell'Ateneo alla Società consortile a responsabilità limitata PIN Srl "Servizi didattici e scientifici per l'Università di Firenze";
- che il Pin costituisce un ente senza scopo di lucro, che ha tra le proprie finalità statutarie anche quella di "... fornire il necessario sostegno agli insediamenti didattici e scientifici dell'Università di Firenze finalizzati al suo decentramento nell'area metropolitana Firenze Prato Pistoia";
- che il PIN si configura come società a partecipazione pubblica ai sensi del D.Lgs. 175/2016, art. 2 comma 1 lettera n);
- che il PIN è certificato EN ISO 9001 (2015) dall'organismo di certificazione DASA REGISTER per le attività aventi come oggetto: ricerca e sviluppo; progettazione ed erogazione di corsi di formazione; servizi di ricerca con fondi pubblici e privati;
- che tra Università e PIN è in corso una ventennale collaborazione negli ambiti della didattica, della ricerca e della terza missione, che si è concretizzata nella stipula di varie convenzioni finalizzate a regolare i reciproci rapporti negli ambiti suddetti;
- che la collaborazione instaurata tra l'Università e il PIN sulla base degli accordi sopra illustrati, ha avuto risultati positivi soprattutto in termini di incremento di servizi ai Corsi di Laurea dell'Università di Firenze presenti nella sede di Prato, e delle commesse per attività di formazione professionale, ricerca e trasferimento tecnologico, consolidando l'affermazione dell'Università di Firenze nel territorio dell'importante nodo pratese;
- che il PIN è in fase di trasformazione da Scarl srl in Fondazione di Partecipazione "PIN Polo di Prato dell'Università degli Studi di Firenze", costituita con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci del 05.06.2024 di approvazione dello Statuto, e che, presumibilmente, concluderà tale processo con la definizione di tutti gli aspetti legali e autorizzatori entro la fine del 2024;
- che tra le finalità della Fondazione sono comprese quella di "fornire il necessario sostegno allo sviluppo di iniziative didattiche e scientifiche dell'Università degli Studi di Firenze" ed in quell'ambito "svolgere in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di commercializzazione, anche con riferimento al settore dell'editoria ...";

- che all'interno dell'Università esiste da molti anni una propria Casa editrice interna denominata "Firenze University Press (d'ora in poi FUP) " deputata a fornire servizi alle strutture scientifiche e didattiche dell'Ateneo, con la pubblicazione in lingua italiana e/o lingua straniera di riviste scientifiche, di monografie attraverso collane dirette da Comitati scientifici internazionali, oltreché servizi di comunicazione specifica, finalizzati a promuovere e diffondere, sia a livello nazionale che internazionale, la ricerca, l'innovazione didattica, la comunicazione interna, il rapporto col territorio e l'immagine dell'Ateneo";
- che l'Università ha interesse ad sviluppare le progettualità della FUP in un contesto gestionale idoneo allo sviluppo di attività editoriali innovative, a vantaggio dei propri Dipartimenti e delle proprie strutture universitarie, potendosi al contempo avvalere, mediante il rapporto con PIN, di professionalità in possesso di significative esperienze nello sviluppo dei rapporti con il sistema delle imprese e con interlocutori istituzionali, sia appartenenti al sistema universitario che esterni allo stesso;
- che l'Università sta valutando a seguito di analisi e contatti con soggetti vari, anche la possibilità di esternalizzare una parte delle attività di produzione editoriale fino ad oggi svolte in proprio, affidandole o collaborando con soggetti pubblici e privati esistenti o di nuova costituzione;
- che il PIN, stante la decennale collaborazione con l'università nei campi della didattica, della ricerca e della terza missione, appare quale soggetto idoneo con il quale sviluppare nuove linee progettuali e ulteriori collaborazioni;
- che il PIN è fortemente interessato a sviluppare ed implementare le proprie attività anche nel campo della disseminazione dei prodotti della ricerca e della produzione editoriale legata al territorio su cui opera, ed in tal senso proseguendo ed implementando la collaborazione con l'Università;
- che lo statuto della neo costituita Fondazione annovera tra le finalità della stessa, oltre a quelle sopra menzionate del PIN, anche l'interesse a "svolgere in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di commercializzazione, anche con riferimento al settore dell'editoria ...";
- che il medesimo statuto della costituenda Fondazione prevede, all'art. 6 comma 3 che "I Fondatori e i Partecipanti possono devolvere alla Fondazione contributi in denaro per la realizzazione di specifici progetti funzionali all'attuazione delle finalità istituzionali della Fondazione medesima. L'esecuzione di detti progetti è regolata da specifica convenzione stipulata tra il Fondatore o il Partecipante e la Fondazione medesima";

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra rappresentate stipulano il presente accordo

ARTICOLO 1. OGGETTO E FINALITÀ

1. Il presente accordo ha per oggetto l'attivazione di progetti sperimentali di editoria scientifica, prevalentemente in modalità open access, e di divulgazione scientifica, ivi compresa la gestione di riviste scientifiche di proprietà dell'Università ovvero strumentali alla formazione del catalogo di editoria periodica, sulla base delle indicazioni dei propri organi di indirizzo.

2. L'attività progettuale del presente accordo è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Unione Europea nell'ambito dell'open science e recepiti in ambito nazionale da ANVUR ai fini della valutazione periodica della qualità della ricerca scientifica.

ARTICOLO 2. DURATA

1. Il presente accordo decorrerà dalla data di sottoscrizione e terminerà entro il 31.12.2025, salvo proroga definita dalle parti in forma espressa, mediante scambio di corrispondenza.

ARTICOLO 3. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'

1. L'attività progettuale di cui all'articolo 1 è specificamente considerata nell'ambito di una programmazione annuale dell'attività approvata dal Comitato di coordinamento di cui al successivo art. 8.
2. Nell'ambito del piano annuale delle attività i progetti editoriali innovativi sono individuati nella forma di programmi obiettivi. Di ciascun progetto sono espressamente indicati: la finalità perseguita, che deve essere coerente con lo scopo della presente collaborazione e con gli obiettivi europei e nazionali in materia di open science; il risultato atteso, sia in termini quantitativi sia qualitativi; la ripartizione delle attività fra le parti; i costi e gli apporti in natura a carico delle parti e le modalità per la loro copertura; le modalità per consentire l'accesso dei Dipartimenti e delle Strutture universitarie alle opere realizzate, ovvero da parte di soggetti terzi.
3. Le parti potranno concordare di inserire nella sperimentazione in essere anche oggetti editoriali di natura non prettamente scientifica, ma che rientrano nelle mission di entrambi gli enti, anche nella direzione di cogliere stimoli provenienti dal territorio.

ARTICOLO 4. IMPEGNI DELLE PARTI

1. Il piano annuale delle attività, approvato annualmente dal Comitato di coordinamento definisce gli apporti delle parti necessari alla realizzazione dei progetti editoriali innovativi. Gli apporti delle parti possono consistere in:
 - a) apporti finanziari;
 - b) apporti in natura consistenti nella messa a disposizione di risorse utili alla realizzazione dei progetti, come, per esempio, piattaforme tecnologiche, banche dati e repository, risorse professionali specialistiche. L'apporto di professionalità da parte dell'Università può avvenire anche mediante assegnazione temporanea, distacco o comando di personale.
2. Il piano annuale contenente il complesso degli impegni a carico dell'Ateneo è approvato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato di coordinamento.

ARTICOLO 5. COSTI NON PROGRAMMABILI O IMPREVISTI E COMMERCIALIZZAZIONE DI OPERE E SERVIZI EDITORIALI A SOGGETTI TERZI

1. Il piano di attività può prevedere la copertura dei costi non programmabili o imprevisti necessari alla realizzazione di progetti editoriali innovativi mediante erogazione di prestazioni in regime commerciale ai Dipartimenti ed alle Strutture dell'Ateneo, nel rispetto della disciplina prevista dal codice dei contratti pubblici.
2. Lo stesso piano di attività può prevedere la commercializzazione di opere o servizi editoriali a soggetti terzi, in regime commerciale, da parte di PIN. I relativi proventi, al netto dei costi sostenuti, sono reinvestiti nello sviluppo dei progetti editoriali ovvero allo sviluppo della struttura tecnico gestionale, su conforme orientamento del Comitato di Coordinamento, fermo restando che le risorse economiche messe a disposizione dall'Università per le attività del presente accordo devono essere utilizzate a beneficio delle strutture dell'Università.
3. Gli eventuali avanzi di gestione sono rimpiegati nei progetti programmati per le annualità successive o nel potenziamento della struttura di PIN funzionale allo sviluppo dei progetti.

ARTICOLO 6. USO DEI MARCHI DELLE PARTI

1. Tutte le opere e le attività realizzate ai sensi del presente accordo recheranno il marchio della Firenze University Press sulla base di linee operative approvate dal Comitato di Coordinamento, previo parere dei competenti uffici dell'Università, e nella loro diffusione sarà fatto espressamente riferimento al presente accordo. Nel contesto dell'attuazione delle finalità del presente accordo il Comitato di Coordinamento, previo parere dei competenti uffici dell'Università, potrà valutare la creazione di ulteriori marchi editoriali.

ARTICOLO 7. TRATTAMENTO FISCALE

1. I contributi finanziari a carico dell'Università di cui all'art. 3 sono erogati a titolo di contributo socio.
2. Il contributo, conforme alla programmazione annuale delle attività, è erogato in tre tranches, di cui la prima quale anticipo entro 30 giorni dall'inizio delle attività, la seconda, previa rendicontazione, entro il 30 giugno 2025 e la terza a saldo, al termine del progetto, previa rendicontazione finale.

ARTICOLO 8. COMITATO DI COORDINAMENTO E CONSIGLIO DIRETTIVO FUP

1. Per la realizzazione ed il monitoraggio delle attività del presente accordo è costituito un Comitato di Coordinamento formato da 3 soggetti per ciascuna delle parti, con il compito di supervisionare lo sviluppo delle sperimentazioni ed approvare le eventuali necessità di contribuzione ai fini della sottoposizione al Consiglio di Amministrazione.
2. La messa in opera delle attività sarà cura rispettivamente dei responsabili tecnici ed amministrativi dell'Università e del PIN, che presenteranno al Comitato di Coordinamento con cadenza trimestrale tutti i dati relativi alla evoluzione dei progetti, ivi compresi quelli di carattere economico. Il Comitato potrà in ogni momento richiedere a sua volta al gruppo operativo ogni dato o notizia che ritiene utile per il monitoraggio dei progetti.

3. Responsabili dell'attuazione del presente accordo e Coordinatori del Comitato di Coordinamento sono per il PIN..... e per l'Università
4. Tutti i progetti editoriali devono essere preventivamente approvati dal Consiglio Direttivo della FUP, a garanzia del valore scientifico secondo le procedure e gli standard qualitativi presenti in FUP.

ARTICOLO 9. RISERVATEZZA

1. Le Parti convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti all'accordo e collaboratori a seguito e in relazione alle attività del presente accordo.

ARTICOLO 10. PROPRIETÀ DELLE OPERE

1. La proprietà di tutte le opere editoriali coinvolte nel presente accordo è dell'Università degli Studi di Firenze, che mantiene in via esclusiva la titolarità dei diritti di sfruttamento economico oltre di proprietà intellettuale, e di qualsiasi altra natura possano sorgere in relazione alle opere editoriali di cui al presente accordo. In caso di opere sviluppate su contenuti indicati da PIN, le parti definiranno le modalità di disciplina congiunta dei relativi diritti.

ARTICOLO 11. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

1. Le Parti contraenti si impegnano reciprocamente al trattamento dei dati relativi all'espletamento delle attività dell'accordo in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i e Regolamento UE 2016/679.
2. Le parti contraenti opereranno ciascuna per le attività di rispettiva competenza, in qualità di titolari autonomi. Ove, però, in attuazione della presente convenzione, vengano effettuati trattamenti di dati congiunti o qualora vi sia trasferimento di dati personali tra i soggetti firmatari, le parti contraenti dovranno stipulare specifici accordi per definire gli aspetti relativi alla titolarità o contitolarità dei trattamenti.

ARTICOLO 12. SICUREZZA

1. Ciascuna parte aderente alla convenzione, per quanto di sua competenza, provvede all'attuazione di quanto richiesto dalla normativa vigente per il personale in materia di rischi, infortuni, igiene, e sicurezza sul lavoro.
2. Le parti concordano che, al fine di garantire la salute e sicurezza del personale, il soggetto cui competono gli obblighi di datore di lavoro previsti dal D. lgs 80/2008 e ss.mm. è individuato nel datore di lavoro della struttura ospitante ed il personale ospitato è considerato lavoratore ai sensi del suddetto decreto. Sempre ai sensi del D. lgs 50/2008 e ss.mm. il personale coinvolto nelle

attività della presente convenzione si atterrà, in materia di prevenzione e protezione, alle norme e regolamenti della struttura ospitante.

ARTICOLO 13.
COPERTURE ASSICURATIVE

1. Ogni parte aderente dà atto, per quanto di competenza, che il proprio personale, i collaboratori e quanti svolgono attività relative al presente accordo hanno le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.

ARTICOLO 14
CONTROVERSIE

1. Per le eventuali controversie che dovessero insorgere fra i firmatari del presente atto e connesse all'esecuzione di questa, sarà competente il Giudice individuato in base alla legge

ARTICOLO 15
REGISTRAZIONE E BOLLO

1. Il presente atto, sottoscritto digitalmente, viene redatto in un unico originale e registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4, tariffa parte II del DPR n. 131/86. Le eventuali spese di registrazione sono a carico del richiedente.
2. L'imposta di bollo (art. 2 tariffa, allegato A, parte prima DPR n. 642/1972) verrà assolta in modo virtuale dall'Università sede amministrativa che pagherà e tratterà l'originale.

Regolamento recante disposizioni attuative dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (come modificato dall'articolo 14, commi 6-bis e 6-ter, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79) e del decreto del Ministro dell'Università e della ricerca 2 maggio 2024 («Determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché razionalizzazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15, della legge 30 dicembre 2010, n. 240»)

Articolo 1

(Definizioni)

1. Nel presente regolamento:

a) con “decreto ministeriale 2 maggio 2024” si intende il decreto del Ministro dell'Università e della ricerca 2 maggio 2024 («Determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché razionalizzazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15, della legge 30 dicembre 2010, n. 240»);

b) con “Regolamento di Ateneo sulla costituzione dei Dipartimenti” si intende il decreto rettorale 9 luglio 2013, n. 691, recante “Regolamento recante Disposizioni in materia di costituzione dei Dipartimenti”;

c) con “Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti” si intende il decreto rettorale 23 luglio 2012, n. 621, come modificato con i decreti rettorali 17 luglio 2013, n. 721, 22 novembre 2013, n. 1255 e 16 novembre 2016, n. 1090.

Articolo 2

(Disposizioni attuative dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e del decreto ministeriale 2 maggio 2024)

1. Restano ferme le attribuzioni ai Dipartimenti delle referenze e delle co-referenze riferite ai settori scientifico disciplinari in applicazione del regolamento di Ateneo sulla costituzione dei Dipartimenti, salvo quanto previsto al comma 2.

2. L'allegato A al presente regolamento reca l'attribuzione delle referenze o delle co-referenze nei settori scientifico-disciplinari IBIO-01/A, MEDS-24/C, MEDS-26/A, MEDS-26/B, MEDS-26/C, MEDS-26/D.

3. L'allegato B al presente regolamento reca, per ciascun Dipartimento, l'elenco delle referenze e delle co-referenze riferite ai settori scientifico-disciplinari, come rideterminati nel decreto ministeriale 2 maggio 2024 e alla luce dei contenuti dell'allegato A.

4. Gli allegati di cui ai commi 2 e 3 possono essere modificati con la procedura prevista dal regolamento di Ateneo sulla costituzione dei Dipartimenti.
5. Restano fermi gli articoli 25 e 26 del regolamento di Ateneo dei Dipartimenti.
6. Restano ferme le vigenti disposizioni dei regolamenti dell'Ateneo che fanno riferimento ai settori scientifico-disciplinari, da intendersi rideterminati ai sensi del decreto ministeriale 2 maggio 2024.
7. Le disposizioni di cui al presente articolo trovano applicazione fino all'entrata in vigore della revisione organica del regolamento di Ateneo sulla costituzione dei Dipartimenti e del regolamento di Ateneo dei Dipartimenti, e comunque non oltre il 30 giugno 2025.

Articolo 3

(Modifiche al regolamento di Ateneo dei Dipartimenti)

1. L'articolo 13, comma 4, lettera s), del regolamento di Ateneo dei Dipartimenti è abrogato.
2. L'articolo 27 del regolamento di Ateneo dei Dipartimenti è sostituito dal seguente:

«Articolo 27

(Procedura per il passaggio di gruppo scientifico-disciplinare e di settore scientifico-disciplinare)

1. La domanda di passaggio da un settore scientifico-disciplinare a un altro, corredata dalla indicazione del corrispettivo gruppo scientifico-disciplinare, è presentata entro il 31 marzo; il passaggio decorre dal 1° novembre successivo alla conclusione della procedura.
2. La domanda, corredata dal curriculum scientifico e didattico, comprensivo dei corsi di insegnamento tenuti negli ultimi cinque anni accademici, è presentata al Direttore del Dipartimento di afferenza per l'acquisizione del parere di merito.
3. La delibera è assunta dal Consiglio di Dipartimento nella composizione limitata alla fascia corrispondente e a quelle superiori con la maggioranza dei presenti, tenuto conto che la seduta è valida se vi partecipi almeno la maggioranza assoluta dei componenti.
4. Il Dipartimento di afferenza del docente che non sia referente del settore di destinazione, prima di deliberare, deve acquisire il parere del Dipartimento referente o dei Dipartimenti referenti. Si applica al Dipartimento referente quanto previsto dal comma 3.
5. Il Consiglio si esprime relativamente alla congruenza dell'attività scientifica degli ultimi tre anni accademici con il settore scientifico-disciplinare di destinazione e al carico didattico nel settore di inquadramento e di destinazione, nonché sul fabbisogno dell'offerta formativa relativa a entrambi i settori.
6. La delibera di cui al comma precedente è adottata entro sessanta giorni dalla richiesta avendo acquisito, se necessario, il parere del Dipartimento referente o dei Dipartimenti referenti del nuovo settore scientifico-disciplinare; il parere riguarda in particolare la congruenza e la qualificazione dell'attività scientifica degli ultimi tre anni con il settore scientifico-disciplinare di destinazione; ove

non sia inviato al Dipartimento richiedente entro trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, il parere si intende reso positivamente.

7. Qualora la procedura riguardi settori clinici e incida sull'attività assistenziale, sono chiamati ad esprimere il proprio parere in merito al passaggio, limitatamente ai profili assistenziali, anche il Comitato Consultivo della Scuola di Scienze della Salute Umana e le Aziende Ospedaliere e Sanitarie di riferimento.

8. Il Nucleo di Valutazione esprime il proprio parere in merito al carico didattico sostenuto dall'interessato ai fini della verifica della sostenibilità dell'offerta formativa.

9. Il Senato Accademico si pronuncia sull'istanza con parere motivato sulla base degli elementi istruttori acquisiti dagli Organi competenti.

10. L'istanza, unitamente alla relativa documentazione, è inviata per il parere al CUN.

11. Le disposizioni di cui ai commi precedenti trovano applicazione anche per le domande di passaggio da un gruppo scientifico-disciplinare a un altro. La richiesta di passaggio deve essere corredata da quella di passaggio a un settore scientifico-disciplinare ricompreso nel gruppo scientifico-disciplinare nel quale è richiesto l'inquadramento.

12. Il Rettore, acquisiti i pareri resi dagli organi di Ateneo ai sensi dei commi precedenti e il parere del CUN, ove non risultino oggettive circostanze ostative al nuovo inquadramento, dispone in via definitiva il passaggio. Il relativo decreto è adottato:

a) previo parere obbligatorio e vincolante del CUN in caso di passaggio da un gruppo scientifico-disciplinare a un altro;

b) motivando l'eventuale difformità dal parere del CUN in caso di passaggio a un settore scientifico-disciplinare ricompreso nel medesimo gruppo scientifico-disciplinare del settore scientifico-disciplinare di provenienza.

13. Ove risultino oggettive circostanze ostative al nuovo inquadramento, il Rettore respinge con decreto motivato la domanda di passaggio.

14. Non hanno titolo a presentare istanza di passaggio i ricercatori a tempo determinato».

Articolo 4

(Modifica all'articolo 8, comma 9, del regolamento di Ateneo in materia di incarichi di insegnamento)

1. L'articolo 8, comma 9, del regolamento di Ateneo in materia di incarichi di insegnamento di cui al decreto rettorale 23 agosto 2022, n. 1033 è sostituito dal seguente:

«9. La procedura selettiva è effettuata da una commissione, nominata dal Direttore del Dipartimento, composta da tre membri effettivi e un membro supplente per i casi di sopravvenuta indisponibilità, scelti tra i professori e ricercatori in servizio, nel rispetto, ove possibile, della parità di genere. Della

Commissione fa parte almeno un professore di prima o di seconda fascia. Almeno un componente deve afferire al gruppo scientifico-disciplinare cui appartiene il settore scientifico-disciplinare dell'attività oggetto della selezione».

2. La revisione dell'art. 8, comma 9, del regolamento di Ateneo in materia di incarichi di insegnamento di cui al comma 1 trova applicazione anche alle procedure selettive relative ai bandi già pubblicati alla data di entrata in vigore del decreto ministeriale 2 maggio 2024 qualora non sia provveduto alla nomina delle Commissioni giudicatrici.

Articolo 5

(Relazione della Rettrice)

1. Entro il 30 giugno 2025 la Rettrice presenta al Senato accademico e al Consiglio di amministrazione una relazione contenente l'indicazione delle co-riferenze che presentino elementi di criticità alla stregua di quanto previsto all'articolo 4, comma 1, del regolamento di Ateneo sulla costituzione dei Dipartimenti.

Articolo 6

(Entrata in vigore)

1. Ai sensi dell'articolo 51 dello Statuto dell'Ateneo, il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nell'Albo Ufficiale dell'Università degli studi di Firenze.

Allegato A (articolo 2, comma 2)

Attribuzione delle referenze e delle co-riferenze nei settori scientifico-disciplinari IBIO-01/A, MEDS-24/C, MEDS-26/A, MEDS-26/B, MEDS-26/C, MEDS-26/D

Allegato B (articolo 2, comma 3)

Elenco delle referenze e delle co-riferenze

Allegato A

(Articolo 2, comma 2)

SSD	Determinazione	Dipartimento/i
IBIO-O1/A	Co-referenza	-Dipartimento di Ingegneria dell'informazione (DINFO) -Dipartimento di Ingegneria industriale (DIEF)
MEDS-24/C	Referenza	Dipartimento di Scienze della salute (DSS)
MEDS-26/A	Co-referenza	-Dipartimento di Medicina sperimentale e clinica (DMSC) -Dipartimento di Scienze biomediche sperimentali e cliniche (DSBSC)
MEDS-26/C	Referenza	Dipartimento di Medicina sperimentale e clinica (DMSC)
MEDS-26/D	Referenza	Dipartimento di Scienze biomediche sperimentali e cliniche (DSBSC)

L'attribuzione della referenza nel Settore scientifico-disciplinare MEDS-26/B è rinviata a successive determinazioni.

Elenco dei Dipartimenti e dei settori scientifico-disciplinari di referenza

Allegato B.

Dipartimento	SSD		Eventuale Dipartimento coreferente	SSD precedente
Dipartimento di Architettura (DIDA)	CEAR-03/C	Estimo e valutazione		ICAR/22
	CEAR-06/A	Scienza delle costruzioni	Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	ICAR/08
	CEAR-07/A	Tecnica delle costruzioni	Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	ICAR/09
	CEAR-08/B	Produzione e gestione dell'ambiente costruito		ICAR/11
	CEAR-08/C	Progettazione tecnologica e ambientale dell'architettura		ICAR/12
	CEAR-08/D	Design		ICAR/13
	CEAR-09/A	Composizione architettonica e urbana		ICAR/14
	CEAR-09/B	Architettura del paesaggio		ICAR/15
	CEAR-09/C	Architettura degli interni e allestimento		ICAR/16
	CEAR-10/A	Disegno		ICAR/17
	CEAR-11/A	Storia dell'architettura		ICAR/18
	CEAR-11/B	Restauro dell'architettura		ICAR/19
	CEAR-12/A	Tecnica e pianificazione urbanistica		ICAR/20
	CEAR-12/B	Urbanistica		ICAR/21
IIND-07/B	Fisica tecnica ambientale		ING-IND/11	

Dipartimento di Biologia (BIO)	BIOS-01/A	Botanica generale		BIO/01
	BIOS-01/B	Botanica sistematica		BIO/02
	BIOS-01/C	Botanica ambientale e applicata	Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	BIO/03
	BIOS-01/D	Biologia farmaceutica		BIO/15
	BIOS-02/A	Fisiologia vegetale		BIO/04
	BIOS-03/A	Zoologia		BIO/05
	BIOS-03/B	Antropologia		BIO/08
	BIOS-04/A	Anatomia, biologia cellulare e biologia dello sviluppo comparate		BIO/06
	BIOS-05/A	Ecologia		BIO/07
	BIOS-06/A	Fisiologia	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)	BIO/09
	BIOS-14/A	Genetica		BIO/18
	BIOS-15/A	Microbiologia		BIO/19

<i>Dipartimento</i>	<i>SSD</i>		<i>Eventuale Dipartimento coreferente</i>	<i>SSD precedente</i>
Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" (DICUS)	CHEM-01/A	Chimica analitica		CHIM/01
	CHEM-01/B	Chimica dell'ambiente e dei beni culturali		CHIM/12
	CHEM-02/A	Chimica fisica		CHIM/02
	CHEM-03/A	Chimica generale e inorganica		CHIM/03
	CHEM-04/A	Chimica industriale		CHIM/04 e CHIM/05
	CHEM-05/A	Chimica organica		CHIM/06
	CHEM-07/C	Chimica e biotecnologia delle fermentazioni		CHIM/11
	CHEM-08/A	Tecnologia, socioeconomia e normativa dei medicinali e dei prodotti per il benessere e per la salute		CHIM/09
Dipartimento di Fisica e Astronomia (FISICA)	PHYS-01/A	Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali e applicazioni		FIS/01 e FIS/04 (dal settore concorsuale 02/A1)
	PHYS-02/A	Fisica teorica delle interazioni fondamentali, modelli, metodi matematici e applicazioni		FIS/02 e FIS/04 (dal settore concorsuale 02/A2)
	PHYS-03/A	Fisica sperimentale della materia e applicazioni		FIS/01 e FIS/03 (dal settore concorsuale 02/B1)
	PHYS-04/A	Fisica teorica della materia, modelli, metodi matematici e applicazioni		FIS/02 e FIS/03 (dal settore concorsuale 02/B2)
	PHYS-05/A	Astrofisica, cosmologia e scienza dello spazio		FIS/05
	PHYS-05/B	Fisica del sistema Terra, dei pianeti, dello spazio e del clima		FIS/06
	PHYS-06/A	Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali	<i>Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche (DSBSC)</i>	FIS/07
	PHYS-06/B	Didattica e storia della fisica		FIS/08
Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	CEAR-01/A	Idraulica		ICAR/01
	CEAR-01/B	Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia		ICAR/02
	CEAR-02/A	Ingegneria sanitaria- ambientale		ICAR/03
	CEAR-02/B	Ingegneria e sicurezza degli scavi		ING-IND/28
	CEAR-03/A	Strade, ferrovie e aeroporti		ICAR/04
	CEAR-03/B	Trasporti		ICAR/05
	CEAR-04/A	Geomatica		ICAR/06
	CEAR-05/A	Geotecnica		ICAR/07
	CEAR-06/A	Scienza delle costruzioni	<i>Dipartimento di Architettura (DiDA)</i>	ICAR/08
	CEAR-07/A	Tecnica delle costruzioni	<i>Dipartimento di Architettura (DiDA)</i>	ICAR/09
CEAR-08/A	Architettura tecnica		ICAR/10	

<i>Dipartimento</i>	<i>SSD</i>		<i>Eventuale Dipartimento coreferente</i>	<i>SSD precedente</i>
Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	IBIO-01/A	Bioingegneria	<i>Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF)</i>	ING-INF/06 e ING-IND/34
	IJET-01/A	Elettrotecnica		ING-IND/31
	IIND-08/A	Convertitori, macchine e azionamenti elettrici		ING-IND/32
	IIND-08/B	Sistemi elettrici per l'energia		ING-IND/33
	IINF-01/A	Elettronica		ING-INF/01
	IINF-02/A	Campi elettromagnetici		ING-INF/02
	IINF-03/A	Telecomunicazioni		ING-INF/03
	IINF-04/A	Automatica		ING-INF/04
	IINF-05/A	Sistemi di elaborazione delle informazioni		ING-INF/05
	IMIS-01/B	Misure elettriche ed elettroniche		ING-INF/07
	MATH-06/A	Ricerca operativa		MAT/09

<i>Dipartimento</i>	<i>SSD</i>	<i>Eventuale Dipartimento coreferente</i>	<i>SSD precedente</i>	
Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF)	CEAR-02/C	Ingegneria delle materie prime	ING-IND/29	
	CEAR-02/D	Idrocarburi e fluidi nel sottosuolo	ING-IND/30	
	CHEM-06/A	Fondamenti chimici delle tecnologie	CHIM/07	
	IBIO-01/A	Bioingegneria	<i>Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO)</i>	ING-INF/06 e ING-IND/34
	ICHI-01/A	Chimica fisica applicata		ING-IND/23
	ICHI-01/B	Principi di ingegneria chimica		ING-IND/24
	ICHI-01/C	Teoria dello sviluppo dei processi chimici		ING-IND/26
	ICHI-02/A	Impianti chimici		ING-IND/25
	ICHI-02/B	Chimica industriale tecnologica		ING-IND/27
	IEGE-01/A	Ingegneria economico-gestionale		ING-IND/35
	IIND-01/A	Architettura navale		ING-IND/01
	IIND-01/B	Costruzioni e impianti navali		ING-IND/02
	IIND-01/C	Meccanica del volo		ING-IND/03
	IIND-01/D	Costruzioni e strutture aerospaziali		ING-IND/04
	IIND-01/E	Impianti e sistemi aerospaziali		ING-IND/05
	IIND-01/F	Fluidodinamica		ING-IND/06
	IIND-01/G	Propulsione aerospaziale		ING-IND/07
	IIND-02/A	Meccanica applicata alle macchine		ING-IND/13
	IIND-03/A	Progettazione meccanica e costruzione di macchine		ING-IND/14
	IIND-03/B	Disegno e metodi dell'ingegneria industriale		ING-IND/15
	IIND-03/C	Metallurgia		ING-IND/21
	IIND-04/A	Tecnologie e sistemi di lavorazione		ING-IND/16
	IIND-05/A	Impianti industriali meccanici		ING-IND/17
	IIND-06/A	Macchine a fluido		ING-IND/08
	IIND-06/B	Sistemi per l'energia e l'ambiente		ING-IND/09
	IIND-07/A	Fisica tecnica industriale		ING-IND/10
	IIND-07/C	Fisica dei reattori nucleari		ING-IND/18
	IIND-07/D	Impianti nucleari		ING-IND/19
IIND-07/E	Misure e strumentazione nucleari		ING-IND/20	
IMAT-01/A	Scienza e tecnologia dei materiali		ING-IND/22	
IMIS-01/A	Misure meccaniche e termiche		ING-IND/12	
MATH-05/A	Analisi numerica	<i>Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI)</i>	MAT/08	

<i>Dipartimento</i>	<i>SSD</i>	<i>Eventuale Dipartimento coreferente</i>	<i>SSD precedente</i>
Dipartimento di Lettere e Filosofia (DILEF)	FICP-01/A	Filologia greca e latina	L-FIL-LET/05
	FICP-01/B	Letteratura cristiana antica	L-FIL-LET/06
	FICP-01/C	Papirologia	L-ANT/05
	FLMR-01/A	Letteratura latina medievale e umanistica	L-FIL-LET/08
	FLMR-01/B	Filologia e linguistica romanza	L-FIL-LET/09
	FLMR-01/C	Letterature portoghese, brasiliana e di espressione lusofona	L-LIN/08
	FRAN-01/A	Letteratura francese	L-LIN/03
	GLOT-01/A	Glottologia e linguistica	L-FIL-LET/03 e L-LIN/01
	GLOT-01/B	Didattica delle lingue moderne	L-LIN/02
	HELL-01/B	Lingua e letteratura greca	L-FIL-LET/02
	ITAL-01/A	Letteratura italiana	L-FIL-LET/10
	LATI-01/A	Lingua e letteratura latina	L-FIL-LET/04
	LIFI-01/A	Linguistica italiana	L-FIL-LET/12
	LIFI-01/B	Filologia della letteratura italiana	L-FIL-LET/13
	PHIL-01/A	Filosofia teoretica	M-FIL/01
	PHIL-02/A	Logica e filosofia della scienza	M-FIL/02
	PHIL-02/B	Storia della scienza e delle tecniche	M-STO/05
	PHIL-03/A	Filosofia morale	M-FIL/03
	PHIL-04/A	Estetica	M-FIL/04
	PHIL-04/B	Filosofia e teoria dei linguaggi	M-FIL/05
	PHIL-05/A	Storia della filosofia	M-FIL/06
PHIL-05/B	Storia della filosofia antica	M-FIL/07	
PHIL-05/C	Storia della filosofia medievale	M-FIL/08	
SPAN-01/A	Letteratura spagnola	L-LIN/05	
STAN-01/A	Storia greca	L-ANT/02	
STAN-01/B	Storia romana	L-ANT/03	

Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI)	INFO-01/A	Informatica	<i>Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DiSIA)</i>	INF/01
	MATH-01/A	Logica matematica		MAT/01
	MATH-01/B	Didattica e storia della matematica		MAT/04
	MATH-02/A	Algebra		MAT/02
	MATH-02/B	Geometria		MAT/03
	MATH-03/A	Analisi matematica		MAT/05
	MATH-03/B	Probabilità e statistica matematica		MAT/06
	MATH-04/A	Fisica matematica		MAT/07
	MATH-05/A	Analisi numerica	<i>Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF)</i>	MAT/08

<i>Dipartimento</i>	<i>SSD</i>		<i>Eventuale Dipartimento coreferente</i>	<i>SSD precedente</i>
Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)	BIOS-06/A	Fisiologia	<i>Dipartimento di Biologia (BIO)</i>	BIO/09
	BIOS-12/A	Anatomia umana		BIO/16
	BIOS-13/A	Istologia ed embriologia umana		BIO/17
	MEDF-01/A	Metodi e didattiche delle attività motorie		M-EDF/01
	MEDF-01/B	Metodi e didattiche delle attività sportive		M-EDF/02
	MEDS-02/A	Patologia generale	<i>Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche (DSBSC)</i>	MED/04
	MEDS-02/B	Patologia clinica		MED/05
	MEDS-02/C	Storia della medicina		MED/02
	MEDS-03/A	Microbiologia e microbiologia clinica		MED/07
	MEDS-05/A	Medicina interna		MED/09
	MEDS-06/A	Chirurgia generale		MED/18
	MEDS-07/A	Malattie dell'apparato respiratorio		MED/10
	MEDS-07/B	Malattie dell'apparato cardiovascolare		MED/11
	MEDS-08/C	Scienza dell'alimentazione e delle tecniche dietetiche applicate		MED/49
	MEDS-09/A	Oncologia medica	<i>Dipartimento di Scienze della Salute (DSS)</i>	MED/06
	MEDS-09/B	Malattie del sangue		MED/15
	MEDS-09/C	Reumatologia		MED/16
	MEDS-10/B	Malattie infettive		MED/17
	MEDS-13/A	Chirurgia toracica		MED/21
	MEDS-13/B	Chirurgia vascolare		MED/22
	MEDS-13/C	Chirurgia cardiaca		MED/23
	MEDS-14/C	Urologia		MED/24
	MEDS-16/A	Malattie odontostomatologiche		MED/28
	MEDS-18/A	Otorinolaringoiatria		MED/31
	MEDS-19/B	Medicina fisica e riabilitativa		MED/34
	MEDS-25/B	Medicina del lavoro		MED/44
MEDS-26/A	Scienze tecniche di medicina di laboratorio	<i>Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche (DSBSC)</i>	MED/46, MED/48 e MED/50 (provenienti dal settore concorsuale 06/N1 in relazione alle singole scelte)	
MEDS-26/C	Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione			

Dipartimento	SSD		Eventuale Dipartimento coreferente	SSD precedente
Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	BIOS-11/A	Farmacologia	Dipartimento di Scienze della Salute (DSS)	BIO/14
	CHEM-07/A	Chimica farmaceutica		CHIM/08
	CHEM-07/B	Chimica degli alimenti		CHIM/10
	MEDS-12/A	Neurologia		MED/26
	MEDS-14/B	Chirurgia pediatrica e infantile		MED/20
	MEDS-15/A	Neurochirurgia		MED/27
	MEDS-15/B	Chirurgia maxillo-facciale		MED/29
	MEDS-17/A	Malattie dell'apparato visivo		MED/30
	MEDS-18/B	Audiologia e foniatria		MED/32
	MEDS-20/A	Pediatria generale e specialistica	Dipartimento di Scienze della Salute (DSS)	MED/38
	MEDS-20/B	Neuropsichiatria infantile		MED/39
	PSIC-01/A	Psicologia generale		M-PSI/01
	PSIC-01/B	Neuropsicologia e neuroscienze cognitive		M-PSI/02
	PSIC-01/C	Psicometria		M-PSI/03
Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" (DSBSC)	BIOS-07/A	Biochimica		BIO/10
	BIOS-08/A	Biologia molecolare		BIO/11
	BIOS-09/A	Biochimica clinica e biologia molecolare clinica		BIO/12
	BIOS-10/A	Biologia cellulare e applicata		BIO/13
	MEDS-01/A	Genetica medica		MED/03
	MEDS-02/A	Patologia generale	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)	MED/04
	MEDS-08/A	Endocrinologia		MED/13
	MEDS-08/B	Nefrologia		MED/14
	MEDS-10/A	Gastroenterologia		MED/12
	MEDS-21/A	Ginecologia e ostetricia	Dipartimento di Scienze della Salute (DSS)	MED/40
	MEDS-22/A	Diagnostica per immagini e radioterapia		MED/36
	MEDS-22/B	Neuroradiologia		MED/37
	MEDS-26/A	Scienze tecniche di medicina di laboratorio	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)	MED/46, MED/48 e MED/50 (provenienti dal settore concorsuale 06/N1 in relazione alle singole scelte)
	MEDS-26/D	Scienze tecniche mediche e chirurgiche avanzate		
PHYS-06/A	Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali	Dipartimento di Fisica e Astronomia	FIS/07	

<i>Dipartimento</i>	<i>SSD</i>		<i>Eventuale Dipartimento coreferente</i>	<i>SSD precedente</i>
Dipartimento di Scienze della Salute (DSS)	BIOS-11/A	Farmacologia	<i>Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)</i>	BIO/14
	MEDS-04/A	Anatomia patologica		MED/08
	MEDS-09/A	Oncologia medica	<i>Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)</i>	MED/06
	MEDS-10/C	Malattie cutanee e veneree		MED/35
	MEDS-11/A	Psichiatria		MED/25
	MEDS-14/A	Chirurgia plastica		MED/19
	MEDS-19/A	Malattie dell'apparato locomotore		MED/33
	MEDS-20/A	Pediatria generale e specialistica	<i>Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)</i>	MED/38
	MEDS-21/A	Ginecologia e ostetricia	<i>Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche (DSBSC)</i>	MED/40
	MEDS-23/A	Anestesiologia		MED/41
	MEDS-24/B	Igiene generale e applicata		MED/42
	MEDS-24/C	Scienze infermieristiche generali, cliniche, pediatriche e ostetrico- ginecologiche e neonatali		MED/45 e MED/47
	MEDS-25/A	Medicina legale		MED/43
	PSIC-04/A	Psicologia dinamica		M-PSI/07
PSIC-04/B	Psicologia clinica		M-PSI/08	
Dipartimento di Scienze della Terra (DST)	GEOS-01/A	Mineralogia		GEO/06
	GEOS-01/B	Petrologia		GEO/07
	GEOS-01/C	Geochimica e vulcanologia		GEO/08
	GEOS-01/D	Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e per i beni culturali		GEO/09
	GEOS-02/A	Paleontologia e paleoecologia		GEO/01
	GEOS-02/B	Geologia stratigrafica e sedimentologia		GEO/02
	GEOS-02/C	Geologia strutturale e tettonica		GEO/03
	GEOS-03/A	Geografia fisica e geomorfologia		GEO/04
	GEOS-03/B	Geologia applicata		GEO/05
	GEOS-04/A	Geofisica della Terra solida		GEO/10
	GEOS-04/B	Geofisica applicata		GEO/11
	GEOS-04/C	Oceanografia, meteorologia e climatologia		GEO/12

<i>Dipartimento</i>	<i>SSD</i>	<i>Eventuale Dipartimento coreferente</i>	<i>SSD precedente</i>	
Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG)	GIUR-01/A	Diritto privato	<i>Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)</i>	IUS/01
	GIUR-02/A	Diritto commerciale	<i>Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)</i>	IUS/04
	GIUR-02/B	Diritto della navigazione e dei trasporti		IUS/06
	GIUR-03/A	Diritto dell'economia	<i>Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)</i>	IUS/05
	GIUR-04/A	Diritto del lavoro		IUS/07
	GIUR-05/A	Diritto costituzionale e pubblico		IUS/08 e IUS/09 (quest'ultimo proveniente dai settori concorsuali 12/C1 o 12/D1)
	GIUR-06/A	Diritto amministrativo e pubblico		IUS/10 e IUS/09 (quest'ultimo proveniente dai settori concorsuali 12/C1 o 12/D1)
	GIUR-07/A	Diritto e religione		IUS/11
	GIUR-08/A	Diritto tributario		IUS/12
	GIUR-09/A	Diritto internazionale		IUS/13
	GIUR-10/A	Diritto dell'unione europea		IUS/14
	GIUR-11/A	Diritto privato comparato		IUS/02
	GIUR-11/B	Diritto pubblico comparato		IUS/21
	GIUR-12/A	Diritto processuale civile		IUS/15
	GIUR-13/A	Diritto processuale penale		IUS/16
	GIUR-14/A	Diritto penale		IUS/17
	GIUR-15/A	Diritto romano e fondamenti del diritto europeo		IUS/18
GIUR-16/A	Storia del diritto medievale e moderno		IUS/19	
GIUR-17/A	Filosofia del diritto		IUS/20	

<i>Dipartimento</i>	<i>SSD</i>		<i>Eventuale Dipartimento coreferente</i>	<i>SSD precedente</i>
Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	AGRI-01/A	Economia agraria, alimentare ed estimo rurale	<i>Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)</i>	AGR/01
	ECON-01/A	Economia politica		SECS-P/01
	ECON-02/A	Politica economica		SECS-P/02
	ECON-03/A	Scienza delle finanze		SECS-P/03
	ECON-04/A	Economia applicata		SECS-P/06
	ECON-06/A	Economia aziendale		SECS-P/07
	ECON-07/A	Economia e gestione delle imprese		SECS-P/08
	ECON-08/A	Organizzazione aziendale		SECS-P/10
	ECON-09/A	Finanza aziendale		SECS-P/09
	ECON-09/B	Economia degli intermediari finanziari		SECS-P/11
	GEOG-01/B	Geografia economico-politica		M-GGR/02
	GIUR-01/A	Diritto privato	<i>Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG)</i>	IUS/01
	GIUR-02/A	Diritto commerciale	<i>Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG)</i>	IUS/04
	GIUR-03/A	Diritto dell'economia	<i>Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG)</i>	IUS/05
	STAT-04/A	Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie		SECS-S/06
	STEC-01/A	Storia del pensiero economico		SECS-P/04
STEC-01/B	Storia economica		SECS-P/12	
Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS)	GSPS-01/A	Filosofia politica		SPS/01
	GSPS-02/A	Scienza politica		SPS/04
	GSPS-03/A	Storia del pensiero politico		SPS/02
	GSPS-03/B	Storia delle istituzioni politiche		SPS/03
	GSPS-04/A	Storia e istituzioni delle Americhe		SPS/05
	GSPS-04/B	Storia delle relazioni internazionali		SPS/06
	GSPS-04/C	Storia e istituzioni dell'Africa		SPS/13
	GSPS-04/D	Storia e istituzioni dell'Asia		SPS/14
	GSPS-05/A	Sociologia generale		SPS/07
	GSPS-06/A	Sociologia dei processi culturali e comunicativi		SPS/08
	GSPS-07/A	Sociologia dei fenomeni politici		SPS/11
	GSPS-07/B	Sociologia del diritto e della devianza		SPS/12
	GSPS-08/A	Sociologia dei processi economici e del lavoro		SPS/09
	GSPS-08/B	Sociologia dell'ambiente e del territorio		SPS/10
	HIST-03/A	Storia contemporanea	<i>Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)</i>	M-STO/04

<i>Dipartimento</i>	<i>SSD</i>		<i>Eventuale Dipartimento coreferente</i>	<i>SSD precedente</i>
Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DISIA)	ECON-05/A	Econometria		SECS-P/05
	ECON-10/A	Scienze merceologiche		SECS-P/13
	INFO-01/A	Informatica	<i>Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI)</i>	INF/01
	MEDS-24/A	Statistica medica		MED/01
	STAT-01/A	Statistica		SECS-S/01
	STAT-01/B	Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica		SECS-S/02
	STAT-02/A	Statistica economica		SECS-S/03
	STAT-03/A	Demografia		SECS-S/04
	STAT-03/B	Statistica sociale		SECS-S/05

Dipartimento	SSD	Eventuale Dipartimento coreferente	SSD precedente
Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	ARCH-01/A	Preistoria e protostoria	L-ANT/01
	ARCH-01/B	Numismatica	L-ANT/04
	ARCH-01/C	Civiltà dell'Italia preromana ed etruscologia	L-ANT/06
	ARCH-01/D	Archeologia classica	L-ANT/07
	ARCH-01/E	Archeologia cristiana, tardoantica e medievale	L-ANT/08
	ARCH-01/F	Topografia antica	L-ANT/09
	ARCH-01/G	Metodologie della ricerca archeologica	L-ANT/10
	ARTE-01/A	Storia dell'arte medievale	L-ART/01
	ARTE-01/B	Storia dell'arte moderna	L-ART/02
	ARTE-01/C	Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03
	ARTE-01/D	Museologia e critica artistica e del restauro	L-ART/04
	ASIA-01/A	Archeologia e storia dell'arte dell'Asia centrale e dell'India	L-OR/16
	ASIA-01/B	Storia, religioni e filosofie dell'Asia meridionale e centrale	L-OR/17
	ASIA-01/E	Archeologia, storia dell'arte, religioni e filosofie dell'Asia orientale e sud-orientale	L-OR/20
	ASIA-01/H	Storia dell'Asia orientale e sud-orientale	L-OR/23
	GEOG-01/A	Geografia	M-GGR/01
	HELL-01/A	Filologia e civiltà dell'Egeo e del Mediterraneo preclassico	L-FIL-LET/01
	HELL-01/C	Civiltà bizantina	L-FIL-LET/07
	HIST-01/A	Storia medievale	M-STO/01
	HIST-02/A	Storia moderna	M-STO/02
	HIST-03/A	Storia contemporanea	<i>Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS)</i> M-STO/04
	HIST-03/B	Storia dell'europa orientale	M-STO/03
	HIST-04/A	Storia delle religioni	M-STO/06
	HIST-04/B	Storia del cristianesimo e delle chiese	M-STO/07
	HIST-04/C	Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	M-STO/08
	HIST-04/D	Paleografia	M-STO/09
	PEMM-01/A	Discipline dello spettacolo	L-ART/05
	PEMM-01/B	Cinema, fotografia, radio, televisione e media digitali	L-ART/06
	PEMM-01/C	Musicologia e storia della musica	L-ART/07
	PEMM-01/D	Etnomusicologia	L-ART/08
	SDEA-01/A	Discipline demoetnoantropologiche	M-DEA/01
	STAA-01/A	Storia dell'Asia occidentale e del Mediterraneo orientale antichi	L-OR/01
	STAA-01/B	Egittologia e civiltà copta	L-OR/02
STAA-01/C	Assiriologia	L-OR/03	
STAA-01/D	Anatolistica	L-OR/04	
STAA-01/E	Archeologia e storia dell'arte dell'Asia occidentale e del Mediterraneo orientale antichi	L-OR/05	
STAA-01/F	Archeologia fenicio-punica	L-OR/06	
STAA-01/K	Archeologia e storia dell'arte musulmana	L-OR/11	

Dipartimento	SSD	Eventuale Dipartimento coreferente	SSD precedente
Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)	ANGL-01/A	Letteratura inglese	L-LIN/10
	ANGL-01/B	Letterature anglo-americane	L-LIN/11
	ANGL-01/C	Lingua, traduzione e linguistica inglese	L-LIN/12
	ASIA-01/C	Indologia e tibetologia	L-OR/18
	ASIA-01/D	Lingue e letterature moderne del subcontinente indiano	L-OR/19
	ASIA-01/F	Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale	L-OR/21
	ASIA-01/G	Lingua e letteratura del Giappone, lingua e letteratura della Corea	L-OR/22
	COMP-01/A	Critica letteraria e letterature comparate	L-FIL-LET/14
	FLMR-01/D	Lingua, traduzione e linguistica portoghese / brasiliana	L-LIN/09
	FLMR-01/E	Lingua e letteratura romena	L-LIN/17
	FRAN-01/B	Lingua, traduzione e linguistica francese	L-LIN/04
	GERM-01/A	Filologia e linguistica germanica	L-FIL-LET/15
	GERM-01/B	Letteratura tedesca	L-LIN/13
	GERM-01/C	Lingua, traduzione e linguistica tedesca	L-LIN/14
	GERM-01/D	Lingue e letterature nordiche	L-LIN/15
	GERM-01/E	Lingua e letteratura nederlandese	L-LIN/16
	GLOT-01/C	Lingua e letteratura albanese	L-LIN/18
	GLOT-01/D	Filologia ugro-finnica	L-LIN/19
	HELL-01/D	Lingua e letteratura neogreca	L-LIN/20
	LICO-01/A	Letteratura italiana contemporanea	L-FIL-LET/11
	PAED-01/A	Pedagogia generale e sociale	M-PED/01
	PAED-01/B	Storia della pedagogia e dell'educazione	M-PED/02
	PAED-02/A	Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03
	PAED-02/B	Pedagogia sperimentale	M-PED/04
	PSIC-02/A	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04
	PSIC-03/A	Psicologia sociale	M-PSI/05
	PSIC-03/B	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	M-PSI/06
	SLAV-01/A	Slavistica	L-LIN/21
	SPAN-01/B	Lingua e letterature ispano-americane	L-LIN/06
	SPAN-01/C	Lingua, traduzione e linguistica spagnola	L-LIN/07
	STAA-01/G	Semitistica - lingue e letterature dell'Etiopia	L-OR/07
	STAA-01/H	Ebraico	L-OR/08
	STAA-01/I	Lingue e letterature dell'Africa	L-OR/09
	STAA-01/J	Storia dei paesi islamici	L-OR/10
STAA-01/L	Lingua e letteratura araba	L-OR/12	
STAA-01/M	Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia	L-OR/13	
STAA-01/N	Filologia, religioni e storia dell'Iran	L-OR/14	
STAA-01/O	Lingua e letteratura neopersiana e storia dell'Iran in epoca islamica	L-OR/15	

<i>Dipartimento</i>	<i>SSD</i>	<i>Eventuale Dipartimento coreferente</i>	<i>SSD precedente</i>	
Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	AGRI-01/A	Economia agraria, alimentare ed estimo rurale	<i>Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)</i>	AGR/01
	AGRI-02/A	Agronomia e coltivazioni erbacee		AGR/02
	AGRI-02/B	Orticoltura e floricoltura		AGR/04
	AGRI-03/A	Arboricoltura generale e coltivazioni arboree		AGR/03
	AGRI-03/B	Selvicoltura, pianificazione ed ecologia forestale		AGR/05
	AGRI-03/C	Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali		AGR/06
	AGRI-04/A	Idraulica agraria e sistemazioni idraulico- forestali		AGR/08
	AGRI-04/B	Meccanica agraria		AGR/09
	AGRI-04/C	Costruzioni rurali e territorio agroforestale		AGR/10
	AGRI-05/A	Entomologia generale e applicata		AGR/11
	AGRI-05/B	Patologia vegetale		AGR/12
	AGRI-06/A	Genetica agraria		AGR/07
	AGRI-06/B	Chimica agraria		AGR/13
	AGRI-06/C	Pedologia		AGR/14
	AGRI-07/A	Scienze e tecnologie alimentari		AGR/15
	AGRI-08/A	Microbiologia agraria, alimentare e ambientale		AGR/16
	AGRI-09/A	Zootecnia generale e miglioramento genetico		AGR/17
	AGRI-09/B	Nutrizione e alimentazione animale		AGR/18
	AGRI-09/C	Zootecnia speciale		AGR/19
	AGRI-09/D	Zoocolture		AGR/20
	BIOS-01/C	Botanica ambientale e applicata	<i>Dipartimento di Biologia (BIO)</i>	BIO/03
	GIUR-03/B	Diritto agrario e alimentare		IUS/03
	MVET-01/A	Anatomia veterinaria		VET/01
	MVET-01/B	Fisiologia veterinaria		VET/02
	MVET-02/A	Patologia generale e anatomia patologica veterinaria		VET/03
	MVET-02/B	Ispezione degli alimenti di origine animale		VET/04
	MVET-03/A	Malattie infettive degli animali		VET/05
	MVET-03/B	Parassitologia e malattie parassitarie degli animali e dell'uomo		VET/06
	MVET-04/A	Farmacologia e tossicologia veterinaria		VET/07
	MVET-04/B	Clinica medica veterinaria		VET/08
	MVET-05/A	Clinica chirurgica veterinaria		VET/09
MVET-05/B	Clinica ostetrica, ginecologica, andrologica e neonatologia veterinaria		VET/10	

CONVENZIONE TRA

A) i seguenti **Atenei**:

- **Università degli Studi di Catania**, per il tramite del Dipartimento di Giurisprudenza e nella persona del Rettore prof. Francesco Priolo (“Università di Catania”);
 - **Università degli Studi di Firenze**, nella persona del legale rappresentante Prof.ssa Alessandra Petrucci in qualità di Rettrice (“Università di Firenze”);
 - **Università degli Studi di Milano-Bicocca**, nella persona del Rettore ch.ma prof.ssa Giovanna Iannatuoni (“Università di Milano-Bicocca”);
 - **Università degli Studi di Padova**, nella persona del Direttore del Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto, prof. Manlio Miele (“Università di Padova”);
 - **Università degli Studi di Reggio Calabria**, nella persona del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane prof. Daniele M. Cananzi (“Università di Reggio Calabria”);
 - **Luiss - Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli**, in Roma nelle persone del Rettore Prof. Paolo Boccardelli e del Direttore Generale Dott. Giovanni Lo Storto (la “Università Luiss”);
 - **Università degli Studi di Torino**, per il tramite del Dipartimento di Giurisprudenza, nella persona del suo Direttore, prof. Raffaele Caterina (“Università di Torino”);
- (tutte insieme, di seguito, anche indicate come le “Università”)

E

B) i seguenti Consigli degli **Ordini Forensi**:

- **Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Catania**, nella persona del Presidente avv. Antonino Guido Distefano;
 - **Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Firenze**, nella persona del Presidente avv. Sergio Paparo;
 - **Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Milano**, nella persona del Presidente avv. Antonino La Lumia;
 - **Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Padova**, nella persona del Presidente avv. Francesco Rossi;
 - **Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Reggio Calabria**, nella persona del Presidente avv. Rosario Maria Infantino;
 - **Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Roma**, nella persona del Presidente avv. Paolo Nesta;
 - **Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Torino**, nella persona della Presidente avv. Simona Grabbi;
- (tutti insieme, di seguito, anche indicati come i “Consigli degli Ordini”)

E

C) **Associazione AGI – AVVOCATI GIUSLAVORISTI ITALIANI**, in persona della Presidente, avv. Tatiana Biagioni (di seguito “AGI”).

premesse

- Vista la L. 31-12-2012 n. 247 recante la “Nuova disciplina dell’ordinamento della professione forense” (nel seguito Legge Professionale) ed in particolare gli art. 9, co. 3, 29, co. 1, lett. e), 35, co. 1, lett. s);
- visto il Regolamento emanato con decreto ministeriale 12 agosto 2015 n. 144 (e successive modifiche), art. 7, che disciplina le modalità di organizzazione dei percorsi formativi per il conseguimento del titolo di avvocato specialista (il “Regolamento”);
- viste le Linee Guida per la formazione specialistica degli avvocati emanate dal Ministero della Giustizia – Commissione permanente per la formazione specialistica degli avvocati in data 8.05.2023 (le “Linee Guida”);
- considerato che, ai sensi dell’art. 9, comma 3 della Legge Professionale, l’organizzazione dei percorsi di alta formazione per il conseguimento del titolo di avvocato specialista deve considerarsi rientrante nei compiti istituzionali degli Atenei ove sussista un Dipartimento o una Facoltà di Giurisprudenza;
- premesso che le Università, attesi il ruolo e le responsabilità attribuite dalla Legge Professionale, ritengono di poter meglio garantire l’efficacia e la qualità di tale attività mediante uno sforzo comune e condiviso e

promuovendo la costituzione di un corso/scuola unica a livello nazionale, in rapporto con gli Ordini Forensi e con AGI – in quanto associazione forense specialistica riconosciuta dal CNF tra quelle maggiormente rappresentative per il settore diritto del lavoro e della previdenza sociale.

- premesso che con provvedimento in data 27 settembre 2023, reso pubblico in data 27 ottobre 2023 il Consiglio Nazionale Forense ha emanato le linee guida recanti i criteri minimi uniformi per la redazione delle convenzioni di cui all'art. 7, comma 3, del Regolamento;
- premesso che sin dal 2004 AGI, in convenzione con il CNF e la Scuola Superiore dell'Avvocatura, e poi in collaborazione con le Università di Milano-Bicocca, Firenze e Reggio Calabria, ha attivato un corso/una Scuola di alta formazione per la preparazione specialistica degli avvocati in diritto del lavoro e della previdenza sociale, che ha diffusione nazionale e che, per programmi, docenze, e metodo didattico, ha assicurato un elevato livello della qualità della formazione e delle prove di riconoscimento dell'attestato finale;
- considerato che le Università devono provvedere all'attuazione di quanto previsto dalla predetta norma nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- considerato che i Consigli degli Ordini forensi, d'intesa con le associazioni specialistiche maggiormente rappresentative e con le Università, stipulano convenzioni per assicurare il conseguimento della specializzazione ai propri iscritti.
- Tutto ciò considerato e premesso, si conviene quanto segue:

Art. 1

Oggetto

Le Università, i Consigli degli Ordini e AGI, nel comune intendimento di promuovere la realizzazione dei percorsi finalizzati ad erogare una formazione specialistica orientata all'esercizio della professione nel settore "diritto del lavoro e della previdenza sociale" (ex. art. 3, lett. d, del Regolamento), organizzano il corso di specializzazione denominato "*Scuola Nazionale di Alta Formazione e Specializzazione in Diritto del Lavoro, Sindacale e della Previdenza Sociale Boneschi –Del Punta*" (la "Scuola").

La Scuola ha come principale compito la progettazione, l'organizzazione e la gestione del corso di formazione per il conseguimento del titolo di avvocato/avvocata specialista in diritto del lavoro e della previdenza sociale (il "Corso"), ai sensi degli artt. 2, 3 e 7 del Regolamento.

Art. 2

Durata

Il Corso ha durata biennale, con sviluppo di attività didattica frontale e integrativa anche oltre i minimi previsti dall'art. 7, c. 12 del Regolamento e distribuzione equilibrata tra i due anni, per ognuno dei quali sono previste almeno 100 ore di didattica frontale.

Art. 3

Comitato Scientifico

Ai fini di quanto previsto dall'art. 1 viene istituito un comitato scientifico (il "Comitato Scientifico") cui sono assegnati i compiti:

- a) di individuare, ogni due anni e prima dell'inizio di ogni biennio di corso, il progetto didattico e il programma dettagliato del Corso (il "Corso" o i "Corsi"), tenendo conto delle linee generali elaborate a norma dell'art. 7, comma 2, del Regolamento, con indicazione dei singoli moduli per istituti o parti della materia, degli argomenti da trattare e delle ore loro destinate e con la possibilità di organizzare la didattica anche a distanza con modalità telematiche nei limiti di quanto previsto dall'art. 7, comma 10, del Regolamento, tenendo conto altresì delle linee guida emanate dal Consiglio Nazionale Forense. I moduli relativi all'ordinamento professionale e alla deontologia forense sono organizzati dai Consigli degli Ordini firmatari, con modalità che saranno definite dall'Assemblea dei Consigli degli Ordini forensi di cui al successivo art. 8;
- b) di definire i criteri di individuazione dei docenti, nel rispetto delle qualifiche indicate dall'art. 7, comma 8, del Regolamento, provvedendo ad individuare – eventualmente anche in ambito internazionale - gli

elenchi dei docenti ritenuti idonei, anche con riferimento a singoli argomenti o ambiti delle materie di formazione, nonché, per le materie di ordinamento professionale e deontologia forense, gli elenchi dei docenti sulla base delle indicazioni provenienti dall'Assemblea dei Consigli degli Ordini forensi;

c) di definire modalità e criteri delle prove intermedie e finali di valutazione della preparazione specialistica dei partecipanti al Corso, e di provvedere alla nomina dei componenti le commissioni di esame, nel rispetto dei criteri indicati dall'art. 7, comma 13, del Regolamento e garantendo per quanto possibile l'equilibrio di genere;

d) di progettare e definire, d'intesa con il Comitato di Gestione, eventuali iniziative integrative di aggiornamento e approfondimento scientifico aggiuntive rispetto al programma curriculare del Corso, anche sviluppando a tal fine rapporti con altre esperienze di aggiornamento e formazione specialistica, anche in ambito internazionale;

e) di progettare e definire, d'intesa con il Comitato di Gestione, eventuali iniziative formative integrative in favore dei partecipanti al Corso, ivi comprese occasioni di esperienza professionale presso enti, università, istituzioni e studi professionali, anche in ambito internazionale.

Art. 4

Composizione del Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico sarà composto, ai sensi dell'art. 7, comma 5, del Regolamento, da sei membri, di cui:

a) tre nominati dalla Assemblea delle Università, ai sensi del successivo art. 7, uno dei quali con funzione di Coordinatore/Coordinatrice del Comitato Scientifico (il "Coordinatore");

b) tre nominati dall'Assemblea dei Consigli degli Ordini Forensi di cui al successivo art. 8 e da AGI, di cui uno nominato dall'Assemblea dei Consigli degli Ordini Forensi, uno nominato da AGI e uno nominato d'intesa.

Il Comitato Scientifico delibera a maggioranza dei suoi componenti e, in caso di parità, prevale il voto del Coordinatore.

Alle riunioni del Comitato Scientifico possono partecipare con funzione consultiva, su invito del Coordinatore, i componenti della Assemblea delle Università, i componenti della Assemblea degli Ordini Forensi, il Direttore della Scuola i componenti del Comitato di Gestione, il Presidente di AGI o altri delegati degli organi direttivi di AGI.

I componenti del Comitato scientifico restano in carica per l'intera durata della presente convenzione, ai sensi dell'art. 14. In caso di cessazione dalla carica di un singolo componente per rinuncia all'incarico o per revoca da parte del soggetto nominante, lo stesso sarà sostituito nel rispetto di quanto previsto al primo comma.

Art. 5

Comitato di Gestione

Sempre ai fini di quanto previsto dall'art. 1, viene altresì istituito un comitato di gestione (il "Comitato di Gestione"), con funzioni di attuazione dei programmi individuati dal Comitato Scientifico, di organizzazione, gestione e di controllo sullo svolgimento dei Corsi.

Il Comitato di Gestione provvede, in particolare:

a) alla nomina dei docenti, tra quelli proposti dal Comitato Scientifico, nomina che dovrà avvenire, nei limiti del possibile e in relazione ai requisiti di competenza sui vari argomenti, nel rispetto dell'equilibrio di genere;

b) alla organizzazione delle prove di valutazione intermedia e finale;

c) alla stesura dei regolamenti sullo svolgimento dell'attività didattica, sui quali deve essere richiesto parere al Comitato Scientifico, e sulle regole di partecipazione dei corsisti;

d) alla definizione e gestione, ove ritenuto necessario e sentito il Comitato Scientifico, del numero programmato di iscritti alla Scuola (in generale e/o per singole sedi), dei titoli e criteri di accesso (ivi compreso il rispetto di quote minime di genere), della selezione tra più candidati, basata prioritariamente su criteri di merito;

e) alla determinazione, d'intesa con il Comitato Scientifico, della quota di iscrizione, nel rispetto di

quanto previsto dall'art. 7, comma 11, del Regolamento e delle linee guida emesse dal CNF e, pertanto, in modo da garantire esclusivamente l'integrale copertura delle spese necessarie al funzionamento dei Corsi, senza alcuna finalità lucrativa; alla determinazione di eventuali compensi a docenti, tutor e alle persone che ad altri titoli concorrono all'organizzazione e all'erogazione della formazione; alla definizione, sentito il Comitato Scientifico, di modalità e criteri per la concessione di eventuali misure di sostegno della partecipazione e frequenza a favore di avvocati/e con minore disponibilità di reddito (ivi comprese forme di prestito d'onore), comprensivi della verifica di elevati standard di merito;

f) a porre in essere ogni attività di carattere amministrativo, contabile, fiscale e gestionale finalizzata alla realizzazione e gestione dei corsi, ivi compresi l'approntamento di quanto necessario per lo svolgimento della didattica a distanza, alla cura degli adempimenti relativi al trattamento dei dati personali di ogni soggetto coinvolto nell'organizzazione, docenza o frequenza delle attività della Scuola, alla cura degli adempimenti relativi alla tutela della salute e sicurezza di ogni soggetto, frequentante coinvolto nelle attività della Scuola, la raccolta e gestione dei contributi di iscrizione e partecipazione, la gestione dei pagamenti di ogni spesa e degli eventuali compensi ai docenti. Il Comitato di gestione – nel rispetto di quanto previsto dall'art. 7, comma 11, del Regolamento – si avvale delle strutture e del personale messi a disposizione da AGI, che deve fornire un dettagliato rendiconto della gestione, anche a semplice richiesta scritta degli enti stipulanti la presente convenzione;

g) ad apprestare adeguate modalità per il controllo e la rilevazione della partecipazione alle lezioni della Scuola, per il rilascio dei relativi attestati e, in caso di esito positivo della valutazione della partecipazione, per l'attribuzione del titolo di specialista da parte del CNF.

Art. 6

Composizione del Comitato di Gestione

Il Comitato di Gestione sarà composto, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del Regolamento, da cinque membri, di cui:

- a) uno nominato da AGI, con funzione di Direttore/ Direttrice della Scuola (il "Direttore");
- b) due nominati dall'Assemblea delle Università;
- c) due nominati dall'Assemblea dei Consigli degli Ordini Forensi;

Il Comitato di Gestione delibera a maggioranza dei componenti; in caso di parità, prevale il voto del Direttore.

Alle riunioni del Comitato di Gestione possono partecipare con funzione consultiva, su invito del Direttore, il Coordinatore del Comitato Scientifico, il Presidente di AGI o altri delegati degli organi direttivi di AGI.

I componenti del Comitato di gestione restano in carica per l'intera durata della presente convenzione, ai sensi dell'art. 14. In caso di cessazione dalla carica di un singolo componente per rinuncia all'incarico o per revoca da parte del soggetto nominante, lo stesso sarà sostituito nel rispetto di quanto previsto al primo comma.

Art. 7

Assemblea delle Università

L'Assemblea delle Università firmatarie della Convenzione è composta da uno o più delegati dei singoli Atenei, individuati dalle medesime tra i propri professori e ricercatori appartenenti al settore disciplinare IUS/07 o settori comunque interessati.

L'Assemblea nomina al suo interno i tre componenti del Comitato Scientifico di cui all'art. 3, lett. a), appartenenti a Università diverse, garantendo che entrambi i generi siano rappresentati, salva l'ipotesi in cui nessun componente dell'Assemblea appartenente a uno dei due generi si renda disponibile alla nomina. L'Assemblea designa inoltre quale tra i componenti così nominati assumerà il ruolo di Coordinatore.

L'Assemblea nomina inoltre i componenti del Comitato di gestione di cui all'art. 6, lett. b), individuati in relazione a capacità e competenze, senza vincolo di appartenenza ad una delle Università firmatarie.

L'Assemblea svolge un ruolo di supporto all'attività del Comitato Scientifico.

L'Assemblea è presieduta dal Coordinatore del Comitato Scientifico. Essa delibera a maggioranza delle Università rappresentate. Ogni Università dispone di un voto che sarà espresso, in caso di più delegati presenti per la stessa Università, da quello con la più elevata anzianità di servizio.

L'Assemblea autorizza l'eventuale adesione alla presente convenzione da parte di altre Università, ai sensi

del successivo art. 15.

Alle riunioni dell'Assemblea possono partecipare con funzione consultiva, su invito del Presidente, i componenti del Comitato Scientifico non di estrazione accademica, il Direttore e i componenti del Comitato di Gestione, il Presidente di AGI o altri delegati degli organi direttivi di AGI, i componenti dell'Assemblea dei Consigli degli ordini.

La carica di componente dell'Assemblea delle università è a titolo gratuito.

Art. 8

Assemblea dei Consigli degli Ordini Forensi

L'Assemblea dei Consigli degli Ordini firmatari della Convenzione è composta da un delegato per ogni Consiglio degli Ordini aderenti.

L'Assemblea nomina d'intesa con AGI il/i componenti del Comitato Scientifico di cui all'art. 4, lett. b), i quali potranno essere individuati tra iscritti agli Ordini degli avvocati, garantendo che entrambi i generi siano rappresentati, salva l'ipotesi in cui non sia risultato possibile reperire candidati appartenenti al genere sottorappresentato.

L'Assemblea nomina inoltre i componenti del Comitato di gestione di cui all'art. 6, lett. c), individuati in relazione a capacità e competenze.

L'Assemblea svolge un ruolo di supporto all'attività del Comitato Scientifico.

L'Assemblea sceglie al proprio interno il/la Presidente. Essa delibera a maggioranza dei Consigli degli Ordini rappresentati.

L'Assemblea autorizza l'eventuale adesione alla presente convenzione da parte di altri Ordini Forensi, ai sensi del successivo art. 15.

Alle riunioni dell'Assemblea possono partecipare con funzione consultiva, su invito del/della Presidente, i componenti del Comitato Scientifico non di estrazione ordinistica, il Direttore e i componenti del Comitato di Gestione, il Presidente di AGI o altri delegati degli organi direttivi di AGI, i componenti dell'Assemblea delle Università.

La carica di componente dell'Assemblea degli Ordini Forensi è a titolo gratuito.

Art. 9

Risorse economiche

La formazione specialistica non ha finalità di lucro e non può produrre utili o profitti per nessuno dei soggetti stipulanti la presente Convenzione.

Le quote di partecipazione richieste agli/alle iscritti/e ammessi/e alla Scuola saranno parametrare in ragione delle spese di organizzazione e funzionamento.

Eventuali avanzi di gestione potranno essere destinati a finanziare attività integrative della formazione specialistica nell'ambito della medesima Scuola, ovvero ulteriori percorsi formativi anche organizzati in forma di "cliniche legali", ovvero misure di sostegno alla frequenza (ivi comprese borse di studio e forme di prestito d'onore) a favore di avvocati meritevoli in relazione alle loro capacità di reddito, nonché a finanziare i percorsi di aggiornamento al fine del mantenimento del titolo ai sensi degli artt. 10 e 11 del Regolamento.

Dalla stipulazione della presente Convenzione non sorgono obblighi di contribuzione a carico delle Università o degli altri enti stipulanti, per l'esecuzione della stessa e delle attività in essa previste. Ove dalla gestione dell'attività formativa e dei corsi derivassero passività ed obbligazioni verso terzi eccedenti le disponibilità finanziarie della Scuola, delle stesse si farà carico AGI manlevando le Università e i Consigli degli Ordini Forensi da ogni pretesa di terzi.

AGI, le Università e i Consigli degli Ordini Forensi potranno, su base volontaria, nell'ambito delle risorse disponibili e nei limiti di quanto consentito dalle proprie discipline interne, erogare contributi economici mirati a iniziative formative di particolare interesse, anche in ambito territoriale, così come a sostegno della partecipazione alla formazione di soggetti meritevoli. I contributi delle singole Università, dei singoli Ordini Forensi o delle strutture regionali di AGI potranno essere finalizzati al sostegno specifico delle persone laureate nell'Università erogante o dei corsisti che esercitano l'attività professionale nel territorio di riferimento.

Le cariche di componenti del Comitato Scientifico e del Comitato di Gestione e quella di Direttore, così come quelle di qualsiasi futuro organo di governo della Scuola, sono a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese documentate di partecipazione alle riunioni o per trasferte e missioni.

Art. 10

Gestione delle attività

Una parte delle attività formative, curriculari o di carattere integrativo, potrà essere programmata – sempre nel rispetto di quanto previsto dall’art. 7, comma 10, del Regolamento – presso le Università, o presso i Consigli degli Ordini Forensi, anche mediante l’utilizzo di tecnologie di web-conference o analoghe, in collaborazione con i relativi Dipartimenti di Giurisprudenza. In tali casi, previo accordo, le Università o gli Ordini Forensi metteranno a disposizione le proprie aule e strutture senza oneri per la Scuola.

Art. 11

Sede dei corsi

I Corsi si terranno presso le sedi che saranno individuate dal Comitato di Gestione, senza generare oneri aggiuntivi a carico dei bilanci delle Università, salve le attività organizzate presso le Università ai sensi dell’art. 10.

Art. 12

Attività di formazione e aggiornamento specialistico

Sulla base della presente convenzione, i soggetti convenzionati potranno organizzare e svolgere – con le medesime modalità gestionali del Corso - attività e corsi di aggiornamento professionale specialistico ai sensi dell’art. 10 del Regolamento, anche con modalità da remoto. A tal fine gli avvocati già in possesso del titolo di avvocato/a specialista in diritto del lavoro e della previdenza sociale potranno essere ammessi a frequentare, anche tramite collegamento telematico, singoli moduli o lezioni del corso di cui all’art. 1, comma 2.

Il Comitato di Gestione provvede a regolamentare l’accesso degli avvocati specialisti ai corsi di cui al comma precedente senza che da ciò derivi alcun detrimento alla formazione specialistica degli iscritti al corso di cui all’art. 1, stabilendole quote di partecipazione nonché le modalità di riconoscimento dei relativi crediti formativi.

Art. 13

Varie

Le Parti autorizzano reciprocamente l’utilizzo del logo e della propria denominazione ai fini della promozione del Corso e dei Corsi di cui al precedente art. 12 (di seguito “i Corsi”) su qualsiasi materiale promozionale dei Corsi e si impegnano a divulgare e promuovere i Corsi predetti tramite i propri canali istituzionali, nel rispetto della propria normativa interna.

Ogni comunicazione relativa all’attuazione della presente Convenzione potrà essere scambiata attraverso i seguenti indirizzi di posta elettronica:

Università di Catania: rettorato@unict.it, giur@unict.it

Università di Firenze: affari.general@unifi.it

Università di Milano-Bicocca: academy@unimib.it

Università di Padova: direzione.dpcd@unipd.it

Università di Reggio Calabria: direttore.digies@unirc.it

Università Luiss Guido Carli: rfabozzi@luiss.it

Università di Torino: giurisprudenza@pec.unito.it

COA Catania: segreteria@ordineavvocaticatania.it;

COA Firenze: presidenza@ordineavvocatifirenze.eu; segreteria@ordineavvocatifirenze.eu;

COA Milano: presidenza@ordineavvocatomilano.it; segreteria@ordineavvocatomilano.it;

COA Padova: ordine@ordineavvocati.padova.it;

COA Reggio Calabria: ord.reggiocalabria@cert.legalmail.it;

COA Roma: consiglio@ordineavvocati.roma.it;

COA Torino: segreteria@ordineavvocatitorino.it;

AGI Avvocati Giuslavoristi Italiani: agipresidenza@pec.giuslavoristi.it

Art. 14

Durata e rinnovo della Convenzione

La presente Convenzione ha durata corrispondente al percorso formativo e, salvo quanto previsto di seguito, cessa di avere effetto con la conclusione delle attività all'esito delle prove finali.

La Convenzione, tuttavia, si rinnova automaticamente per un altro ciclo e corso biennale di formazione, tra tutti i soggetti che non dichiarino per iscritto, prima della conclusione dell'attività del biennio in corso, di voler recedere. Il recesso avrà effetto solo al termine del Corso biennale di formazione specialistica in essere al momento della comunicazione del recesso stesso.

In caso di rinnovo della Convenzione, i componenti degli organi di cui agli artt. 3, 5, 7 e 8 si considerano confermati per un ulteriore mandato, salvo che intervenga la loro sostituzione, parziale o totale, da parte dei soggetti legittimati alla nomina.

Art. 15

Adesioni di altre Università o di altri Consigli degli Ordini Forensi

Alla presente Convenzione potranno aderire altre Università italiane, subordinatamente all'approvazione da parte dell'Assemblea delle Università ai sensi dell'art. 7.

Alla presente Convenzione potranno aderire altri Ordini Forensi italiani, subordinatamente all'approvazione da parte dell'Assemblea dei Consigli degli Ordini Forensi ai sensi dell'art. 8.

Art. 16

Controversie

Ogni controversia relativa alla presente Convenzione, sua validità, interpretazione ed esecuzione, ove non sia risolta amichevolmente, sarà devoluta in via esclusiva all'Autorità Giudiziaria del Foro di Milano.

* * *

La presente convenzione è sottoscritta digitalmente in un unico originale e registrata in caso d'uso ai sensi dell'art. 4, tariffa parte II del DPR n. 131/86. Le eventuali spese di registrazione sono a carico del richiedente.

Milano, 10 luglio 2024

Università degli Studi di Milano Bicocca

La prof.ssa Giovanna Iannatuoni

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano

Il Presidente

Avv. Antonino La Lumia

Università degli Studi di Catania

Il prof. Francesco Priolo

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catania

Il Presidente

Avv. Antonino Guido Distefano

Università degli Studi di Firenze

La prof.ssa Alessandra Petrucci

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Firenze

Il Presidente avv. Sergio Paparo

Università degli Studi di Padova

Il prof. Manlio Miele

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Padova

Il Presidente avv. Francesco Rossi

Università degli Studi di Reggio Calabria

Il prof. Daniele M. Cananzi

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Reggio Calabria

L'avv. Rosario Maria Infantino

Luiss - Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli

Il prof. Paolo Boccardelli

Il Direttore Generale Dott. Giovanni Lo Storto

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma

Il Presidente avv. Paolo Nesta

Università degli Studi di Torino

Il prof. Raffaele Caterina

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino

La Presidente avv. Simona Grabbi

AGI – AVVOCATI GIUSLAVORISTI ITALIANI

La Presidente

Avv. Tatiana Biagioni

FONDAZIONE RESTART
MODIFICHE STATUTARIE

Art. 3 SCOPO DELLA FONDAZIONE

1. La Fondazione ha per scopo la realizzazione di interventi compresi nel quadro di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e il loro sfruttamento e valorizzazione dopo la conclusione del Piano. La Fondazione opera in qualità di soggetto attuatore e referente unico ("*HUB*") nei confronti del Ministero dell'Università e della Ricerca, appositamente costituito per l'attuazione, il coordinamento e la gestione del "*Partenariato esteso*" (di seguito anche P.E.) previsto dal Bando MUR n. 341 del 15/03/2022. Essa agisce come soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della gestione del partenariato esteso, come referente unico nei confronti del MUR per l'attuazione del progetto.
2. La Fondazione, in quanto soggetto attuatore del Progetto, riceverà le tranche di agevolazioni concesse, svolgerà tutte le attività di cui all'art. 15 dell'Avviso MUR, verificherà e trasmetterà al MUR la rendicontazione delle attività svolte. Per la realizzazione delle attività di ricerca finanziate dal bando MUR n. 341/2022 (di seguito indicato anche come "Bando" o "Avviso") la Fondazione si avvale degli "*Spoke*", soggetti esecutori autonomi, di natura pubblica o privata. Ciascuno Spoke riceverà dall'Hub le agevolazioni in ragione delle attività svolte e provvederà alla rendicontazione all'Hub delle spese proprie e dei propri "*affiliati allo Spoke*", soggetti pubblici e privati dei quali si avvale a sua volta nella realizzazione delle attività tematiche di propria competenza.
3. In particolare la Fondazione si propone, limitatamente all'attuazione delle finalità previste nel campo di intervento del Partenariato Esteso "*Telecomunicazioni del futuro*", di svolgere attività integrative di quelle dei Promotori e dei Partecipanti aventi natura di Enti pubblici di ricerca o Università, **promuovendo e coordinando ricerche sia fondamentali sia applicative in tutti gli ambiti delle telecomunicazioni, dell'elettromagnetismo e in tutte quelle aree i cui progressi possono essere sinergici a queste.**
4. Dopo la conclusione del Progetto previsto dal Bando MUR n. 341 del 15/03/2022, Partenariato Esteso "*Telecomunicazioni del futuro*" e sue eventuali proroghe, la Fondazione proseguirà le attività di cui al precedente comma 3, insieme ad altre attività che valorizzino l'impatto dei risultati e dei laboratori creati dal Progetto sul sistema economico, sociale e culturale del Paese. A tale scopo, la Fondazione potrà rivolgersi a soggetti privati o enti pubblici indistintamente.

Art.9

MODALITÀ DI COSTITUZIONE DEL PATRIMONIO

1. I membri della Fondazione, sia promotori sia partecipanti, si impegnano a versare al fondo di dotazione, entro e non oltre la data di sottoscrizione dell'atto costitutivo o dell'atto di adesione, la somma di € 10.000,00.

2. I membri della Fondazione sono inoltre tenuti a versare entro il 31 Dicembre di ogni anno un contributo annuale quantificato inizialmente come segue:

- a) per l'esercizio in cui la Fondazione viene costituita, o € 20.000 per i membri della Fondazione che aderiscano in qualità di "Promotori", o € 10.000 per i membri della Fondazione che aderiscano in qualità di "Partecipanti";
- b) Per ciascuno dei due esercizi successivi, o € 30.000 per i membri della Fondazione che aderiscano in qualità di "Promotori", o € 20.000 per i membri della Fondazione che aderiscano in qualità di "Partecipanti";

3. Con riferimento al primo triennio (2022-2024) e fino al 31/12/25, ai Membri della Fondazione non potranno essere richiesti ulteriori contributi, comunque siano denominati o qualificati.

Al termine del Progetto previsto dal Bando MUR n. 341 del 15/03/2022 e comunque dal 1/1/2026, al fine di perseguire le sue finalità, ai Membri della Fondazione potrà essere richiesto il versamento di contributi in denaro, determinati in ragione della natura del Membro della Fondazione (Promotore o Partecipante) e sulla base di una pianificazione pluriennale, che delinei le attività, i progetti specifici, i possibili finanziamenti privati e pubblici, i ritorni economici per la Fondazione e la relativa tempistica, eventuali altri enti e imprese da invitare a far parte della Fondazione, gli obiettivi da raggiungere nell'arco temporale della pianificazione, predisposta e rivista annualmente dal Consiglio di Amministrazione, anche nell'ambito della documentazione di cui all'art. 15, comma 2 di propria competenza, previo parere preventivo, obbligatorio e vincolante del Comitato di Indirizzo, espresso con la maggioranza favorevole dei 2/3 dei propri componenti. Per esercitare il voto, i delegati di ciascuno dei Membri della Fondazione dovranno presentare al Comitato di Indirizzo copia dell'approvazione assunta dal proprio Ente di appartenenza. L'iter di tale pianificazione potrà contemplare la possibilità per ciascun membro promotore di modificare il proprio status in membro partecipante con conseguente differenziazione del contributo previsto nonché la possibilità per ciascun membro di recedere dalla Fondazione ai sensi dell'art.11. Tali contributi deliberati verranno imputati sempre a fondo disponibile di gestione.

Art. 14

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto dal Presidente, designato dall'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" in qualità di soggetto proponente del Progetto di ricerca di cui al Bando MUR n. 341 del 15/03/2022 e da

massimo dieci membri del Consiglio di Amministrazione, oltre il Vice Presidente il quale non ha diritto di voto, salvo nel caso in cui sostituisca il Presidente. Almeno la metà più uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione sono designati dai membri "Promotori" di natura giuridica pubblica ed i rimanenti dagli altri Promotori.

Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili una sola volta.

La nomina, la revoca e la sostituzione degli Amministratori viene deliberata dal Comitato di Indirizzo. Per il primo triennio il Presidente ed i consiglieri sono nominati nell'atto costitutivo, fatti salvi eventuali membri individuati in rappresentanza di Amministrazioni pubbliche aventi funzioni di controllo sui progetti PNRR o comunque designati in forza di legge o altri provvedimenti amministrativi, nel rispetto dei poteri di designazione di cui al comma precedente

Agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio della loro funzione; potrà altresì essere previsto un compenso, o gettone di presenza, per l'attività svolta nell'espletamento di tale funzione, il cui ammontare è deliberato dal Comitato d'Indirizzo.

2. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce normalmente presso la sede della Fondazione o anche altrove purché in Italia, tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o quando ne sia fatta richiesta per iscritto da almeno due membri o dal Collegio dei Revisori dei conti. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente con lettera raccomandata o PEC da spedirsi almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza. Nella comunicazione di convocazione devono essere indicati gli argomenti all'ordine del giorno. Tuttavia, anche in mancanza di regolare convocazione, il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza di tutti gli Amministratori e del Collegio dei Revisori.

È ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio si tengano per teleconferenza o videoconferenza in modalità mista in presenza e a distanza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi questi requisiti, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Segretario verbalizzante, al fine di consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Nel caso in cui nel corso della riunione per motivi tecnici venisse sospeso o interrotto il collegamento con uno o più partecipanti, essa verrà sospesa per il tempo necessario alla riattivazione. In caso di impossibilità di riattivare il collegamento, il Presidente fisserà i nuovi termini per la prosecuzione dell'Ordine del Giorno e saranno considerate valide le sole delibere adottate sino al momento della sospensione o interruzione.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione occorre la presenza effettiva almeno della maggioranza dei suoi membri.

Le deliberazioni sono prese di norma a maggioranza dei voti dei presenti.

Laddove il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero pari di membri, in caso di parità dei voti nell'assunzione delle decisioni, prevale il voto del Presidente. Gli eventuali membri nominati da enti esterni alla Fondazione rimangono in carica non oltre la durata del Progetto di ricerca di cui al Bando MUR n. 341 del 15/03/2022 o per il diverso periodo indicato nelle norme o atti in base ai quali sono stati designati.

Le deliberazioni in materia di modifiche statutarie o scioglimento della Fondazione sono adottate con il voto favorevole di almeno due terzi dei membri, previo parere favorevole, obbligatorio e vincolante, del Comitato di Indirizzo. Qualora lo preveda il Presidente e nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione si opponga, le singole decisioni possono essere adottate mediante la procedura di consultazione scritta o di acquisizione del consenso espresso per iscritto. Tale procedura non è soggetta a particolari vincoli, purché sia assicurato a ciascun consigliere il diritto a partecipare alla decisione e sia assicurata a tutti gli aventi diritto adeguata informazione e ai componenti degli organi interessati di manifestare la propria volontà (sia in termini di consenso sia in termini di dissenso) all'intero organo di appartenenza nel rispetto dei principi di collegialità, tracciabilità, pubblicità e trasparenza. La decisione è adottata mediante approvazione per iscritto di un unico documento, ovvero di più documenti che contengano il medesimo testo di decisione, da parte di tanti membri del Consiglio di Amministrazione che rappresentino la maggioranza prevista dal presente statuto. Il procedimento deve concludersi entro 15 (quindici) giorni dal suo inizio o nel diverso termine indicato nel testo della decisione. Le decisioni assumono la data dell'ultima dichiarazione pervenuta nel termine previsto.

3. Gli incarichi di consigliere e di presidente possono essere revocati in caso di gravi, ripetuti inadempimenti dei doveri dell'ufficio, qualora compiano atti gravemente dannosi o pregiudizievoli per la Fondazione e comunque in tutti i casi previsti dalla legge. In tal caso, il Presidente o il Vicepresidente convocano il Comitato di Indirizzo per la nomina dei sostituti, nel rispetto delle facoltà di designazione di cui al co.1.

PREDISPOSIZIONE BILANCIO A CURA DEL CDA

ART. 15

FUNZIONI DEL CDA

1. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria della Fondazione ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto della Fondazione. Per gli atti di amministrazione straordinaria il Consiglio di Amministrazione acquisisce preventivamente il parere favorevole, obbligatorio e vincolante, del Comitato di Indirizzo.

2. In particolare, il Consiglio di Amministrazione- approva il budget economico annuale e triennale – predisposto dal Presidente, coadiuvato dal Direttore Generale –, corredato da relazione accompagnatoria, e il bilancio consuntivo annuale e relativa relazione sulla gestione (nei casi previsti dal Codice Civile), che successivamente sottopone, tramite il suo Presidente, al Collegio dei Revisori dei conti e successivamente, acquisito il parere del Collegio dei Revisori, al Comitato di Indirizzo-per le rispettive determinazioni;

- approva i documenti di indirizzo strategico e programmazione delle attività scientifiche proposti dal Comitato di Indirizzo;
- coordina e monitora l'attuazione del Programma di ricerca del Partenariato vigilando sulla rendicontazione degli interventi a cura degli Spoke ed affiliati e sulla conseguente trasmissione al MUR;
- autorizza ad effettuare le erogazioni sulla base del conseguimento delle milestones del Programma;

- dispone interventi correttivi nel caso di ritardi attuativi degli Spoke e/o Affiliati;
- delibera in merito all'ammissione e all'esclusione dei Membri della Fondazione, previo parere obbligatorio e vincolante del Comitato di Indirizzo;
- delibera in merito a modifiche statutarie, all'estinzione ed alla trasformazione della Fondazione, nei modi previsti dal comma precedente;
- approva i regolamenti, predisposti dal Presidente coadiuvato dal Direttore Generale, sentito il parere del Comitato di Indirizzo;
- delibera in merito all'accettazione di donazioni, lasciti ereditari o finanziamenti comunque qualificati;
- delibera in merito al ricorso a forme di finanziamento, previo parere del Comitato di Indirizzo;
- conferisce mandati alle liti e nomina procuratori, previo parere del Comitato di Indirizzo;
- nomina e revoca i componenti del Collegio dei Revisori dei conti, determinandone l'eventuale remunerazione;
- delibera sugli aumenti del fondo di gestione e sull'impiego dei contributi versati dai membri;
- delibera sull'impiego di eventuali utili di gestione, sottoponendo la relativa delibera al parere non vincolante del Comitato di Indirizzo che potrà sottoporre le ulteriori proposte di cui all'art. 23;
- nomina il Direttore Generale di cui all'art. 22;
- svolge ogni altro compito attribuitogli dal presente statuto e approva tutti gli ulteriori atti di ordinaria e straordinaria amministrazione non ricompresi nell'elenco di cui al presente comma.

Art. 16

COMITATO D'INDIRIZZO

1. Il Comitato di Indirizzo è composto dai rappresentanti legali dei membri promotori e partecipanti, i quali possono farsi sostituire, mediante delega scritta, da altra persona. La delega viene considerata valida solo in caso di invio della stessa tramite PEC (posta elettronica certificata) alla Fondazione. Alle riunioni del Comitato di Indirizzo possono partecipare, senza diritto di voto, i membri del Consiglio di Amministrazione. I componenti del Comitato di Indirizzo non possono essere contemporaneamente componenti del Consiglio di Amministrazione; i membri del Consiglio di Amministrazione hanno facoltà di partecipare alle riunioni del Comitato di Indirizzo senza diritto di voto. Ai componenti del Comitato spetta il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio della loro funzione; ad essi non spetta invece alcun compenso per l'attività svolta nell'espletamento di tale funzione. Ogni membro della Fondazione, in regola con il versamento dei contributi di cui all'art. 9, ha diritto ad un voto.

2. Il Comitato di Indirizzo è organo consultivo che fornisce il proprio parere al Consiglio di Amministrazione:

obbligatorio e vincolante in materia di:

- modifiche statutarie, scioglimento e liquidazione o trasformazione,
- adesione di nuovi membri ed esclusione di promotori e partecipanti,
- atti di straordinaria amministrazione;
- budget economici annuali e triennali, corredati da relazioni accompagnatorie, e bilanci consuntivi.
- ricorso a forme di finanziamento di qualsiasi genere;
- assunzione di quote di partecipazione in società con caratteristiche di spin-off;

obbligatorio ma non vincolante in materia di:

- regolamenti per il funzionamento della Fondazione, la tutela della proprietà intellettuale, la riservatezza, la costituzione di comitati consultivi e del Board di coordinamento degli spoke, la disciplina dell'eventuale personale dipendente e il conferimento di incarichi di consulenza, le *policy* anti corruzione anche ai sensi e per gli effetti del D. Lgs 231 del 2001,
- conferimento di mandati alle liti
- impiego di eventuali utili di gestione. In tali casi ha facoltà di sottoporre al Consiglio di Amministrazione proposte motivate di utilizzo, come statuito dall'art. 23, co 3 del presente Statuto.

In tutti gli altri casi il Consiglio di Amministrazione o il Presidente possono richiedere il parere non vincolante del Comitato su qualsiasi argomento ritengano opportuno.

Inoltre, il Comitato di Indirizzo nomina (nei modi previsti dagli artt. 13 e 16) e revoca il Presidente ed i componenti del Consiglio di Amministrazione e delibera l'eventuale compenso, o gettone di presenza, dei membri del Consiglio di Amministrazione, nonché del Presidente e del Vice Presidente ed eventuali azioni di responsabilità nei confronti degli Amministratori e dei Revisori dei conti.

Infine, il Comitato può formulare proposte sulle attività, i programmi ed obiettivi della Fondazione.

ART.17

CONVOCAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE RIUNIONI COMITATO DI INDIRIZZO

1. Il Comitato di Indirizzo deve essere convocato almeno una volta

all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale o entro sei mesi qualora particolari esigenze lo richiedano. È convocato inoltre in tutti i casi in cui il Consiglio d'Amministrazione lo ritenga opportuno o su richiesta di almeno un terzo dei membri e comunque in tutti i casi previsti dalla legge.

2. Il Comitato di Indirizzo è convocato di norma dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con lettera raccomandata spedita ai membri della Fondazione ovvero tramite Posta Elettronica Certificata, al domicilio o all'indirizzo PEC risultante dall'elenco dei membri, almeno 15 (quindici) giorni lavorativi prima dell'adunanza. L'avviso di convocazione deve indicare il luogo, il giorno, l'ora e l'ordine del giorno dell'adunanza e può prevedere l'eventuale seconda convocazione, qualora la prima andasse deserta. Sono tuttavia validi i Comitati non convocati come sopra qualora sia presente la totalità dei Promotori e dei Partecipanti e siano inoltre presenti o comunque informati della riunione i membri del Consiglio di Amministrazione ed i Revisori dei conti e nessuno si opponga alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

3. Il Comitato di Indirizzo si riunisce di regola presso la sede sociale, salvo diversa indicazione nella convocazione, purché nel territorio dello Stato. È sempre ammessa, ed è obbligatoria qualora convocata al di fuori della sede della Fondazione, la riunione mediante Teleconferenza/videoconferenza in modalità mista in presenza e a distanza. Condizione essenziale per la validità della riunione del Comitato di Indirizzo in videoconferenza è che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione.

Verificandosi tali presupposti il Comitato di Indirizzo si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Segretario verbalizzante la riunione, per consentire la stesura, redazione e sottoscrizione del verbale sul relativo libro. Nel caso in cui nel corso della riunione per motivi tecnici venisse sospeso o interrotto il collegamento con uno o più partecipanti, essa verrà sospesa per il tempo necessario alla riattivazione. In caso di impossibilità di riattivare il collegamento, il Presidente fisserà i nuovi termini per la prosecuzione dell'Ordine del Giorno e saranno considerate valide le sole delibere adottate sino al momento della sospensione.

4. Il Comitato di Indirizzo è regolarmente costituito con la presenza di almeno la metà dei membri della Fondazione e delibera a maggioranza assoluta. Per le modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto, trasformazione e scioglimento è necessario il voto favorevole di almeno due terzi dei membri della Fondazione.

Qualora lo preveda il Presidente e nessuno dei membri del Comitato d'Indirizzo si opponga, le singole decisioni possono essere adottate mediante la procedura di consultazione scritta o di acquisizione del consenso espresso per iscritto. Tale procedura non è soggetta a particolari vincoli, purché sia assicurato a ciascun membro il diritto a partecipare alla decisione e sia assicurata a tutti gli aventi diritto adeguata informazione e ai componenti degli organi interessati di manifestare la propria volontà (sia in termini di consenso sia in termini di dissenso) all'intero organo di appartenenza nel rispetto dei principi di collegialità, tracciabilità, pubblicità e trasparenza. La decisione è adottata mediante approvazione per iscritto di un unico documento, ovvero di più documenti che contengano il medesimo testo di decisione, da parte di tanti membri che rappresentino la maggioranza prevista dal presente statuto. Il procedimento deve concludersi entro 15 (quindici) giorni dal suo inizio o nel diverso termine indicato nel testo della decisione. Le decisioni assumono la data dell'ultima dichiarazione pervenuta nel termine previsto.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dal Vice presidente in caso di suo temporaneo impedimento allo svolgimento delle funzioni o di assenza. Il Presidente è assistito da un Segretario verbalizzante scelto dal Comitato. Al Presidente spetta constatare il diritto di intervento nella riunione, accertarne la regolare costituzione, dirigere e regolare la discussione e stabilire la modalità di votazione, nel rispetto delle norme di legge e del presente statuto.

ART. 18 PRESIDENTE

1. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dal Comitato di Indirizzo su designazione dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".

Il Presidente designa il Vice Presidente che è membro di diritto del Consiglio di Amministrazione, senza diritto di voto salvo nel caso in cui svolga la funzione di sostituzione del Presidente come previsto dal successivo comma 2.

Il Presidente e il Vice Presidente durano in carica tre anni e sono rieleggibili per una sola volta. Per il primo triennio sono entrambi nominati nell'atto costitutivo; successivamente vengono entrambi nominati nel corso della riunione del Comitato di Indirizzo nella quale viene approvato il bilancio dell'esercizio relativo al terzo anno di mandato. Il Presidente – o il Vice Presidente nel caso in cui sostituisca il Presidente – o il Vice Presidente, nel caso in cui sostituisca il Presidente – ha poteri di rappresentanza della Fondazione di fronte a terzi e in giudizio. Ha inoltre i seguenti poteri:

- convoca e presiede il Comitato di Indirizzo;
- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;
- sovrintende all'amministrazione ordinaria ed alla gestione della Fondazione con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, nell'ambito dei piani, dei progetti e delle linee di bilancio approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- predispone, coadiuvato dal Direttore Generale, il budget economico annuale e triennale almeno tre mesi prima dell'inizio dell'esercizio sociale, trasmettendoli successivamente al Comitato di Indirizzo ed al Consiglio di Amministrazione rispettivamente per l'espressione del parere obbligatorio e per l'approvazione finale;
- predispone, coadiuvato dal Direttore Generale, il bilancio consuntivo annuale e la relazione sulla gestione (nei casi previsti dal Codice Civile), nei tre mesi successivi alla chiusura dell'esercizio sociale, trasmettendoli al Comitato di Indirizzo ed al Consiglio di Amministrazione rispettivamente per l'espressione del parere obbligatorio e per l'approvazione finale;
- predispone i regolamenti, coadiuvato dal Direttore Generale, trasmettendoli al Comitato di Indirizzo ed al Consiglio di Amministrazione rispettivamente per l'espressione del parere obbligatorio e per l'approvazione finale;
- vigila sull'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Indirizzo;
- può adottare provvedimenti di urgenza, sottoponendoli poi, per la ratifica, al Consiglio di Amministrazione convocato nei 5 giorni lavorativi successivi alla loro adozione;
- esercita gli altri poteri che gli siano eventualmente delegati dal Consiglio di Amministrazione.

2. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento temporanei e di breve durata, inoltre assume di diritto la carica di presidente del Comitato tecnico-Scientifico.

Al Presidente ed al Vice Presidente spetta il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio della loro funzione; potrà altresì essere previsto un compenso, o un gettone di presenza, per l'attività svolta nell'espletamento di tale funzione, come previsto dall'art. 14 dello Statuto.

Art. 19**COLLEGIO DEI REVISORI**

1. Il Collegio dei Revisori si compone di massimo cinque membri effettivi e di massimo tre supplenti nominati dal Consiglio di Amministrazione.

2. I membri del Collegio dei Revisori, fatti salvi eventuali membri individuati in rappresentanza di Amministrazioni pubbliche aventi funzioni di controllo sui progetti PNRR o comunque designati in forza di legge o altri provvedimenti amministrativi, devono essere scelti tra i soggetti iscritti nell'apposito registro dei Revisori legali. Il Consiglio di Amministrazione che nomina i Revisori designa, tra i Revisori effettivi, il Presidente del Collegio.

3. I Revisori durano in carica tre esercizi, scadono alla data della riunione del Consiglio di Amministrazione convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili. Eventuali membri nominati da enti esterni alla Fondazione rimangono in carica non oltre la durata del Progetto di ricerca di cui al Bando MUR n. 341 del 15/03/2022 o per il diverso periodo indicato nelle norme o atti in base ai quali sono stati designati.

La cessazione dei Revisori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Collegio è stato ricostituito.

4. In caso di dimissioni, revoca o venir meno dalla carica dei Revisori, subentrano i supplenti i quali restano in carica fino alla riunione del Consiglio di Amministrazione successiva, nel corso della quale si provvederà alla nomina dei nuovi Revisori effettivi e supplenti necessari per l'integrazione del Collegio. Il mandato dei nuovi nominati termina insieme a quello degli altri Revisori in carica. Se con i Revisori supplenti non si completa il Collegio, deve essere convocato il Consiglio di Amministrazione perché provveda all'integrazione del Collegio medesimo.

5. Ai membri del Collegio dei Revisori spetta un compenso, che sarà determinato con delibera del Consiglio di Amministrazione

6. Il Collegio è organo tecnico contabile della Fondazione cui spetta il compito di accertare la regolare tenuta delle scritture contabili, esaminare le proposte di budget economico annuale e triennale e il bilancio consuntivo annuale e relativa relazione sulla gestione (nei casi previsti dal Codice Civile), redigendo apposite relazioni, ed effettuare verifiche di cassa.

7. Laddove il Collegio dei Revisori sia composto da un numero pari di membri, in caso di parità dei voti nell'assunzione delle decisioni, prevale il voto del Presidente del Collegio.

Art. 20**COMITATO TECNICO SCIENTIFICO**

Ciascun Promotore e Partecipante ha diritto di designare un membro del Comitato Tecnico Scientifico, in base ad una comprovata esperienza tecnico-scientifica nelle materie oggetto delle attività di ricerca del partenariato. La designazione dei membri viene comunicata dai Rappresentanti Legali dei vari enti tramite PEC (posta elettronica certificata) inviata alla Fondazione

Il Comitato è nominato dal Consiglio di Amministrazione ed è presieduto dal Vice Presidente della Fondazione.

I componenti del Comitato Tecnico Scientifico non possono essere contemporaneamente componenti del Consiglio di Amministrazione; i membri del Consiglio di Amministrazione hanno facoltà di partecipare alle riunioni del Comitato Tecnico Scientifico senza diritto di voto.

Il Comitato Tecnico Scientifico ha durata triennale e scadenza coincidente con quella del mandato del Consiglio di Amministrazione, i componenti potranno essere confermati nell'incarico una sola volta. Il Comitato svolge funzioni di consulenza e orientamento delle attività scientifiche e di ricerca. In particolare, formula proposte ed esprime pareri non vincolanti sulle attività scientifiche e tecniche della Fondazione, su incarichi scientifici di direzione e coordinamento delle strutture scientifiche e di ricerca. Esso inoltre predispone con cadenza semestrale una relazione tecnico scientifica sui risultati conseguiti e sugli obiettivi previsti e sul programma di attività da svolgere. Il Comitato Tecnico Scientifico è convocato dal suo Presidente, con PEC o posta elettronica non certificata almeno 5 (cinque) giorni lavorativi prima della data della riunione. Il Comitato è validamente costituito con la presenza della metà più uno dei suoi componenti ed è ammessa anche la partecipazione in via telematica.

In caso di impossibilità a partecipare alla seduta, i membri del Comitato Tecnico Scientifico hanno facoltà di farsi sostituire da altra figura con comprovata esperienza tecnico-scientifica nelle materie oggetto delle attività di ricerca del partenariato. Per la sostituzione è necessaria una comunicazione del delegante da inviarsi alla Fondazione via e-mail.

Qualora lo preveda il Presidente e nessuno dei membri si opponga, le singole decisioni possono essere adottate mediante la procedura di consultazione scritta o di acquisizione del consenso espresso per iscritto. Tale procedura non è soggetta a particolari vincoli, purché sia assicurato a ciascun membro il diritto a partecipare alla decisione e sia assicurata a tutti gli aventi diritto adeguata informazione e ai componenti degli organi interessati di manifestare la propria volontà (sia in termini di consenso sia in termini di dissenso) all'intero organo di appartenenza nel rispetto dei principi di collegialità, tracciabilità, pubblicità e trasparenza. La decisione è adottata mediante approvazione per iscritto di un unico documento, ovvero di più documenti che contengano il medesimo testo di decisione, da parte di tanti membri che rappresentino la maggioranza prevista dal presente statuto. Il procedimento deve concludersi entro 15 (quindici) giorni dal suo inizio o nel diverso termine indicato nel testo della decisione. Le decisioni assumono la data dell'ultima dichiarazione pervenuta nel termine previsto.

Ai membri del Comitato Tecnico Scientifico spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

Art. 22

IL DIRETTORE GENERALE

“(…) In particolare, al Direttore Generale spettano i seguenti compiti:

(…) coadiuva il Presidente nella predisposizione, almeno tre mesi prima dell'inizio dell'esercizio sociale, del budget economico annuale e triennale; Il Direttore Generale coadiuva inoltre il Presidente nella predisposizione, nei tre mesi successivi alla chiusura dell'esercizio sociale, del bilancio consuntivo annuale e della relazione sull'attività svolta (nei casi previsti dal Codice Civile), che vengono sottoposti dal Presidente al Consiglio di Amministrazione

Art. 23**DURATA E CHIUSURA DELL' ESERCIZIO**

(...)

2. La Fondazione adotta un sistema di contabilità economico- patrimoniale. Il budget economico annuale e triennale, corredato da una relazione accompagnatoria e il bilancio consuntivo annuale – costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, nonché dalla relazione sulla gestione, ove richiesta dal Codice Civile – predisposti dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, coadiuvato dal Direttore Generale, e approvati dal Consiglio di Amministrazione, devono essere inviati dal Consiglio di Amministrazione, nella persona del Presidente, ai Revisori dei conti almeno trenta giorni prima della data fissata per la riunione del Comitato di Indirizzo..

Il budget economico annuale e triennale, corredato da una relazione accompagnatoria e il bilancio consuntivo annuale – redatto secondo la struttura e nel rispetto dei principi contabili di cui agli artt. 2423 e ss. c.civ. per quanto compatibili, inclusa la relazione dei Revisori, che questi ultimi dovranno consegnare entro al massimo 20 giorni dalla data di convocazione del Comitato d'Indirizzo – una volta approvati dal Consiglio di Amministrazione – devono essere trasmessi dal Presidente al Comitato d'Indirizzo, almeno 15 (quindici) giorni prima della data di convocazione del Comitato di Indirizzo.

3. L'impiego degli eventuali utili di gestione sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione e successivamente sottoposto al parere non vincolante del Comitato di Indirizzo che potrà sottoporre ulteriori proposte motivate.

ART. 24**APPROVAZIONE DEL BUDGET ECONOMICO ANNUALE E TRIENNALE E DEL BILANCIO CONSUNTIVO ANNUALE**

I Bilanci consuntivi vengono approvati secondo il seguente iter:

- 1) Predisposizione, nei tre mesi successivi alla chiusura dell'esercizio sociale, a cura del Presidente – coadiuvato dal Direttore Generale –, che lo sottopone al Consiglio di Amministrazione.
- 2) Il Consiglio di Amministrazione, nella persona del Presidente, una volta approvato il bilancio, lo propone al Collegio dei Revisori con almeno 30 giorni di anticipo rispetto alla seduta del Comitato di Indirizzo. Il Collegio dei Revisori provvede al rilascio della propria relazione entro al massimo 20 giorni dalla data di convocazione del Comitato d'Indirizzo.

- 3) Una volta ottenuto il parere del Collegio dei Revisori, il Presidente del Consiglio di Amministrazione trasmette il bilancio approvato, ai membri del Comitato d'Indirizzo, tramite PEC almeno 15 (quindici) giorni prima della data di convocazione del Comitato di Indirizzo.
- 4) Il Comitato d'Indirizzo esprime parere obbligatorio, vincolante e, se negativo, motivato, rispetto al bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione.

I budget economici annuali e triennali, corredati dalle relative relazioni accompagnatorie, vengono approvati secondo il seguente iter:

- 1) Predisposizione, almeno tre mesi prima dell'inizio dell'esercizio sociale, a cura del Presidente – coadiuvato dal Direttore Generale –, che lo sottopone al Consiglio di Amministrazione.
- 2) Il Consiglio di Amministrazione, nella persona del Presidente, una volta approvato il budget economico annuale e triennale, corredato dalla relativa relazione accompagnatoria, lo propone al Collegio dei Revisori con almeno 30 giorni di anticipo rispetto alla seduta del Comitato di Indirizzo. Il Collegio dei Revisori provvede al rilascio della propria relazione entro al massimo 20 giorni dalla data di convocazione del Comitato d'Indirizzo.
- 3) Una volta ottenuto il parere del Collegio dei Revisori, il Presidente del Consiglio di Amministrazione trasmette il budget approvato, ai membri del Comitato d'Indirizzo, tramite PEC almeno 15 (quindici) giorni prima della data di convocazione del Comitato di Indirizzo.
- 4) Il Comitato d'Indirizzo esprime parere obbligatorio, vincolante e, se negativo, motivato, rispetto al budget approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 26 ESTINZIONE

La Fondazione è sciolta e posta in liquidazione nei casi previsti dal codice civile per le fondazioni riconosciute. Salva ogni inderogabile competenza dell'autorità governativa, in caso di estinzione della Fondazione, il patrimonio verrà devoluto ad altri Enti – con deliberazione del Comitato di Indirizzo, che nominerà il o i liquidatori, determinandone i poteri – in conformità alle indicazioni della normativa, anche speciale, tempo per tempo vigente, nel rispetto delle finalità della Fondazione. La delibera del Comitato di Indirizzo dovrà essere inviata alla Prefettura di Roma.

Gli artt. 24, 25, 26, 27 e 28 vengono rinumerati rispettivamente in 25, 26, 27, 28, 29.

Art.30**NORME TRANSITORIE**

Qualora nel tempo intervengano norme, decreti, leggi, regolamenti o, in generale, provvedimenti applicabili alla Fondazione, in virtù dei quali uno o più membri degli Organi della Fondazione debbano essere espressi dall'Autorità Amministrativa, il numero dei componenti di detti Organi dovrà intendersi integrato in misura corrispondente e la loro eventuale sostituzione nel tempo sarà disposta dalla Autorità Amministrativa competente.

N.B.: Tutte le precedenti modifiche sono recepite anche nel Regolamenti di funzionamento degli Organi

PROTOCOLLO DI INTESA TRA

Università degli Studi di Genova, Italia

Rappresentata dal Rettore, Prof. Federico DELFINO

Università degli Studi di Firenze, Italia

Rappresentata dalla Rettrice, Prof.ssa Alessandra PETRUCCI

ART-ER Società Consortile per Azioni

Rappresentata dal Presidente Vito Massimiliano BIANCO

per NEB SUD HUB

E

University of Primorska (Univerza na Primorskem Università del Litorale), Slovenia,

Rappresentata dalla Rettrice, Prof.ssa Klavdija KUTNAR

per NEBAP

qui di seguito denominate singolarmente “Parte” e congiuntamente “Parti”;

PREMESSO CHE

- le Parti stanno collaborando nell’ambito del progetto LIFE BE-WoodEN – Grant Agreement Project 101148077 (LIFE23-PRE-IT-LIFE BE-WoodEN), con avvio 1 febbraio 2024 e termine 31 gennaio 2026;
- il sopra menzionato progetto prevede la costituzione di un New European Bauhaus (NEB) Academy Pioneer Hub;

- tale NEB Academy Pioneer Hub è stato fondato tramite Convenzione Quadro con enti Terzi Pubblici e Privati sottoscritta il 14/05/2024 da Università degli Studi di Genova, Università degli Studi di Firenze e ART-ER Società Consortile per Azioni con la denominazione “Sustainable Design with wood and bio-based materials HUB” (di seguito “NEB SUD Hub”);
- University of Primorska, partner del progetto LIFE BE-WoodEN aveva già costituito un NEB Academy Pioneer Hub denominato “New European Bauhaus Academy Pioneer Hub for Sustainable Built Environments with Renewable Materials (di seguito “NEBAP Hub”);
- il progetto LIFE Be-WoodEN prevede la definizione di sinergie e approcci integrati fra NEB SUD Hub e NEBAP Hub al fine di promuovere competenze e buone pratiche a livello interregionale attraverso attività di training in linea con gli obiettivi e i principi NEB nel settore delle costruzioni;
- le Parti altresì perseguono l'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società;
- le Parti hanno un interesse reciproco a costituire e sviluppare rapporti di cooperazione.

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 - Oggetto

Le Parti si impegnano a realizzare forme di cooperazione reciproca tra il NEBAP Hub e il NEB SUD Hub, in particolare attraverso:

- Scambio di esperienze nella gestione degli Hub NEBAP HUB e NEB SUD HUB;
- Apertura delle attività agli stakeholders di NEBAP HUB e NEB SUD HUB;
- Organizzazione di incontri, seminari, dibattiti e altri incontri scientifici e professionali su argomenti di interesse per i firmatari;

- Potenziamento della formazione facilitando la mobilità degli stakeholder, dei professionisti, degli artigiani, dei produttori, degli enti pubblici, delle aziende, degli artisti e delle comunità locali, nonché del personale accademico e di ricerca e degli studenti;
- Collaborazione in attività di particolare interesse scientifico, anche grazie allo scambio di esperienze;
- Iniziative culturali comuni come seminari, lezioni, incontri di studio;
- Elaborazione di progetti congiunti da sottoporre al finanziamento da parte della Commissione Europea o di altri Organismi sovranazionali;
- Azioni per comunicare e divulgare le conoscenze acquisite nell'ambito del presente accordo attraverso una relazione diretta con il territorio e con tutti i suoi attori.

Le attività di cooperazione saranno approvate e organizzate dai Comitati di Coordinamento o Gestione di NEBAP e NEB SUD Hub, secondo i rispettivi regolamenti.

Articolo 2 - Referenti

Per l'attuazione delle attività di cui all'Articolo 1, ciascuna Parte designa almeno un referente, scelto all'interno del proprio organico, con il compito di coordinare e promuovere congiuntamente le linee di azioni comuni, verificandone periodicamente la realizzazione, valutando e promuovendo le diverse collaborazioni.

Le Parti sin d'ora designano come referenti:

- la prof.ssa Giovanna FRANCO, Project Leader del progetto LIFE BE-WoodEN, Presidente del Comitato di Coordinamento del NEB SUD HUB
- la prof.ssa Andreja KUTNAR, Presidente del NABAP Hub.

Articolo 3 - Accordi attuativi

La collaborazione culturale e scientifica riguardante i settori di interesse sarà regolata da appositi accordi attuativi, nel rispetto del presente documento e della normativa vigente e sulla base di un programma di cooperazione concordato tra i Comitato di Coordinamento e di Gestione dei due Hub.

Gli accordi attuativi disciplineranno le modalità secondo cui si attuerà la collaborazione fra le Parti, specificando, in particolare, gli aspetti di natura tecnico-scientifica, organizzativa, gestionale-finanziaria e riguardanti l'utilizzo e la proprietà dei risultati, nonché aspetti specifici relativi alla sicurezza e alle coperture assicurative.

Articolo 4 - Durata, rescissione

Il presente Protocollo d'intesa è esecutivo dal momento della firma di tutte le parti, ha durata quinquennale e potrà essere risolto da ciascuna parte con un preavviso scritto di almeno sei (6) mesi, adducendo congrua motivazione. È fatta salva la garanzia dell'ultimazione delle attività in corso al momento della scadenza / rescissione del presente accordo.

Al termine del presente Protocollo d'Intesa, i referenti di cui all'Articolo 2 redigono una relazione congiunta sull'attività svolta e sui risultati raggiunti. Similare relazione, a carattere intermedio, è redatta dopo tre anni dalla decorrenza del presente Protocollo.

Articolo 5 - Diritti di proprietà intellettuale

Ciascuna delle Parti rimane proprietaria delle sue conoscenze pregresse. I propri risultati sono di proprietà della Parte che li ha generati. I risultati comuni appartengono congiuntamente alle Parti, in proporzione ai loro contributi materiali, umani, intellettuali e finanziari. Le condizioni di gestione e sfruttamento dei risultati comuni dovranno essere formalizzate negli accordi attuativi di cui all'Articolo 3.

Articolo 6 - Riservatezza

Le Parti si impegnano, tramite apposite procedure, a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato, eventualmente acquisite a seguito e in relazione alle attività oggetto del Protocollo d'intesa.

Articolo 7 - Oneri

Il presente Protocollo non comporta oneri economici a carico delle Parti. Gli eventuali oneri economici saranno determinati nei singoli accordi attuativi di cui all'Articolo 3 che individueranno la/e struttura/e organizzativa/e di ciascuna Parte alla quale/alle quali detti

oneri saranno imputati, previa verifica della sussistenza e disponibilità delle corrispondenti risorse a copertura.

Le specifiche azioni di cooperazione descritte negli accordi attuativi saranno intraprese solo in caso di effettiva disponibilità di fondi e nessun partner è impegnato a partecipare o sviluppare un'attività per la quale non esista un finanziamento, esterno o interno, già disponibile.

Articolo 8 - Sicurezza

Le Parti si impegnano a dare attuazione a quanto previsto dalle norme di livello Comunitario in materia di sicurezza sul lavoro a favore dei soggetti ospiti che svolgono attività nell'ambito del presente accordo.

Articolo 9 - Copertura assicurativa

Sarà cura delle Parti verificare le coperture assicurative, ivi compresa quella sanitaria, del personale coinvolto nelle attività derivanti dalla presente collaborazione, nel rispetto delle normative vigenti nei rispettivi Paesi.

Articolo 10 - Trattamento dei dati personali

I ruoli delle Parti, correlati alla tutela e alla protezione dei dati personali, verranno definiti negli accordi attuativi di cui all'Articolo 3.

Le Parti, nell'espletamento delle attività riconducibili al presente Protocollo e agli eventuali accordi attuativi, assumono tutte le iniziative e pongono in essere tutti gli adempimenti necessari al fine di garantire che il trattamento dei dati avvenga nel rigoroso rispetto della normativa vigente in materia di privacy e protezione dei dati personali, in particolare avendo cura che le informazioni e i dati assunti siano trattati, utilizzati e conservati, nei limiti delle finalità perseguite. Il trattamento di dati personali è effettuato in conformità ai principi di cui all'Articolo 5 del Regolamento UE 2016/679, tra i quali liceità, correttezza e trasparenza, adeguatezza, pertinenza e limitazione, esattezza e aggiornamento, non eccedenza e responsabilizzazione.

Ciascuna Parte dichiara di avere formato in materia di privacy e protezione dei dati personali i propri dipendenti e/o collaboratori.

Le Parti, inoltre, si impegnano ad assolvere, ciascuna per l'ambito di propria competenza, gli obblighi di informazione di cui agli Articoli 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 relativamente ai dati personali trattati.

Art. 11 - Incompatibilità

Le Parti dichiarano, riguardo al personale e ad eventuali esperti coinvolti nelle attività oggetto del presente accordo, di osservare quanto prescritto nella vigente normativa e nelle rispettive regolamentazioni anche rispetto alle situazioni di incompatibilità. Ove queste ultime dovessero verificarsi, opereranno le vigenti disposizioni di legge in materia.

Articolo 12 - Controversie e disposizioni finali

Le parti considerano questo Protocollo avente la valenza di una dichiarazione d'intenti piuttosto che un documento avente vincoli giuridici ed economici sullo svolgimento di attività congiunte. Le Parti stabiliscono pertanto di risolvere eventuali controversie in via amichevole che possano nascere dalla validità, interpretazione o esecuzione del presente protocollo d'Intesa.

Nel caso non sia possibile risolvere le eventuali controversie che possano nascere dalla validità, interpretazione o esecuzione del presente protocollo d'Intesa sarà competente il Foro di Bruxelles.

In tutti i casi, il presente accordo è applicabile solo nella misura in cui non contraddice la legislazione nazionale vigente.

Il presente accordo è redatto in tre (3) copie digitali originali in inglese, italiano e sloveno. In caso di difformità di interpretazione tra diverse versioni, prevarrà la versione in inglese.

UNIVERSITY OF PRIMORSKA - UNIVERZA NA PRIMORSKEM - UNIVERSITÀ
DEL LITORALE

La Rettrice, Prof. Klavdija Kutnar, PhD

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

Il Rettore, Prof. Federico Delfino

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

La Rettrice, Prof.ssa Alessandra Petrucci

ART-ER Società Consortile per Azioni

Il Presidente, dott. Vito Massimilano Bianco

**CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE DEL
CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI STUDI DI STORIA GLOBALE
NETWORK FOR GLOBAL HISTORY (GLOBHIS)**

TRA

L'Università degli Studi di Firenze, rappresentata dal Rettore pro-tempore, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data _____, e del Consiglio di Amministrazione in data _____.

E

L'Università degli Studi di Trieste, rappresentata dal Rettore pro-tempore debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data _____ e del Consiglio di Amministrazione in data _____.

E

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale, rappresentata dal Rettore pro-tempore debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data _____ e del Consiglio di Amministrazione in data _____.

E

L'Università degli Studi della Tuscia (Viterbo), rappresentata dal Rettore pro-tempore debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data _____ e del Consiglio di Amministrazione in data _____.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1- Costituzione

1. E' costituito, tramite convenzione tra le Università sopra indicate, il Centro Interuniversitario di Studi di Storia Globale - Network for Global History (GlobHis) con le seguenti Unità di ricerca:

Università degli Studi di Firenze

- Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS), Via S. Gallo 10 - 50129 Firenze.

Università degli Studi di Trieste

- Dipartimento di Studi Umanistici, Via Lazzaretto Vecchio, 8 - 34124 Trieste.

Università degli Studi del Piemonte Orientale (Vercelli)

- Dipartimento di Studi Umanistici, via Galileo Ferraris, 116 - 13100 Vercelli.

- Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica, Piazza S. Eusebio, 5 - 13100 Vercelli.

Università degli Studi della Tuscia (Viterbo)

- Dipartimento di studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici, Via S. Carlo, 32 - 01100 Viterbo.

2. Altre Unità possono essere costituite secondo le modalità specificate nel successivo art. 15 della presente convenzione.

ARTICOLO 2 - Scopo del Centro

1. Il Centro si propone di:

- a) promuovere e svolgere attività di ricerca orientate all'analisi delle relazioni interculturali in età moderna e contemporanea (XVI-XX sec.), in una prospettiva particolarmente volta all'osservazione dei processi di connessione e interazione tra cultura italiana e contesti culturali europei ed extraeuropei e caratterizzata pertanto da una dimensione transnazionale e interdisciplinare. L'attività di ricerca del Centro avrà una connotazione metodologica collocabile nel quadro delle tendenze contemporanee della global history, nelle sue diverse articolazioni, e sarà al tempo stesso orientata a una riflessione sulla storia e le trasformazioni dei riferimenti concettuali e dei termini di periodizzazione in cui si è articolata la nozione di modernità su scala globale. Una specifica attenzione sarà inoltre rivolta alla rilevazione, all'ordinamento e alla fruizione di varie tipologie di documentazione rivelatrici dell'interazione tra cultura italiana ed europea e resto del mondo.
- b) organizzare corsi, seminari, attività e corsi di aggiornamento, convegni di studio, nazionali ed internazionali, relativi a tematiche di cui al punto a) del presente articolo, nel rispetto delle disposizioni in vigore per l'Amministrazione universitaria;
- c) promuovere il dibattito scientifico, curare la pubblicazione di articoli, testi, manuali, riviste, siti web, e offrire adeguato supporto alla didattica in materia;
- d) favorire lo scambio di informazioni tra ricercatori del settore, anche nel quadro di una collaborazione con altri Istituti o Dipartimenti universitari, anche se non aderenti al Centro Interuniversitario; con organismi di ricerca nazionali e internazionali e con unità operative di ricerca costituite presso strutture di ricerca di enti pubblici e privati italiani e stranieri;
- e) stimolare iniziative di collaborazione interdisciplinare;
- f) collaborare ad attività di ricerca e sviluppo con enti pubblici e privati (Istituzioni locali, Musei, Associazioni e Scuole), sulla base di apposite convenzioni e/o mediante iniziative di divulgazione scientifica, simposi, scuole;
- g) istituire premi o borse di ricerca per il raggiungimento degli scopi del Centro, nel rispetto della normativa vigente, purché i finanziamenti siano specificamente destinati a tale scopo dal finanziatore.

ARTICOLO 3 - Sede Amministrativa

1. La rappresentanza legale del Centro è conferita al Rettore dell'Ateneo sede amministrativa del Centro.
2. La sede amministrativa del Centro è istituita presso l'Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS). Il Dipartimento SAGAS provvederà alla gestione amministrativa, contabile e di spesa del Centro, con le risorse umane e strumentali in dotazione. Il locale adibito a sede operativa del Centro è situato presso il Dipartimento SAGAS, via S. Gallo 10, I piano, stanza n. 110.

ARTICOLO 4 - Personale aderente al Centro

1. Al Centro possono aderire i docenti e i ricercatori appartenenti alle Università convenzionate, che svolgono ricerca scientifica nei settori di interesse del Centro stesso, su domanda inoltrata al Direttore, e da questi trasmessa al Comitato di Gestione che ne delibera l'accettazione.
2. L'eventuale collaborazione con il Centro da parte di personale con competenze tecnico-scientifiche e/o amministrative, necessarie allo svolgimento dei programmi di ricerca, è disposta con il consenso degli interessati e d'intesa con il Direttore di Dipartimento o Istituto, sentiti i rispettivi Consigli di Dipartimento o Istituto.

ARTICOLO 5 - Organi del Centro

1. Organi del Centro sono:
 - a) Il Direttore
 - b) Il Comitato di Gestione
 - c) Il Consiglio Scientifico

ARTICOLO 6 - Il Direttore del Centro

1. Il Direttore è nominato dal Rettore dell'Università dove ha sede amministrativa il Centro, su designazione del Comitato di Gestione.
2. Il Direttore dura in carica un quadriennio e può essere rieletto nel quadriennio immediatamente successivo ma non più di due volte consecutive.
3. Il Direttore può sottoscrivere solo atti riguardanti le attività normate dalla presente convenzione e che non comportino oneri economici; ogni altro genere di atto dovrà essere approvato dagli organi competenti del Dipartimento sede amministrativa del Centro previa delibera del Consiglio Scientifico.
4. Il Direttore svolge le seguenti funzioni:
 - a) rappresenta il Centro nei limiti delle norme vigenti;
 - b) convoca e presiede il Comitato di Gestione e il Consiglio Scientifico;
 - c) coordina e sovrintende l'attività del Centro ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il Centro;
 - d) propone al Comitato di Gestione, prima dell'inizio dell'esercizio, il programma di attività del Centro e il relativo piano di spesa;
 - e) predispose, al termine dell'esercizio, il rendiconto consuntivo nonché una relazione sulle attività svolte dal Centro nell'anno trascorso;
 - f) promuove, d'intesa con il Comitato di Gestione e il Consiglio Scientifico, periodici seminari sugli obiettivi del Centro e rassegne sullo stato dell'attività scientifica di esso per tutto il personale del Centro stesso;

- g) informa annualmente le Università aderenti per quanto concerne sia l'attività svolta sia i programmi di sviluppo futuri;
- h) trasmette agli organi di governo dell'Ateneo sede del Centro la relazione sull'attività svolta, ai fini della sua valutazione.

ARTICOLO 7 - Il Comitato di Gestione

1. Il Comitato di Gestione è composto:

- fino a quattro rappresentanti per ciascuna Unità – tra i quali il Coordinatore – designati dagli Atenei aderenti, quali loro rappresentanti.

2. I docenti sono nominati dal Rettore dell'Ateneo a cui afferiscono; restano in carica per un quadriennio e sono rieleggibili per una sola volta consecutivamente.

3. Il Comitato di Gestione così costituito designa il Direttore tra i professori ordinari e associati, facenti parte dello stesso organo.

4. Il Comitato così costituito ha i seguenti compiti:

a) individua le linee dell'attività scientifica del Centro, ne definisce la traduzione in appositi programmi di ricerca e delibera per quanto di competenza il piano finanziario annuale delle attività del Centro;

b) approva, entro due mesi dalla scadenza dell'esercizio, il rendiconto consuntivo ed una relazione sulle attività svolte, predisposti dal Direttore, sulla base della documentazione relativa all'attività scientifica delle Unità di ricerca; approva inoltre il programma di attività del Centro e il relativo piano di spesa, predisposto dal Direttore scientifico;

c) delibera, per quanto di competenza, sulle questioni riguardanti l'amministrazione dei fondi del Centro;

d) delibera, per quanto di competenza, sulle forme di collaborazione e convenzione con altri organismi pubblici e privati;

e) formula richieste di finanziamento e stabilisce, per quanto di competenza, le modalità di utilizzazione delle attrezzature in dotazione al Centro;

f) vaglia e delibera in merito alle richieste di nuove adesioni al Centro e sulle richieste di studiosi di collaborare alle ricerche del Centro;

g) indice, alla scadenza del mandato, una conferenza scientifica sull'attività del Centro su proposta del Consiglio Scientifico;

h) delibera su altri argomenti, sottoposti al suo esame dal Direttore o da almeno un terzo dei suoi componenti;

i) delibera in merito alla costituzione di nuove Unità di ricerca, previa approvazione della proposta da parte delle Università convenzionate;

l) approva la relazione sull'attività del Centro da inviare agli organi di governo dell'Ateneo sede del Centro ai fini della sua valutazione, ai sensi dell'art. 17.

m) si esprime sulle modifiche da portare alla presente convenzione.

5. Il Comitato di Gestione è convocato per l'approvazione del piano di spesa e di rendiconto consuntivo, nonché ogni volta che il Direttore lo reputi necessario o che sia richiesto da un terzo dei suoi componenti e comunque almeno 1 volta all'anno. La convocazione deve essere fatta con un anticipo di almeno 7 giorni.

Per la validità delle adunanze del Consiglio è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti con voto deliberativo; sono esclusi dal computo gli assenti giustificati.

Le relative deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti. A parità di voto prevale il voto del Direttore.

Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche in videoconferenza e comunque attraverso modalità che consentano l'identificazione certa dei partecipanti e un'effettiva interazione tra i componenti del Consiglio.

ARTICOLO 8 - Il Consiglio Scientifico

1. Il Consiglio Scientifico, è composto, oltre che dai professori e ricercatori degli atenei aderenti al Centro, di cui all'art. 4, anche da studiosi italiani e stranieri non appartenenti alle Università convenzionate, su domanda inoltrata al Direttore Scientifico e accettazione del Comitato di Gestione.
2. Il Direttore presiede il Consiglio Scientifico.
3. Il Consiglio Scientifico è organo di natura consultiva, ai cui membri il Comitato di Gestione si rivolge per la definizione di obiettivi, progetti, orientamenti dell'attività di ricerca.

ARTICOLO 9 - Assegnazione di personale

1. Il personale che svolge attività di ricerca presso il Centro potrà essere integrato, su delibera del Comitato di Gestione, mediante:
 - utilizzazione dei borsisti assegnati o distaccati dalle Università convenzionate o dal CNR o da altri enti italiani o stranieri;
 - collaborazione di borsisti e ricercatori di altri enti o associazioni di ricerca pubblici e privati;
 - collaborazione del personale di ricerca degli Enti presso i quali siano eventualmente collocate le Unità del Centro.
2. Ogni Università contraente dà atto, per quanto di competenza, che il personale universitario, i collaboratori e gli studenti che svolgono attività presso il Centro sono in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.
3. Qualora il Centro si avvalga dell'opera di personale, borsisti o ricercatori esterni alle Università convenzionate, è fatto obbligo al Direttore di far contrarre idonee polizze assicurative per infortunio e responsabilità civile.

ARTICOLO 10 - Finanziamenti e Amministrazione

1. Il Centro opera mediante finanziamenti provenienti:
 - dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
 - da eventuali contributi straordinari delle Università aderenti;
 - da altri Ministeri;
 - dal C.N.R.;
 - da altri Enti Pubblici di Ricerca; da altri Enti Pubblici o Privati o Fondazioni o Associazioni, nazionali, estere, internazionali;
 - da organismi e Istituti internazionali;
 - da piani di settore e/o altri fondi pubblici per la ricerca finalizzata;
 - da altri soggetti privati.
2. I fondi assegnati in maniera indivisa al Centro affluiscono all'Università dove questo ha sede amministrativa, con vincolo di destinazione al Centro stesso.

3. Al Dipartimento della sede amministrativa del Centro a cui afferisce il Centro stesso compete il controllo di legittimità giuridico-formale e amministrativo-contabile delle attività del Centro, garantendo il rispetto delle norme e del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università sede amministrativa dello stesso.
4. Il Dipartimento di afferenza del Centro inserisce nel proprio documento programmatico di spesa annuale e triennale e nel report analitico di fine esercizio la documentazione relativa trasmessa dal Direttore del Centro in un'apposita sotto-sezione identificabile dall'acronimo del Centro.
5. Le risorse economiche derivanti dai finanziamenti per le attività di ricerca svolte dal Centro potranno essere utilizzate dai Dipartimenti interessati afferenti alle Università aderenti, tenendo conto delle regole previste dai bandi relativi ai progetti competitivi cui il Centro intende partecipare attraverso il Dipartimento sede amministrativa del Centro al quale le suddette risorse devono confluire.
6. Il Centro può partecipare a progetti di ricerca nazionali ed europei solo per il tramite delle Università aderenti in relazione all'effettivo apporto che le Università stesse renderanno disponibili per i progetti.
7. I risultati scientifici derivanti dalle attività di ricerca svolte dal Centro dovranno essere attribuiti ai Dipartimenti interessati afferenti alle Università aderenti in relazione al loro effettivo apporto.

Articolo 11 - Beni inventariabili

1. I beni e le attrezzature acquistate con i fondi del Centro sono inventariati presso il Dipartimento sede amministrativa del Centro. Esse possono essere concesse in uso per ragioni di carattere scientifico alle altre Università aderenti. In caso di scioglimento del Centro, il Comitato di Gestione delibererà l'assegnazione dei beni e attrezzature esistenti ai partecipanti.
2. Il materiale inventariabile messo a disposizione del Centro da un Dipartimento afferente rimane inventariato presso la struttura di provenienza.
3. Per quanto riguarda acquisto e gestione dei materiali inventariabili, compresi ubicazione e trasferimenti, si rimanda ai Regolamenti in materia vigenti nelle Università convenzionate.
4. Il consegnatario dei beni inventariati presso il Dipartimento sede amministrativa del Centro è anche consegnatario e responsabile della custodia dei beni inventariati acquisiti dal Centro o al medesimo concessi in uso. Per i beni inventariati allocati presso le Unità Operative di altro Ateneo, è responsabile in solido con la suddetta figura, anche il responsabile dell'Unità locale dell'Ateneo convenzionato.
5. I registri inventariali dei beni di terzi in uso relativi al Centro devono essere aggiornati annualmente.

Articolo 12 - Codici etici e di comportamento

1. Le Parti si impegnano a far osservare ai propri ausiliari, dipendenti, e/o collaboratori le norme, le regole, le procedure ed i principi, per quanto applicabili, contenuti nei rispettivi codici etici e codici di comportamento.

ARTICOLO 13 - Modifiche all'accordo

1. Le modifiche al presente accordo possono essere apportate d'intesa tra le Università convenzionate, su proposta del Direttore, sentito il Comitato di Gestione.

ARTICOLO 14 - Durata e Recesso

1. La presente convenzione entra in vigore dalla data della stipula ed ha validità di 4 anni, decorrenti dalla data della scadenza della convenzione istitutiva, rinnovabile, per un uguale periodo, previo accordo scritto tra le parti approvato dai competenti organi.
2. E' ammesso il recesso di ciascuna Università previa disdetta da inviare almeno sei mesi prima della fine dell'esercizio finanziario, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, o tramite pec, al Direttore del Centro.

ARTICOLO 15 - Adesioni ulteriori

1. Possono entrare a far parte del Centro altre Università, Dipartimenti, Istituti, Centri, singoli docenti di istituzioni universitarie o estere, dietro formale richiesta da inoltrare al Comitato di Gestione
2. Tali nuove ammissioni, se comportanti la costituzione di nuove Unità di Ricerca, saranno sottoposte all'approvazione del Comitato di Gestione e delle Università convenzionate, e formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi, alla presente convenzione.

ARTICOLO 16 - Responsabilità

1. Il Centro non assume obbligazioni per conto dei singoli partecipanti né rappresenta singoli partecipanti, agendo in nome e per conto proprio. I partecipanti al Centro non si assumono le obbligazioni del Centro né possono assumere obbligazioni per conto del Centro. E' esclusa ogni garanzia dell'Università sui prestiti contratti dal Centro.

ARTICOLO 17 - Valutazione

1. L'attività del Centro è sottoposta ogni quattro anni alla valutazione degli organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa del Centro, tenuto conto delle relazioni annuali di cui all'art. 7 comma 4 lett. l, e sulla base di apposita relazione del Nucleo di valutazione.

ARTICOLO 18 - Disattivazione

1. Il Centro può essere disattivato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato accademico, dell'Ateneo sede amministrativa del Centro su proposta assunta con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti dal Comitato di Gestione del Centro, sentite le altre Università aderenti al Centro.
2. Il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo sede amministrativa del Centro, sentito il proprio Senato Accademico può assumere motivata delibera di disattivazione anche di propria iniziativa, quando sulla base delle valutazioni di cui al precedente art. 17, ritenga che siano venute meno efficacia ed efficienza o non sia possibile raggiungere le finalità costitutive del Centro.
3. Alla disattivazione del Centro si provvede con decreto del Rettore dove ha sede il Centro.
4. Entro sei mesi dalla decisione di chiusura del Centro dovranno essere portate a termine tutte le procedure di liquidazione della gestione amministrativo-contabile. Nessun impegno o contratto potrà essere assunto dopo che gli Organi di governo della sede amministrativa, hanno avanzato proposta di disattivazione.
5. Qualora impegni o contratti verso terzi comportassero l'esigenza di un termine superiore ai sei mesi rispetto alla proposta di disattivazione, il Consiglio di Amministrazione, indicherà le modalità da osservare per onorare gli impegni o i contratti in atto o mediante il riconoscimento della "ultrattività"

dovuta fino alla scadenza degli impegni e contratti relativi o mediante trasferimento degli stessi a struttura disponibile con le doverose cautele verso i terzi interessati.

ARTICOLO 19 – Riservatezza

1. Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al Centro e collaboratori a seguito e in relazione alle attività del Centro.

ARTICOLO 20 - Trattamento dati personali

1. Le Università convenzionate in qualità di Titolari autonomi del Trattamento per quanto di propria competenza si impegnano al trattamento dei dati relativi all'espletamento delle attività del Centro in conformità alle misure e agli obblighi imposti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali unicamente per le finalità connesse alla suddetta iniziativa e conformemente al Regolamento europeo 2016/679 e successive modifiche e alla rispettiva normativa nazionale di settore.

ARTICOLO 21 - Tutela della sicurezza e salute sul luogo di lavoro

1. Le Università convenzionate al Centro sono tenute, per quanto di competenza, a rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.
2. In particolare, allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza sul lavoro di cui al D. lgs. 9.4.2008, n. 81 e s.m.i., il Rettore o il Direttore Generale di ciascuna Università convenzionata assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del Centro ospitati presso la propria sede di competenza.
3. Al fine di garantire la salute e la sicurezza del personale che presta la propria opera per conto delle Università presso enti esterni, così come di quello di enti che svolge la sua attività presso le Università, per le fattispecie non disciplinate dalle disposizioni vigenti, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal decreto legislativo 9.4.2008, n. 81 e s.m.i. sono individuati di intesa fra gli enti convenzionati e le singole università, attraverso specifici accordi. Tali accordi sono stipulati prima dell'inizio delle attività previste nella convenzione.

ARTICOLO 22 - Coperture assicurative

1. Ogni Università convenzionata garantisce l'adempimento di ogni onere di natura retributiva, assicurativa, previdenziale e lavoristica, derivante dai rapporti con il proprio personale che verrà coinvolto in attuazione della presente Convenzione.
2. Ciascuna Università convenzionata provvede alla copertura assicurativa di legge per il proprio personale interessato in considerazione della frequentazione delle sedi in cui verrà svolta l'attività di cui alla presente convenzione. Il personale interessato è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti la collaborazione di cui alla presente convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio.

3. Il personale interessato, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, è tenuto ad entrare in diretto contatto con il servizio di prevenzione e protezione e con il responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio dell'Università ospitante, al fine di definire le misure da adottare nell'ambito delle proprie attività didattiche e di ricerca.
4. Il personale di ciascuna delle Università convenzionate, che ha diritto di accesso alle strutture ed alle apparecchiature dell'Università ospitante, è responsabile dei danni che ivi può causare a terzi.
5. Ciascuna Università convenzionata dà atto che il proprio personale è in regola con le coperture assicurative sia in relazione agli infortuni che ai danni derivanti da responsabilità civile. Il personale di ciascuna Università aderente non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispongono le altre Università convenzionate senza preventiva autorizzazione del responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio.
6. Ogni Università convenzionata si impegna a comunicare per iscritto ed annualmente alle altre Università e al Direttore del Centro, su segnalazione dei propri dipartimenti, l'elenco del proprio personale autorizzato a svolgere attività di ricerca presso i locali delle Università aderenti e partner nello svolgimento delle attività di ricerca. Ogni Università, su segnalazione dei propri Dipartimenti, comunicherà per iscritto alle altre Università convenzionate e al Direttore del Centro ogni variazione del personale sopravvenuta nel corso dell'anno.

ARTICOLO 23 - Diritto di proprietà intellettuale

1. Il Direttore assicura che sia data adeguata rilevanza ai professori e ricercatori, membri del Centro, coinvolti nella realizzazione di specifici progetti scientifici collaborativi, e alle corrispondenti Istituzioni nel caso di apporti derivanti da Personale afferente alle Università aderenti.
2. In accordo ai regolamenti di ogni Università convenzionata, il Comitato di Gestione coordinerà le proposte di deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi. Sono sempre garantiti i diritti morali previsti dalla legge agli inventori e pertanto il diritto ad essere citati in tutti gli atti concernenti il deposito, la registrazione, la brevettazione ed ogni altra forma di tutela della privativa intellettuale/industriale.
3. In ogni caso, salva contraria pattuizione, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto di progetti scientifici collaborativi, è riconosciuta in modo proporzionale al contributo inventivo apportato dagli aventi diritto di ciascuna Università aderente.
4. Nel caso di risultati in regime di contitolarietà suscettibili di essere tutelati brevettualmente, le Università aderenti concordano sin d'ora che demanderanno la gestione degli stessi (inclusa la determinazione delle quote di titolarità in proporzione all'apporto inventivo, la ripartizione delle spese di tutela e le modalità di valorizzazione e conseguente ripartizione degli introiti) ad un accordo separato ad hoc.

ARTICOLO 24 – Comunicazione

1. Con esclusivo riferimento alle finalità istituzionali e scientifiche del Centro, così come stabilite dalla presente convenzione costitutiva, al Centro è attribuito il diritto di impiego dei Loghi delle Università convenzionate nelle proprie attività di comunicazione, nel rispetto della normativa interna dei rispettivi Atenei aderenti.
2. È responsabilità del Direttore verificare che l'uso dei citati Loghi avvenga nel rispetto dei regolamenti delle Università convenzionate per quanto attiene a colori, formati, elementi di struttura, e nel rispetto delle regole stabilite per la comunicazione sui canali social.

ARTICOLO 25 – Controversie

1. Per le eventuali controversie che dovessero insorgere fra i firmatari del presente atto e connesse all'esecuzione di questa, sarà competente il Giudice del luogo in cui ha sede legale l'Università sede amministrativa del Centro.

ARTICOLO 26 - Sottoscrizione registrazione e bollo

1. Il presente atto, sottoscritto digitalmente, viene redatto e firmato digitalmente ex articolo 24, commi 1 e 2, del Codice dell'Amministrazione digitale (C.A.D.) - Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82; è registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4, tariffa parte II del DPR n. 131/86. Le eventuali spese di registrazione sono a carico del richiedente.
2. L'imposta di bollo (art. 2 tariffa, allegato A, parte prima DPR n. 642/1972) verrà assolta in modo virtuale dall'Università sede amministrativa che pagherà.
3. La data di stipula del presente atto coincide con la data di repertorio dell'Università di Firenze, ultimo firmatario. Gli estremi dell'atto saranno comunicati a tutti i sottoscrittori.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
LA RETTRICE

UNIVERSITA' DEGI STUDI DI TRIESTE
IL RETTORE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE
IL RETTORE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA TUSCIA
IL RETTORE

Area	Dipartimento	Titolo	Nuova proposta/rinnovo	Coordinatore nome	Coordinatore Cognome	Sede	Min	Max	Dottorandi UNIFI	Assegnisti, personale docente e ricercatore dei dipartimenti che hanno approvato il corso	Studenti UNIFI	Posti gratuiti UNIFI	Posti gratuiti Estar	Durata	Costo	Modalità erogazione didattica	
Scienze Sociali	DSG	Sport Law. Key issues in U.S. and Italian law	Rinnovo	Leonardo	Ferrara	DSG e Università di Miami, Florida, U.S.A.	non previsto: 10 l'attività formativa potrà essere attivata a beneficio di studenti UNIFI	10	3	3	3	3	3	20 ore (11 a Miami e 9 a Firenze)	€ 250,00	in presenza	
Scienze Sociali	DSG	Teoria e pratica del Diritto del Lavoro	Rinnovo	Maria Luisa William	Vallauri Chiaromonte	Polo delle Scienze Sociali, Via delle Pandette, Firenze		10	200	10	5	20	20	10	27 ore	€ 600,00	in presenza
Umanistica e della Formazione	FORLILPSI	Conoscere, prevenire e intervenire per contrastare il razzismo e l'antisemitismo a scuola: Percorso di formazione per dirigenti scolastici della Regione Toscana	Nuovo	Silvia	Guetta	A distanza e in presenza presso il Dip. FORLILPSI Via Laura 48 Firenze		10	30	0	0	0	0	144 ore	non previsto (eventuali spese a carico dei fondi della prof.ssa Guetta)	mista	



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



CONVENZIONE

MASTER DI PRIMO LIVELLO "SPECIALISTA DELLA FORMAZIONE FISICO-ATLETICA NEL SETTORE GIOVANILE DEL CALCIO"

ANNO ACCADEMICO 2024/2025

TRA

La **Federazione Italiana Giuoco Calcio**, con sede in Roma, via Gregorio Allegri n. 14, P. IVA 01357871001, di seguito "**FIGC**", nella persona del Presidente Dott. Gabriele Gravina, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la suddetta sede

-da una parte-

E

L'**Università degli Studi di Firenze** con sede in Firenze, Piazza San Marco, 4 - CF e P. IVA 01279680480 qui di seguito "**Università**", nella persona della Rettrice, Prof.ssa Alessandra Petrucci, per la sua carica ed agli effetti del presente atto domiciliata presso la suddetta sede

-dall'altra-

(insieme, anche, le "Parti")

premess

- che l'Università, per i propri fini istituzionali, ha interesse a sviluppare collaborazioni didattico-scientifiche per rafforzare la didattica relativa

alla comprensione, alla progettazione, alla conduzione e alla gestione di attività motorie a carattere sportivo, finalizzate allo sviluppo, al mantenimento e al recupero delle capacità motorie e del benessere psicofisico ad esse correlato, con specifico riferimento alla popolazione di atleti praticanti il calcio anche in giovane età;

- che FIGC è l'unica Federazione riconosciuta dal CONI, dall'UEFA e dalla FIFA per ogni aspetto riguardante il giuoco del calcio, nazionale ed internazionale;
- che FIGC, attraverso il proprio settore di servizio denominato "Settore Tecnico", "*[...] presiede alla formazione, istruzione, qualificazione, abilitazione, aggiornamento, inquadramento e tesseramento dei tecnici autorizzati a svolgere attività nell'ambito della organizzazione federale [...]*" (art. 1 del Regolamento del Settore Tecnico FIGC);
- che le Parti riconoscono il comune interesse a determinare congiuntamente i compiti e le responsabilità reciproche per la migliore realizzazione, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, del Master di primo livello "*Specialista della formazione fisico-atletica nel settore giovanile del calcio*", anno accademico 2024/2025.

TUTTO CIÒ PREMESSO

convengono e stipulano quanto segue

Articolo 1 - Premesse ed Allegati

Le premesse e gli allegati formano parte integrante del presente contratto.

Articolo 2 - Oggetto dell'accordo

1. Nell'anno accademico 2024/2025, l'Università, a propria cura e spese, attiverà, in conformità alla normativa vigente e ai propri regolamenti di Ateneo, il Master di 1° livello *“Specialista della formazione fisico-atletica nel settore giovanile del calcio”*, il cui ordinamento didattico e le cui finalità saranno conformi a quanto previsto dall'art. 29, comma 6, del Regolamento del Settore Tecnico di FIGC, che avrà durata di un anno.

2. Gli aspetti scientifici e didattici dell'iniziativa prevista dalla presente Convenzione sono progettati dall'Università, che li realizza previa approvazione scritta da parte di FIGC/Settore Tecnico di Coverciano nel rispetto di quanto previsto dalla presente Convenzione. In tale ottica, le Parti, nel rispetto delle proprie finalità istituzionali, curano d'intesa il coordinamento didattico, la progettazione, la valutazione, la realizzazione ed il controllo della qualità del processo formativo, come previsto ai successivi artt. 5, 6 e 7.

3. Il Master ha lo scopo di creare specialisti della “preparazione fisica” per i settori giovanili. Per questo motivo saranno approfondite tematiche relative alle problematiche delle diverse fasi di crescita, di tipo meccaniche e metaboliche ma anche coordinative, cognitive e relazionali. Dovranno essere utilizzate particolari tecniche didattiche, per un tipo di approccio appropriato alle diverse età del settore giovanile. Il Corso sarà quindi finalizzato alla formazione di preparatori atletici specializzati nella preparazione atletica del calcio, con particolare riferimento al settore giovanile, fatta eccezione per i giovani

partecipanti al Campionato "Primavera" e, ai fini del seguente art. 3, sarà svolto sulla base di un piano formativo che, in ordine alla professionalità e qualità dei docenti, degli insegnamenti previsti e del numero di ore svolte nei moduli del corso, dovrà corrispondere a tutti i criteri stabiliti dall'art. 29 del Regolamento del Settore Tecnico della FIGC (Allegato 1). Per quanto sopra, il Master non potrà essere centrato, se non in piccola parte, sulla preparazione atletica propriamente detta (essendo questa maggiormente rivolta agli adulti, ovvero ad atleti già formati).

4. Tutte le materie trattate nel Master dovranno inoltre fare riferimento al giuoco del calcio, in particolare i moduli di insegnamento specifici dovranno coprire in percentuale l'80 % sul monte ore totale.

Articolo 3 - Qualifica conferita ai partecipanti

1. In considerazione del fatto che il piano formativo del Master corrisponde a tutti i criteri stabiliti dal Settore Tecnico di FIGC, al termine dello stesso i partecipanti potranno acquisire, su richiesta, la qualifica di Preparatori Atletici del Settore Giovanile, tenuto conto dell'esclusione prevista dall'art. 29, comma 6, del Regolamento del Settore Tecnico di FIGC.

2. Potranno acquisire detta qualifica i partecipanti al Master che:

- a) abbiano conseguito il titolo di Master di I° livello in "Specialista della formazione fisico-atletica nel settore giovanile del calcio";
- b) se iscritti all'albo del Settore Tecnico della FIGC, anche in altro ruolo, siano in regola con i pagamenti delle tasse previste dallo stesso Settore;

- c) non siano stati squalificati o inibiti per almeno 90 giorni con provvedimento divenuto definitivo dagli organi di giustizia della FIGC nelle due stagioni sportive precedenti a quella in corso al momento del conseguimento del Titolo e/o in detta stagione sportiva;
- d) non siano stati squalificati o inibiti, nelle tre stagioni sportive precedenti a quella in corso al momento del conseguimento del Titolo e/o in detta stagione sportiva, anche in via non continuativa, per un periodo superiore a 12 mesi a seguito di provvedimento di un Organo di giustizia della FIGC divenuto definitivo;
- e) alla data di presentazione della richiesta, abbiano regolarizzato eventuali posizioni debitorie nei confronti di FIGC.

Articolo 4 - Durata

La presente Convenzione ha efficacia esclusivamente in relazione al suddetto Master attivato dall'Università nell'anno accademico 2024/2025. È esclusa ogni forma di proroga e/o rinnovo della presente Convenzione se non previa sottoscrizione tra le parti di un accordo in tal senso.

Articolo 5 - Organizzazione e Gestione amministrativa e finanziaria del Master

- Compenso

1. L'organizzazione del Master è di esclusiva competenza e responsabilità dell'Università (fatto salvo quanto previsto all'Articolo 2 che precede), che gestisce le risorse finanziarie necessarie al funzionamento dello stesso, secondo il proprio ordinamento ed i propri regolamenti.

Il programma didattico e relativi docenti devono essere indicati prima dell'inizio del Master al Settore Tecnico, per la valutazione ed eventuale approvazione del Settore Tecnico della FIGC.

2. Le attività formative devono essere suddivise in moduli di insegnamento e coprire le seguenti aree:

a) anatomia, fisiologia e bio-meccanica applicata al calcio oltre ad elementi di endocrinologia dell'esercizio fisico. Programmi con particolare attenzione alle diverse fasi e periodi di accrescimento dei ragazzi/e nei settori giovanili;

b) epidemiologia degli infortuni nel calcio con particolare riguardo ai settori giovanili e calcio femminile; le diverse patologie da sovraccarico;

c) prevenzione degli infortuni e relativi test di valutazione funzionale nei settori giovanili e nel calcio femminile;

d) allenamento delle componenti aerobiche, anaerobiche ed *agility* nei settori giovanili e nel calcio femminile con relativi test di valutazione;

e) allenamento delle espressioni di forza, sia in palestra che in campo nei settori giovanili e nel calcio femminile con relativi test di valutazione;

f) il modello prestativo del giuoco del calcio; la video analisi; la metodologia dell'allenamento nei giochi di squadra; la centralità degli aspetti tecnico-tattici del giuoco del calcio, le possibili specificità tra calcio maschile e femminile, teoria ed esercitazioni pratiche oltre ad approfondimenti sul regolamento del giuoco;

g) la quantificazione del carico di allenamento, strumenti a disposizione, protocolli e modalità di utilizzo. Elementi di statistica;

h) elementi di psicologia e pedagogia applicata al calcio con le possibili specificità tra calcio maschile e femminile, quale metodologia dell'insegnamento; tipo di comunicazione più adatta ed indicata con il ragazzo/a nella fase adolescenziale.

3. La gestione amministrativo-contabile delle risorse finanziarie relative al Master è di esclusiva competenza dell'Università.

4. A fronte di quanto previsto agli Articoli 2, 3 e 6 della presente Convenzione, l'Università corrisponderà al Settore Tecnico della Federazione Italiana Giuoco Calcio un importo forfettario pari al 15% dei proventi derivanti dai costi di iscrizione al Master. Detto importo è da considerarsi non rilevante ai fini IVA.

La corresponsione del suddetto importo avverrà in unica soluzione, a mezzo bonifico bancario, sul c/c IBAN IT25S0100502802000000009999, entro 15 giorni dalla chiusura delle iscrizioni al Master unitamente all'elenco dei partecipanti e delle quote incassate.

Articolo 6 - Attività di docenza

1. L'attività didattica viene svolta esclusivamente da docenti nominati, di concerto con FIGC, dall'Università, tra il proprio personale docente. Potranno eventualmente essere richieste docenze e testimonianze di docenti e professionisti indicati dal Settore Tecnico di FIGC, previo accordo da raggiungere di volta in volta con la Federazione stessa. Sarà inoltre possibile individuare docenti, in qualità di titolari dell'insegnamento, o affiancare docenti e ricercatori, provenienti da altri Enti, Università e istituzioni private nonché

esperti a livello nazionale e internazionale, al fine di rendere più adeguata la programmazione didattica.

2. Al fine della realizzazione degli obiettivi didattico-scientifici del Master in coordinamento fra le Parti, i rapporti con esperti e collaboratori esterni - nella loro qualità di docenti al Master - potranno essere avviati previa approvazione scritta di entrambe le Parti.

3. Le lezioni devono essere di 4 tipi:

- a) Frontale circa 70% delle ore totali di lezione;
- b) Seminario (almeno due, di 4 ore ciascuno, su diverse specifiche tematiche e con relatori di livello internazionale);
- c) Workshop (almeno quattro, di 4 ore ciascuno, su precisi argomenti e dove gli studenti si confrontano, dibattono, elaborano e provano soluzioni sotto la guida dello specialista della materia/argomento di turno);
- d) Pratico, palestra o campo non meno del 20% sulle ore totali.

4. Le materie oggetto di DAD potranno essere esclusivamente quelle aventi un taglio prevalentemente teorico e che, nello specifico, si elencano di seguito:

- Carte Federali;
- Medicina sportiva;
- Psicologia;
- Comunicazione;

- Metodologia e Tecnica dell'allenamento (solo con riferimento ad alcune lezioni introduttive aventi taglio teorico, concordate con il Settore Tecnico FIGC).

5. In ogni caso, l'eventuale trasformazione della didattica frontale in DAD andrà previamente concordata tra l'Università e Il Settore Tecnico di FIGC.

Articolo 7 – Ulteriori prescrizioni minime dell'organizzazione didattica

1. Le assenze dei corsisti non potranno essere superiori al 10% del totale delle ore, e dovranno comunque essere equamente distribuite sulle diverse tipologie di lezione.

2. Le strutture e le attrezzature devono essere sufficienti ed adeguate per fornire agli studenti le esperienze formative auspiccate e per la realizzazione delle lezioni.

In particolare:

- l'aula dovrà essere spaziosa e decorosa, dovrà essere fornita di una lavagna a fogli con almeno n. 2 pennarelli (grandi) e un proiettore per computer, nonché delle attrezzature richieste dai docenti. Sarà inoltre opportuno fornire al corsista comunque un appoggio per poter scrivere (tavolo o leggio).
- il campo dovrà essere possibilmente in erba o in sintetico, lo "spazio spogliatoio" dovrà essere adeguato al numero dei corsisti. Nei giorni in cui è prevista, come da programma, lezione sul campo, questo dovrà essere a completa disposizione del corso;

- la palestra dovrà essere a disposizione per le eventuali necessità dei docenti. Se spaziosa, potrebbe consentire anche un'appropriatezza alternativa al campo;
- attrezzatura: fornire al docente l'attrezzatura necessaria per svolgere la lezione sul campo o in palestra: n° 20/25 palloni, un casco di conetti, n° 10 paletti, casacche di 4 colori.

3. La presente Convenzione non comprende l'eventuale utilizzo delle strutture didattiche e sportive del Centro Tecnico Federale di Coverciano che sarà da concordare di volta in volta con il Settore Tecnico FIGC e verrà quotato e formalizzato con separati accordi.

4. Al termine del percorso di studio, i corsisti ammessi agli esami finali presenteranno una tesi.

Il giorno della discussione ed i titoli delle tesi saranno comunicati al Settore Tecnico per una eventuale presenza di un rappresentante alla sessione. Copia di ogni tesi, in formato PDF, sarà inviata dalla Segreteria del Master dell'Università al Settore Tecnico entro 10 giorni, per poter essere a disposizione della biblioteca federale.

Articolo 8 – Riservatezza

1. Le parti, anche per i propri docenti, gli esperti, i ricercatori e tutti gli altri soggetti che presteranno la propria attività nell'ambito del Master, si impegnano alla dovuta riservatezza sui dati e sulle informazioni relative alla Federazione e all'Università di cui vengano a conoscenza a qualsiasi titolo e, in ogni caso, per effetto della presente Convenzione e dell'erogazione del Master.

2. In particolare, i soggetti di cui al precedente comma, si obbligano a mantenere il massimo riserbo circa i metodi, i contenuti ed i materiali di insegnamento dei docenti della Federazione e dell'Università di cui vengano a conoscenza a qualsiasi titolo e, in ogni caso, per effetto della presente Convenzione e dell'erogazione del Master.

Articolo 9 - Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo, Codici Etici e conseguenti obblighi

L'Università dichiara di conoscere ed accettare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ed il Codice Etico, pubblicati sul sito www.figc.it ed adottati da FIGC ai sensi del D. Lgs. 231/2001. L'Università si impegna inoltre ad uniformare il proprio comportamento ai principi ed alle disposizioni di cui al detto D. Lgs. 231/2001 ed ai citati documenti, nonché a far sì che gli stessi siano portati a conoscenza e rispettati dal personale docente, anche esterno all'Università, essendo consapevole che l'eventuale inosservanza di detti principi e disposizioni costituisce grave inadempimento.

Articolo 10 - Proprietà materiale ed intellettuale

1. Le parti prendono atto sin d'ora che, nell'ambito delle attività didattico-scientifiche del Master, tutto quanto verrà sviluppato, ideato e creato, in qualsiasi forma e su qualsiasi supporto, dai docenti e professionisti indicati da FIGC, sarà di esclusiva proprietà di FIGC. La Federazione potrà inoltre disporre a titolo gratuito per i propri fini didattico/educativi e scientifici, senza limiti spaziali o temporali, di quanto sviluppato, ideato e creato, in qualsiasi forma e su

qualsiasi supporto, dai docenti dell'Università e dai docenti esterni nell'ambito del Master.

2. I materiali didattici messi a disposizione da FIGC per lo svolgimento delle attività di studio e ricerca del Master, sono di esclusiva proprietà della medesima Federazione. La diffusione di tale materiale è consentita solo nell'ambito del Master di cui alla presente Convenzione e, pertanto, ne è vietata ogni divulgazione a terzi soggetti non partecipanti al Master.

3. L'Ateneo, come da proprie procedure e regolamenti, non acquista i diritti sui materiali didattici prodotti dai docenti ma esclusivamente la possibilità di renderli accessibili, attraverso le proprie piattaforme didattiche, agli studenti legittimamente iscritti al Master e ai docenti incaricati di svolgere le valutazioni di profitto.

Articolo 11 – Privacy

In ottemperanza agli obblighi di cui alla disciplina normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Reg. UE 2016/679 e D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., D.Lgs. 101/2018), l'Università fornirà ai partecipanti al Master opportuna informativa circa le modalità e le finalità del trattamento dei dati personali, tenendo altresì conto del necessario trattamento da parte di FIGC, in qualità di titolare di un autonomo trattamento, ai fini del riconoscimento della qualifica di cui all'Articolo 3 che precede.

Articolo 12 - Responsabilità delle Parti

1. Ciascuna parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro, già instaurati o che venissero instaurati dall'altra, ed impiegati nell'ambito delle attività di cui alla presente Convenzione.

2. In quanto organizzatrice del Master, l'Università provvede alla copertura assicurativa in favore degli studenti partecipanti alle iniziative, nonché a quella per responsabilità civile verso terzi, ivi compresa quella per danni derivanti a terzi dalla conduzione dei fabbricati nei quali si svolge l'attività, nonché degli impianti e delle attrezzature utilizzate per l'attività svolta.

Articolo 13 - Comunicazione e informazione

Le Parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna di esse. In particolare, per l'utilizzazione dei segni distintivi di FIGC e dell'Università è richiesto, di volta in volta, lo specifico e preventivo consenso scritto di FIGC e dell'Università.

Articolo 14 - Risoluzione

FIGC avrà il diritto di risolvere la presente Convenzione con effetto immediato, ex art. 1456 c.c., in caso di violazione anche di uno solo degli obblighi incombenti sull'Università.

Articolo 15 - Foro competente

Per ogni eventuale controversia concernente l'interpretazione e/o l'esecuzione della presente Convenzione è competente il foro di Roma.

Articolo 16 - Disposizioni finali

1. La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 30 giugno 1986, n. 131 e dell'art. 4 dell'allegata Tariffa (parte seconda), a cura e spese della parte richiedente.

2. Ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, viene redatta e sottoscritta in un unico esemplare in formato digitale ed è soggetta all'imposta di bollo sin dall'origine. Il tributo è a carico dell'Università degli Studi di Firenze che lo assolve in modalità virtuale, giusta Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Toscana rilasciata il 18 novembre 1999 prot. n. 100079/99.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE
LA RETTRICE
Prof.ssa Alessandra Petrucci

FIGC
IL PRESIDENTE
Dott. Gabriele Gravina



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
FORLILPSI
DIPARTIMENTO DI FORMAZIONE
LINGUE, INTERCULTURA
LETTERATURE E PSICOLOGIA

**ESTRATTO DELLA SEDUTA
DEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO
DEL 19 GIUGNO 2024**

VERBALE N. 8

Il Consiglio di dipartimento è convocato nella composizione completa per deliberare sui seguenti punti all'o.d.g. per il giorno

19 GIUGNO 2024 ALLE ORE 10:00 IN PRESENZA

presso l'Aula 209 nel Plesso Didattico "La Crocetta", in Via Laura 48.

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale del 15 maggio
3. Commissione Ambiente, sicurezza spazi: deliberazione in merito all'assegnazione spazi
4. Commissione Comunicazione, Public Engagement e Terza Missione
5. Commissione Internazionalizzazione
6. Commissione Ricerca
7. Programmazione didattica
8. Corsi di Specializzazione
9. Dottorato
10. Conferenze
11. Master e corsi di perfezionamento
12. Assegni di ricerca
13. Borse di ricerca
14. Contratti di lavoro autonomo
15. Accordi di collaborazione di didattica e ricerca
16. Internazionalizzazione
17. Ricerca
18. Pubblicazioni
19. Convenzioni conto terzi
20. Laboratori congiunti
21. Delibera di fattibilità di progetti di ricerca
22. Variazioni di bilancio
23. Scarico inventariale
24. Incarichi extra-impiego
25. Richieste di patrocinio
26. Adesione alle sezioni
27. Varie ed eventuali

Il Consiglio di Dipartimento proseguirà nella sua composizione ristretta ai **professori di prima e seconda fascia ed ai ricercatori a tempo determinato e indeterminato** per deliberare sui seguenti punti all'odg:

28. Proposta di conferimento Laurea Honoris Causa nel Corso di Studi in Lingue e Letterature Europee e Americane - Margarethe von Trotta
29. Proposta di conferimento Laurea Honoris Causa nel Corso di Studi in Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti – Prof. José María Peiró

Il Consiglio di Dipartimento proseguirà nella sua composizione ristretta ai **professori di prima e seconda fascia** per deliberare sui seguenti punti all'odg:

30. Procedura valutativa ai sensi dell'art. 24, c. 5 della legge 240/2010 GSD 11/PAED-01 (SC 11/D1), SSD PAED-01/A (M-PED/01): proposta di chiamata della **dott.ssa Francesca Dello Preite**
31. Procedura valutativa ai sensi dell'art. 24, c. 5 della legge 240/2010 GSD 11/PAED-01 (SC 11/D1), SSD

PAED-01/A (M-PED/01): proposta di chiamata della **dott.ssa Glenda Galeotti**

Professori Ordinari	P.	A.G.	A.
1. Bandini Gianfranco			x
2. Bigozzi Lucia		x	
3. Boffo Vanna	x		
4. Del Gobbo Giovanna	x		
5. Di Fabio Annamaria		x	
6. Galli Matteo		x	
7. Macinai Emiliano	x		
8. Mariani Alessandro		x	
9. Menesini Ersilia		x	
10. Ranieri Maria	x		
11. Saracgil Ayse	x		
12. Silva Clara Maria	x		
13. Solís García Inmaculada Concepción	Entra 11:00		
14. Spignoli Teresa	x		
15. Tottosy Beatrice	x		
16. Vezzosi Letizia	x		
Professori Associati	P.	A.G.	A.
17. Ballestracci Sabrina	x		
18. Biemmi Irene	x		
19. Bracci Francesca		x	
20. Capperucci Davide		x	
21. Castorina Miriam	x		
22. Causarano Pietro	x		
23. Cecconi Elisabetta	x		
24. Certini Rossella	x		
25. Cioni Fernando	x		
26. Ciucci Enrica	x		
27. Di Bari Cosimo	x		
28. Fantaccini Fiorenzo	x		
29. Farina Annick	x		
30. Fastelli Federico	x		
31. Franceschini Giuliano	x		
32. Frison Daniela	x		
33. Guazzini Andrea		x	
34. Guetta Silvia	x		
35. La Spisa Paolo	x		
36. Matera Camilla	x		
37. Meli Marco			x
38. Menichetti Laura	x		
39. Natali Ilaria	x		
40. Nerini Amanda	x		
41. Nocentini Annalaura		x	
42. Odoardi Carlo	x		
43. Oliviero Stefano	x		
44. Pallotti Donatella	x		
45. Pecini Chiara		x	
46. Pedone Valentina	x		
47. Puddu Luisa	Entra 10:30		
48. Samson Christina Muriel		x	
49. Siedina Giovanna		x	
50. Tarchi Christian	Entra 10:50		
51. Togni Fabio	x		
52. Torlone Francesca	x		

53. Turi Nicola	x		
54. Wenta Alexandra	x		
RU	P.	A.G.	A.
55. Cantelli Silvia			x
56. Caucci Von Saucken Jacopo Aldighiero	x		
57. Ditifeci Francesca	x		
58. Fraccaro Francesca	x		
59. Moschini Ilaria		x	
60. Rossi Valentina	Entra 10:48		
61. Tassi Fulvio	x		
RTD b)	P.	A.G.	A.
62. Bravi Luca	x		
63. Cucinelli Diego	x		
64. Dello Preite Francesca	x		
65. Funari Fernando	x		
66. Galeotti Glenda	x		
67. Palazzeschi Letizia	x		
68. Palladino Benedetta Emanuela		x	
69. Roggema Barbara Hjørdis	x	Esce 11:40	
70. Vergari Romina	x		
71. Wegener Anna		x	
RTD a)	P.	A.G.	A.
72. Alpi Federico	x		
73. Antonella Brita	x		
74. Cuomo Stefano	x		
75. De Maria Francesco	x		
76. Falconi Sabina	x		
77. Giri Giovanni	x		
78. Lapov Zoran	x		
79. Lo Monaco Giovanna	x		
80. Maraucci Tina	x		
81. Piccioli Marianna	x		
82. Porro Simona Agnese		x	
83. Prisco Giada	x		
84. Salvadori Diego	x		
85. Scippo Stefano		x	
86. Svicher Andrea	x		
87. Vettori Giulia	x		
RAD	P.	A.G.	A.
88. Ricotti Agostina			x
Rappresentante PTA	P.	A.G.	A.
89. Bencini Aurora	x		
Rappresentanti dottorandi	P.	A.G.	A.
90. Grisolini Luca	x		
91. Schachter Christel	x		
Rappresentanti Lettori	P.	A.G.	A.
92. Buechel Christiane	x		
93. Dvizova Irina			x
94. Garcia Rodriguez Coral			x
95. Mclachlan Karen Fiona	x		
96. Sherman Elizabeth Rose	x		
Rappresentanti Studenti	P.	A.G.	A.
97. Cirimele Martina			x
98. Contrino Julia Margarita Elisabetta			x
99. Frosini Benedetta			x
100. Giovanelli Alice			x

101. Marsicano Davide			X
102. Mini Alberto			X
103. Miraglia Bruna			X
104. Pollastri Rebecca			X
105. Sacchetti Yuri			X
106. Stablum Alessio			X
107. Viagi Amanda			X
108. Zhuka Enea			X

Presiede la Direttrice del Dipartimento, prof.ssa Vanna Boffo.

La Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta alle ore 10:16 e nomina segretario verbalizzante la Prof.ssa Ayse Saracgil.

OMISSIS

15. Accordi di collaborazione di didattica e ricerca

La Presidente sottopone all'approvazione del consiglio i seguenti accordi di collaborazione, convenzioni e protocolli di intesa.

OMISSIS

15.2 Convenzione tra Unifi e AIEM per il Master in "Educare al patrimonio culturale" – Prof. Stefano Oliviero

CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E ASSOCIAZIONE ITALIANA EDUCATORI MUSEALI - AIEM - PER LA REALIZZAZIONE DEL MASTER UNIVERSITARIO DI PRIMO LIVELLO IN "EDUCARE AL PATRIMONIO CULTURALE CON LA STORIA E LA MEMORIA. COSTRUIRE COMUNITA' TRA SCUOLA, MUSEI E TERRITORIO"

La presente convenzione da valere a ogni effetto di legge è sottoscritta

TRA

L'Università degli Studi di Firenze (C.F. e P.I. 01279680480), nel seguito indicata come "Università di Firenze", con sede in Firenze P.zza San Marco 4, in persona del Legale Rappresentante e Rettrice Prof.ssa Alessandra Petrucci, nata a Milano il 10 marzo 1962, la quale interviene nel presente atto in esecuzione della delibera del Senato Accademico del 20/6/2023 e del Consiglio di Amministrazione del 30/06/2023;

E

ASSOCIAZIONE ITALIANA EDUCATORI MUSEALI (C.F.: 94302250488) nel seguito indicata come "AIEM", con sede in Firenze, Via Ricasoli, 66 in persona del Presidente Marianna Di Rosa nata a Fiesole (FI) il 18/12/1984;

designati singolarmente come "Parte" e congiuntamente come "Parti".

PREMESSO CHE

- la Legge n. 341 del 19 novembre 1990, in materia di formazione finalizzata e di servizi didattici e integrativi, prevede all'art. 8 "Collaborazioni esterne" che per la realizzazione dei corsi di studio nonché delle attività culturali e formative di cui all'art. 6, le Università possono avvalersi, secondo modalità definite dalle singole sedi, della collaborazione di soggetti pubblici e privati, con la possibilità di prevedere la stipula di apposite convenzioni;
- il D.M. n. 509 del 3 novembre 1999 "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei", così come modificato dal D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004, prevede che le Università possono attivare Corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea, alla conclusione dei quali sono rilasciati i titoli di Master di primo e secondo livello;
- l'Università di Firenze, con D.R. n. 167 del 22 febbraio 2011 (prot. n. 12875), ha adottato il Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei corsi di Master universitari", in particolare l'art. 16, comma 1, secondo cui "sulla base di apposite convenzioni possono essere proposti corsi di master anche congiuntamente con altri Atenei italiani o stranieri, ovvero con enti esterni pubblici o privati";
- l'Università di Firenze, per tramite del dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) e l'"AIEM" hanno sviluppato ed intendono sviluppare rapporti di collaborazione consolidata, con l'obiettivo di valorizzare a livello didattico l'apporto specifico delle singole strutture relativamente alle tematiche dell'educazione al patrimonio culturale con la storia e la memoria, costruendo comunità tra scuola, musei e territorio;
- l'"AIEM", in forza delle qualificate professionalità presenti al proprio interno idonee a contribuire in modo diretto e sostanziale e in misura rilevante alla realizzazione e allo sviluppo del Master, nonché ad arricchire ed

integrare con le proprie specifiche competenze l'offerta didattica universitaria per l'esperienza che queste – opportunamente formate ed operanti nell'ambito dell'educazione museale e al patrimonio culturale ed in grado di rispondere efficacemente e positivamente al bisogno di orientarsi nell'acquisizione delle competenze professionali in merito alle quali AIEM ha proposto un profilo di competenze e, non in ultimo, a mettere in contatto gli studenti e le studentesse con luoghi della cultura italiani di rilievo in ambito nazionale nell'educazione al patrimonio culturale– possono offrire al Master in termini sia didattici sia organizzativi;

- il Consiglio del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI), nella seduta del 10/04/2024 ha approvato la proposta di attivazione del Master di primo livello in “EDUCARE AL PATRIMONIO CULTURALE CON LA STORIA E LA MEMORIA. COSTRUIRE COMUNITA' TRA SCUOLA, MUSEI E TERRITORIO”;

- il Consiglio Direttivo dell'“AIEM”, nella seduta del Consiglio Direttivo del 24/04/2024, ha approvato la proposta di collaborazione alla realizzazione del suddetto Master.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Principi generali

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 - Oggetto

Ai sensi del D.M. n. 270/2004, le Parti si impegnano ad attivare la prima edizione del Master di primo livello in “EDUCARE AL PATRIMONIO CULTURALE CON LA STORIA E LA MEMORIA. COSTRUIRE COMUNITA' TRA SCUOLA, MUSEI E TERRITORIO”.

Il Master prevede un percorso formativo interdisciplinare al termine del quale i partecipanti avranno acquisito le conoscenze, le competenze e gli strumenti inerenti all'educazione al patrimonio culturale (oggetto del Master), le basi avanzate per la preparazione delle varie figure professionali della pedagogia del patrimonio (educatori, operatori culturali, insegnanti, mediatori).

Al termine del Master, ai partecipanti che avranno completato positivamente tutte le attività didattiche e di tirocinio previste dal bando istitutivo, l'Università di Firenze rilascerà il titolo di master di I livello in “EDUCARE AL PATRIMONIO CULTURALE CON LA STORIA E LA MEMORIA. COSTRUIRE COMUNITA' TRA SCUOLA, MUSEI E TERRITORIO”.

Art. 3 - Destinatari

La partecipazione al Master è riservata ai laureati di primo livello. L'accesso al Master è a numero programmato. Il numero minimo e massimo dei partecipanti è stabilito ogni anno dal Dipartimento sede amministrativa del corso di concerto con l'AIEM. Per ciascun anno di validità della presente convenzione il Master sarà attivato soltanto al raggiungimento del numero minimo di iscritti previsto dal bando.

Art. 4 - Durata e crediti formativi

La durata normale per il conseguimento del Master è di un anno (11 mesi). Per conseguire il titolo finale il partecipante deve aver acquisito 60 crediti formativi universitari (CFU).

Art. 5 - Sede del corso

Sulla base del carico didattico esplicitato nel bando istitutivo del Master e del calendario delle attività di ciascuna edizione del Master, le lezioni potranno essere svolte in presenza presso le sedi dell'Università oppure on-line attraverso piattaforme digitali di formazione sincrona.

Art. 6 - Quota di partecipazione

La quota di iscrizione al Master è pari a € 1.500,00 a partecipante, da versarsi all'Università di Firenze secondo le modalità indicate nel bando istitutivo del Master. Sono previsti 10 posti in sovrannumero destinati agli associati AIEM, cui è riconosciuta una quota agevolata pari a 1000 euro anziché € 1.500,00. (Il corso sarà attivato a condizione che sia raggiunto un budget pari a 22.500, derivante da iscrizioni su posti ordinari e su posti riservati ad AIEM).

Art. 7 - Impegni delle Parti

Le Parti coinvolte si impegnano a fornire le competenze richieste per l'organizzazione del corso nonché a garantirne lo svolgimento secondo quanto previsto nel bando istitutivo del Master. Le Parti si impegnano a fornire il materiale didattico e informativo sugli argomenti del Master, secondo quanto di competenza a ciascuna. Quanto non espressamente chiarito nella presente convenzione verrà definito integralmente nel bando istitutivo del Master, di intesa tra le Parti.

Art. 8 – Segreteria didattica organizzativa

L'Associazione supporterà la gestione del corso mettendo a disposizione una segreteria didattica ed organizzativa che curerà il calendario delle lezioni, le comunicazioni organizzative con i docenti e con i partecipanti.

Art. 9 - Tirocini

In forza delle peculiari caratteristiche dell'“AIEM” già in premessa descritte l'Associazione metterà a disposizione spazi e competenze per lo svolgimento dei tirocini che si svolgeranno sulla base di specifica convenzione da stipulare tra l'Ateneo di Firenze e i luoghi della cultura che fanno parte della rete AIEM.

Art. 10 - Gestione e finanziamenti

La copertura finanziaria del Master (nel seguito "budget") è garantita dalle quote di iscrizione versate dai partecipanti e da eventuali erogazioni a ciò specificatamente destinate da Enti e soggetti esterni, pubblici e privati. Non sono previsti finanziamenti destinati al Master da parte delle Parti. La gestione amministrativa e la gestione finanziaria e contabile è affidata al Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI).

Tutti i costi relativi al funzionamento del Master sono coperti dal budget sopra richiamato. Il FORLILPSI si impegna a coprire le spese a rendiconto sostenute da AIEM, purché conformi alla previsione riportata in Allegato A o previa rimodulazione concordata dello stesso e comunque all'interno del budget di cui al primo comma del presente articolo.

Art. 11 - Copertura assicurativa

I partecipanti del Master, quali studenti iscritti all'Università di Firenze, sono assicurati per infortuni e responsabilità civile conto terzi.

Ciascuna Parte è coperta da assicurazione per responsabilità civile verso terzi e il personale strutturato coinvolto nello svolgimento delle attività del Master è assicurato per infortuni e responsabilità civile conto terzi sia per le attività svolte presso le proprie sedi sia per le attività svolte presso le sedi delle restanti Parti.

Si dà atto che le attività didattiche nelle quali saranno impegnati docenti e iscritti rientrano nelle attività didattiche ordinarie.

Art. 12 - Sicurezza

Le attività oggetto della presente convenzione rientrano in quelle istituzionali e sono svolte nel rispetto della normativa vigente in materia e del Regolamento dell'Università di Firenze sulla sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, emanato con D.R. n. 401 del 26 maggio 2017.

Art. 13 - Durata e validità

La presente convenzione esplica i suoi effetti per tutta la durata del Master di I livello MASTER UNIVERSITARIO DI PRIMO LIVELLO IN EDUCARE AL PATRIMONIO CULTURALE CON LA STORIA E LA MEMORIA. COSTRUIRE COMUNITA' TRA SCUOLA, MUSEI E TERRITORIO anno accademico 2024/2025, e resta efficace per un eventuale altro anno accademico, in caso di riedizione del Master stesso.

Art. 14 - Collaborazione con altri soggetti

Fermi restando gli obiettivi e le disposizioni della presente convenzione, la stessa potrà in futuro essere estesa ad altri soggetti anche stranieri, previo parere favorevole espresso dalle Parti. In tale evenienza, verrà redatto un atto aggiuntivo che costituisce parte integrante della presente convenzione approvato dagli organi competenti delle Parti coinvolte e sottoscritto dai rispettivi legali rappresentanti, nel quale sarà indicata la Parte subentrante che, in questo modo, accetta tutti i patti e le condizioni di cui alla Convenzione già in essere.

Art. 15 - Obblighi di registrazione e imposta di bollo

La presente convenzione è sottoscritta digitalmente in un unico originale, ai sensi dell'art. 15 comma 2-bis della legge n. 241 del 7 agosto 1990, ed è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 131 del 30 giugno 1986 e dell'art. 4 della Tariffa (parte seconda), a cura e spese della parte richiedente. L'imposta di bollo viene assolta dall'"AIEM".

Art. 16 - Controversie

Qualunque controversia che dovesse insorgere circa la validità, l'interpretazione o l'esecuzione della presente scrittura sarà preventivamente esaminata dalle Parti e, qualora non si pervenisse entro sessanta (60) giorni a una risoluzione bonaria della stessa, si può adire in via giudiziale. Viene eletto competente il Foro di Firenze.

Art. 17 - Trattamento dati personali

Le Parti si impegnano a conformarsi alle disposizioni del Regolamento (EU) n. 679/2016 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei Dati Personali, nonché alla normativa di cui al D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 l'una di titolarità dell'altra, che dovessero ricevere in comunicazione, l'una dall'altra, nel corso della presente convenzione e ai fini dell'adempimento della stessa.

Ciascuna Parte si impegna a manlevare e tenere integralmente indenne l'altra Parte da eventuali costi, danni e/o responsabilità derivanti da violazioni della normativa in materia di tutela dei dati personali alla stessa imputabili.

Il Consiglio unanime approva. Letto e approvato seduta stante.

OMISSIS

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola alle ore 11:58 la Presidente dichiara chiusa la seduta.

Della medesima viene redatto il presente verbale, approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte, che viene confermato e sottoscritto come segue:

Il Presidente
prof.ssa Vanna Boffo

Per i punti da 1) a 31)

Il Segretario
prof.ssa Ayse Saracgil

AUTENTICAZIONE DI COPIE DI ATTI E DOCUMENTI

(art. 18 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

La presente copia, composta di n. **7 fogli**, è conforme all'originale:

emesso da questo ufficio

depositato presso questo ufficio

esibito dal sig. identificato mediante

Firenze, 19/06/2024

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E IL CENTRO STUDI

PLURIVERSUM PER LO SVOLGIMENTO DEL MASTER DI PRIMO LIVELLO IN

“Orientamento formativo e professionale: modelli e pratiche di guidance”

TRA

L'Università degli Studi di Firenze (C.F. 01279680480), nel seguito indicata come “Università di Firenze”, con sede in Firenze P.zza San Marco, 4 in persona della Legale Rappresentante e Magnifica Retttrice Prof.ssa Alessandra Petrucci, nata a Milano il 10 marzo 1962 la quale interviene nel presente atto in esecuzione della delibera del Senato Accademico del xxxx e del Consiglio di Amministrazione del xxxxx,

Centro Studi Pluriversum (C.F. 00942960527), con sede in Piazza Dell'Abbadia, 4 Siena in persona dell'Amministratore Delegato Giulio Iannis nato a Gorizia (GO) il 28/07/1967, designati singolarmente come “Parte” e congiuntamente come “Parti”.

PREMESSO CHE

- la Legge n. 341 del 19 novembre 1990, in materia di formazione finalizzata e di servizi didattici integrativi, prevede all'art. 8 “Collaborazioni esterne” che per la realizzazione dei corsi di studio nonché delle attività culturali e formative di cui all'art. 6, le Università possono avvalersi, secondo modalità definite dalle singole sedi, della collaborazione di soggetti pubblici e privati, con la possibilità di prevedere la stipula di apposite convenzioni;

- il D.M. n. 509 del 3 novembre 1999 “Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei”, così come modificato dal D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004, prevede che le Università possono attivare Corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea, alla conclusione dei quali sono rilasciati i titoli di Master di primo e secondo livello;

- l'Università di Firenze, con D.R. n. 167 del 22 febbraio 2011 (prot. n. 12875), ha

adottato il “Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei corsi di Master universitari”, in particolare l’art. 16, comma 1, secondo cui “sulla base di apposite convenzioni possono essere proposti corsi di master anche congiuntamente con altri Atenei italiani o stranieri, ovvero con enti esterni pubblici o privati”;

- Il Centro Studi Pluriversum, fin dalla sua costituzione nel 1997, è attivo nell’offerta di servizi innovativi e consulenza qualificata ad enti pubblici, organizzazioni e aziende, per rispondere alle esigenze di orientamento e formazione attraverso azioni di professionalizzazione degli operatori di settore. Il Centro Studi Pluriversum è impegnato a livello regionale e nazionale nei seguenti ambiti: progettazione, consulenza e assistenza tecnica nell’ambito delle politiche attive per l’impiego e dell’orientamento in una prospettiva europea di lifelong guidance; erogazione di servizi specialistici per l’impiego, l’orientamento e la formazione permanente, bilancio delle competenze personali e professionali ; erogazione di attività di orientamento rivolte agli studenti di percorsi di istruzione e formazione a partire dalla scuola primaria ai percorsi post-diploma ed alle loro famiglie, oltre che percorsi di formazione rivolte ai docenti degli Istituti di ogni ordine e grado; assistenza tecnica e consulenza sull’implementazione dei sistemi territoriali per il diritto dovere di istruzione e formazione e per la certificazione delle competenze; sviluppo di una Academy aziendale sulle competenze per l’orientamento e i servizi al lavoro, per l’assessment e l’auto-aggiornamento dei propri operatori; esperienza nell’ambito dell’orientamento alla creazione d’impresa e al lavoro intraprendente, diventando partner esecutore del programma IKIGAI di incubazione e accelerazione di startup e di sostegno di progettualità giovanili di Fondazione MPS

- Questo core business ha trovato spazi di modellizzazione e inquadramento teorico grazie al contratto di ricerca a tempo determinato di tipologia a) ai sensi del Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca 10 agosto 2021, n. 1062 concernente

la dotazione del PON “Ricerca e Innovazione” 2014-2020, con riferimento alle Azioni IV.4

– “Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell’innovazione” e IV.6 “Contratti di ricerca su tematiche Green” (di cui alla Legge 30 dicembre 2010, n. 240, art. 24, comma 3, art. 3, comma 4 – lett. d) cofinanziato da Centro Studi Pluriversum

- Le attività oggetto del contratto di ricerca trovano rilevante dimensione applicativa attraverso la collaborazione all’organizzazione del master in “Orientamento formativo e professionale: modelli e pratiche di guidance”, che rappresenta pertanto l’output principale del periodo di ricerca in impresa;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Principi generali

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 - Oggetto

Ai sensi del D.M. n. 270/2004, le Parti si impegnano ad attivare la prima edizione del Master di primo livello in “ Orientamento formativo e professionale: modelli e pratiche di guidance” durante l’anno accademico 2024/2025 e ad organizzare due ulteriori riedizioni negli anni accademici successivi, previo il raggiungimento della disponibilità certificata di un numero di tirocini formativi almeno pari a quello minimo ammissibile di partecipanti come meglio specificato nell’art. 3 sottostante.

Il Master prevede un percorso formativo interdisciplinare e ha l’obiettivo di formare figure professionali altamente specializzate in orientamento scolastico e professionale, con particolare riferimento alla progettazione e all’accompagnamento di giovani e adulti nel processo di costruzione di carriera e nei processi di crescita professionale. Il Centro Studi Pluriversum metterà a disposizione le proprie competenze maturate in contesti di orientamento diversificati nei sistemi pubblici e privati e ponendo a disposizione dei

consisti la rete di imprese ai fini di project work e tirocinio, offrendo opportunità professionali data la continua ricerca da parte della società di nuove risorse da coinvolgere nei diversi progetti gestiti.

Al termine del Master, ai partecipanti che avranno completato positivamente tutte le attività didattiche e di tirocinio previste dal bando istitutivo, l'Università di Firenze rilascerà il titolo di master in "Orientamento formativo e professionale: modelli e pratiche di guidance".

Art. 3 - Destinatari

La partecipazione al Master è riservata ai laureati di primo livello in possesso di un titolo afferente alle Classi di Laurea elencate nel bando istitutivo del Master. L'accesso al Master è a numero programmato. Il numero minimo e massimo dei partecipanti è stabilito ogni anno dal Comitato ordinatore del Master. Il numero massimo di partecipanti ammessi a ciascuna edizione del Master è soggetto alla limitazione di cui al paragrafo seguente. Per ciascun anno di validità della presente convenzione il Master sarà istituito soltanto al raggiungimento della disponibilità certificata di un numero di tirocini formativi almeno pari a quello minimo ammissibile di partecipanti.

Art. 4 - Durata e crediti formativi

La durata normale per il conseguimento del Master è di un anno.

Per conseguire il titolo finale il partecipante deve aver acquisito 60 crediti formativi universitari (CFU).

Art. 5 - Sede del corso

Sulla base del carico didattico esplicitato nel bando istitutivo del Master e del calendario delle attività di ciascuna edizione del Master, le lezioni potranno essere svolte in presenza presso le sedi previste nel bando oppure on-line attraverso piattaforme digitali di formazione sincrona e asincrona.

Le Parti convengono inoltre sulla possibilità di organizzare visite tecniche e seminari, da svolgere a margine delle attività didattiche necessarie per maturare i 60 CFU indicati all'art. 4, il cui calendario sarà definito all'interno del bando istitutivo di ciascuna edizione del Master.

Art. 6 - Quota di partecipazione

La quota di iscrizione al Master è fissata annualmente dal Dipartimento FORLILPSI, sulla base della proposta avanzata dal Comitato Ordinatore che garantisca la sostenibilità finanziaria. La quota di iscrizione sarà da versarsi all'Università di Firenze secondo le modalità indicate nel bando istitutivo del Master.

Art. 7 - Impegni delle Parti

Le Parti coinvolte si impegnano a fornire le strutture, i relativi docenti nonché a garantirne le modalità di svolgimento del percorso formativo secondo quanto previsto nel bando istitutivo del Master. Le Parti si impegnano a fornire il materiale didattico e informativo sugli argomenti del Master, secondo quanto di competenza a ciascuna.

Per ciascun anno accademico di validità della convenzione, il Centro Studi Pluriversum si impegna a proporre al Dipartimento – per la copertura di insegnamenti su specifiche competenze - proprio personale altamente qualificato nei rispetto dei limiti imposti dal Regolamento di Ateneo. Pluriversum si impegna a pubblicizzare il Master secondo le modalità concordate, a facilitare l'attivazione di tirocini formativi valorizzando la rete delle imprese associate e dei propri contatti. Tali disponibilità saranno successivamente trasmesse all'Università di Firenze, in tempo utile per la redazione del bando istitutivo di ciascuna edizione del Master e al fine di stipulare specifiche convenzioni per lo svolgimento di tirocini.

Art. 8 - Gestione e finanziamenti

La copertura finanziaria del Master (nel seguito "budget") è garantita dalle quote di

iscrizione versate dai partecipanti e da eventuali erogazioni a ciò specificatamente destinate da Enti e soggetti esterni, pubblici e privati. Non sono previsti finanziamenti destinati al Master da parte delle Parti. La gestione amministrativa, la gestione finanziaria e contabile è affidata al Dipartimento di FORLIPSI dell'Università di Firenze. Tutti i costi relativi al funzionamento del Master sono coperti dal budget secondo quanto programmato per le rispettive voci nel piano finanziario approvato contestualmente alla proposta del corso.,. A tal fine, la sede amministrativa dell'Università di Firenze si impegna a coprire le spese a rendiconto sostenute dalle Parti, purché conformi al piano finanziario di previsione o previa rimodulazione concordata dello stesso e comunque all'interno del budget di cui al primo comma del presente articolo.

Art. 9 - Copertura assicurativa

I partecipanti del Master, quali studenti iscritti all'Università di Firenze, sono assicurati per infortuni e responsabilità civile conto terzi sia per le attività svolte presso le proprie sedi sia per le attività svolte presso le sedi delle restanti Parti, con esclusione della responsabilità per danni derivanti dallo svolgimento di attività assistenziale che deve essere coperta tramite polizza assicurativa della struttura ospitante o del tirocinante, quest'ultima se ritenuta idonea dalla struttura ospitante.

Ciascuna Parte è coperta da assicurazione per responsabilità civile verso terzi e il personale strutturato coinvolto nello svolgimento delle attività del Master è assicurato per infortuni e responsabilità civile conto terzi sia per le attività svolte presso le proprie sedi sia per le attività svolte presso le sedi delle restanti Parti.

Si dà atto che le attività didattiche nelle quali saranno impegnati docenti e iscritti rientrano nelle attività didattiche ordinarie.

Art. 10 - Sicurezza

Le attività oggetto della presente convenzione rientrano in quelle istituzionali e sono

svolte nel rispetto della normativa vigente in materia e del Regolamento dell'Università di Firenze sulla sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, emanato con D.R. n. 401 del 26 maggio 2017.

Art. 11 - Durata e validità

La presente convenzione ha la durata di tre (3) anni accademici a partire dal 2024-2025; solo ai fini della riedizione, il Master è rinnovabile per ulteriori tre (3) anni accademici, alle medesime condizioni, previo accordo espresso tra le Parti.

Art. 12 - Collaborazione con altri soggetti

Fermi restando gli obiettivi e le disposizioni della presente convenzione, la stessa potrà in futuro essere estesa ad altri soggetti anche stranieri, previo parere favorevole espresso dalle Parti. In tale evenienza, verrà redatto un atto aggiuntivo che costituisce parte integrante della presente convenzione approvato dagli organi competenti delle Parti coinvolte e sottoscritto dai rispettivi legali rappresentanti, nel quale sarà indicata la Parte subentrante che, in questo modo, accetta tutti i patti e le condizioni di cui alla Convenzione già in essere.

Art. 13 - Obblighi di registrazione e imposta di bollo

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 30 giugno 1986, n. 131 e dell'art. 4 dell'allegata Tariffa (parte seconda), a cura e spese della parte richiedente.

Ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, viene redatta e sottoscritta in un unico esemplare in formato digitale ed è soggetta all'imposta di bollo sin dall'origine. Il tributo è a carico dell'Università degli Studi di Firenze che lo assolve in modalità virtuale, giusta Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Toscana rilasciata il 18 novembre 1999 prot. n. 100079/99.

Art. 14 - Controversie

Qualunque controversia che dovesse insorgere circa la validità, l'interpretazione o l'esecuzione della presente scrittura sarà preventivamente esaminata dalle Parti e, qualora non si pervenisse entro sessanta (60) giorni a una risoluzione bonaria della stessa, si può adire in via giudiziale. Viene eletto competente il Foro di Firenze.

Art. 15 - Trattamento dati personali

Le Parti, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., aggiornato da ultimo con le modifiche apportate dal D.Lgs. 101/2018, recante le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 679/2016, si impegnano reciprocamente affinché i dati personali siano utilizzati soltanto per le finalità connesse all'esecuzione della Convenzione, non siano diffusi a terzi e siano trattati in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza dei soggetti interessati.

Ciascuna Parte si impegna a manlevare e tenere integralmente indenne l'altra Parte da eventuali costi, danni e/o responsabilità derivanti da violazioni della normativa in materia di tutela dei dati personali alla stessa imputabili

Letto, confermato e sottoscritto.

Università degli Studi di Firenze

La Rettrice

Prof.ssa Alessandra Petrucci

Centro Studi Pluriversum

l'Amministratore Delegato

Dott. Giulio Iannis

**Convenzione per lo sviluppo del progetto
«I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale»**

Tra

L'Università degli Studi di Firenze (C.F. 01279680480), nel seguito indicata come "Università di Firenze", con sede in Firenze P.zza San Marco, 4 in persona della Legale Rappresentante e Magnifica Rettore Prof.ssa Alessandra Petrucci, nata a Milano il 10 marzo 1962

e

la Fondazione "I Lincei per la Scuola" (CF 97852060587) con sede presso l'Accademia Nazionale dei Lincei, in Via della Lungara, 10 00165 a Roma, in persona del Presidente Prof. Alberto Tesei, nato a Roma l'11 maggio 1944

designati singolarmente come "Parte" e congiuntamente come "Parti".

Premesso che

- Il Progetto "I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale" è stato promosso nel 2010 dall'Accademia Nazionale dei Lincei e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con lo scopo di proporre e organizzare **attività di formazione per i docenti di ogni ordine e grado**, volte al miglioramento del sistema d'istruzione, attraverso corsi di aggiornamento nelle discipline considerate la base della formazione;
- I Lincei, attraverso la Fondazione "I Lincei per la Scuola", nata nel giugno 2015, curano l'impostazione culturale e l'organizzazione generale del progetto "*I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale*", per assicurare una rinnovata attenzione alla didattica nella scuola.
- I corsi di aggiornamento, organizzati dalla Fondazione, sono attivi su tutto il territorio nazionale, grazie alla rete di Poli, centri locali di ricerca didattica, di aggiornamento e di alta formazione per i docenti. Attualmente i Poli in funzione sono 23 e sono distribuiti in 16 regioni italiane.
- I corsi di formazione sono gratuiti.
- Fin dall'anno accademico 2016/17 è attiva una collaborazione tra la Fondazione "I Lincei per la Scuola" e l'Università degli Studi di Firenze nell'ambito del progetto «I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale» con lo scopo prioritario il miglioramento e l'innovazione della didattica, lo sviluppo e la realizzazione di idonei programmi, progetti di formazione, aggiornamento e divulgazione scientifica rivolti a docenti di scuole di ogni ordine e grado
- le Parti intendono definire disposizioni operative per concretizzare il rapporto di collaborazione, volto a sviluppare la missione e le finalità sopra espresse;
- Le premesse sono parte integrante della presente Convenzione;

Quanto sopra premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1
(Oggetto)

1. Il progetto “I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale”, è finalizzato a sostenere e favorire il miglioramento dei sistemi d’istruzione e di formazione nazionali, dando vita a una rete nazionale di Poli che imposti, nella pluralità delle iniziative, una rinnovata metodologia di insegnamento delle materie scientifiche e delle conoscenze linguistiche e concettuali, capace di stimolare l’apprendimento del metodo scientifico e lo sviluppo della creatività e che possa incidere nel tempo su tutto il territorio nazionale. Il progetto vuole anche stimolare e facilitare un dialogo costruttivo a livello locale tra le istituzioni di alta cultura e la Scuola.
2. Oggetto della presente Convenzione è formalizzare i termini e le modalità di esecuzione delle attività del progetto per il Polo di Firenze nonché disciplinare i conseguenti adempimenti derivanti dall’esecuzione della presente Convenzione.
3. Le attività del progetto si sostanziano in via prioritaria con l’organizzazione di uno o più corsi per ogni anno scolastico corsi rivolti a Docenti di Scuola secondaria di I grado, Scuola secondaria di II grado, erogati in modalità mista (presenza/distanza).

Art. 2

Impegni dei contraenti

1. Per lo svolgimento delle attività di collaborazione, ciascuna Parte si impegna a mettere a disposizione le conoscenze, le competenze e le risorse umane e strumentali, di cui dispone, necessarie al compimento delle attività relative al progetto «I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale».
2. L’Università di Firenze contribuirà all’organizzazione dei corsi di cui al precedente articolo 1 comma 3 curando la predisposizione dei programmi e mettendo a disposizione spazi per le attività in presenza (ordinariamente due/tre pomeriggi per ogni corso) secondo calendari che non arrechino pregiudizio alle attività istituzionali dell’Ateneo.
3. Il personale docente dipendente dell’Università, impegnato nella realizzazione dei corsi, quale responsabile del corso, tutor o docente dei singoli moduli svolge la propria attività a titolo gratuito. Tali attività – che deve svolgersi in orario diverso da quello destinato a compiti istituzionali - si configurano quali attività compatibili non soggette ad autorizzazione di cui all’art. 4 del vigente Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni a incarichi retribuiti per il personale docente e ricercatore dell’Università degli Studi di Firenze.
4. L’Università degli Studi di Firenze e La Fondazione si impegnano a consentire l’accesso alle proprie strutture al personale dell’altro contraente eventualmente coinvolto per la realizzazione delle attività della presente Convenzione.

Art. 3

Copertura assicurativa e tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro

1. L’Università garantisce le coperture assicurative di legge e dispone di una polizza per copertura infortuni del proprio personale impegnato nello svolgimento delle attività istituzionalmente previste e autorizzate dall’Ateneo ai sensi e nel quadro della presente Convenzione, anche presso i locali e i laboratori dell’altra Parte.
2. La Fondazione garantisce analoga copertura assicurativa ai propri dipendenti/al proprio personale eventualmente impegnati nello svolgimento delle attività connesse con la presente Convenzione presso i locali dell’Università.
3. Ciascuna Parte garantisce, inoltre, la copertura assicurativa per la propria responsabilità civile

verso terzi (R.C.T.), compresi i danni alle apparecchiature in uso e/o consegna.

4. Il personale di entrambe le parti contraenti, compresi eventuali collaboratori esterni dalle stesse comunque designati, è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente Convenzione, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al d. lgs. 9 aprile 2008, n.81, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art.20 del decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Art. 4

Uso del logo e del materiale digitale fornito dalla Fondazione

1. Le condizioni generali per la concessione del diritto d'uso del logo della Fondazione (nel seguito "Logo"), le modalità di riproduzione e i controlli sono dettate esclusivamente dal "Regolamento per la tutela del logo" approvato dal Consiglio Direttivo in data 05/03/2024.
2. Il suddetto Regolamento disciplina l'utilizzo del logo della Fondazione "I Lincei per la Scuola" per tutelarne il valore istituzionale e l'immagine, nonché la funzione di identificazione e riconoscimento della Fondazione.

Art. 5

Programmazione risorse, contratti e convenzioni

1. L'organizzazione dei corsi e delle attività realizzate in applicazione della presente convenzione è curata dalla Fondazione, cui compete la copertura finanziaria di ogni iniziativa.
2. L'Università contribuisce alle attività in parola col proprio personale e mettendo a disposizione spazi nei termini indicati al precedente articolo 2 commi 2 e 3. Ogni eventuale altro contributo potrà essere autorizzato mediante la stipula di ulteriori atti.

Art. 6

Gestione dei diritti della proprietà intellettuale

1. Ogni diritto di proprietà intellettuale relativo al progetto «I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale» è e rimane di esclusiva proprietà della Fondazione.
2. Le Parti concordano che la documentazione, in qualsiasi formato, riguardante lo svolgimento delle attività del suddetto progetto può essere oggetto di diffusione mediante i propri siti internet istituzionali e altri mezzi di comunicazione ritenuti idonei e coerenti con le finalità da perseguire.
3. La documentazione in qualsiasi formato sviluppata per la realizzazione del suddetto progetto non può avere alcun tipo di sfruttamento commerciale.
4. Qualora una Parte intenda pubblicare su riviste nazionali ed internazionali la suindicata documentazione o esporla o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, si concorderanno i termini ed i modi delle pubblicazioni.

Art. 7

Modifiche

1. Le modifiche alla presente Convenzione potranno essere apportate solo tramite accordo scritto fra le Parti.

Art. 8

Durata e recesso

1. La presente Convenzione ha durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà

essere rinnovata con le medesime modalità.

2. Ciascuna delle Parti avrà la facoltà di recedere dalla presente Convenzione, senza oneri o corrispettivi, dandone comunicazione scritta all'altra Parte con un preavviso di almeno 3 (tre) mesi.
3. In caso di recesso restano salve le eventuali iniziative già avviate congiuntamente, salvo che le Parti di comune accordo non decidano diversamente.

Art. 9

Trattamento dei dati personali

1. Le Parti consentono il trattamento dei loro dati personali ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento Europeo n. 2016/679; gli stessi dati potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione.

Art. 10

Obblighi di registrazione e imposta di bollo

1. La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 30 giugno 1986, n. 131 e dell'art. 4 dell'allegata Tariffa (parte seconda), a cura e spese della parte richiedente.
2. Ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, viene redatta e sottoscritta in un unico esemplare in formato digitale ed è soggetta all'imposta di bollo sin dall'origine. Il tributo è a carico dell'Università degli Studi di Firenze che lo assolve in modalità virtuale, giusta Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Toscana rilasciata il 18 novembre 1999 prot. n. 100079/99.

Università
degli Studi di Firenze
La Rettrice
Prof.ssa Alessandra Petrucci

Fondazione
"I Lincei per la scuola"
Il Presidente
Prof. Alberto Tesei

<p style="text-align: center;">PROTOCOLLO D'INTESA TRA NEW YORK UNIVERSITY E UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE</p> <p>Il presente Protocollo d'Intesa (di seguito Protocollo) tra New York University, istituto per l'istruzione con sede a New York, 70 Washington Square South, NY10012, qui rappresentata da Nancy Jane Morrison, Vice President, Global Programs, New York University, nata a Denver, USA, il 20 marzo 1962, CF MRRNCY62C60Z404B, (di seguito "NYU") e l'Università di Firenze, istituto di istruzione superiore pubblico con sede in Piazza S. Marco 4, Firenze, codice fiscale 01279680480, qui rappresentata dalla Prof.ssa Alessandra Petrucci, Rettrice, nata a Milano il 10 marzo 1962 codice fiscale PTRLSN62C50F205N (di seguito "UNIFI"), di seguito insieme le "Parti" e disgiuntamente la "Parte" o "Istituto".</p>	<p style="text-align: center;">MEMORANDUM OF UNDERSTANDING BETWEEN NEW YORK UNIVERSITY AND UNIVERSITY OF FLORENCE</p> <p>This Memorandum of Understanding ("MOU"), is entered between New York University, a New York education corporation, having its principal office at 70 Washington Square South, New York, NY 10012, hereby represented by Nancy Jane Morrison born in Denver, USA on March 20, 1962, CF MRRNCY62C60Z404B (hereinafter "NYU") and the University of Florence having its principal office at 4, Piazza S. Marco, Florence, codice fiscale 01279680480, hereby represented by Prof. Alessandra Petrucci, Rector, born in Milano on March 10, 1962, PTRLSN62C50F205N (hereinafter "UNIFI"), hereinafter together referred to as the "Parties" and solely to as the "Party" or "Institution".</p>
<p>PREMESSE</p> <p>Premesso che:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● gli scambi culturali e scientifici sono essenziali per entrambe le istituzioni accademiche al fine di sviluppare le loro attività educative e di ricerca; ● al fine di perseguire il suddetto scopo è necessario promuovere e incoraggiare accordi culturali tra istituti di istruzione universitaria di paesi diversi; ● UNIFI e NYU desiderano arricchire i rispettivi programmi di insegnamento e ricerca e rafforzare ed espandere i contatti reciproci tra i due istituti, a beneficio dei propri studenti e ricercatori; ● New York University a Firenze con sede in Via Bolognese 120, Firenze, C.F.: 94054600484, (di seguito "NYUF") è filiazione di NYU debitamente registrata al n. 283 del Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Firenze ed autorizzata ad operare in Italia secondo la Legge Barile (L. 4/1999) dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica (MURST 02/08/1995 e MIUR 10/7/20001); ● NYU ed UNIFI si impegnano a formare una comunità che crei ed attui i valori di inclusione, diversità, appartenenza e parità che generano eccellenza accademica; ● visto il Regolamento UNIFI in materia di incompatibilità e di autorizzazioni a incarichi retribuiti per il personale docente e ricercatore, e in particolare l'Art.15 "Affiliazione con altri atenei", <p>TUTTO CIO' PREMESSO, le Parti convengono quanto segue:</p>	<p>RECITALS</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Whereas cultural and scientific exchanges are essential to both academic institutions in order to develop their educational and research activities; ● Whereas for the above-stated purpose, it is necessary to promote and encourage cultural agreements between institutions of higher education in different countries; ● Whereas UNIFI and NYU desire to enrich their respective teaching and research programs and to strengthen and expand the mutual contacts between the Institutions for the benefits of their respective students and researchers; ● Whereas New York University in Florence with main office at 120 Via Bolognese, Florence, CF 94054600484, (herein "NYUF") is a registered branch of NYU, duly registered with No. 283 in the Registro delle Persone Giuridiche at the Prefettura di Firenze, and the program has been duly accredited under the Barile Law (Law 4/1999) by the Ministry of University (MURST 02/08/1995 and MIUR 10/07/2001); ● Whereas NYU and UNIFI are committed to providing a community that reflects and enacts the values of inclusion, diversity, belonging, and equity that inform academic excellence; ● Considering the UNIFI Regulations on incompatibility and authorization of paid appointments for teaching and research staff, and in particular Art. 15 "Affiliation with other universities", <p>ALL THIS PROVIDED, the Parties agree as follows:</p>

<p>ARTICOLO 1: OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE</p> <p>Sulla base di rigorosi criteri di uguaglianza e reciproco interesse, il presente Protocollo intende promuovere un rapporto di collaborazione tra le Parti, che può comprendere l'implementazione di alcuni programmi o attività quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Scambio di studenti universitari tra UNIFI e NYUF per la partecipazione a corsi di insegnamento per l'acquisizione di crediti e/o tirocini curriculari; ● Possibilità di impiegare docenti di UNIFI per incarichi di insegnamento presso NYUF; ● Attività accademiche in collaborazione, tra cui conferenze, workshop e simposi; ● Progetti di ricerca congiunti e partnership in programmi di ricerca europei; ● Scambio di pubblicazioni, materiale scientifico e didattico, riviste scientifiche e documentazione sulle ricerche congiunte; ● Uso condiviso di spazi e altre strutture in base alla disponibilità; ● Qualsiasi altra azione che le Parti decidano di intraprendere in un accordo specifico. <p>Ciascun programma o attività di cui sopra sarà oggetto di un accordo separato, firmato dal referente autorizzato di ciascuna Parte, nel quale saranno descritti i termini degli accordi, compresi gli eventuali relativi costi.</p> <p>Per tutte le attività oggetto di questo Protocollo, le Parti sottolineano e confermano l'assenza di scopi commerciali o di lucro, così come previsto dall'art. 2 comma 1 della Legge 4/99.</p>	<p>ARTICLE 1: SCOPE OF COLLABORATION</p> <p>Based on strictly-observed criteria of equality and mutual interest, this MoU aims to foster a collaborative relationship between the Parties, which may include the implementation of certain programs or activities such as:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Exchange of undergraduate students between UNIFI and NYUF for the purpose of taking courses for credit and/or curricular internships; ● Ability to engage faculty from UNIFI in teaching assignments at NYUF; ● Collaborative academic endeavors, including conferences, workshops, and symposia; ● Joint research projects and partnership in European research programs; ● Exchange of publications, scientific and teaching material, scientific journals, as well as documentation on joint research. ● Shared use of space and other facilities based on availability; ● Any other action that the Parties agree to undertake in a specific agreement. <p>Any such program or activity described above will be agreed upon in a separate agreement, signed by each Party's authorized signatory, describing the terms of the arrangements, including any budget.</p> <p>For all activities covered by this MoU, the Parties emphasize and confirm the absence of commercial or profit-making purposes, as stipulated in Article 2 paragraph 1 of Law 4/99.</p>
<p>ARTICOLO 2: VALIDITA' DEGLI ACCORDI E DEI CONTRATTI ESISTENTI FRA LE PARTI</p> <p><u>2.1 Stage curriculari</u></p> <p>Le Parti si danno atto di aver sottoscritto in data 13 maggio 2021 la Convenzione per l'attivazione di tirocini di formazione e orientamento curriculari, scaduta il 13/5/2024. Le Parti continueranno a discutere in buona fede il rinnovo della suddetta Convenzione per ulteriori opportunità di collaborazione relativamente ai tirocini curriculari, che potranno essere concordate in un accordo separato.</p> <p><u>2.2 Scambio di studenti</u></p> <p>Le Parti convengono che l'"Accordo per la disciplina dello scambio di studenti tra l'Università di Firenze e la New York University", firmato il 24 febbraio 1995, non è più in vigore e che, ad eccezione di eventuali obblighi che permangono come specificato nell'accordo in questione o in base alla legge applicabile, le Parti non hanno più obblighi in base ad esso. Le Parti concordano di redigere un accordo separato per disciplinare il funzionamento del programma di scambio (Accordo di attuazione scambio studenti), che formerà parte integrante del presente Protocollo.</p>	<p>ARTICLE 2: VALIDITY OF EXISTING AGREEMENTS AND ARRANGEMENTS BETWEEN THE PARTIES</p> <p><u>2.1 Curricular Internships</u></p> <p>The Parties acknowledge having signed the "Convenzione" for the activation of curricular training and orientation internships, dated as of May 13, 2021 and expired May 13, 2024. The Parties will continue to discuss in good faith for the renewal of the Convenzione for further opportunities for collaboration in areas of curricular internships, as may be agreed upon in a separate agreement.</p> <p><u>2.2 Student Exchange</u></p> <p>The Parties agree that the "Agreement to Govern the Exchange of Students Between the University of Florence and New York University", signed on February 24, 1995, is no longer in force, and except to the extent any obligations survive as specified in the subject agreement or under applicable law, the Parties have no further obligations thereunder. The Parties intend to sign a separate Agreement which will regulate the students' exchange program (the "Local Student Exchange Agreement), which will form an integral part of this MoU.</p>

2.3 Collaborazione alla ricerca

Le Parti convengono che la "Collaborazione culturale e scientifica tra l'Università di Firenze (Italia) e la New York University (USA)", firmata il 23 marzo 2011 ed emendata il 1° luglio 2015, non è più in vigore e che, ad eccezione di eventuali obblighi che permangono come specificato nell'accordo in questione o in base alla legge applicabile, le Parti non hanno ulteriori obblighi in virtù di essa.

ARTICOLO 3: INCARICHI DI INSEGNAMENTO

3.1 Fermo restando quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 come modificato dalla Legge 190/2012, dall' art. 6 della legge 240 del 2010 e dalla disciplina regolamentare di UNIFI, UNIFI si impegna a garantire un rapido iter autorizzativo a favore del proprio personale docente affinché possa esercitare attività di insegnamento in corsi curriculari e/o svolgere sessioni seminariali presso NYUF come "docenti ospiti" per un numero di ore di lezione non superiore a 120 per anno accademico. I docenti ospiti presso NYUF manterranno a tutti gli effetti lo status di dipendenti di UNIFI. NYUF provvederà a pagare direttamente i docenti ospiti e sarà responsabile unicamente delle ritenute e dei requisiti di rendicontazione previsti per l'incarico affidato.

3.2 Non saranno effettuati pagamenti o trasferimento di fondi tra le Parti in relazione all'attuazione di tale attività.

3.3 I docenti UNIFI titolari di incarichi di insegnamento presso NYUF saranno assicurati, nell'esercizio delle attività previste dal presente Protocollo, per i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile per danni a terzi.

NYUF provvederà alla copertura assicurativa dei rischi suddetti per i docenti UNIFI durante il loro incarico di insegnamento presso NYUF; nessuna copertura sarà attivata per UNIFI.

Per la copertura assicurativa relativa alle spese mediche e/o dentistiche, i docenti ospiti dovranno provvedere per proprio conto.

ARTICOLO 4: RINNOVO, RISOLUZIONE E MODIFICHE

4.1 Durata

Il presente Protocollo sarà datato e entra in vigore a partire dalla data in cui l'ultima parte lo avrà firmato (Data di entrata in vigore) e sarà valido per 5 anni. Ciascuna Parte può recedere dal Protocollo fornendo all'altra Parte un preavviso scritto di almeno 180 giorni.

4.2 Rinnovo

Le Parti possono rinnovare il Protocollo previo accordo confermato per iscritto.

4.3 Modifiche

Le modifiche apportate al Protocollo non saranno valide se non effettuate per iscritto e firmate da entrambe le Parti.

2.3 Research Collaboration

The Parties agree that the "Cultural and Scientific Between University of Florence (Italy) and New York University (USA)", signed on March 23, 2011 and amended on July 1, 2015, is no longer valid, and except to the extent any obligations survive as specified in the subject agreement or under applicable law, the Parties have no further obligations thereunder.

ARTICLE 3: TEACHING ASSIGNMENTS

3.1 Without prejudice to the provisions of Article 53 of Legislative Decree 165/2001 as amended by Law 190/2012, by article 6 of Law 240 of 2010 and by UNIFI regulations, UNIFI undertakes to expedite the authorization process for its faculty to teach curricular courses and/or conduct seminar sessions at NYUF as "guest lecturers" for maximum 120 teaching hours per academic year. Guest lecturers will retain employee status at UNIFI for all purposes. NYUF will provide payment directly to the guest lecturers and will be responsible solely for the appropriate payroll withholdings and reporting requirements for the specific teaching assignment at NYUF.

3.2 No payments or transfer of funds will be made between the Parties in connection with the implementation of this activity.

3.3 UNIFI lecturers working under this MoU at NYUF must be insured, in carrying out the activities envisaged by this MoU, for risks deriving from accidents and civil liability for damages to third parties.

Insurance coverage will be provided by NYUF to guest lecturers from UNIFI while lecturing at NYUF to cover the aforementioned risks, but will not be provided to UNIFI.

For insurance coverage relating to medical and/or dental expenses, guest lecturers will have to provide their own insurance.

ARTICLE 4: RENEWAL, TERMINATION, AND AMENDMENT

4.1 Duration

This MOU shall be dated and remain in force as of the date that the last party signs this MOU (the "Effective Date") and will be valid for 5 years after the Effective Date. Either Party may terminate this MOU by providing at least 180 days' advance written notice to the other Party.

4.2 Renewal

The Parties may renew this MOU by signed written agreement.

4.3 Amendment

No amendment of the terms of this MOU will be effective unless made in writing and signed by each Party.

ARTICOLO 5: VARIE

5.1 Indennizzo

Ciascuna parte (la "Parte indennizzante") indennizzerà, difenderà e manterrà indenne l'altra parte (la "Parte indennizzata"), i suoi docenti e i suoi exchange students da qualsiasi responsabilità derivante da reclamo, causa, richiesta, azione o procedimento laddove tale responsabilità sia conseguenza (i) di atti o omissioni negligenti o intenzionali della Parte indennizzante in relazione alle attività intraprese ai sensi del presente Protocollo (ii) della violazione da parte della Parte indennizzante dei suoi obblighi ai sensi del presente Protocollo.

5.2 Utilizzo dei nomi e loghi

Nessuna delle Parti può utilizzare il nome e il logo dell'altra Parte in alcuna forma di pubblicità o di propaganda senza espressa autorizzazione scritta. Le Parti devono richiedere l'autorizzazione reciproca presentando la proposta di utilizzo, con largo anticipo rispetto alla scadenza, ai referenti designati all'articolo 5.3.

5.3 Referenti

Il referente per il presente Protocollo sarà Rogan Kersh, Academic Director, NYU Florence per NYU e [●] per UNIFI. Ciascuna Parte può sostituire il proprio referente mediante comunicazione scritta all'altra Parte.

5.4 Comunicazioni.

Qualsiasi comunicazione fornita ai sensi del presente MOU dovrà essere inviata tramite PEC all'indirizzo indicato di seguito.

NYU:

Office of General Counsel
New York University
70 Washington Square South, 11th Floor
New York, NY 10012
Email: Generalcounsel@nyu.edu

e

Office of Global Programs
Attention: Libby Perkowski
New York University
383 Lafayette Street, 4th Floor
New York, NY 10003
Global.agreements@nyu.edu
PEC: nyuflorence@legalmail.it

UNIFI:

All'attenzione di : _____
[●] Indirizzo postale e Pec

ARTICLE 5: GENERAL MATTERS

5.1 Indemnification

Each party (the "Indemnifying Party") shall indemnify, defend, and hold harmless the other party (the "Indemnified Party"), its faculty, and its exchange students from any liability arising out of any claim, suit, demand, action, or proceeding where such liability is the result of (i) the Indemnifying Party's negligent or intentional acts or omissions in connection with activities undertaken under this MoU (ii) the Indemnifying Party's breach of its obligations under this MoU.

5.2 Use of Names and logos

Neither Party may use the name or the logos of the other Party in any form of advertising or publicity without express written permission. The Parties must seek permission from one another by submitting the proposed use, well in advance of any deadline, to the liaison officers designated in Article 5.3 below.

5.3 Contact Person

The liaison for this MOU shall be Rogan Kersh Academic Director, NYU Florence for NYU and [●] for UNIFI. Either Party may replace its liaison by written notice to the other Party.

5.4 Notices

Any notice given under this MOU shall be sent by PEC at the address set forth below.

NYU:

Office of General Counsel
New York University
70 Washington Square South, 11th Floor
New York, NY 10012
Email: Generalcounsel@nyu.edu

and

Office of Global Programs
Attention: Libby Perkowski
New York University
383 Lafayette Street, 4th Floor
New York, NY 10003
Global.agreements@nyu.edu
PEC: nyuflorence@legalmail.it

UNIFI:

All'attenzione di : _____
[●] Indirizzo postale e Pec

<p><u>5.5 Firmatari autorizzati</u> Ciascuna Parte dichiara che le persone che sottoscrivono il Protocollo hanno l'autorità di firmare per suo conto nella carica indicata.</p>	<p><u>5.5 Authorized Signatories.</u> Each Party represents that the individuals signing this MOU have the authority to sign on its behalf in the capacity indicated.</p>
<p><u>5.6 Sopravvivenza di clausole</u> Sopravviveranno alla risoluzione o alla naturale scadenza del protocollo, gli obblighi di ciascuna Parte di cui all' art. 5.2 <i>Utilizzo dei Nomi e Loghi</i>, e art. 5.7. <i>Rapporto tra le Parti</i>.</p> <p><u>5.7 Rapporto tra le parti</u> In nessun caso docenti e/o i lavoratori ospiti saranno considerati dipendenti dell'istituto ospitante.</p> <p><u>5.8 Registrazione e imposta di bollo</u> Il presente Protocollo d'intesa è soggetto a registrazione in caso di utilizzo ai sensi degli articoli 5, 6 e 39 del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986. Le spese di registrazione sono a carico della Parte richiedente. L'imposta di bollo (articolo 2 della Tariffa, allegato A, prima parte del D.P.R. n. 642 del 1972) è versata virtualmente da UNIFI e sarà suddivisa in parti uguali.</p>	<p><u>5.6 Survival</u> Each Party's obligations under the following provisions will survive expiration or earlier termination of this MOU: 5.1 <i>Indemnification</i>, 5.2 <i>Use of Names and logos</i>, and 5.7 <i>Status of the Parties</i>.</p> <p><u>5.7 Status of the Parties</u> Under no circumstances will guest lecturers and/or workers be deemed employees of the host institution.</p> <p><u>5.8 Registration and Imposta di bollo</u> This MoU is subject to registration in case of use pursuant to articles 5, 6 and 39 of the Presidential Decree. n. 131 of 26 April 1986. The costs for any registration are borne by the requesting Party. The imposta di bollo (article 2 of the Tariff, annex A, first part of the Presidential Decree n. 642 of 1972) is paid virtually by UNIFI and will be divided in equal parts.</p>
<p>ARTICOLO 6: TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI</p> <p>Le Parti convengono di adottare i termini e le condizioni in materia di riservatezza e sicurezza dei dati come previsto dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati, "GDPR").</p> <p>Il responsabile della protezione dei dati (RPD) della NYU è Tanisha Raiford (https://www.nyu.edu/life/information-technology/cybersecurity/general-data-protection-regulation.html); Il DPO dell'UNIFI è il Dott. Massimo Benedetti.</p> <p>Le Parti riconoscono che, nella misura in cui crea o ottiene informazioni dai registri scolastici in relazione alle sue prestazioni nell'ambito del presente accordo, rispetteranno pienamente i requisiti dello U.S. Family Education Rights and Privacy Act (20 U.S.C. § 1232g; 34 CFR Part 99) e le linee guida FERPA della NYU (disponibili all'indirizzo www.nyu.edu/apr/ferpa.htm).</p>	<p>ARTICLE 6: PRIVACY AND DATA PROTECTION</p> <p>The Institutions hereby agree to adopt the terms and conditions applicable to data privacy and security as set forth by the EU Regulation 2016/679 of the European Parliament and of the Council of 27 April 2016 on the protection of natural persons with regard to the processing of personal data and on the free movement of such data, and repealing Directive 95/46/EC (General Data Protection Regulation, "GDPR"). NYU's Data Protection Officer (DPO) is Tanisha Raiford (https://www.nyu.edu/life/information-technology/cybersecurity/general-data-protection-regulation.html); UNIFI's DPO is Massimo Benedetti.</p> <p>Each Party acknowledges that, to the extent that it creates or obtains information from any education records in connection with its performance under this agreement, it will fully comply with the requirements of the U.S. Family Education Rights and Privacy Act (20 U.S.C. § 1232g; 34 CFR Part 99) and NYU's FERPA Guidelines (which are available at www.nyu.edu/apr/ferpa.htm).</p>

<p>ARTICOLO 7: LEGGI E REGOLAMENTI SUL CONTROLLO DELLE ESPORTAZIONI</p> <p>Tutte le attività svolte nell'ambito o in relazione al Protocollo sono soggette alle leggi e ai regolamenti applicabili in materia di controllo delle esportazioni. Qualora si riscontri che il Protocollo o qualsiasi progetto o attività da esso risultante violi una qualsiasi legge e/o regolamento applicabile in materia di controllo delle esportazioni, il Protocollo sarà da ritenersi nullo. In tal caso, i materiali, i documenti e le attrezzature dovranno essere restituiti alla parte da cui provengono. Nessuna delle parti ha il diritto di richiedere danni o risarcimento di alcun tipo per i costi o le spese sostenute in relazione alla necessaria restituzione.</p>	<p>ARTICLE 7: EXPORT CONTROL LAWS AND REGULATIONS</p> <p>Any activities under or in connection with this MoU shall be subject to the applicable export control laws and regulations. Should it be found that this MoU or any project or activity thereunder violates any applicable export control law and / or regulation, this MoU shall be void. Materials, documents and equipment shall, in this case, be returned to the party where they or it originated from. Neither party has the right to incur damages or claim compensation of any kind for costs or expenditures incurred in connection with the necessary reversal.</p>
<p>ARTICOLO 8 LEGGE APPLICABILE E RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE</p> <p>Il presente Protocollo e ogni accordo successivo e separato ai sensi degli artt. 1 e 2.2 del presente Protocollo, saranno interpretati in conformità e regolati dalle leggi italiane, ad esclusione delle disposizioni in materia di conflitto di leggi.</p> <p>Le Parti intraprenderanno tutte le azioni ragionevolmente possibili per prevenire l'insorgere di eventuali controversie. In caso di controversia, la Parte attrice dovrà inviare una comunicazione scritta all'altra Parte specificando la questione controversa e indicando un periodo ragionevole durante il quale il fatto controverso dovrà essere rettificato dall'altra Parte o risolto mediante negoziati tra le Parti. Tale periodo non potrà essere inferiore a trenta (30) giorni.</p> <p>In caso di mancato accordo amichevole, per tutte le controversie derivanti da o in connessione con il presente Protocollo e con ogni accordo successivo e separato ai sensi degli artt. 1 e 2.2 del presente Protocollo sarà esclusivamente competente il foro di Firenze.</p>	<p>ARTICLE 8 APPLICABLE LAW AND RESOLUTION OF DISPUTES</p> <p>This MOU and each subsequent and separate agreement according to art. 1 and 2.2 of this MOU shall be construed in accordance with and governed by the laws of Italy excluding its conflict of law provisions.</p> <p>The Parties to this MoU shall take all actions reasonably possible to prevent any dispute arising. In the event of a dispute, the complaining Party shall serve a written notice on the other Party specifying the matter in dispute and indicating a reasonable period in which the disputed fact is to be rectified by the other Party or resolved by negotiations between the Parties. Such period shall not be less than thirty (30) days.</p> <p>In case of no amicable agreement, for all disputes arising out of or in connection with the present MoU and with each subsequent and separate agreement according to art. 1 and 2.2 of this MOU, the court of Florence will have exclusive jurisdiction.</p>
<p>Redatto a Firenze (Italia) in due originali sia in inglese che in italiano, entrambi aventi la stessa validità legale.</p>	<p>Drawn up in Florence (Italy) in two original copies in both English and Italian, both having the same legal validity.</p>

Firenze, li ____/____/____

Florence, dated: ____/____/____

New York University

Università degli Studi di Firenze

By: Nancy Morrison
Title: Vice President of Global Programs

Alessandra Petrucci
Rettrice

**ACCORDO PER LO SCAMBIO DI STUDENTI LOCALI
TRA
NEW YORK UNIVERSITY A FIRENZE
E
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE**

Il presente Accordo per lo Scambio di Studenti Locali (di seguito Accordo) sarà datato e entrerà in vigore a partire dalla data in cui l'ultima parte lo avrà firmato (Data di Entrata in Vigore) tra la sede italiana di New York University, ovvero New York University in Florence, università straniera in Italia con sede a Firenze, Via Bolognese 120, autorizzata ad operare in Italia ai sensi dell'art. 2 L. 4 del 14 gennaio 1999 con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica del 10 luglio 2001, e debitamente registrata con numero 283 del Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Firenze C.F.: 94054600484, qui rappresentata da Nancy Jane Morrison, Vice President, Global Programs, New York University, nata a Denver, USA, il 20 marzo 1962, CF MRRNCY62C60Z404B, (di seguito "NYUF") e l'Università di Firenze, istituto di istruzione superiore pubblico, con sede in Piazza S. Marco 4, Firenze, codice fiscale 01279680480, qui rappresentata dalla prof.ssa Alessandra Petrucci, Rettrice, nata a Milano il 10 marzo 1962 codice fiscale PTRLSN62C50F205N (di seguito "UNIFI"), di seguito insieme le "Parti" e disgiuntamente la "Parte" o "Istituto".

**LOCAL STUDENT EXCHANGE AGREEMENT
BETWEEN
NEW YORK UNIVERSITY IN FLORENCE
AND
UNIVERSITY OF FLORENCE**

This Local Student Exchange Agreement ("Agreement"), shall be in force from the date of the last party to sign the Agreement (the "Effective Date") between the Italian branch of New York University, namely New York University in Florence, a foreign university in Italy with main office at 120 Via Bolognese (Florence), authorized to operate in Italy according to art. 2 Law No. 4 of 14 January 1999 by Decree of the Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica dated July 10, 2001 and duly registered at No. 283 in the Registro delle Persone Giuridiche at the Prefettura di Firenze, hereby represented by its legal representative Nancy Jane Morrison born in Denver, USA, on March 20, 1962 CF MRRNCY62C60Z404B, (hereinafter "NYUF") and the University of Florence, a public higher education institution, having its principal office at 4, Piazza S. Marco, Florence, codice fiscale 01279680480, hereby represented by prof.ssa Alessandra Petrucci, Rettrice, il 10 marzo 1962, , born in Milano on March 10, 1962, codice fiscale PTRLSN62C50F205N (hereinafter "UNIFI"), hereinafter together referred to as the "Parties" and solely to as the "Party" or "Institution".

PREMESSE

Premesso che:

- NYUF e UNIFI si adoperano per la promozione di esplorazioni culturali e intellettuali e l'ampliamento delle prospettive accademiche, professionali e culturali degli studenti di entrambi gli istituti;
- NYUF è filiazione (programma di studi all'estero) di New York University, università con sede a New York, Washington Square South n. 70, NY 10012("NYU"); il programma è debitamente accreditato ai sensi della Legge Barile (L. 4/1999) dal Ministero dell'Università (MURST 02/08/1995 e MIUR 10/07/2001);
- NYU e UNIFI hanno stipulato un Protocollo d'intesa in data ... (il "Protocollo d'Intesa") di cui il presente Accordo è parte integrante;

TUTTO CIO' PREMESSO, le Parti convengono quanto segue:

ARTICOLO 1: TERMINI E CONDIZIONI DELLO SCAMBIO DI STUDENTI

1.1 Validità

Il presente accordo di attuazione (l'"Accordo") è soggetto a tutte le disposizioni del Protocollo d'intesa. In caso di conflitto tra le disposizioni del presente Accordo e quelle del Protocollo d'intesa, prevalgono queste ultime.

RECITALS

- Whereas NYUF and UNIFI endeavor to promote the cultural and intellectual explorations and a broadening of academic, professional, and cultural perspectives of the students of both institutions;
- Whereas NYUF is a registered branch of New York University, a New York education corporation ("NYU"), and the program has been duly accredited under the Barile Law (Law 4/1999) by the Ministry of University (MURST 02/08/1995 and MIUR 10/07/2001);
- Whereas NYU and UNIFI have stipulated a Memorandum of Understanding dated ... ("MoU") of which this Agreement is an integral part;

ALL THIS PROVIDED, the Parties agree as follows:

ARTICLE 1: TERMS AND CONDITIONS OF THE AGREEMENT

1.1 Validity

This implementing agreement (the "Agreement") is subject to all of the provisions of the MoU. In the event of a conflict between the provisions of this Agreement and those of the MoU, the latter shall prevail.

1.2 Definizioni

Nel presente Accordo, per istituto di provenienza si intende l'istituto presso il quale uno studente è iscritto per conseguire una laurea/laurea magistrale/laurea magistrale a ciclo unico e per istituto ospitante si intende l'istituto presso il quale uno studente frequenta uno o più corsi come *exchange student*.

Per Exchange students si intendono studenti UNIFI presso la NYUF o studenti NYUF presso UNIFI.

1.3 Parametri dello scambio

- Ogni *exchange student* potrà iscriversi al massimo ad un corso per semestre presso l'istituto ospitante per il semestre autunnale e/o il semestre primaverile di un anno accademico;
- Gli *exchange students* potranno iscriversi a un corso presso l'istituto ospitante in base alla disponibilità di posti e a condizione che essi soddisfino tutti i requisiti del corso (pre-requisiti di accesso, conoscenza della lingua, ecc.).

ARTICOLO 2: SELEZIONE E AMMISSIONE DI STUDENTI

2.1 Numero di exchange students

Il numero massimo di studenti sarà concordato tra le Parti prima dell'inizio di ogni semestre ed entrambi gli istituti cercheranno di mantenere un ragionevole equilibrio nel numero di exchange students. A tal fine, le parti concordano che il numero di exchange students sia determinato tenendo conto della capacità di spazio per i corsi o le attività e considerando l'approccio didattico dei corsi.

2.2 Selezione dei partecipanti

L'istituto di provenienza sarà responsabile della selezione iniziale degli studenti nominati per lo scambio. Agli studenti potrebbe essere richiesto di presentare una domanda di iscrizione presso l'istituto ospitante. L'istituto ospitante si riserva il diritto di prendere la decisione finale in merito all'iscrizione di ogni studente in base ai requisiti del corso e di conoscenza linguistica.

2.3 Status di Exchange Student

Gli *exchange students* avranno lo status di "visiting student" presso la NYUF e di studenti/studentesse iscritti/e ai corsi singoli nell'ambito di accordi presso UNIFI, e saranno considerati a tutti gli effetti studenti e studentesse non iscritti a corsi di studio presso l'istituto ospitante.

ARTICOLO 3: AMMINISTRAZIONE DEL PROGRAMMA DI SCAMBIO

3.1 Accesso a strutture e risorse

- L'istituto ospitante comunicherà agli studenti accettati la conferma della loro partecipazione al programma di scambio, la documentazione eventualmente richiesta per soddisfare i requisiti del corso di cui all'art. 1.3 e l'accesso a strutture o sistemi necessari per soddisfare i requisiti del corso.
- Presso l'istituto ospitante, gli/le studenti/studentesse avranno accesso ai servizi dell'istituto come biblioteche, laboratori, ecc.

1.2 Definitions

In this Agreement, home institution shall mean the institution at which a student is enrolled as a degree-seeking student and host institution shall mean the institution at which a student attends one or more classes as an *exchange student*.

Exchange students shall mean UNIFI students at NYUF or NYUF students at UNIFI.

1.3 Exchange parameters

- Each exchange student may enroll in maximum one course per semester at the host institution for the fall semester and/or the spring semester of an academic year,
- Exchange students may enroll in a course at the host institution subject to space availability and provided that the student meets all course requirements (pre-requisites, language proficiency, etc.).

ARTICLE 2: SELECTION AND ADMISSION OF STUDENTS

2.1 Number of exchange students

The maximum number of students will be agreed between the Parties before the beginning of each semester and both institutions shall attempt to keep a reasonable balance in the number of students exchanged. With this goal in mind, the Parties agree that the number of exchange students is determined considering the space capacity for courses or activities and considering the didactic approach in the courses.

2.2 Selection of students

The home institution will be responsible for the initial selection of students to be nominated for the exchange. Students may be required to fulfill an application with the host institution. The host institution reserves the right to make a final decision regarding each student's enrollment based on course and language requirements.

2.3 Status of Exchange Students

Exchange students will have the status of "visiting student" at NYUF and of studenti/studentesse iscritti/e ai corsi singoli within the framework of agreements (students registered for single courses) at UNIFI, and will, for all purposes, be considered non-degree seeking students from the host institution.

ARTICLE 3: EXCHANGE ADMINISTRATION

3.1 Access to facilities and resources

- The host institution will provide accepted exchange students with confirmation of each exchange student's participation in the exchange program, any documentation as may be required to satisfy the course requirements indicated in art. 1.3, as well as access to any facilities or systems that are required to fulfill course requirements.

alla stessa stregua degli/delle studenti/studentesse dell'istituto ospitante. Tuttavia, non avranno diritto agli alloggi o ai servizi di student life e well being.

- Le Parti garantiscono che le strutture a cui gli exchange students hanno accesso rimarranno conformi a tutti i codici di sicurezza applicabili in materia di edilizia, antincendio, salute e simili e ai requisiti di tutte le polizze assicurative applicabili contro gli incendi, la proprietà e altre polizze assicurative mantenute dall'istituto ospitante. L'istituto ospitante garantisce inoltre un adeguato piano di risposta alle emergenze, di intervento in caso di emergenza e di evacuazione per i propri edifici e strutture. L'istituto di provenienza e/o i suoi rappresentanti avranno il diritto, ma non l'obbligo, di ispezionare i locali predisposti dall'istituto ospitante, in qualsiasi momento con un ragionevole preavviso allo stesso. UNIFI e NYUF avranno il diritto di rescindere il presente accordo nel caso in cui l'Istituto ospitante non riesca a mantenere la conformità.

3.2 Aspetti accademici

- Agli *exchange students* verranno assegnati voti e crediti in conformità con i regolamenti accademici dell'istituto ospitante.
- Ogni exchange student riceverà, alle condizioni previste dalle rispettive normative vigenti, la certificazione degli esami sostenuti. Ove possibile, alla fine del periodo di scambio verrà prodotta una certificazione in versione bilingue (italiano/inglese) corredata della scala di votazione applicata nei rispettivi sistemi. Qualora tale certificazione non potesse essere consegnata direttamente allo/alla studente/studentessa, in conformità con le regole dell'istituto ospitante, la certificazione sarà inviata all'istituto di provenienza entro e non oltre 1 (un) mese dopo la fine del semestre.
- Gli *exchange students* sono tenuti al rispetto dei regolamenti dell'istituto ospitante, inclusi, a titolo esemplificativo, i regolamenti didattici dei corsi di studio e i regolamenti in materia di integrità accademica. In caso di violazione, ciascun istituto ha il diritto di sospendere la partecipazione dello/della studente/studentessa al programma di scambio.
- L'istituto ospitante avrà la piena facoltà di stabilire il calendario accademico dei corsi in conformità con i propri regolamenti e procedure accademiche standard, nonostante il fatto che tale calendario possa differire dal calendario accademico dell'istituto di provenienza. In tal caso, le parti collaboreranno in buona fede per individuare una soluzione reciprocamente accettabile che consenta agli studenti partecipanti di soddisfare in misura sufficiente i requisiti dei corsi.

3.3 Referenti

- Il referente principale per l'amministrazione del programma di scambio sarà per NYUF Nicoletta Peluffo, Assistant Director for Academics.
- Per UNIFI il referente sarà [●].

- At the host institution, students will benefit from the host institution's academic resources, such as libraries, laboratories etc. as regular students. However, they will not be eligible for student life and well-being services.
- The Parties warrant that facilities that exchange students have access to will remain in compliance with all applicable building, fire, health, and similar safety codes and with the requirements of all applicable fire, property and other insurance policies maintained by the host institution. The host institution also warrants the adequate emergency response, emergency action and emergency evacuation plan for its buildings and facilities. The home institution and/or its representatives will have the right, but will have no obligation, to inspect the Premises arranged by the host institution, at any time upon reasonable notice to it. UNIFI and NYUF shall have the right to terminate this agreement in the event of the host institution failing to maintain compliance.

3.2 Academic matters

- Exchange students will be awarded grades and credits in accordance with the academic policies and regulations of the host institution.
- All exchange students will be given access, under the conditions established by the respective law and regulations in force, to an official transcript of records. If possible, a bilingual version (Italian/English) of the transcript will be provided at the end of the exchange period, accompanied by the voting scale applied in the respective systems. If the transcript cannot be given directly to the student in accordance with the host institution's rules, it shall be provided to the home institution not later than 1 (one) month after the completion of the semester.
- Exchange students will be expected to abide by the policies and regulations of the host institution, including without limitation attendance and academic integrity policies. In case of violation, either party has the right to terminate the student's participation in the exchange program.
- The host institution shall have sole discretion to establish the academic calendar for the courses in accordance with its standard academic policies and procedures, notwithstanding the fact that such calendar may differ from the home institution's academic calendar. In such a case, the parties will work together in good faith to identify a mutually agreeable solution that allows participating students to sufficiently meet the requirements of the courses.

3.3 Points of Contact

- At NYUF the main point of contact for the administration of the exchange will be Nicoletta Peluffo, Assistant Director for Academics.
- At UNIFI the liaison for this purpose will be [●].

ARTICLE 4: FINANCIAL MATTERS, INSURANCE COVERAGE AND LIABILITY OF EXCHANGE STUDENTS

ARTICOLO 4: ASPETTI ECONOMICI, COPERTURE ASSICURATIVE E RESPONSABILITA' DEGLI EXCHANGE STUDENTS

4.1 Tasse universitarie

Le tasse universitarie devono essere pagate dagli *exchange students* all'istituto di provenienza. Essi saranno quindi esentati dal pagamento delle tasse universitarie presso l'istituto ospitante. L'istituto ospitante non addebiterà agli *exchange students* o all'istituto di provenienza alcuna spesa per la gestione e attuazione del presente Accordo.

4.2 Coperture assicurative

Gli *exchange students* dovranno essere assicurati, nell'esercizio delle attività previste dal presente accordo, per i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile per danni a terzi, sollevando l'istituto ospitante da eventuali responsabilità.

Prima dell'inizio di uno scambio di studenti, l'istituto di provenienza fornirà prova di copertura assicurativa dei suddetti rischi localmente accettabile.

Per specifiche esigenze legate alle coperture assicurative per responsabilità civile per corsi di studio in ambito medico-sanitario saranno stipulati appositi accordi integrativi tra le parti.

4.3 Responsabilità degli exchange students

- Le tasse universitarie e di iscrizione all'istituto di provenienza sono a carico dello *exchange student*.
- Tutti i costi relativi alla partecipazione al programma di scambio (inclusi a titolo esemplificativo libri e altro materiale didattico, spese di viaggio per frequentare l'istituto ospitante, vitto e altre spese di soggiorno) sono a carico dello *exchange student*.
- Gli *exchange students* sono responsabili del possesso di un'adeguata assicurazione medica e dentistica. Le spese mediche non coperte da tale assicurazione sono a loro carico.
- Gli *exchange students* sono responsabili dell'ottenimento dei propri visti di viaggio e permessi di soggiorno.

ARTICOLO 5: RINNOVO, RISOLUZIONE E MODIFICHE

5.1 Durata

L'Accordo entra in vigore dalla data di stipula (Data di entrata in vigore) e sarà valido per 5 anni e in ogni caso non supererà la data di scadenza del Protocollo d'Intesa di cui il presente Accordo di Scambio è parte integrante. Ciascuna Parte può recedere dall'Accordo fornendo all'altra Parte un preavviso scritto di almeno 180 giorni; tale cessazione non influisce sugli obblighi di ciascuna parte ai sensi del presente Accordo per l'anno accademico già in corso alla data di preavviso e non influisce su eventuali studenti già ammessi al programma alla data di preavviso, che avranno l'opportunità di completare il programma.

Il recesso o il mancato rinnovo del Protocollo comporta automaticamente il recesso o il mancato rinnovo del presente Accordo; tale cessazione non influisce sugli obblighi di ciascuna parte ai sensi del presente Accordo per l'anno accademico già in corso alla data di preavviso e non influisce su eventuali studenti già ammessi al

4.1 Tuition and Fees

Tuition fees shall be paid by the students to the home institution as applicable. They will therefore be exempt from paying university fees at the host institution. The host institution will not charge the exchange students or the home institution any fees for the administration of this Agreement.

4.2 Insurance coverage

Exchange students must be insured, in carrying out the activities envisaged by this agreement, for the risks deriving from accidents and civil liability for damages to third parties, relieving the host institution from any liability.

Prior to the commencement of an actual student exchange, the home institution shall provide the host institution with evidence of insurance coverage locally acceptable to cover the aforementioned risks.

For specific needs related to civil liability insurance coverage for study courses in the medical-health field, specific supplementary agreements will be stipulated between the parties.

4.3 Responsibilities of the Exchange Students

- All tuition and fees to the home institution are the responsibility of the exchange student.
- All costs related to participation in the exchange program (including but not limited to books and other course materials, travel to the host institution, meals and any other living expenses) are the responsibility of the exchange student.
- Exchange students are responsible for having appropriate medical and dental insurance. Any medical expenses not covered by the aforementioned insurance is the responsibility of the exchange students.
- Exchange students are responsible for obtaining their own travel visa and permit of stay.

ARTICLE 5: RENEWAL, TERMINATION, AND AMENDMENT

5.1 Duration

This Agreement shall remain in force from the Effective Date and will be valid for 5 years and in any case will not exceed the expiration date of the Memorandum of Understanding (MoU) of which this Exchange Agreement is an integral part. Either Party may terminate this Agreement by providing 180 days' advance written notice to the other Party; however, such termination will not affect each party's obligations under this Agreement for the academic year as of the notice date and will not affect any students already admitted as of the notice date who will have the opportunity to complete their program.

The withdrawal or non-renewal of the MoU automatically entails the withdrawal or non-renewal of this Agreement; such termination will not affect each party's obligations under this Agreement for the academic year as of the notice date and will not affect any students already admitted as of the notice date who will have the opportunity to complete their program.

programma, che avranno l'opportunità di completare le attività in corso.

5.2 Rinnovo

Le Parti possono rinnovare il Protocollo previo accordo confermato per iscritto.

La risoluzione del Protocollo o il mancato rinnovo dello stesso comporterà automaticamente la risoluzione o il mancato rinnovo del presente Accordo.

5.3 Modifiche

Le modifiche apportate all'Accordo non saranno valide se non effettuate per iscritto e firmate da entrambe le Parti.

ARTICOLO 6: VARIE

6.1 Indennizzo

Ciascuna parte (la "Parte indennizzante") indennizzerà, difenderà e manterrà indenne l'altra parte (la "Parte indennizzata") e i suoi exchange students da qualsiasi responsabilità derivante da reclamo, causa richiesta, azione o procedimento, laddove tale responsabilità sia conseguenza (i) atti o omissioni negligenti o intenzionali della Parte indennizzante in relazione alle attività intraprese ai sensi del presente Accordo (ii) della violazione da parte della Parte indennizzante dei suoi obblighi ai sensi del presente Accordo.

6.2 Assicurazione

Prima dell'inizio di uno scambio di studenti che preveda la visita di studenti di una Parte presso la sede di un'altra Parte, le Parti concordano di scambiarsi una documentazione di assicurazione soddisfacente per ciascuna di esse.

6.3 Utilizzo dei Nomi e dei loghi

Nessuna delle parti può utilizzare il nome o i loghi dell'altra Parte per pubblicità o divulgazione senza esplicita autorizzazione scritta. Le Parti devono chiedere reciprocamente l'autorizzazione spiegando l'utilizzo proposto, con largo anticipo rispetto alle eventuali scadenze, ai referenti designati al successivo Articolo 6.4.

6.4 Referenti

Le persone di riferimento dell'Accordo sono Rogan Kersh, Academic Director per quanto attiene NYUF e [●], per UNIFI. Entrambe le Parti potranno sostituire il referente dandone comunicazione scritta all'altra Parte.

5.2 Renewal

The parties may renew this Agreement by signed written agreement. Termination of the MoU or failure to renew it shall automatically imply the termination or non-renewal of this Agreement.

5.3 Amendment

No amendment of the terms of this Agreement will be effective unless made in writing and signed by each Party.

ARTICLE 6: GENERAL MATTERS

6.1 Indemnification

Each party (the "Indemnifying Party") shall indemnify, defend, and hold harmless the other party (the "Indemnified Party") and its exchange students from any liability arising out of any claim, suit, demand, action, or proceeding when such liability is a result of (i) the Indemnifying Party's negligent or intentional acts or omissions in connection with activities undertaken under this Agreement (ii) the Indemnifying Party's breach of its obligations under this Agreement.

6.2 Insurance

Prior to the commencement of an actual student exchange that will include one Party's students visiting the premises of another Party, the Parties agree that the host institution shall have received insurance documentation satisfactory to each of the parties as described in Section 4.2 above.

6.3 Use of Names and logos

Neither Party may use the name or logos of the other Party in any form of advertising or publicity without express written permission. The Parties must seek permission from one another by submitting the proposed use, well in advance of any deadline, to the liaison officers designated in Article 6.4. below.

6.4 Contact Person

The liaison for this Agreement shall be Rogan Kersh, Academic Director, NYU Florence and [● name of person], for UNIFI. Either Party may replace its liaison by written notice to the other Party.

6.5 Comunicazioni

Qualsiasi comunicazione fornita ai sensi del presente Accordo deve essere inviata tramite posta elettronica all'indirizzo indicato di seguito.

NYU:

All'attenzione di : Lorenzo Ricci
New York University
Via Bolognese 120
50139 Firenze
Pec nyuflorence@legalmail.it
globalagreements@nyu.edu

con copia a

New York University
Attention: General Counsel
70 Washington Square South
New York, New York 10012
EMAIL: generalcounsel@nyu.edu

[●partner]:

All'attenzione di : _____

[●Indirizzo postale e Pec]

6.6 Firmatari autorizzati

Ciascuna parte dichiara che le persone che sottoscrivono l'Accordo hanno l'autorità di firmare per suo conto nella carica indicata.

6.7 Sopravvivenza di clausole

Gli obblighi di ciascuna delle parti ai sensi delle seguenti disposizioni sopravviveranno alla scadenza o alla risoluzione anticipata del presente Memorandum: 6.1 *Indennizzo* e 6.3 *Utilizzo dei Nomi* e dei loghi.

6.8 Codice Etico e di Comportamento

Le Parti accettano di aderire al Codice Etico e ai regolamenti dell'altra Parte, compresi quelli sulla non discriminazione e contro le molestie, la violenza di genere. In caso di conflitto, le parti si impegneranno a trovare disposizioni reciprocamente accettabili.

6.9 Non discriminazione

Le Parti si impegnano a sottoscrivere il principio delle pari opportunità e a non discriminare alcuna persona sulla base della disabilità, sesso, identità o espressione di genere, informazioni genetiche, stato civile o familiare, origine nazionale, gravidanza, razza, religione, , orientamento sessuale, status di veterano o altre caratteristiche protette, nell'amministrazione del presente Accordo.

6.10 Clausola di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Accordo, si rinvia alla disciplina di cui al Protocollo.

6.5 Notices

Any notice given under this Agreement shall be sent by email at the address set forth below.

NYUF:

To Lorenzo Ricci
New York University
Via Bolognese 120
50139 Firenze
Pec nyuflorence@legalmail.it
globalagreements@nyu.edu

with a copy to

New York University
Attention: General Counsel
70 Washington Square South
New York, New York 10012
EMAIL: generalcounsel@nyu.edu

UNIFI:

[●partner]:

All'attenzione di : _____

[●Indirizzo postale e Pec]

6.6 Authorized Signatories

Each party represents that the individuals signing this Agreement have the authority to sign on its behalf in the capacity indicated.

6.7 Survival

Each party's obligations under the following provisions will survive expiration or earlier termination of this Agreement: 6.1 *Indemnification*, 6.3 *Use of Names and logos*.

6.8 Code of Ethical Conduct

The Parties agree to adhere to the other party's Code of Ethical Conduct, included NYU Non-Discrimination & Anti-Harassment, Sexual Misconduct Relationship Violence policies. In the event of any conflict the parties will work diligently to find mutually acceptable provisions.

6.9 Nondiscrimination

Both Parties agree to subscribe to the principle of equal opportunity and shall not discriminate against any person on the basis of disability, gender, gender identity or expression, genetic information, marital or familial status, national origin, pregnancy, race, religion, , sexual orientation, veteran status, or other protected characteristic, in the administration of this Agreement.

6.10 Reference clause

With respect to any matter not provided in this Agreement, the Parties shall reference to the provisions of the MoU.

6.11 Registrazione e imposta di bollo

Il presente Accordo è soggetto a registrazione in caso di utilizzo ai sensi degli articoli 5, 6 e 39 del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986. Le spese di registrazione sono a carico della Parte richiedente.

L'imposta di bollo (articolo 2 della Tariffa, allegato A, prima parte del D.P.R. n. 642 del 1972) è versata virtualmente da UNIFI e sarà suddivisa in parti uguali.

ARTICOLO 7: TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le Parti convengono di adottare i termini e le condizioni in materia di riservatezza e sicurezza dei dati come previsto dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati, "GDPR").

Il responsabile della protezione dei dati (RPD) della NYU è Tanisha Raiford (<https://www.nyu.edu/life/information-technology/cybersecurity/general-data-protection-regulation.html>); Il DPO dell'UNIFI è il Dott. Massimo Benedetti.

Ciascuna Parte riconosce che, nella misura in cui genera o ottiene informazioni dai registri scolastici in relazione all'esecuzione del presente accordo, rispetterà pienamente i requisiti dello U.S. Family Education Rights and Privacy Act (20 U.S.C. § 1232g; 34 CFR Part 99) e le linee guida FERPA della NYU (disponibili all'indirizzo www.nyu.edu/apr/ferpa.htm).

Redatto a Firenze (Italia) in due originali sia in inglese che in italiano, entrambi aventi la stessa validità legale.

6.11 Registration and imposta di bollo

This Agreement is subject to registration in case of use pursuant to articles 5, 6 and 39 of the Presidential Decree. n. 131 of 26 April 1986. The costs for any registration are borne by the requesting Party.

The imposta di bollo (article 2 of the Tariff, annex A, first part of the Presidential Decree n. 642 of 1972) is paid virtually by UNIFI and will be divided in equal parts.

ARTICLE 7: PRIVACY AND DATA PROTECTION

The Institutions hereby agree to adopt the terms and conditions applicable to data privacy and security as set forth by the EU Regulation 2016/679 of the European Parliament and of the Council of 27 April 2016 on the protection of natural persons with regard to the processing of personal data and on the free movement of such data, and repealing Directive 95/46/EC (General Data Protection Regulation, "GDPR").

NYU's Data Protection Officer (DPO) is Tanisha Raiford (<https://www.nyu.edu/life/information-technology/cybersecurity/general-data-protection-regulation.html>); Il DPO dell'UNIFI è il Dott. Massimo Benedetti.

Each Party acknowledges that, to the extent that it creates or obtains information from any education records in connection with its performance under this agreement, it will fully comply with the requirements of the U.S. Family Education Rights and Privacy Act (20 U.S.C. § 1232g; 34 CFR Part 99) and NYU's FERPA Guidelines (which are available at www.nyu.edu/apr/ferpa.htm).

Drawn up in Florence (Italy) in two original copies in both English and Italian, both having the same legal validity.

Firenze, li: ____/____/____

Florence, dated: ____/____/____

By: _____

Name: Nancy Morrison
Title: Vice President for Global Programs
Legal Representative New York University in Florence

Nome: Alessandra Petrucci
Titolo: Rettrice
Università degli Studi di Firenze



AII. 24

Avviso interno pubblico per professori ordinari, associati e ricercatori a tempo indeterminato e determinato per l'individuazione di una risorsa per l'elaborazione di report e studi per le esigenze del progetto "OR.A.CO.LI - Orientamento Alle scelte COnsapevoLI" - Codice progetto 312167 - Codice CUP D11I23000750005

LA RETTRICE

- VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 1680 del 30.11.2018;
- VISTO il Regolamento di Ateneo di Amministrazione, Finanza e Contabilità emanato con D.R. n. 405 del 08.05.2014;
- VISTO l'Avviso pubblico "Fondo di sostegno e Coesione (FSC) per il finanziamento di progetti di orientamento verso l'Università in una prospettiva connessa all'uscita nel mondo del lavoro ed alle specificità del tessuto economico produttivo regionale, realizzati con particolare attenzione alle realtà dove è minore la prosecuzione degli studi dopo la scuola secondaria superiore" - Approvato dall'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio della Regione Toscana, con Provvedimento n. 21 del 21 febbraio 2023;
- VISTA la Determina Dirigenziale n. 409 del 20/06/2023 con cui l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio della Toscana ha approvato il Progetto OR.A.CO.LI Orientamento Alle scelte COnsapevoLI - Codice progetto 312167- Codice CUP D11I23000750005;
- VISTE le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzione nell'ambito del POR FSE 2014/2020 secondo quanto previsto dalla L.R. n.32/2002 e s.m.i., art. 17, comma 1, lett.a);
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2024 (prot.) che approva l'indizione di tale procedura;
- CONSIDERATO che i contributi che saranno erogati per l'attività di elaborazione report e studi nel progetto OR.A.CO.LI, corrispondenti al costo della risorsa individuata per il numero di ore pattuito, rimborsano una spesa che non comporta un'uscita finanziaria da parte dell'Ateneo in quanto, trattandosi di personale strutturato, risulta già gravante sul bilancio universitario;

DECRETA

l'indizione di una procedura interna per professori ordinari, associati e ricercatori a tempo indeterminato e determinato¹ dell'Università degli Studi di Firenze per l'individuazione di una risorsa per l'elaborazione di report e studi sulle competenze di alta formazione di livello universitario più richieste dal sistema produttivo regionale, con particolare riferimento ai

¹ Sono esclusi dalla partecipazione i ricercatori a tempo determinato sottoposti a rendicontazione delle attività il cui impegno reso è esclusivo per il progetto per il quale sono stati reclutati, nel rispetto del principio di assenza del c.d. doppio finanziamento.

settori emergenti legati a nuove tecnologie ed a nuovi paradigmi organizzativi e ai cambiamenti in atto nella società, nell'ambito del progetto "OR.A.CO.LI - Orientamento Alle scelte COnsapevoLI" (Codice progetto 312167 - Codice CUP D11I23000750005).

Requisiti di partecipazione

Possono partecipare alla presente procedura professori ordinari, associati e ricercatori a tempo indeterminato e determinato in regime di tempo pieno afferenti ai Dipartimenti dell'Università degli Studi di Firenze, che abbiano acquisito almeno **10 anni di esperienza nell'ambito della ricerca universitaria**. Possono partecipare altresì i ricercatori a tempo determinato in possesso dei sopra citati requisiti purché non titolari di contratti interamente finanziati dall'esterno con impegno esclusivo per il progetto per il quale sono stati reclutati e conseguente obbligo di rendicontazione, nel rispetto del principio di assenza del c.d. doppio finanziamento.

Obiettivi dell'incarico nell'ambito del progetto OR.A.CO.LI

L'attività della risorsa incaricata prevede la realizzazione di analisi, studi e ricerche sui fabbisogni e gli sbocchi professionali presenti nel contesto regionale e relativi a figure/competenze professionali di livello medio-alto, per la cui formazione è richiesto un percorso universitario. Tale attività si inserisce nell'ambito del progetto OR.A.CO.LI (Codice progetto 312167 - Codice CUP D11I23000750005) che mira a orientare gli studenti a una scelta consapevole e a contrastare la dispersione scolastica, in particolare nelle scuole di territori marginali.

L'attività, per un impegno totale di 380 ore, prevede:

- l'elaborazione di report e studi sulle tematiche sopra descritte partendo dalla composizione di un campione di aziende rappresentativo dell'offerta di lavoro legata alla richiesta di figure professionali con competenze medio-alte e prevedendo interviste a manager e titolari di impresa con la messa a punto di un questionario di rilevazione online;
- un approfondimento analitico su almeno 3 settori produttivi regionali interessati dai mutamenti legati ai processi di transizione digitale ed ecologica;
- la partecipazione ad eventi di diffusione e conclusivi del progetto.

Procedura di manifestazione di interesse

Per aderire alla presente procedura, è necessario presentare istanza di partecipazione compilando il [form dedicato](#) allegando il Curriculum Vitae da cui si evinca l'esperienza richiesta e il documento di riconoscimento in corso di validità. Il termine di presentazione delle domande di partecipazione alla selezione è fissato al **decimo giorno solare dalla data di pubblicazione del presente avviso**.



Attribuzione dell'incarico

L'incarico viene attribuito dalla Rettrice a seguito di valutazione comparativa effettuata da un'apposita commissione che si occupa di valutare le candidature e le esperienze maturate sul campo, desumibili dal curriculum vitae e da un eventuale colloquio.

Modalità di svolgimento e durata dell'incarico

L'incarico prevede un impegno sul progetto di 380 ore. I tempi di svolgimento dell'incarico sono concordati con l'UP Orientamento, secondo le esigenze progettuali.

L'incarico decorre dalla data di sottoscrizione della lettera di incarico e ha durata fino al 30 giugno 2025, data di conclusione del progetto.

Termine dell'incarico e trasferimento dei fondi

Al termine dell'attività, l'incaricato deve produrre idonea documentazione per consentire la valutazione dei risultati, secondo il modello di relazione che sarà fornito dall'UP Orientamento.

Successivamente alla validazione del rendiconto finale di progetto, previa consegna della relazione di cui sopra e del raggiungimento degli obiettivi prefissati, una quota pari ai 2/3 delle economie di gestione derivanti dalla rendicontazione del monte orario del docente impegnato sul progetto verrà trasferita ai fondi di ricerca dello stesso.

Unità organizzativa Responsabile del Procedimento

A tutti gli effetti del presente avviso, è individuata quale Unità Organizzativa competente l'U.P. Orientamento – Piazza S. Marco, 4 – 50121 Firenze – posta elettronica: oracoli@unifi.it. Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Giulia Biagi, Responsabile U.P. Orientamento.

Trattamento dei dati personali

Nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1 del GDPR (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.04.2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei Dati Personali, prevede la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale come diritto fondamentale) l'Università degli Studi di Firenze, in qualità di Titolare del trattamento, provvede al trattamento dei dati personali forniti dai candidati al momento dell'iscrizione alla procedura selettiva, esclusivamente per permettere lo svolgimento della stessa nel rispetto della normativa vigente in materia.

Pubblicazione dell'avviso

Il presente Avviso è pubblicato sul sito web di Ateneo www.unifi.it. Tutte le pubblicazioni previste nel presente bando hanno valore di notifica ufficiale agli interessati a tutti gli effetti



e conseguenze di legge; pertanto, l'Ateneo non provvederà all'invio di notifiche e comunicazioni personali. I candidati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti ed alla documentazione del procedimento concorsuale (limitatamente agli atti ed alla documentazione del procedimento concorsuale di competenza ed in possesso di questo Ateneo) secondo quanto previsto dalla L. n. 241/1990 e s.m.i. e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di Ateneo di attuazione della predetta L. n. 241/1990 emanato con D.R. n. 508/2023.

La Rettrice

Prof.ssa Alessandra Petrucci

Al. 25

“PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 4 “Istruzione e ricerca”

COMPONENTE 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” INVESTIMENTO 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola-università”

ATTO D’OBBLIGO CONNESSO ALL’ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO

DAL **30/07/2024** PER IL PROGETTO DI ORIENTAMENTO SCUOLA – UNIVERSITÀ PER IL PERIODO DAL 1 SETTEMBRE 2024 AL 30 APRILE 2026 – CUP B51I24001190006.

VISTO il decreto ministeriale del 3 agosto 2022, n. 934, relativo ai “criteri di riparto delle risorse e modalità di attuazione dei progetti relativi al “Orientamento attivo nella transizione scuola-università” (M4C1-24),” – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” – Investimento 1.6, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU”;

VISTO il decreto ministeriale del 29 maggio 2024, n. 762, di aggiornamento dei criteri di riparto e delle modalità di attuazione dei progetti definiti dal d.m. 934/2022;

VISTA la normativa relativa all’attuazione del PNRR citati in premessa al d.m. 934/2022 e al d.m. 762/2024;

VISTO il decreto del Direttore Generale adottato in attuazione del d.m. 762/2024 (nel seguito Decreto attuativo), con particolare riferimento all’art. 5 del d.m. 762/2024;

VISTI ALTRESÌ i seguenti documenti relativi al progetto per gli anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026:

- la proposta di target di alunni da parte del Ministero e relativa agli indicatori adottati per il raggiungimento del target dell’investimento 1.6 nonché le risorse assegnate da parte del Ministero con il relativo provvedimento per l’attuazione del programma di orientamento;
- il programma di orientamento descrittivo del progetto;
- le informazioni identificative al momento disponibili (CUP) e quelle anagrafiche inerenti il sottoscritto Soggetto attuatore;
- l’autodichiarazione relativa al rispetto dell’assenza di doppio finanziamento ai sensi dell’art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
- i dati sulla titolarità effettiva ai sensi dell’art. 22, par. 2, lett. d) del Reg. (UE) 2021/241;
- la dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari prevista dalla l. del 13 agosto 2010, n. 136;
- la convenzione sottoscritta in data **29/07/2024** con i seguenti partner Conservatorio di Musica “Luigi Cherubini” di Firenze, Accademia di Belle Arti di Firenze e ISIA Design Firenze e trasmessa al Ministero, entro i termini previsti dal Decreto attuativo, con cui sono definite le modalità di attuazione del programma di orientamento di cui al precedente punto.

CONSIDERATA la necessità di perfezionare l’atto di assegnazione delle risorse con un atto di accettazione dei finanziamenti e degli obblighi da parte del Soggetto attuatore;

TUTTO CIÒ PREMESSO E RITENUTO, l’Università degli Studi di Firenze, in persona del Legale Rappresentante, prof.ssa Alessandra Petrucci, nata a Milano, CF PTRLSN62C50F205N, quale Soggetto attuatore

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

ART. 1

Oggetto

1. Il Soggetto attuatore dichiara di aver preso visione di:
 - il decreto ministeriale del 3 agosto 2022, n. 934, e il decreto ministeriale del 29 maggio 2024, n. 762, sopra citati, ivi inclusa la normativa relativa all’attuazione del PNRR citata nelle premesse;
 - il sopra citato Decreto attuativo e di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi

e le condizioni ivi previste.

2. Dichiara altresì, di accettare, in qualità di Soggetto attuatore, il finanziamento concesso a valere sul PNRR Missione 4, Componente 1, Investimento 1,6, fino all'importo di Euro 3.094.750, finalizzato all'organizzazione ed erogazione dei corsi così come indicati nel programma di orientamento. Dichiara altresì di impegnarsi a svolgere il progetto nei tempi e nei modi indicati nel documento descrittivo del progetto.

ART. 2

Termini di attuazione del progetto, durata e importo assegnato

1. Le attività dovranno essere avviate dal Soggetto attuatore a partire dalla data di avvio delle attività riportata nel progetto stesso previa ricezione del presente atto all'Amministrazione responsabile.
2. Le azioni del progetto dovranno essere portate materialmente a termine e completate entro la data indicata nel programma di orientamento. Il trasferimento delle risorse per l'attuazione del progetto segue le modalità definite dal d.m. 762/2024 e ulteriormente precisate dal Decreto attuativo.
3. Per la realizzazione delle attività, l'importo finanziato è indicato nel provvedimento di assegnazione risorse, ed eventualmente riprogrammato con le medesime modalità di cui all'art. 6 del presente atto.

ART. 3

Obblighi del Soggetto attuatore

1. Il Soggetto attuatore dichiara di obbligarsi a:
 - a. dare piena attuazione agli impegni derivanti dai dd.mm. 934/2022 e 762/2024, nei modi e nei tempi previsti dal Decreto attuativo e dalle successive comunicazioni ministeriali;
 - b. predisporre tutte le attività propedeutiche necessarie all'avvio annuale dei corsi di orientamento per non incorrere in ritardi attuativi e concluderle nei modi e nei tempi previsti;
 - c. individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, relazionando al Ministero dell'Università e della Ricerca;
 - d. assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - e. assicurare che non benefici e non beneficerà per le medesime spese rendicontate nell'ambito del finanziamento, di altre misure di sostegno finanziario regionale, nazionale o eurounionale, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito d'imposta, fatto salvo il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241 e ss.mm.ii.;
 - f. comunicare i dati riferiti alla titolarità effettiva dei destinatari dei fondi ai sensi dell'art. 22, par. 2, lett. d) del Regolamento (UE) 2021/241 secondo i format predisposti dal MUR ai sensi della Circolare del 15 settembre 2023, n. 27, del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;
 - g. contribuire al raggiungimento dei *milestone e target* associati alla Misura e fornire, su richiesta dal Ministero dell'università e della ricerca, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei *target e milestone* e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
 - h. adottare ed alimentare periodicamente il sistema informatico utilizzato dal Ministero dell'Università e della Ricerca ("Orientamento 2026") finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Ministero dell'Università e della Ricerca;
 - i. garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l'alimentazione del sistema informativo PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, nonché la rendicontazione degli interventi finanziati, classificati sotto la voce "M4C1 - Investimento 1.6 Orientamento attivo nella transizione scuola-università", e trasmettere, con cadenza periodica ovvero su richiesta del MUR, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del

- Sistema ReGiS, ivi inclusi gli indicatori fisici associati al target EU e ai target nazionali e il numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno (indicatore comune 14), differenziando per genere¹;
- j. assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241 anche nella collaborazione con le Scuole, e di fornire l'autodichiarazione relativa al rispetto dell'assenza di doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
 - k. garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, il rispetto dell'obbligo di richiesta CUP degli interventi/progetti e di conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo-contabili, nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
 - l. garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR, ai sensi dell'art. 9, comma 4, del Dlgs n. 77 del 31 maggio 2021;
 - m. comunicare i dati relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui agli artt. 3 e ss. della legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii., compilando il format presente nella piattaforma "Orientamento 2026";
 - n. considerare come costo orario per studente il valore pari a 16,67 euro, e come costo massimo per corso per studente il valore pari a 250 euro, ai sensi del citato d.m. 934/2022, art. 3, comma 4, a seguito dell'adozione della opzione di costo semplificata ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del decreto-legge 121/2021 - convertito con modificazioni dalla L. 9 novembre 2021, n. 156 (in G.U. 09/11/2021, n. 267) - e del Regolamento UE 2021/1060, articolo 52 e seguenti;
 - o. effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima della rendicontazione al Ministero, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso alle agevolazioni a valere sul PNRR;
 - p. fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti e adottati dal Ministero dell'Università e della Ricerca;
 - q. garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici, anche dopo la conclusione delle procedure, relativamente alle attività svolte e ai *target* raggiunti ai fini delle relative verifiche, per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, punto 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge n. legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, dell'Ispettorato Generale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, del Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione europea (COLAF), della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE, Euratom) 1046/2018; consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal Ministero dell'Università e della Ricerca, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del Ministero dell'Università e della Ricerca, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti Attuatori dei progetti;
 - r. prendere atto che i soggetti deputati ai controlli possono, nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, interrogare la Piattaforma Nazionale Integrata Anti-Frode (PIAF-IT) e il sistema Arachne

¹ Il riferimento è agli Indicatori previsti dal Regolamento delegato UE 2021_2026. L'indicatore utilizzato per la misura in questione è il n. 14 "Numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno".

- e che i dati negli stessi contenuti saranno trattati nel rispetto della normativa sulla privacy;
- s. rendere disponibile ovvero ad aggiornare sul sistema informativo ReGiS/ovvero sul sistema informativo indicato dal Ministero, il cronoprogramma procedurale e finanziario dell'intervento, in coerenza con la normativa vigente e garantire della documentazione necessaria alla verifica della partecipazione ai corsi da parte degli alunni per l'applicazione delle opzioni semplificate di costo e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021;
 - t. garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che il Ministero dell'Università e della Ricerca riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
 - u. garantire il rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ai sensi del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 e il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, nonché dalle “*Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei Soggetti attuatori*” disponibili sul sito dell'Amministrazione, indicando nella documentazione progettuale che il Programma è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa *Next Generation EU*, (ad es. utilizzando la frase “finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*”), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del Programma, anche online, sia web che social in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
 - v. adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Ministero dell'università e della ricerca per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
 - w. rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottati dal Ministero dell'Università e della Ricerca;
 - x. garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Ministero dell'Università e della Ricerca sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dal Ministero, in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.
 - y. assicurare che la realizzazione delle attività progettuali sia coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e, ove applicabili, con i principi del tagging digitale, della parità di genere (Gender Equality) in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
 - z. impegnarsi alla restituzione, in caso di revoca totale o parziale del finanziamento, delle somme indebitamente ricevute, maggiorate degli interessi dovuti previsti per legge, nelle ipotesi descritte dall'articolo 24 del Regolamento (UE) 2021/241 e dall'articolo 8 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, che prevedono la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti;
 - aa. a fornire in allegato al presente Atto adeguata evidenza documentale del possesso dei necessari poteri di rappresentanza e firma e di attestare che alla data di sottoscrizione del presente Atto, il firmatario detiene tuttora i poteri di rappresentanza e firma del presente Atto.

ART. 4

Procedura di rendicontazione della spesa e dell'avanzamento verso target del PNRR

1. Il Soggetto attuatore, secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione responsabile, deve registrare i dati di avanzamento finanziario nel sistema informativo adottato dall'Amministrazione responsabile.

2. Il Soggetto attuatore, pertanto, dovrà inoltrare periodicamente tramite il sistema informatico, la documentazione che comprova gli avanzamenti relativi agli indicatori di progetto con specifico riferimento ai target del PNRR. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione specificatamente indicata nelle procedure in essere dell'Amministrazione responsabile e nella relativa manualistica allegata. Le risorse assegnate per l'anno scolastico, fatto salvo l'anticipazione dell'assegnazione, sono trasferite in proporzione al raggiungimento dei target prefissati a seguito della trasmissione delle informazioni di cui al punto precedente da parte del Soggetto Attuatore.
3. Nello specifico, le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche sulle procedure, sulle spese e sui target in conformità con quanto stabilito dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché il recupero di somme erroneamente versate o utilizzate in modo non corretto.

ART. 5

Procedura di pagamento al Soggetto attuatore

1. Le procedure di pagamento al Soggetto attuatore seguono le modalità specifiche indicate nel d.m. 762/2024, articolo 5, comma 3, e all'art. 3 del Decreto attuativo.
2. Il Soggetto attuatore dichiara di assumersi tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui agli artt. 3 ss. della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii..
3. Il Soggetto attuatore dichiara di voler ricevere gli accrediti relativi all'erogazione del finanziamento sul conto indicato nella "*Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari*" presente sulla piattaforma "Orientamento 2026".
4. Le erogazioni in favore dei Soggetti attuatori da parte del MUR sono subordinate e condizionate alla effettiva erogazione delle risorse finanziarie da parte dell'Ispettorato Generale per il PNRR in favore del Ministero.

ART. 6

Variazioni del progetto

1. Le variazioni del progetto da parte del Soggetto attuatore sono ammissibili unicamente nel caso previsto dall'art. 1 del Decreto attuativo. L'Amministrazione responsabile si riserva comunque la facoltà di apportare qualsiasi modifica al progetto che ritenga necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano. Tali modifiche al programma di orientamento non comportano alcuna revisione del presente Atto.

ART. 7

Disimpegno delle risorse

1. L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti.

ART. 8

Rettifiche finanziarie

1. Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto attuatore, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.
2. A tal fine il Soggetto attuatore si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dall'Amministrazione responsabile, a recuperare le somme indebitamente corrisposte.
3. Il Soggetto attuatore è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

ART. 9

Risoluzione di controversie

1. Il presente Atto è regolato dalla legge italiana. Il Soggetto attuatore accetta che qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

ART 10

Comunicazioni e scambio di informazioni

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni con l'Amministrazione responsabile devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del d. lgs. n. 82/2005.

ART. 11

Tutela della privacy

1. Al fine di consentire il corretto svolgimento delle attività legate al finanziamento, il Soggetto attuatore, in considerazione degli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii., nonché del Regolamento (UE) 2016/679 e delle disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, consente il trattamento dei propri dati personali e del soggetto che rappresenta;
2. Nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, i soggetti del Ministero deputati ai controlli possono interrogare la Piattaforma Nazionale Integrata Anti-Frode (PIAF-IT) e il sistema Arachne e i dati negli stessi contenuti saranno trattati nel rispetto della normativa sulla privacy di cui al comma 1 del presente articolo.
3. L'informativa del titolare è fornita al seguente link: <https://www.mur.gov.it/it/pnrr/strumenti-diattuazione/informative-privacy-i-soggetti-attuatori>

ART. 11

Efficacia

1. L'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal Soggetto attuatore, decorre dalla data di acquisizione da parte dell'Amministrazione responsabile.
2. Il Soggetto attuatore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341-1342 c.c., dichiara di approvare specificamente le suddette clausole del presente atto d'obbligo, artt. da 1 a 12.

Firma del Legale Rappresentante

Per accettazione

Per il Conservatorio Il Presidente

Per l'ISIA Il Presidente

Per l'Accademia Il Presidente



DICHIARAZIONE SUL RISPETTO DELL'ASSENZA DI DOPPIO FINANZIAMENTO

**ASSEGNAZIONE DEL FINANZIAMENTO A VALERE SULLE RISORSE PNRR
PER PROGETTI DI ORIENTAMENTO SCUOLA-UNIVERSITA' – AA.SS.
2024/2025 E 2025/2026**

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4 “Istruzione e Ricerca” – Componente I “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido alle università” – Investimento 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola – università” - Next Generation EU

**DICHIARAZIONE SUL RISPETTO DELL'ASSENZA DI DOPPIO FINANZIAMENTO
AI SENSI DELL'ART. 9 DEL REG. (UE) 2021/241
(ai sensi dell'art. 5, comma 2, lett. c) del D.M. 762 del 29 maggio 2024)**

(La presente dichiarazione deve essere compilata e firmata digitalmente dal Soggetto attuatore e trasmessa per mezzo del sistema informatico utilizzato dal Ministero dell'Università e della Ricerca)

La sottoscritta Alessandra Petrucci, nata a Milano, il 10/03/1962, C.F. PTRLSN62C50F205N, in qualità di legale rappresentante dell'Università degli Studi di Firenze, con sede legale in Piazza San Marco, 4, cap. 50121, Firenze, tel. 0552757211, posta elettronica certificata (PEC) ateneo@pec.unifi.it¹ consapevole delle sanzioni penali stabilite dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e dichiarazioni mendaci,

e

consapevole del divieto di duplicazione dei finanziamenti, così come definito dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241, dagli Accordi di Finanziamento ITA/CE e dalle Note/Circolari/Linee Guida in materia adottate dalla Commissione europea e dalla Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per il PNRR,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- che i costi del progetto proposto saranno coperti esclusivamente da fonte RRF (PNRR)
- o, in alternativa
- che i costi del progetto proposto saranno coperti dalle seguenti fonti di finanziamento:

¹ I dati inseriti nella dichiarazione saranno trattati ai sensi del D. Lgs 196/2003, e dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 come attuato dal D.Lgs 101/2018:

- le finalità e le modalità di trattamento cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
- il conferimento dei dati costituisce il presupposto necessario per la regolarità del rapporto contrattuale;
- i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: il personale interno all'Ente implicato nel procedimento, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e della L. n. 241/1990, gli organi dell'autorità giudiziaria;
- i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui agli artt. 12 e seguenti del Reg. (UE) 2016/679 come attuato dal D.Lgs 101/2018.



Fonti di copertura	
RRF (PNRR)	€ 2.850.942,41
Altre fonti di finanziamento pubbliche (Nazionali/Regionali/Locali) (specificare)	€
Altre fonti di finanziamento non pubbliche (specificare)	€
Importo complessivo del progetto	€ 2.850.942,41

e che soltanto tali costi concorreranno al raggiungimento della *performance* oggetto della Misura PNRR nel cui ambito si collocherà la progettualità proposta.

Si allega al presente modulo una copia del documento di identità del dichiarante².

Firma

² Applicabile nel caso in cui la dichiarazione non sia sottoscritta digitalmente.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.

All. 27

COMUNICAZIONE DEI DATI SULLA TITOLARITÀ EFFETTIVA PER ENTI PUBBLICI

**ASSEGNAZIONE DEL FINANZIAMENTO A VALERE SULLE RISORSE
PNRR PER PROGETTI DI ORIENTAMENTO SCUOLA-UNIVERSITA' –
AA.SS. 2024/2025 E 2025/2026**

*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4 “Istruzione e Ricerca” – Componente
1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido alle università” –
Investimento*

1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola – università” - Next Generation EU

**COMUNICAZIONE DEI DATI SULLA TITOLARITÀ EFFETTIVA PER ENTI
PUBBLICI – ex art. 22, par. 2, lett. d) Reg. (UE) 2021/241
(ai sensi dell’art. 5, comma 2, lett. d) del D.M. 762 del 29 maggio 2024)**

La sottoscritta **Alessandra Petrucci**, nata a Milano, il 10/03/1962, C.F. PTRLSN62C50F205N, residente a San Casciano Val di Pesa prov. (FI) in via Piero di Sotto CAP 50026, in qualità di legale rappresentante dell’Università degli Studi di Firenze, con sede legale in Piazza San Marco, 4, cap. 50121, Cod. fiscale 01279680480.

COMUNICA che al 29/07/2024

il titolare effettivo dell’Ente è da individuarsi in:

Cognome **Petrucci** Nome **Alessandra** nata a Milano prov. (MI) il 10/03/1962, Cod. fiscale PTRLSN62C50F205N residente a San Casciano Val di Pesa prov. (FI) in via Piero di Sotto CAP 50026

Con riferimento ai titolari effettivi sopra indicati, si allega alla presente:

- copia della documentazione da cui è possibile evincere la titolarità effettiva: Decreto del Ministro n. 944/2021 Nomina del rettore dell’Università di Firenze
- copia dei documenti di identità e dei codici fiscali del titolare effettivo.

[Si allega, altresì, copia della carta d’identità e del codice fiscale del dichiarante]¹.

Firma

¹ Applicabile nel caso in cui la comunicazione non sia sottoscritta digitalmente.



Ministero dell'Università e della Ricerca

SECRETARIATO GENERALE

Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

All'Università degli Studi di Firenze

PEC ufficio.affarigenerali@pec.unifi.it

OGGETTO: Decreto del Ministro n. 944/2021 - Nomina del Rettore dell'Università degli Studi di Firenze

Si trasmette il Decreto ministeriale del 23 luglio 2021 n. 944 di nomina del Rettore dell'Università degli Studi di Firenze.

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

IL DIRIGENTE

dott. Marco Coccimiglio

(art. 11, co. 1, d.P.C.M. 164/2020)



Firmato digitalmente da
COCCIMIGLIO MARCO
C = IT
O = MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE



Il Ministro dell'università e della ricerca

- VISTO il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’art. 11 della l. 15 marzo 1997, n. 59*” come da ultimo modificato dal d.l. 9 gennaio 2020, n. 1 (conv. con modif. dalla l. 5 marzo 2020, n. 12), e in particolare gli artt. 2, co. 1, n. 12), 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l’istituzione del Ministero dell’università e della ricerca, “*al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica, tecnologica, artistica e di alta formazione artistica musicale e coreutica*”, nonché la determinazione delle aree funzionali e l’ordinamento del Ministero;
- VISTO il d.P.R. 12 febbraio 2021, con cui la prof.ssa Maria Cristina Messa è stata nominata Ministro dell’università e della ricerca;
- VISTO il testo unico delle leggi sull’istruzione superiore, approvato con r.d. 31 agosto 1933, n. 1592;
- VISTO il d.lgs.lgt. 7 settembre 1944, n. 264, e in particolare l’art. 2;
- VISTO il d.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, e in particolare gli artt. 11, 16 e 97;
- VISTA la l. 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l’art. 2, co. 1, lettere c) e d);
- VISTO lo statuto vigente dell’Università degli Studi di Firenze, art. 11, con specifico riferimento al co. 4, che prevede che il Rettore duri in carica sei anni per un unico mandato non rinnovabile;
- VISTO il Regolamento generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 991 del 16 settembre 2020 e, in particolare, il Capo I del Titolo II, che disciplina le elezioni del Rettore;
- VISTO il d.m. 6 luglio 2015 (prot. n. 467) con cui il Prof. Luigi Dei è stato nominato Rettore dell’Università degli Studi di Firenze per sei anni a far data dal 1° novembre 2015;
- VISTO il decreto del Decano dell’Università degli Studi di Firenze n. 340 del 2 marzo 2021, come modificato dal decreto n. 485 del 31 marzo 2021, con cui sono state indette le procedure elettorali per l’elezione del nuovo Rettore;
- VISTA la nota dell’8 giugno 2021 (acquisita al prot. Mur AOODGFIS n. 8056 in data 10 giugno 2021), con cui il Direttore Generale dell’Università degli Studi di Firenze ha trasmesso gli atti relativi all’elezione del nuovo Rettore;
- VISTO il verbale della Commissione Elettorale Centrale del 4 giugno 2021 dal quale risulta che la Prof.ssa Alessandra Petrucci ha riportato i voti necessari per l’elezione a Rettore;
- VISTO il decreto del Decano n. 835 del 4 giugno 2021 con il quale la Prof.ssa Alessandra Petrucci è stata proclamata eletta Rettore dell’Università degli Studi di Firenze per il sessennio 2021/2027;
- PRESO ATTO che, all’esito delle votazioni tenutesi il 3 e 4 giugno 2021, la Prof.ssa Alessandra Petrucci ha riportato i voti necessari per l’elezione a Rettore;
- VISTA la documentazione trasmessa con la nota del 22 giugno 2021 (acquisita al prot. Mur AOODGFIS n. 8669 di pari data), attestante il regime di impegno a tempo pieno della Prof.ssa Alessandra Petrucci;

DECRETA

Art. 1

1. La Prof.ssa Alessandra Petrucci, Professore Ordinario di Statistica Sociale - SECS-S/05, è nominata Rettore dell’Università degli Studi di Firenze, per sei anni, a decorrere dal 1° novembre 2021.

IL MINISTRO
Prof.ssa Maria Cristina Messa



Digitally signed by MESSA
MARIA CRISTINA
C = IT
O = MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

All'Università degli Studi di Firenze
PEC ufficio.affarigenerali@pec.unifi.it

OGGETTO: Decreto del Ministro n. 1069/2021 – Decorrenza mandato Rettore

Si trasmette il Decreto ministeriale 31 agosto 2021 n. 1069 con cui, accogliendo la richiesta dell'Ateneo di prevedere la decorrenza del mandato di Rettore della prof.ssa Alessandra Petrucci per sei anni a far data dal 1° settembre 2021, le parole “*a decorrere dal 1° novembre 2021*” di cui all’art. 1 del d.m. n. 944/2021 sono state sostituite dalle parole: “*a decorrere dal 1° settembre 2021*”.

Si coglie l’occasione per porgere cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
dott. Marco Coccimiglio
(art. 11, co. 1, d.P.C.M. 164/2020)



Firmato digitalmente da
COCCIMIGLIO MARCO
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE



Il Ministro dell'università e della ricerca

- VISTO il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’art. 11 della l. 15 marzo 1997, n. 59*” come da ultimo modificato dal d.l. 9 gennaio 2020, n. 1 (conv. con modif. dalla l. 5 marzo 2020, n. 12), e in particolare gli artt. 2, co. 1, n. 12), 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l’istituzione del Ministero dell’università e della ricerca, “*al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica, tecnologica, artistica e di alta formazione artistica musicale e coreutica*”, nonché la determinazione delle aree funzionali e l’ordinamento del Ministero;
- VISTO il d.P.R. 12 febbraio 2021, con cui la prof.ssa Maria Cristina Messa è stata nominata Ministro dell’università e della ricerca;
- VISTO il testo unico delle leggi sull’istruzione superiore, approvato con r.d. 31 agosto 1933, n. 1592;
- VISTO il d.lgs.lgt. 7 settembre 1944, n. 264, e in particolare l’art. 2;
- VISTO il d.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, e in particolare gli artt. 11, 16 e 97;
- VISTA la l. 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l’art. 2, co. 1, lettere c) e d);
- VISTO il d.m. 6 luglio 2015 (prot. n. 467) con cui il Prof. Luigi Dei è stato nominato Rettore dell’Università degli Studi di Firenze per sei anni a decorrere dal 1° novembre 2015;
- VISTO il d.m. 23 luglio 2021 (prot. 944) con cui la Prof.ssa Alessandra Petrucci, Professore Ordinario di Statistica Sociale - SECS-S/05, è stata nominata Rettrice dell’Università degli Studi di Firenze a decorrere dal 1° novembre 2021;
- VISTA la nota del 9 agosto 2021, acquisita al prot.AOOGABMUR n. 10899 in pari data, con la quale il Prof. Luigi Dei ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Rettore dell’Università degli Studi di Firenze a decorrere dal 1° settembre 2021;
- VISTA la nota del 9 agosto 2021, acquisita al prot. MUR AOODGFIS n. 11197 in pari data, del Prorettore Vicario dell’Ateneo recante la richiesta di far decorrere il mandato rettorale della prof.ssa Alessandra Petrucci a far data dal 1° settembre 2021;
- VISTO lo statuto vigente dell’Università degli Studi di Firenze, approvato con Decreto Rettorale del 30 novembre 2018 n. 1680 - prot. n. 207006;
- RITENUTO di accogliere le dimissioni presentate dal prof. Luigi Dei;
- RITENUTO altresì di accogliere la richiesta dell’Ateneo prevedendo la decorrenza del mandato di Rettore della prof.ssa Alessandra Petrucci per sei anni a far data dal 1° settembre 2021;

D E C R E T A

Art. 1

Sono accolte le dimissioni del Prof. Luigi Dei dalla carica di Rettore dell’Università degli Studi di Firenze.

Art. 2

Per le motivazioni indicate in premessa, le parole “*a decorrere dal 1° novembre 2021*” di cui all’art. 1 del cit. d.m. n. 944/2021 sono sostituite dalle seguenti: “*a decorrere dal 1° settembre 2021*”.

IL MINISTRO
prof.ssa Maria Cristina Messa



Digitally signed by MESSA MARIA
CRISTINA
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

All'Università degli Studi di Firenze
PEC ufficio.affarigenerali@pec.unifi.it

OGGETTO: Decreto del Ministro n. 1069/2021 – Decorrenza mandato Rettore

Si trasmette il Decreto ministeriale 31 agosto 2021 n. 1069 con cui, accogliendo la richiesta dell'Ateneo di prevedere la decorrenza del mandato di Rettore della prof.ssa Alessandra Petrucci per sei anni a far data dal 1° settembre 2021, le parole “*a decorrere dal 1° novembre 2021*” di cui all’art. 1 del d.m. n. 944/2021 sono state sostituite dalle parole: “*a decorrere dal 1° settembre 2021*”.

Si coglie l’occasione per porgere cordiali saluti.

IL DIRIGENTE

dott. Marco Coccimiglio

(art. 11, co. 1, d.P.C.M. 164/2020)



Firmato digitalmente da
COCCIMIGLIO MARCO
C = IT
O = MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

MISSIONE 4
ISTRUZIONE
RICERCA

DICHIARAZIONE DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

MISSIONE 4 COMPONENTE 1

INVESTIMENTO 1.6

ORIENTAMENTO ATTIVO NELLA
TRANSIZIONE SCUOLA -
UNIVERSITÀ



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) –
MISSIONE 4 COMPONENTE 1 – Investimento 1.6
“Orientamento attivo nella transizione scuola - Università”**

CUP: B51I24001190006

**DICHIARAZIONE DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI DI CUI AGLI ARTT. 3
SS. DELLA LEGGE n.136 DEL 13 AGOSTO 2010 E SS.MM.II.**

Il/La sottoscritto/a **Alessandra PETRUCCI** nato/a a **MILANO** , il **10-03-1962** , C.F. **PTRLSN62C50F205N** Legale Rappresentante del Soggetto Attuatore **Università degli Studi di FIRENZE**, codice fiscale/partita IVA **01279680480**, avente sede legale a **FIRENZE** , in Via/Piazza **P.zza S. Marco, 4** , CAP **50121** , PEC **ateneo@pec.unifi.it** , consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione falsa o comunque non corrispondente al vero (art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000), ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii.

DICHIARA

- di assumersi tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui agli artt. 3 ss. della Legge 13 agosto 2010 n.136 e ss.mm.ii.;
- che il conto di tesoreria o conto corrente bancario/postale dedicato ai movimenti finanziari per l'investimento 1.6 è il n. 311/36739, associato al codice IBAN IT05D0100003245311300036739 acceso presso Banca d'Italia e intestato a Università degli Studi di FIRENZE;
- che le persone delegate ad operare sul suddetto conto corrente sono:
 - a. Nome Paola, cognome Solombrino, nella qualità di Dirigente dell'Area Servizi Economici e Finanziari nata/o a LECCE il 04/07/1965 codice fiscale SLMPLA65L44E506Z
 - b. Nome Francesco, cognome Oriolo, nella qualità di Responsabile dell'Unità di Processo Servizi di Ragioneria e Contabilità nata/o a FIRENZE il 31/07/1969 codice fiscale RLOFNC69L31D612I
 - c. Nome Claudia, cognome Caponi, nella qualità di Responsabile dell'Unità di Processo Stipendi nata/o a FIRENZE il 07/06/1970 codice fiscale CPNCLD70H47D612Y

Dichiaro che il conto di tesoreria 311/36739, associato al codice IBAN IT05D0100003245311300036739 acceso presso Banca d'Italia e intestato a Università degli Studi di FIRENZE è il medesimo per tutti i movimenti finanziari per l'investimento 1.6

DICHIARA INOLTRE

- di impegnarsi a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi;

Il/La sottoscritto/a dichiara altresì di essere informato/a, ai sensi del regolamento (UE) 2016/679 (regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali, in sigla GDPR), che i dati personali raccolti saranno trattati secondo l'Informativa sul trattamento dei dati personali presente sul sistema Orientamento 2026.

Data : 22/07/2024

FIRMA DIGITALE
LEGALE RAPPRESENTANTE/ DELEGATO DEL
SOGGETTO ATTUATORE



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Allegato 7 - Schema tipo di Accordo Università/AFAM – Scuola

**“PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 4 “Istruzione e ricerca”
COMPONENTE 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università”
INVESTIMENTO 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola-università”**

CUP: B51I24001190006

MODELLO DI ACCORDO SCUOLA – UNIVERSITA’¹

L’Università degli Studi di Firenze (C.F. 01279680480), rappresentata dalla Rettrice Alessandra Petrucci nata a Milano il 10/03/1962 C.F. PTRLSN62C50F205N, in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica presso la sede dell’Università degli Studi di Firenze in Firenze (FI) all’indirizzo Piazza San Marco n. 4

E

La Scuola/l’Istituto di Istruzione Superiore _____ con sede in
(città) _____ prov. _____ all’indirizzo
_____ n. _____, codice fiscale
_____, _____, codice
_____, rappresentata dal/la Dirigente Scolastico/a _____, codice
_____, nato a
_____ il _____ cod. fisc.

VISTO il decreto ministeriale del 3 agosto 2022, n. 934 relativo a “Criteri di riparto delle risorse e modalità di attuazione dei progetti relativi al “Orientamento attivo nella transizione scuola-università” – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” – Investimento 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola – università”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU”

VISTO il decreto ministeriale del 29 maggio 2024, n. 762 relativo a “Aggiornamento dei criteri di riparto delle risorse e delle modalità di attuazione dei progetti relativi all’Orientamento attivo nella transizione scuola-università” nell’ambito del PNRR (M4.C1-24)”

VISTO i d.d. di attuazione del d.m. 934/2022 e d.m. 762/2024;

STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto dell’accordo

L’Oggetto del presente accordo sono i percorsi di orientamento realizzati nell’ambito del PNRR, Investimento 1.6 “Orientamento attivo scuola-università” – CUP B51I24001190006 - proposti per il periodo 1 settembre 2024 – 30 aprile 2026 e promossi dall’Università degli Studi di Firenze in favore degli alunni della Scuola_____. In particolare, a partire dal 1 settembre 2024 e fino al 31 agosto 2025 saranno realizzati corsi della durata di 15 ore ciascuno con il coinvolgimento di un totale di n. _____ alunni.

Nei casi in cui l’accordo è sottoscritto con un Istituto che ricomprende più di una Scuola, la formulazione sarà la seguente: L’Oggetto del presente accordo sono i percorsi di orientamento realizzati nell’ambito del PNRR, Investimento 1.6 “Orientamento attivo scuola-università” proposti per il periodo 1 settembre 2024 – 30 aprile 2026 e promossi dall’Università degli Studi di Firenze in favore degli alunni dell’Istituto di Istruzione Superiore _____ con riferimento alle seguenti Scuole:

¹ In caso di accordi ricompresi in una rete di più Istituzioni convenzionate, l’accordo è sottoscritto dall’Istituzione Capofila e, eventualmente, dal partner che realizzerà i corsi in collaborazione con la Scuola.



- (indicare la denominazione delle Scuole e i relativi codici meccanografici);
- (indicare la denominazione delle Scuole e i relativi codici meccanografici);
- (indicare la denominazione delle Scuole e i relativi codici meccanografici);

In particolare, a partire dal 1 settembre 2024 e fino al 31 agosto 2025 saranno realizzati corsi della durata di 15 ore ciascuno con il coinvolgimento di un totale di n.____ alunni distribuiti tra le varie Scuole coinvolte. Quanto riportato nel presente accordo si applica anche ad eventuali ulteriori alunni e alunne interessati alla partecipazione alle attività oggetto dell'accordo, aggiuntivi rispetto a quelli riportati al precedente paragrafo. L'incremento o la riduzione degli alunni o delle alunne partecipanti alle attività non richiede la modifica del presente accordo.

Articolo 2 - Tipologia di corsi di orientamento

Come previsto dal piano di orientamento presentato dall'Università degli Studi di Firenze al MUR per gli aa.ss. 2024/2025 e 2025/2026 in data____, i corsi di orientamento promossi mirano a dare agli alunni l'opportunità di:

- conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, informarsi sulle diverse proposte formative quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive;
- fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata dalla metodologia di apprendimento del metodo scientifico;
- autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze per ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse;
- consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale;
- conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili nonché i lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e competenze acquisite.

Inoltre, i corsi di orientamento forniscono l'opportunità di conoscere le aree disciplinari relative alle materie scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM).

Articolo 3 – Obblighi dell'Università degli Studi di Firenze

L'Università degli Studi di Firenze è tenuta a:

- Gestire le risorse assegnate per l'attuazione del d.m. 934/2022 e del d.m. 762/2024, in qualità di soggetto attuatore sulla base dell'atto di accettazione dei finanziamenti e degli obblighi sottoscritto;
- Offrire i corsi secondo le caratteristiche di cui agli articoli 1 e 2 del presente accordo e nel rispetto del programma di orientamento presentato al MUR;
- Tracciare, in collaborazione con la Scuola, la partecipazione degli alunni ai corsi, assicurare la trasmissione delle informazioni relative al corso agli alunni e ai docenti referenti della Scuola nonché assicurare adeguata informativa agli alunni in relazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento sulla privacy (rif. articolo 7 del presente accordo);
- Verificare, in collaborazione con la Scuola, la frequenza del corso da parte degli alunni e rilasciare, al termine del corso, l'attestato di partecipazione a tutti quelli che hanno partecipato ad almeno il 70% delle attività;
- Garantire la copertura assicurativa agli alunni partecipanti ai corsi, fatte salve eventuali attività svolte presso la Scuola o diversi accordi presi con la stessa sempre garantendo la copertura assicurativa degli alunni;
- Individuare, laddove opportuno, un referente per l'attuazione del presente accordo che affianchi il referente dell'Università degli Studi di Firenze per il programma di orientamento prof.ssa Ersilia Menesini nelle interazioni con la Scuola;
- Individuare un referente accademico per ciascun corso offerto, se più di uno, che interagisca con il referente scolastico al fine di assicurare l'erogazione del corso da parte di personale qualificato ed adeguatamente formato rispetto alle finalità del corso stesso;
- Incentivare la partecipazione dei docenti della Scuola alla programmazione ed erogazione dei corsi offerti al fine di fornire occasioni informative e formative per il consolidamento dell'orientamento attivo anche al termine del periodo;
- Assicurare il supporto organizzativo e amministrativo alla realizzazione del corso;
- Rimborzare alle Scuole, a valere sulle risorse di cui all'articolo 6, gli eventuali costi dalle stesse sostenute per la erogazione dei corsi, sulla base di specifiche intese operative fra l'Università degli Studi di Firenze e

- l'Istituzione scolastica per la realizzazione dei percorsi formativi di orientamento;
- Informare gli alunni, in collaborazione con la Scuola, degli obblighi derivanti dalla partecipazione al corso;
 - Verificare, in collaborazione con la Scuola, che gli alunni partecipanti al corso non siano già stati beneficiari della stessa opportunità a valere sulle risorse stanziato dal PNRR, investimento 1.6;
 - Conservare la documentazione relativa alla presentazione e realizzazione dei corsi di orientamento oggetto della presente convenzione, anche ai fini di successivi controlli da parte degli organismi competenti.

Articolo 4 – Obblighi della Scuola

La Scuola è tenuta a:

- Promuovere la partecipazione degli alunni ai corsi e facilitare le comunicazioni tra questi e l'Università degli Studi di Firenze;
- Favorire l'integrazione dei percorsi di orientamento all'interno della propria offerta formativa, anche nell'ambito dei "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" (PCTO), delle misure introdotte dalla riforma dell'orientamento prevista nel PNRR e attuata con le modifiche al d.lgs. 14 gennaio 2008, n. 21, introdotte dalla l. 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, commi 551 e 555, nonché dalle Linee Guida per l'orientamento adottate con d.m. 22 dicembre 2022, 328 e del curriculum dello studente;
- Garantire, dandone tempestiva informazione in caso contrario all'Università degli Studi di Firenze, che le attività realizzate siano sostenute esclusivamente con risorse europee del PNRR e imputate esclusivamente a valere sul progetto finanziato e che quindi è stato rispettato il divieto di duplice rimborso (stesso costo pagato due volte) ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241 e come dettagliato nella Circolare MEF – RGS n. 13/2024;
- Promuovere la partecipazione dei docenti della Scuola alla programmazione dei corsi offerti al fine di fornire occasioni informative e formative per il consolidamento dell'orientamento attivo anche al termine del periodo;
- Individuare un referente scolastico per l'attuazione del presente accordo che interagisca con l'equivalente referente per l'Università degli Studi di Firenze²;
- Individuare, se necessario, almeno un referente scolastico per ciascun corso, se più di uno, che interagisca con il relativo referente accademico³;
- Cooperare con l'Università degli Studi di Firenze per l'organizzazione del corso, anche eventualmente mettendo a disposizione i propri locali e individuando congiuntamente meccanismi opportuni di verifica degli obblighi di frequenza ai fini del rilascio dell'attestazione;
- Garantire la copertura assicurativa agli alunni partecipanti nel caso in cui le attività si svolgano presso la Scuola e anche in altre sedi, se così concordato con l'Università degli Studi di Firenze;
- Facilitare la comunicazione agli alunni degli obblighi derivanti dalla partecipazione al corso, in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze;
- Collaborare con l'Università degli Studi di Firenze nella verifica che gli alunni partecipanti al corso non siano già stati beneficiari della stessa opportunità a valere sulle risorse stanziato dal PNRR, investimento 1.6, né siano già coinvolti in attività in corso di svolgimento e non ancora concluse;
- Cooperare con l'Università degli Studi di Firenze nella verifica delle informazioni utili alla registrazione degli alunni e delle alunne nella piattaforma "Orientamento 2026" e nel superamento con esito positivo del sistema di controlli automatici di coerenza delle informazioni tra l'Anagrafe degli Studenti del MIM e il portale "Orientamento 2026".

Articolo 5 – Obblighi degli alunni e delle alunne

La Scuola e l'Università degli Studi di Firenze si impegnano ad informare gli alunni e le alunne partecipanti ai corsi di orientamento in proposito ai seguenti obblighi:

- Partecipare attivamente ai corsi di orientamento a cui sono ammessi;
- Al fine del rilascio dell'attestato di frequenza, prendere parte ad almeno il 70% delle attività del corso;
- Partecipare al corso unicamente se non siano già stati beneficiari della stessa opportunità a valere sulle risorse stanziato dal PNRR, investimento 1.6;

² Nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, il referente individuato può corrispondere al docente orientatore nominato ai sensi dell'art.6 del d.m. 5 aprile 2023, n. 63.

³ Nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, il referente può essere individuato tra i docenti tutor nominati ai sensi dell'art.6 del d.m. 5 aprile 2023, n. 63.

- Rispettare le indicazioni ricevute dal referente accademico e dal referente scolastico per la partecipazione al corso.

Articolo 6 – Costi ammissibili e oneri finanziari

Secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4, del d.m. n. 934/2022, i costi dei corsi sono relativi ai compensi della docenza coinvolta e alle spese necessarie per l'organizzazione e l'attuazione degli stessi. Tali costi sono ricompresi nell'unità di costo standard indicata nel medesimo comma (massimo di 250 euro per alunno, corrispondente a un costo orario pro-capite pari a circa 16,67 euro). Ulteriori eventuali costi sono posti a carico dei bilanci delle Istituzioni.

Articolo 7 – Obblighi derivanti dall'attuazione del PNRR

L'Università degli Studi di Firenze assicura il rispetto degli obblighi in materia di:

- Comunicazione e informazione, ai sensi dell'articolo 34 del Regolamento UE 241/2021, attraverso l'esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase “finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU”) e la presenza dell'emblema dell'Unione europea, eventualmente in congiunzione con il logo dell'Istituzione o del progetto;
- Protezione e trattamento dei dati. Il titolare del trattamento (cfr. titolare ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 e degli Artt. 13-14 del GDPR) è tenuto a fornire all'interessato adeguate informazioni necessarie ad assicurare un trattamento corretto e trasparente, prendendo in considerazione le circostanze e il contesto specifico in cui i dati personali sono trattati.
- L'informativa del titolare è fornita al seguente link <https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2024-03/Informativa%20Privacy%20M4C1%20Inv.%201.6%20Oper%20i%20Soggetti%20Attuatori.pdf>.
- L'Università degli Studi di Firenze ha predisposto l'[informativa sul trattamento dei dati personali](#) che dovrà essere trasmessa agli studenti maggiorenni e portata a conoscenza dei genitori degli studenti minorenni, utilizzando le modalità con le quali ciascun Istituto comunica con loro (sito web, registro elettronico, circolare,...).

Data,

Firma del legale rappresentante dell'Università degli Studi di Firenze⁴

Prof.ssa Alessandra Petrucci

Firma del legale rappresentante della Scuola

⁴ Al documento può essere apposta la firma digitale o la firma olografa da parte dei legali rappresentanti. Nel secondo caso, la firma olografa è accompagnata dal documento d'identità del firmatario. Nel caso in cui si utilizzi una tipologia di firma mista, la firma digitale segue la firma olografa.

“PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 4 “Istruzione e ricerca” - COMPONENTE 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” - INVESTIMENTO 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola-università”

CUP: B51I24001190006

ADDENDUM ALL’ACCORDO SCUOLA – UNIVERSITÀ

L’Università degli Studi di Firenze (C.F. 01279680480) (di seguito denominata Università), rappresentata dalla Rettrice Alessandra Petrucci nata a Milano il 10/03/1962 C.F. PTRLSN62C50F205N, in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica presso la sede dell’Università degli Studi di Firenze in Firenze (FI) all’indirizzo Piazza San Marco n. 4

e

La Scuola/l’Istituto di Istruzione Superiore _____ (di seguito denominata Scuola) con sede in (città) _____ prov. _____ all’indirizzo _____ n. _____, codice fiscale _____, codice meccanografico _____, rappresentata dal/la Dirigente Scolastico/a _____, nato/a a _____, il _____, cod. fisc. _____

VISTO l’Accordo PNRR Scuola-Università stipulato tra l’Università e la Scuola prot. n. _____ del _____ (di seguito Accordo);

VISTO l’art. 3 dell’Accordo, che prevede tra gli obblighi dell’Università quello di rimborsare alle Scuole, a valere sulle risorse di cui all’articolo 6, gli eventuali costi dalle stesse sostenute per la erogazione dei corsi, sulla base di specifiche intese operative tra l’Università e la Scuola per la realizzazione dei percorsi formativi di orientamento;

VISTO l’art. 6 dell’Accordo, secondo cui i costi dei corsi sono relativi ai compensi della docenza coinvolta e alle spese necessarie per l’organizzazione e l’attuazione degli stessi. Tali costi sono ricompresi nell’unità di costo standard indicata nel medesimo comma (massimo di 250 euro per alunno, corrispondente a un costo orario pro-capite pari a circa 16,67 euro). Ulteriori eventuali costi sono posti a carico dei bilanci delle Istituzioni;

RITENUTO NECESSARIO sottoscrivere un *Addendum* all’Accordo sopra richiamato per conformarsi a quanto disposto all’art. 3 dell’Accordo e procedere alla definizione delle procedure di rimborso delle

spese di viaggio sostenute da parte della Scuola;

STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Premesse

1. Le premesse nonché l'Accordo richiamato nella sua interezza costituiscono parte integrante e sostanziale del presente *Addendum*.

Articolo 2 - Oggetto

2. Il presente *Addendum* ha la finalità di integrare le previsioni dell'Accordo, con riferimento alle intese operative e alle modalità di rimborso degli eventuali costi relativi alle spese di viaggio sostenute dalla Scuola per la partecipazione ai corsi di orientamento.

Articolo 3 - Verifica del rispetto dei principi PNRR

1. Ciascuna Scuola si impegna a verificare che le spese di cui chiede rimborso, nell'ambito della partecipazione ai corsi di orientamento attivo nella transizione Scuola - Università, siano state realizzate:

- a) in assenza di doppio finanziamento ovvero che le spese sostenute non beneficino di ulteriori finanziamenti pubblici;
- b) nel rispetto delle condizionalità PNRR ovvero che i costi maturati sono connessi ad attività coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'Investimento del PNRR;
- c) nel rispetto del principio di non arrecare danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali, ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) 2021/852;
- d) nel rispetto dei principi trasversali del PNRR.

2. Alla copertura delle spese derivanti dalla partecipazione dei corsi di orientamento per l'a.s. 2024/2025, maturate nel rispetto dei principi di regolarità amministrativo-contabile, ciascuna Scuola provvede in forma di anticipazione e in piena autonomia, sino all'erogazione del rimborso spettante da parte dell'Università, dietro presentazione della richiesta di rimborso, di cui al successivo Art. 5.

3. Resta inteso che i costi sostenuti dalla Scuola che non risultino coerenti con i principi sopra elencati resteranno a carico della Scuola, che li ha impropriamente sostenuti o non adeguatamente e/o correttamente giustificati. La Scuola è responsabile delle spese e delle obbligazioni dalla medesima assunte e, ove non ammissibili e/o eleggibili, provvederà interamente alla loro copertura.

Articolo 4 - Spese ammissibili a rimborso

1. Sono ritenute ammissibili le spese relative ai viaggi sostenuti per la partecipazione ai corsi di

orientamento previsti dall'Accordo.

2. Le spese ammissibili devono essere:

- a) oggetto di una specifica richiesta di rimborso dei costi sostenuti sulla base del modello fornito dall'Università;
- b) intestate alla Scuola richiedente il rimborso delle spese sostenute;
- c) effettive, ossia realmente sostenute e chiaramente riferibili al progetto;
- d) riferibili temporalmente al periodo di attuazione del progetto (1° settembre 2024 - 31 agosto 2025);
- e) comprovabili, ossia i titoli di spesa sono giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. I giustificativi di spesa devono contenere il riferimento all'Intervento finanziato (M4C1.6 - CUP B51I24001190006); qualora ciò non sia possibile, sarà cura del soggetto che ha sostenuto la spesa apporre il riferimento suddetto in fase di richiesta di rimborso;
- f) tracciabili, ossia effettuate attraverso l'utilizzo di adeguati strumenti finanziari (mandati di pagamento, bonifici SEPA Credit Transfer, assegni non trasferibili, etc.). Sono esclusi i pagamenti in contanti. Le Parti assicurano la tracciabilità dei flussi finanziari al fine di prevenire infiltrazioni criminali, in conformità a quanto previsto dall'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, nonché dalle circolari applicative. A tal fine, la Scuola è tenuta a compilare e trasmettere, in allegato al presente *Addendum*, la Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà (DSAN), da produrre ai fini della Legge n. 136 DEL 13/08/2010;
- g) contenute nei limiti autorizzati ricompresi nell'unità di costo standard indicata nel medesimo comma (massimo di 50 euro per studente). Ulteriori eventuali costi sono posti a carico dei bilanci delle Istituzioni;
- h) non soggette a doppio finanziamento.

Articolo 5 - Modalità di erogazione del rimborso delle spese sostenute

1. Al termine del corso di orientamento, la Scuola trasmette all'Università tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) la richiesta di rimborso delle spese sostenute, secondo il modello fornito dall'Università, e la invia all'indirizzo PEC orientamentoeplacement@pec.unifi.it. La richiesta è corredata dalle ricevute originali in formato digitale complete di tutti gli elementi indispensabili per la liquidazione, chiaramente leggibili e riferibili alla tipologia di spesa dichiarata.

2. Il termine ultimo per la presentazione della richiesta di rimborso delle spese sostenute è fissato al 15 agosto 2025.

3. Ogni Parte è responsabile esclusivamente dell'adempimento delle obbligazioni di competenza della medesima, secondo quanto risultante dal Decreto Ministeriale, dall'Accordo e dal presente *Addendum*, non sussistendo alcuna forma di solidarietà, ex art. 1292 e ss. c.c., tra Le Parti e con impegno di ciascuna Parte di manlevare l'Università, nel caso di recuperi e/o compensazioni in qualsiasi forma da parte del

MUR in relazione alle attività di competenza.

Articolo 6 – Trattamento dei dati personali

1. Ciascuna Parte provvede al trattamento dei dati personali nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 e dal Regolamento Europeo (UE) 2016/679, nonché di quanto previsto dai propri Regolamenti. Per lo svolgimento delle specifiche attività regolate dal presente *Addendum*, le Parti si configurano quali contitolari del trattamento dei dati attraverso separato atto, ai sensi dell'articolo 26 del GDPR.

2. Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali 2016/679 e dal D. Lgs. n. 101 del 2018 in tema di trattamento di dati personali, le Parti dichiarano di essersi preventivamente e reciprocamente informate, prima della sottoscrizione del presente *Addendum*, circa le modalità e le finalità dei trattamenti di dati personali strettamente necessari all'esecuzione del medesimo *Addendum*. Le Parti si impegnano a trattare i dati personali dei soggetti coinvolti nell'esecuzione del Programma, nel rispetto degli obblighi informativi e di garanzia dei diritti degli interessati di cui alla normativa in materia di protezione dei dati personali.

3. Il Ministero dell'Università e della Ricerca, in qualità di Amministrazione Titolare della Misura è tenuto ad "assicurare la registrazione, raccolta, validazione e trasmissione dei dati di monitoraggio, ivi inclusi quelli rilevati dai soggetti attuatori, delle agevolazioni finanziarie concesse nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e ad assicurare la registrazione, la conservazione, la tracciabilità e l'affidabilità dei dati oggetto d'osservazione", come previsto dalle Istruzioni Tecniche per la selezione dei soggetti attuatori adottate dal MEF con propria circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 ed opererà in tal senso in qualità di Titolare del trattamento autonomo.

4. Qualora, dall'esecuzione delle attività dal presente *Addendum* derivi un trattamento di dati personali, le Parti si impegnano sin da ora a:

- operare nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali;
- disciplinare, in modo specifico e con appositi accordi, gli eventuali adempimenti e ambiti di responsabilità derivanti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, riportando, tra le altre informazioni, l'identità di coloro che, rispettando in concreto quanto previsto dalla normativa vigente e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità dello specifico Programma di Ricerca, risulteranno essere "Titolari" autonomi o "Contitolari" e/o Responsabili del trattamento;
- adottare adeguate misure di sicurezza - sia tecniche sia organizzative - per proteggere i dati di cui risultino essere Titolari o Contitolari, anche al fine di ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;
- trattare i dati personali unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente *Addendum*;
- non trasferire i dati verso paesi terzi Extra UE. Qualora il trasferimento si rendesse

necessario questo avverrà solo in presenza di una delle misure di garanzia di cui artt. 45 e 46 o una delle condizioni di cui all'art. 49 del Reg. UE 679/2016.

Articolo 7 - Registrazione e spese

1. Il presente *Addendum* sarà registrato in caso d'uso e tassa fissa ai sensi degli artt. 5, 6 e 39 del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986 a carico dell'Università.
2. Il presente *Addendum* è il risultato della negoziazione intercorsa tra le Parti ed è stato da queste congiuntamente redatto in n. 1 esemplare digitale che le Parti medesime, sottoscrivendo digitalmente il presente documento, dichiarano di approvare in ogni sua parte e per intero.

Data,

Firma del legale rappresentante dell'Università degli Studi di Firenze

Prof.ssa Alessandra Petrucci

Firma del legale rappresentante della Scuola¹

¹ Al documento può essere apposta la firma digitale o la firma olografa da parte dei legali rappresentanti. Nel secondo caso, la firma olografa è accompagnata dal documento d'identità del firmatario. Nel caso in cui si utilizzi una tipologia di firma mista, la firma digitale segue la firma olografa.

All. 31

CUP B51I24001190006

“PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 4 “Istruzione e ricerca” COMPONENTE 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” INVESTIMENTO 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola-università”

ACCORDO TRA

L’Università degli Studi di Firenze (c.f. 01279680480), di seguito “Università”, rappresentata dalla Rettrice prof.ssa Alessandra Petrucci, nata a Milano il 10 marzo 1962, C.F. PTRLSN62C50F205N, domiciliata per la carica presso la sede dell’Ateneo in Firenze, Piazza San Marco, n.4,

E

Il Conservatorio di Musica “Luigi Cherubini”, di seguito “Conservatorio” rappresentato dalla Presidente Dott.ssa Rosa Maria di Giorgi, nata a Reggio Calabria (CR) l’11 agosto 1955 C.F. DGRMR55M51H224H domiciliata per la carica presso la sede del Conservatorio in Firenze Piazza delle Belle Arti n. 2

E

L’Istituto Superiore Industrie Artistiche, di seguito “ISIA” rappresentato dalla Presidente Dott.ssa Rosa Maria Di Giorgi, nata a Reggio Calabria (CR) l’11 agosto 1955 C.F. DGRMR55M51H224H domiciliata per la carica presso la sede dell’ISIA in Firenze in Via Pisana n. 79,

E

L’Accademia di Belle Arti di Firenze, di seguito “Accademia” rappresentata dal Presidente Dott. Carlo Sisi, nato a Taggia (IM) il 2 dicembre 1948, C.F. SSICRL48T02L024Z domiciliato per la carica presso la sede dell’Accademia in Firenze in Via Ricasoli n. 66,

Tutti di seguito denominati “le Parti”

VISTO il Decreto Ministeriale del 3 agosto 2022, n. 934 relativo a “Criteri di riparto delle risorse e modalità di attuazione dei progetti relativi al “Orientamento attivo nella transizione scuola-università” – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” – Investimento “Orientamento attivo nella transizione scuola – università”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU”

VISTO il D.D. 22 settembre 2022 n. 1452 con cui, in attuazione del D.M. 934/2022, sono state ripartite le risorse e attribuiti i target tra Università e AFAM;

VISTO il D.M. del 29 maggio 2024 n. 762, che ha aggiornato i criteri di riparto delle risorse e le modalità di attuazione del progetto, modificando e integrando il D.M. 934/2022;

VISTA la comunicazione di conferma del Progetto inviata al Ministero dell’Università e della Ricerca, prot. n. 153412 del 02/07/2024 in cui le Parti hanno espresso la volontà di confermare il Progetto anche per il periodo dal 1° settembre fino al termine del programma per la realizzazione del medesimo in convenzione;

VISTO il Decreto Direttoriale del 10 luglio 2024, n. 1029 ha definito il riparto delle risorse e l’attribuzione dei target a ciascuna Istituzione universitaria e AFAM. Nello specifico, per gli anni scolastici 2024/2026, il Decreto ha affidato all’Università, in qualità di Istituzione Capofila, le risorse e il target così definito: 12.379 studenti; 619 corsi; 73 accordi; 3.094.750 € di finanziamento;

CUP B51I24001190006

PREMESSO CHE il Decreto Ministeriale del 3 agosto 2022, n. 934 e il Decreto Direttoriale del 22 settembre 2022, n. 1452 e relativi allegati istituiscono e disciplinano il Programma di “Orientamento attivo nella transizione scuola-università” (M4C1-24) nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, le modalità di attuazione del Programma di orientamento, il riparto delle risorse, l’attribuzione dei target, il monitoraggio e il trasferimento delle risorse e lo schema di monitoraggio, il ruolo e i soggetti coinvolti, gli obblighi dell’Università e dei Soggetti Partner, con particolare riferimento alla possibilità che gli Atenei possano attuare congiuntamente i corsi di orientamento, non per finalità auto promozionali bensì con la finalità di promuovere un raccordo tra aspirazioni degli alunni, competenze per l’occupabilità, scelta del percorso di studio e profili risultanti dalla formazione e richiesti dal mondo del lavoro, attraverso la creazione di una rete e la sottoscrizione di un’apposita Convenzione da trasmettere al Ministero;

STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto della Convenzione

1. Oggetto della presente Convenzione è la collaborazione tra le Parti nell’organizzazione di percorsi di orientamento realizzati nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Investimento 1.6 “*Orientamento attivo scuola-università*” proposti per gli aa.ss. 2024/2025 e 2025/2026.
2. Secondo quanto previsto dal comma 2 dell’art. 3 del DD. 1452/2022 richiamato in premessa, le Parti concordano di svolgere congiuntamente i programmi di orientamento nell’ambito del PNRR e di attribuire all’Università il ruolo di “Capofila”.
3. La presente Convenzione norma gli aspetti riguardanti l’erogazione dei corsi, le responsabilità delle Parti nell’esecuzione delle attività previste, nonché le modalità di trasferimento delle risorse dall’Università al Conservatorio, all’ISIA e all’Accademia.

Articolo 2 - Programma di orientamento e ripartizione del target

1. L’Università, l’ISIA, il Conservatorio e l’Accademia attuano congiuntamente il programma di orientamento per gli aa.ss. 2024/2026 cui è associato il Codice unico di progetto (di seguito CUP) B51I24001190006.
2. In accordo tra le Parti, il target di studenti è così ripartito:

Soggetto Attuatore	Primo periodo intermedio 1° settembre - 31 gennaio 2025 (20%)	Secondo periodo intermedio 1° febbraio - 31 maggio 2025 (40%)	Terzo periodo intermedio 1 giugno - 30 settembre 2025 (15%)	Quarto periodo intermedio 1° ottobre 2025 - 31 gennaio 2026 (15%)	Periodo finale 1 febbraio - 30 aprile 2026 (10%)	Totali	Risorse attribuibili
Università	2.281	4.562	1.711	1.711	1.140	11.404	€ 2.850.942,41
Conservatorio	65	130	49	49	33	325	€ 81.374,88
ISIA	28	56	21	21	14	140	€ 35.091,16
Accademia	102	204	76	76	51	509	€ 127.341,56
Totali Studenti target	2.476	4.952	1.857	1.857	1.238	12.379	€ 3.094.750,00

CUP B51I24001190006

Articolo 3 - Obblighi e responsabilità delle Parti

1. In qualità di Soggetto Capofila, l'Università assume la responsabilità nei confronti del MUR in ordine al coordinamento delle attività di rendicontazione previste dal Programma di orientamento, riceve i contributi finanziari ed è responsabile della distribuzione ed erogazione delle specifiche quote parti del contributo finanziario ad ISIA, Conservatorio e Accademia, in ragione dei target assegnati.
2. Le Parti si impegnano alla realizzazione del Programma di Orientamento concordato, in conformità alle regole di partecipazione e di rendicontazione stabilite dal MUR, nonché nel rispetto degli obblighi di cui all'Atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento concesso dal D.D. 1029/2024.
3. Le Parti sono responsabili, ciascuna al proprio livello, delle azioni ad esse attribuite e del conseguimento dei relativi obiettivi target e alla produzione dei giustificativi relativi ai costi sostenuti nel Programma, nel rispetto delle regole di rendicontazione previste.
4. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
 - a) fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - b) a notificare tempestivamente qualsiasi informazione significativa, fatto, problema o ritardo che possa influire sulla realizzazione delle attività previste dal Programma.
5. Come indicato nella Delibera CIPE n. 63/2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 8 aprile 2021, gli atti amministrativi che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, non identificati dal CUP sono nulli, ivi compresi quelli a valere sulle misure di attuazione del programma Next Generation EU. Ne deriva che su tutti i documenti che fanno esplicito riferimento al progetto, nonché sui documenti amministrativi e contabili ciascun Soggetto attuatore è tenuto a indicare esplicitamente il CUP riferito allo specifico Programma di Orientamento dell'anno scolastico di riferimento. Pertanto, non saranno considerate ammissibili le spese sostenute in assenza di CUP e non potranno essere esposti al rendiconto finale eventuali costi pluriennali.

Articolo 4 - Verifiche di autocontrollo

1. Ciascuna Istituzione è tenuta a realizzare i corsi di orientamento previsti dal Programma in conformità con quanto disciplinato dai decreti attuativi e a effettuare le opportune verifiche in forma di autocontrollo. Ai fini del rendiconto, ciascuna Istituzione sottopone a verifiche di autocontrollo sulla regolarità amministrativo-contabile i costi maturati relativi ai corsi di orientamento, consentendo di attestare che i medesimi:
 - a) si riferiscono alle attività previste dai programmi di orientamento finanziati, nonché presentati secondo le modalità indicate nelle Linee Guida per la rendicontazione, citate nelle premesse;
 - b) sono contenuti nei limiti dell'importo ammesso a finanziamento;
 - c) sono conformi a quanto previsto dagli specifici documenti che regolano il rapporto fra il MUR e il Soggetto Attuatore che rendiconta;
 - d) sono direttamente imputabili, congrui, coerenti, pertinenti e connessi alle attività previste nel progetto approvato e ammesso a finanziamento nel rispetto della normativa comunitaria;
 - e) rispettano il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea;
 - f) sono conformi alla normativa europea e nazionale disciplinante il PNRR e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti e sostenute secondo principi di economia e sana gestione finanziaria;
 - g) sono connessi ad attività svolte nel periodo temporale di ammissibilità previsto nei Decreti Ministeriali di riferimento;
 - h) derivano da atti giuridicamente vincolanti (atto di accettazione dei finanziamenti e degli obblighi);

CUP B51I24001190006

- i) sono associati alle attività del programma di orientamento e al CUP;
- j) sono conformi alle disposizioni delle norme contabili, fiscali e contributive;
- k) sono registrati nella contabilità separata o attraverso una codificazione contabile adeguata del Soggetto Attuatore;
- l) sono relativi a pagamenti effettuati tramite titoli idonei a garantirne la tracciabilità;
- m) sono relativi a pagamenti effettuati dal conto corrente dedicato intestato al Soggetto Attuatore.

2. Per tutti i costi, ciascuna Istituzione acquisisce le informazioni e i dati relativi ai titolari effettivi, ossia Istituzione Universitaria/AFAM e Rappresentante legale, conformemente a quanto previsto dalle Linee Guida Controllo e Rendicontazione del MEF con riferimento al d.lgs. n. 231/2007, al d.lgs. n. 125 del 2019, al Regolamento (UE) 2021/241 e alla Direttiva (UE) 2015/849.

3. Ciascuna Istituzione verifica che i corsi di orientamento sono stati realizzati:

- a) in assenza di doppio finanziamento ovvero che le attività realizzate non beneficiano di ulteriori finanziamenti pubblici, ovvero beneficiano di altri finanziamenti a copertura di costi differenti da quelli esposti nel Rendiconto;
- b) nel rispetto delle condizionalità PNRR ovvero che i costi maturati sono connessi ad attività coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'Investimento del PNRR, con particolare riferimento ai target da conseguire previsti dai Decreti attuativi, ovvero alunni da formare, accordi da stipulare con le scuole e corsi da erogare, e ne rispetta le tempistiche di realizzazione per il periodo di riferimento del Programma di Orientamento;
- c) nel rispetto del principio di non arrecare danno significativo a nessuno dei seguenti obiettivi ambientali, ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) 2021/852;
- d) nel rispetto dei principi trasversali del PNRR.

4. Alla copertura delle spese derivanti dalla realizzazione dei corsi di orientamento, maturate nel rispetto dei principi di regolarità amministrativo-contabile e in proporzione alle risorse assegnate, ciascuna Istituzione, verificata la sostenibilità finanziaria dell'intervento, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione, e verificata la sostenibilità gestionale dell'intervento, in ordine alla capacità dei soggetti preposti a garantirne la piena e corretta organizzazione, provvede in forma di anticipazione e in piena autonomia, sino all'erogazione delle tranches di finanziamento del MUR secondo quanto disposto al successivo articolo 5.

5. Resta inteso che i costi sostenuti da ciascuna Parte che non risultino coerenti con le regole di rendicontazione resteranno a carico della Parte che li ha impropriamente sostenuti o non adeguatamente e/o correttamente rendicontati. Ogni Parte è responsabile delle spese e delle obbligazioni dalla medesima assunte e, ove non ammissibili e/o eleggibili e/o non finanziate, provvederà interamente alla loro copertura

Articolo 5 - Distribuzione delle tranches di finanziamento erogate dal MUR

1. Ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Decreto Ministeriale del 3 agosto 2022, n. 934 l'importo del trasferimento per singolo studente è calcolato in base al prodotto tra il costo orario, pari a 16,67 euro, e il numero di ore effettivamente frequentate dallo stesso studente che consegue l'attestato di cui al comma 2, lett. c), per un massimo di 250 euro; nessun importo viene corrisposto in caso di mancato conseguimento dell'attestato, indipendentemente dal numero di ore frequentate.

2. Ai sensi del Decreto Direttoriale del 22 settembre 2022, n. 1452, il trasferimento delle risorse all'Istituzione Capofila è disposto sulla base dei target comunicati al MUR, da parte dell'Ufficio competente della Direzione Generale. Il finanziamento erogato dal MUR all'Istituzione Capofila è redistribuito dall'Università a ISIA, Conservatorio e Accademia in proporzione alla quota target raggiunta e alle risorse attribuite, all'esito di ciascun rendiconto sulla base degli attestati rendicontati dalle Parti.

CUP B51I24001190006

3. Le quote a saldo spettanti a ciascuna Istituzione saranno trasferite nei limiti degli importi stanziati nel riparto specificato in premessa, a seguito di presentazione della rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti, nonché della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni.

4. Ogni Parte è responsabile esclusivamente dell'adempimento delle obbligazioni di competenza della medesima, secondo quanto risultante dai decreti attuativi e dalla presente Convenzione, non sussistendo alcuna forma di solidarietà, ex art. 1292 e ss. c.c., tra le Parti e con impegno di ciascuna Parte di manlevare l'Università, nel caso di recuperi e/o compensazioni in qualsiasi forma da parte del MUR in relazione alle attività di competenza.

Articolo 6 - Trattamento dei dati personali

1. Ciascuna Parte provvede al trattamento dei dati personali nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 e dal Regolamento Europeo (UE) 2016/679, nonché di quanto previsto dai propri Regolamenti. Per lo svolgimento delle specifiche attività regolate dalla presente convenzione, le Parti si configurano quali contitolari del trattamento dei dati attraverso la stipula dell'Accordo di contitolarità del trattamento dei dati personali ex art. 26 del Regolamento (UE) 2016/679 nel testo allegato alla presente Convenzione, di cui costituisce parte integrante.

2. Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali 2016/679 e dal D. Lgs. n. 101 del 2018 in tema di trattamento di dati personali, le Parti dichiarano di essersi preventivamente e reciprocamente informate, prima della sottoscrizione della presente Convenzione, circa le modalità e le finalità dei trattamenti di dati personali strettamente necessari all'esecuzione del medesimo addendum. Le Parti si impegnano a trattare i dati personali dei soggetti coinvolti nell'esecuzione del Programma, nel rispetto degli obblighi informativi e di garanzia dei diritti degli interessati di cui alla normativa in materia di protezione dei dati personali.

3. Il Ministero dell'Università e della Ricerca, in qualità di Amministrazione Titolare della Misura è tenuto ad "assicurare la registrazione, raccolta, validazione e trasmissione dei dati di monitoraggio, ivi inclusi quelli rilevati dai soggetti attuatori, delle agevolazioni finanziarie concesse nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e ad assicurare la registrazione, la conservazione, la tracciabilità e l'affidabilità dei dati oggetto d'osservazione", come previsto dalle Istruzioni Tecniche per la selezione dei soggetti attuatori adottate dal MEF con propria circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 ed opererà in tal senso in qualità di Titolare del trattamento autonomo.

Articolo 7 - Normativa anticorruzione e Codici Etici e tracciamento dei flussi finanziari

1. Le Parti assicurano e garantiscono il pieno ed assoluto rispetto delle normative ad esse applicabili in materia di anticorruzione. In particolare, le Parti dichiarano di conoscere, condividere e rispettare i principi contenuti nel D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300" e nella L. 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

2. Ai fini dell'esecuzione della presente Convenzione, le Parti dichiarano di aver preso visione, di condividere e di aderire ai principi etici di riferimento ed alle norme di comportamento previste nei rispettivi Codici Etici (di seguito "Codici Etici").

3. Le Parti si impegnano, in maniera reciproca, a improntare i rispettivi comportamenti, in esecuzione della presente Convenzione, ai principi di eticità contenuti nei Codici Etici delle altre Parti.

CUP B51I24001190006

4. Le Parti assicurano la tracciabilità dei flussi finanziari al fine di prevenire infiltrazioni criminali, in conformità a quanto previsto dall'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, nonché dalle circolari applicative.

Articolo 8 - Registrazione e spese

1. La presente Convenzione sarà registrata in caso d'uso e tassa fissa ai sensi degli artt. 5, 6 e 39 del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986 a carico della Parte interessata.

2. La presente Convenzione è il risultato della negoziazione intercorsa tra le Parti ed è stato da queste congiuntamente redatto in n. 1 esemplare digitale che le Parti medesime, sottoscrivendo digitalmente, dichiarano di approvare in ogni sua parte e per intero.

Per l'Università
La Rettrice

Per il Conservatorio
Il Presidente

Per l'ISIA
Il Presidente

Per l'Accademia
Il Presidente

CUP B51I24001190006

**ALLEGATO 1 - ACCORDO DI CONTITOLARITÀ DEL TRATTAMENTO DEI DATI
PERSONALI EX ART. 26 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**

**“PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 4 “Istruzione e
ricerca” COMPONENTE 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido
all’Università” INVESTIMENTO 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola- università”**

**ACCORDO DI CONTITOLARITÀ DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI EX ART.
26 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**

TRA

L’Università degli Studi di Firenze (C.F. 01279680480), di seguito “Università”, rappresentata dalla
Rettrice prof.ssa Alessandra Petrucci, nata a Milano il 10 marzo 1962, C.F. PTRLSN62C50F205N,
domiciliata per la carica presso la sede dell’Ateneo in Firenze, Piazza San Marco, n. 4,

E

Il Conservatorio di Musica “Luigi Cherubini”, di seguito “Conservatorio” rappresentato dalla Presidente
Dott.ssa Rosa Maria di Giorgi, nata a Reggio Calabria (CR) l’11 agosto 1955, C.F.
DGRMR55M51H224H, domiciliata per la carica presso la sede del Conservatorio in Firenze Piazza
delle Belle Arti, n. 2

E

L’ISIA Design Firenze, di seguito “ISIA” rappresentato dalla Presidente Dott.ssa Rosa Maria Di Giorgi,
nata a Reggio Calabria (CR) l’11 agosto 1955, C.F. DGRMR55M51H224H, domiciliata per la carica
presso la sede dell’ISIA in Firenze in Via Pisana, n. 79,

E

L’Accademia di Belle Arti di Firenze, di seguito “Accademia” rappresentata dal Presidente Dott. Carlo
Sisi, nato a Taggia (IM) il 2 dicembre 1948, C.F. SSICRL48T02L024Z, domiciliato per la carica presso
la sede dell’Accademia in Firenze in Via Ricasoli, n. 66,

PREMESSO CHE

1. l’attività oggetto della Convenzione comporta la raccolta e il trattamento di dati personali, così come
definiti dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016
relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla
libera circolazione di tali dati (di seguito, il “Regolamento”), dei seguenti soggetti (di seguito gli
“Interessati”):

- Studenti di scuole secondarie di Secondo Grado beneficiari dell’orientamento: nome e cognome,
codice fiscale, luogo e data di nascita, comune di residenza, genere, istituto scolastico di afferenza;
- Docenti referenti scolastici: nome e cognome, istituto scolastico di afferenza, recapiti;
- Docenti delle università o esperti esterni che erogano le attività di orientamento: nome e cognome,
codice fiscale, ruolo nell’università.

2. in virtù di quanto sopra indicato, con il presente accordo le Parti riconoscono sussistere tra loro un
rapporto di contitolarità nel trattamento dei dati personali relativi agli Interessati, e disciplinano, di
conseguenza, i rispettivi ruoli e responsabilità nei confronti degli Interessati;

3. nell’ambito delle rispettive responsabilità come determinate dal presente Accordo, le Parti dovranno
in ogni momento adempiere ai propri obblighi conformemente ad esso e in modo tale da trattare i dati
senza violare le disposizioni di legge vigenti e nel pieno rispetto delle linee guida e dei codici di condotta

CUP B51I24001190006

applicabili di volta in volta approvati dal Garante per la protezione dei dati personali;

STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Premesse

1. Le premesse nonché la Convenzione richiamata nella sua interezza costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2 - Oggetto

1. Con il presente Accordo le Parti: (i) determinano le rispettive responsabilità in merito all'osservanza degli obblighi derivanti dal Regolamento, nonché dalle disposizioni di legge vigenti con riguardo al trattamento dei dati personali relativi agli Interessati; e (ii) stabiliscono i rispettivi obblighi in merito all'esercizio dei diritti degli Interessati.

2. La contitolarità è riferita al trattamento dei dati personali, come definiti al punto 3 delle premesse. Nello specifico, l'Università in quanto Capofila provvederà alla gestione negoziale e amministrativa degli accordi con le scuole e ai rapporti con il MUR, mentre le altre Parti si occuperanno della programmazione ed erogazione delle attività di orientamento, potendosi avvalere anche di azioni di coordinamento operativo della Capofila.

3. I dati personali raccolti e trattati da ciascuna delle Parti saranno visibili a tutte le Parti della Convenzione.

Articolo 3 - Obblighi dei contitolari ed esercizio dei diritti degli Interessati

1. I Contitolari condividono le modalità del trattamento dei dati personali relativi agli Interessati raccolti nell'ambito del Programma e sono obbligati in solido a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti dal Regolamento e dalle disposizioni di legge vigenti in materia di tutela dei dati personali.

2. Ciascuna Parte, per quanto di propria competenza, individua con modalità proprie, le persone che, sotto la propria autorità, tratteranno i Dati Personali nell'esecuzione del presente Accordo.

3. Qualora per i trattamenti oggetto della convenzione quadro una Parte ritenga necessario avvalersi dei servizi di terzi fornitori dai quali possa derivare il trattamento di Dati Personali oggetto di contitolarità, la stessa si impegna a mettere a disposizione dell'altra l'elenco dei Responsabili nominati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento.

4. L'Università, oppure uno degli altri Contitolari qualora fosse il primo soggetto a raccogliere dati personali da una scuola beneficiaria del Programma, fornirà agli Interessati l'informativa sul trattamento dei dati personali.

5. Le Parti convengono che gli Interessati eserciteranno i propri diritti verso l'Università capofila, che gestirà la richiesta coinvolgendo, laddove necessario, le altre Parti. Tutte le Parti si impegnano sin da ora a fornire all'Università tutto il supporto, anche tecnico, necessario per evadere tempestivamente ogni richiesta presentata dagli Interessati o dall'Autorità Garante.

6. Le Parti si impegnano altresì, ai sensi dell'art. 26, comma 2 del Regolamento, a mettere a disposizione degli Interessati il contenuto essenziale del presente Accordo, qualora richiesto. Gli Interessati potranno contattare le Parti al seguente indirizzo:

- Università degli Studi di Firenze: orientamentoattivo.pnrr@unifi.it

CUP B51I24001190006

- Conservatorio di musica “Luigi Cherubini”: orientamento@consfi.it
- Accademia di Belle Arti di Firenze: orientamentopnrr@accademia.firenze.it
- ISIA Design Firenze: orientamento@isiadesign.fi.it

7. Le attività di trattamento che esulano dal Programma restano di singola competenza di ciascuna Parte, la quale agirà quale autonomo Titolare del trattamento, salvo che intervenga un ulteriore accordo di contitolarità.

Articolo 4 - Segretezza e confidenzialità

1. I Contitolari del trattamento si impegnano a mantenere la segretezza dei dati personali raccolti, trattati e utilizzati in virtù del rapporto di contitolarità instaurato con il Titolare.
2. In ogni caso, le Parti si impegnano a considerare strettamente riservato tutto il materiale generalmente non di dominio pubblico, ed in particolare tutto ciò che è classificato come strettamente confidenziale e/o segreto, e si impegnano ad utilizzare tali informazioni solamente per gli scopi previsti dal presente Accordo.

Articolo 5 - Sicurezza delle informazioni

1. Ciascuna Parte è tenuta a mettere in atto tutte le misure di sicurezza tecniche e organizzative adeguate per proteggere i Dati Personali raccolti, trattati o utilizzati nell'ambito del rapporto di contitolarità oggetto del presente Accordo in conformità a quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento. Ciascuna Parte deve verificare regolarmente il rispetto di tali misure e fornire sufficiente documentazione all'altra Parte, qualora ragionevolmente richiesto.
2. Ciascuna Parte adotterà tutte le misure di sicurezza tecniche e organizzative necessarie ai fini del tempestivo recupero della disponibilità dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico.
3. Nell'ipotesi di una violazione dei Dati Personali (“Data Breach”), che potrebbe ragionevolmente compromettere la sicurezza dei Dati Personali, la Parte che ne ha avuto per prima conoscenza ne darà tempestivamente notizia alle altre, senza indugio e in ogni caso non oltre 12 ore successive alla scoperta del Data Breach. Ciascuna Parte garantisce l'osservanza degli obblighi di notifica e/o comunicazione del Data Breach ai sensi della Normativa Privacy Applicabile.
4. Le Parti potranno conservare i dati per il periodo di validità della Convenzione, che resta valida sino alla data di conclusione del programma (2022-2026) e comunque fino a che sussistano pendenze in capo alle Parti tali da renderla applicabile (anche in termini di controlli ex post da parte degli organismi competenti), ai sensi dell'art. 3 della stessa.

Articolo 6 - Responsabilità e comunicazioni tra le Parti

1. I Contitolari di cui al presente Accordo di contitolarità determinano congiuntamente di ripartire tra di essi la responsabilità derivante da eventuali danni arrecati agli Interessati e a soggetti terzi in ragione delle rispettive attività definite negli articoli 1, 2 e 3 del presente Accordo e dei relativi Contitolari che le potranno in essere. Nessun Contitolare sarà quindi da considerarsi responsabile in solido nel caso in cui il danno occorso sia imputabile, direttamente o indirettamente, all'attività svolta dall'altro Contitolare. In ogni caso, gli Interessati potranno esercitare i propri diritti nei confronti di ciascun Contitolare ai sensi dell'art. 26 comma 3 del Regolamento evocando ciascun titolare. È fatta salva, in ogni caso, la possibilità per quest'ultimo di esercizio del diritto di regresso ai sensi dell'art. 82 c. 5 del Regolamento.
2. Ciascun Contitolare si impegna a comunicare tempestivamente agli altri Contitolari qualsiasi

CUP B51I24001190006

richiesta, ispezione, controllo o provvedimento da parte dell'Autorità Garante o dell'Autorità Giudiziaria, ovvero citazione in giudizio che dovesse pervenire relativamente al trattamento dei Dati Personali oggetto del presente Accordo.

3. Le Parti, salvo diversa specifica previsione contenuta nell'Accordo, stabiliscono che qualsiasi comunicazione o notifica richiesta o consentita dall'Accordo dovrà essere effettuata per iscritto, a mezzo PEC. Dette comunicazioni o notifiche si considereranno perfezionate nella data in cui la Parte che abbia inviato la comunicazione o la notifica ottenga una regolare conferma di trasmissione al destinatario. Le comunicazioni e le notifiche dovranno essere indirizzate come segue:

- Università degli Studi di Firenze: orientamentoeplacement@pec.unifi.it
- Conservatorio di musica "Luigi Cherubini": protocollo.consfi@pec.it
- Accademia di Belle Arti di Firenze: abafi@pec.accademia.firenze.it
- ISIA Design Firenze: segreteria@pec.isiadesign.fi.it

Articolo 7 - Durata dell'Accordo e divieto di cessione

1. Il presente Accordo sarà efficace sino al termine della durata della Convenzione stipulata fra le Parti, fatto salvo un successivo diverso accordo tra le Parti.
2. Resta inteso che in caso di cessazione della Convenzione per qualsivoglia ragione intervenuta, il presente Accordo cesserà di produrre effetto tra le Parti a far data dalla data di cessazione della convenzione quadro.
3. È fatto espresso e assoluto divieto alle Parti di cedere, in tutto o in parte, il presente Accordo e/o i diritti e gli obblighi da esso derivanti.

Articolo 8 - Legge applicabile e Foro competente

1. Il presente Accordo è regolato dalla legge italiana e dovrà essere interpretato ai sensi e per gli effetti della medesima.
2. Ogni e qualsiasi controversia relativa all'interpretazione e/o alla validità e/o all'efficacia e/o all'esecuzione del presente Accordo sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Firenze.

Articolo 9 - Clausole vessatorie

1. Le Parti espressamente dichiarano che tutte le disposizioni del presente Accordo sono state oggetto di negoziazione tra di esse e che, pertanto, non trovano applicazione gli artt. 1341 e 1342 c.c.